



PON Città Metropolitane 2014-2020

## Servizio di valutazione indipendente a favore dell'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014 – 2020 con riguardo agli interventi dell'Asse 3 del PON Metro

Report Finale Indagine n. 2 – Analisi del processo di attuazione degli interventi di sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate finanziati dall'Azione 3.3.1 dell'Asse 3 del PON Metro

Allegato 1 – Schede Città metropolitane

Regolamento (UE) n. 1303/2013 - articoli 72, 122 e Allegato XII  
Regolamento (UE) n. 1011/2014- articolo 3 e Allegato III

Versione 3.0 del 13.06.2023

L'indagine è stata condotta dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese  
IRS – Istituto per la Ricerca Sociale (capofila) e PTSCLAS



## INDICE

Premessa .....	10
<b>1 LE REGIONI SVILUPPATE .....</b>	<b>12</b>
<b>1.1 Bologna .....</b>	<b>12</b>
1.1.1 La strategia complessiva .....	12
1.1.2 Un quadro di insieme dell'attuazione dell'Azione 3.3.1 .....	13
1.1.2.1 I progetti attivati .....	13
1.1.2.2 L'efficacia attuativa .....	17
1.1.2.3 L'integrazione con le altre azioni del PON Metro .....	17
1.1.3 Progetti nel dettaglio .....	18
1.1.3.1 BO 3.3.1a - Attività culturali, di animazione territoriale e collaborazione civica con particolare riferimento ai giovani e al fenomeno delle nuove povertà .....	18
1.1.3.2 BO3.3.1b – Accelerazione civica .....	20
1.1.3.3 BO3.3.1c.1 - - Porto delle Comunità .....	22
1.1.3.4 BO3.3.1c.2 - Accelerazione civica - ATT.I.V.A LA.B. Attori locali, Inclusione, Valori ambientali per il Lavoro e il Benessere dei giovani .....	24
1.1.3.5 BO3.3.1c.3 - ACCELERAZIONE CIVICA - PILASTRO DOCET .....	26
1.1.3.6 BO3.3.1c.4 - Accelerazione civica - FREEWEAR. Academy territoriale di design e imprenditoria della moda.....	28
1.1.3.7 BO3.3.1c.5 - Accelerazione civica - Connettiamo Pescaraola .....	29
1.1.3.8 BO3.3.1c.6 - Accelerazione civica - BIRRRRBANTI: RISPARMIO, RIUSO, RICICLO, RECUPERO .....	31
1.1.3.9 BO3.3.1c.7 - Accelerazione civica - Scatti sviluppo comuni attivi .....	32
1.1.3.10 BO3.3.1c.8 - Accelerazione civica – Skill Lab experience .....	33
1.1.3.11 BO3.3.1c.9 - Accelerazione civica – Officine Talenti .....	35
1.1.3.12 BO3.3.1c.10 - Accelerazione civica – Community C.R.E.W.-Creatività, Relazioni, Empowerment e Welfare di comunità.....	37
1.1.3.13 BO3.3.1c.11 - Accelerazione civica – Fotosintesi urbana.....	38
1.1.3.14 BO3.3.1c.12 - Accelerazione civica – Quartierivivi.....	39
1.1.3.15 BO3.3.1c.13 - Accelerazione civica - ME.TE. in Appennino. Metodi innovativi per un Territorio inclusivo.....	40
1.1.3.16 BO3.3.1c.14 - Accelerazione civica – Bersagli .....	42
1.1.3.17 BO3.3.1c.15 - Accelerazione civica – Attraverso: la cultura di pianura .....	43
1.1.3.18 BO3.3.1c.16 - Accelerazione civica – A tratti .....	44
1.1.3.19 BO3.3.1c.17 - Accelerazione civica – Oltre il ponte tra studio formazione e lavoro .....	46
1.1.3.20 BO3.3.1e - Didattica e formazione alla mediazione culturale nei musei per il contrasto alla povertà educativa.....	47
1.1.3.21 BO3.3.1i - Così sarà la città che vogliamo .....	48
1.1.3.22 BO3.3.1d.1 - Welfare culturale - CMQ - Cultura al Metro Quadro .....	49
1.1.3.23 BO3.3.1d.2 - Welfare culturale - Laici Teatri.....	50
1.1.3.24 BO3.3.1d.3 - Welfare culturale - Abitare la città: pratiche culturali di inclusione sociale .....	52
1.1.3.25 BO3.3.1d.4 - Welfare culturale - Diversimili: Coma To Community .....	53

1.1.3.26	BO3.3.1d.5 - Welfare culturale - Dalle parole agli Atti: idee per la longevità.....	55
1.1.3.27	BO3.3.1.l1 - Rileghiamoci - LXL. Leggere per leggere Bologna.....	56
1.1.3.28	BO3.3.1o - Liquid Lab - azioni di supporto .....	59
1.1.3.29	BO3.3.1j - Servizi di prossimità: accompagnamento, attivazione e supporto .....	60
1.1.3.30	BO3.3.1k3 - ExspresCare.....	62
1.1.3.31	BO3.3.1k5 - FabLab-Corticella un laboratorio digitale per eletto makers.....	63
1.1.3.32	BO3.3.1k6 - DIAMETRO. La musica attraverso.....	64
1.1.3.33	BO3.3.1k8 - Generazioni Borgo.....	65
1.1.3.34	BO3.3.1k4 - Mettiamo su casa - Hub delle case di quartiere.....	66
1.1.3.35	Progetto 35: BO3.3.1k2.....	67
1.1.3.36	BO3.3.1k7 - Stagioni della vita, di semina urbana .....	68
1.1.3.37	BO3.3.1n.2 - WAY-IN: Percorsi ludico artistici per la socializzazione e l'inclusione dei minori .....	69
1.1.3.38	BO3.3.1n.1 - Una musica può fare .....	70
1.1.3.39	BO3.3.1p - Liquid Lab .....	71
1.1.3.40	BO3.3.1K1 - CASA di RUBIK .....	72
<b>1.2</b>	<b>Firenze.....</b>	<b>73</b>
1.2.1	La strategia complessiva .....	73
1.2.2	Un quadro di insieme dell'attuazione dell'Azione 3.3.1.....	74
1.2.2.1	I progetti attivati .....	74
1.2.2.2	L'efficacia attuativa .....	74
1.2.2.3	L'integrazione con le altre azioni del PON Metro .....	75
1.2.3	I progetti nel dettaglio .....	76
1.2.3.1	Progetto FI3.3.1a - "Polis 2.0" .....	76
<b>1.3</b>	<b>Genova.....</b>	<b>79</b>
1.3.1	La strategia complessiva .....	79
1.3.2	Un quadro di insieme dell'attuazione dell'Azione 3.3.1.....	80
1.3.2.1	Il progetto attivato .....	80
1.3.2.2	L'efficacia attuativa .....	80
1.3.2.3	L'integrazione con le altre azioni del PON Metro .....	81
1.3.3	I progetti nel dettaglio .....	81
1.3.3.1	Progetto GE3.3.1.a - Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale con particolare attenzione ai giovani.....	81
<b>1.4</b>	<b>Milano.....</b>	<b>83</b>
1.4.1	La strategia complessiva .....	83
1.4.2	Un quadro di insieme dell'attuazione dell'Azione 3.3.1.....	84
1.4.2.1	I progetti attivati .....	84
1.4.2.2	L'efficacia attuativa .....	85
1.4.2.3	L'integrazione con le altre azioni del PON Metro .....	85
1.4.3	I progetti nel dettaglio .....	86
1.4.3.1	Progetto MI3.3.1.b Quartieri connessi - Servizi alle attività sociali. Nuove tecnologie e nuovi spazi per la partecipazione degli inquilini e la creazione di opportunità sociali, culturali e imprenditoriali.....	86

1.4.3.2	Progetto MI3.3.1.c Hub Innovazione Inclusiva - Crowdfunding civico .....	87
1.4.3.3	Progetto MI3.3.1.d Hub dell'innovazione inclusiva - nuovi servizi in aree degradate.....	88
1.4.3.4	Progetto MI3.3.1.e Hub dell'innovazione sociale – Contributi a progetti di innovazione sociale .....	89
<b>1.5</b>	<b>Torino.....</b>	<b>91</b>
1.5.1	La strategia complessiva .....	91
1.5.2	Un quadro di insieme dell'attuazione dell'Azione 3.3.1.....	92
1.5.2.1	I progetti attivati .....	92
1.5.2.2	L'efficacia attuativa .....	94
1.5.2.3	L'integrazione con le altre azioni del PON Metro .....	94
1.5.3	I progetti nel dettaglio .....	95
1.5.3.1	Progetto TO3.3.1.a.1- San Vincenzo De Paoli_Abito .....	95
1.5.3.2	Progetto TO3.3.1.a.2- Altramente_Loving the Alien .....	96
1.5.3.3	Progetto TO3.3.1.a.3- Acli_Fattore comunità.....	97
1.5.3.4	Progetto TO3.3.1.a.4- Agenzia San Salvario_CuQù.....	98
1.5.3.5	Progetto TO3.3.1.a.5- Mirafiori_mirafioriSicura.....	99
1.5.3.6	Progetto TO3.3.1.a.6- Liberitutti_G-Local Factory.....	100
1.5.3.7	Progetto TO.3.3.1.a.7- Panacea_Non di solo pane .....	101
1.5.3.8	Progetto TO3.3.1.a.8- Eta Beta_Vallette al centro .....	102
1.5.3.9	Progetto TO3.3.1.a.9- Zenith_Prometeo .....	103
1.5.3.10	Progetto TO3.3.1.a.10- Rete italiana_Biagio.....	104
1.5.3.11	Progetto TO.3.3.1.a.11- Triciclo_Tricircolo Reuse Centre.....	105
1.5.3.12	Progetto TO.3.3.1.a.12- Patchanka_Carota .....	106
1.5.3.13	Progetto TO3.3.1.a.13- Il Margine_Family Sharing.....	107
1.5.3.14	Progetto TO3.3.1.a.14- Accomazzi Scs_Da capo.....	108
1.5.3.15	Progetto TO3.3.1.a.15- Esserci SCS_Pandan Social Hub .....	109
1.5.3.16	Progetto TO3.3.1.b- Sviluppo e animazione di una piattaforma di civic crowdfunding .	110
1.5.3.17	Progetto TO3.3.1.c- Servizio di accompagnamento, coaching alla realizzazione di progetti di innovazione sociale .....	111
<b>1.6</b>	<b>Venezia.....</b>	<b>112</b>
1.6.1	La strategia complessiva .....	112
1.6.2	Un quadro di insieme dell'attuazione dell'Azione 3.3.1.....	113
1.6.2.1	I progetti attivati .....	113
1.6.2.2	L'efficacia attuativa .....	114
1.6.2.3	L'integrazione con le altre azioni del PON Metro .....	114
1.6.3	I progetti nel dettaglio .....	115
1.6.3.1	Progetto VE3.3.1.a - Condominio solidale .....	115
1.6.3.2	Progetto VE3.3.1.B – Welfare di comunità .....	117
1.6.3.3	Progetto VE3.3.1.c - La cultura itinerante agente di attivazione sociale.....	120
1.6.3.4	Progetto VE3.3.1.d - Civic Crowdfunding.....	122
1.6.3.5	Progetto VE3.3.1.e - Innovazione di Comunità.....	124
1.6.3.6	Progetto VE3.3.1.f - Servizio di supporto ai beneficiari dei progetti dell'azione 3.3.1 ...	126
<b>2</b>	<b>LE REGIONI IN TRANSIZIONE.....</b>	<b>127</b>

<b>2.1</b>	<b>Cagliari .....</b>	<b>127</b>
2.1.1	La strategia complessiva .....	127
2.1.2	Un quadro di insieme dell'attuazione dell'Azione 3.3.1 .....	128
2.1.2.1	I progetti attivati .....	128
2.1.2.2	L'efficacia attuativa .....	128
2.1.2.3	L'integrazione con le altre azioni del PON Metro .....	128
2.1.3	I progetti nel dettaglio .....	129
2.1.3.1	Progetto CA3.3.1.a - Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate - Pirri e Sant'Elia - Servizio di animazione e accompagnamento .....	129
<b>3</b>	<b>LE REGIONI MENO SVILUPPATE .....</b>	<b>131</b>
<b>3.1</b>	<b>Bari.....</b>	<b>131</b>
3.1.1	La strategia complessiva .....	131
3.1.2	Un quadro di insieme dell'attuazione dell'Azione 3.3.1 .....	133
3.1.2.1	I progetti attivati .....	133
3.1.2.2	L'efficacia attuativa .....	134
3.1.2.3	L'integrazione con le altre azioni del PON Metro .....	135
3.1.3	I progetti nel dettaglio .....	136
3.1.3.1	BA3.3.1.c - Porta Futuro Bari .....	136
3.1.3.2	BA3.3.1.d.1 - FABER - CANTIERI DI CITTADINANZA.....	137
3.1.3.3	BA3.3.1.d.2 - FABER- BA29.....	138
3.1.3.4	BA3.3.1.g - URBIS .....	140
3.1.3.5	BA3.3.1.h - Progetto sperimentale per il reinserimento lavorativo di persone in stato di svantaggio sociale e/o economico .....	141
3.1.3.6	BA3.3.1.i - Potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa .....	142
<b>3.2</b>	<b>Catania .....</b>	<b>144</b>
3.2.1	La strategia complessiva .....	144
3.2.2	Un quadro di insieme dell'attuazione dell'Azione 3.3.1 .....	145
3.2.2.1	I progetti attivati .....	145
3.2.2.2	L'efficacia attuativa .....	145
3.2.2.3	L'integrazione con le altre azioni del PON Metro .....	146
3.2.3	I progetti nel dettaglio .....	146
3.2.3.1	Progetto CT3.3.1.b - CAT@CT .....	146
<b>3.3</b>	<b>Messina .....</b>	<b>149</b>
3.3.1	La strategia complessiva .....	149
3.3.2	Un quadro di insieme dell'attuazione dell'Azione 3.3.1 .....	149
3.3.2.1	I progetti attivati .....	149
3.3.2.2	L'efficacia attuativa .....	150
3.3.2.3	L'integrazione con le altre azioni del PON Metro .....	150
3.3.3	I progetti nel dettaglio .....	151
3.3.3.1	Progetto ME 3.3.1.a - WAY-Welfare Activity for Young.....	151



3.3.3.2	Progetto ME 3.3.1.b - Centri Socio Educativi per il contrasto ai fenomeni di disagio e sostegno alla genitorialità .....	152
<b>3.4</b>	<b>Napoli.....</b>	<b>153</b>
3.4.1	La strategia complessiva .....	153
3.4.2	Un quadro di insieme dell'attuazione dell'Azione 3.3.1.....	154
3.4.2.1	I progetti attivati .....	154
3.4.2.2	L'efficacia attuativa .....	157
3.4.2.3	L'integrazione con le altre azioni del PON Metro .....	158
3.4.3	I progetti nel dettaglio .....	158
3.4.3.1	Progetto NA3.3.1.a - Spazi di Innovazione Sociale - Percorsi di accompagnamento al lavoro .....	158
3.4.3.2	Progetto NA3.3.1.b.1 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva A.C.Q.U.A. - Aree Cittadine ri-Qualificabili da Umane Alleanze .....	159
3.4.3.3	Progetto NA3.3.1.b_2 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva - I Percorsi della mente.....	162
3.4.3.4	Progetto NA3.3.1.b_3 - Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva - Right Sharing .....	163
3.4.3.5	Progetto NA3.3.1.b_4 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Orbil ....	164
3.4.3.6	Progetto NA3.3.1.b_5 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Krill .....	165
3.4.3.7	Progetto NA3.3.1._6 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Speech Spicc - Ecomuseo Urbano Diffuso.....	166
3.4.3.8	Progetto NA3.3.1.b_7 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Q - EST .	167
3.4.3.9	Progetto NA3.3.1.b_8 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Officine Musicali .....	168
3.4.3.10	Progetto NA3.3.1.b_9 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva TdA Teatro da abitare .....	169
3.4.3.11	Progetto NA3.3.1.b_10 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva A.M.e R.O. ....	171
3.4.3.12	Progetto NA3.3.1.b_11 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva La casa dei libri .....	172
3.4.3.13	Progetto NA3.3.1.b_12 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva cARTE	173
3.4.3.14	Progetto NA3.3.1.b_13 – Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva CoopCycle Napoli .....	174
3.4.3.15	Progetto NA3.3.1.b_14 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Bimbi Spazi.A.Li - Bimbi in Spazi di Autonomia e Libertà .....	175
3.4.3.16	Progetto NA3.3.1.b_15 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva AGOGHE' .....	176
3.4.3.17	Progetto NA3.3.1.b_16 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva S.E.M.I. (Social Empowerment Make Innovation).....	177
3.4.3.18	Progetto NA3.3.1.b_17 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva CucINA-Poli Est .....	178
3.4.3.19	Progetto NA3.3.1.b_18 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Luna Park Urbano .....	179
3.4.3.20	Progetto NA3.3.1.b_19 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva FAL - Falegnameria Sociale.....	180

3.4.3.21	Progetto NA3.3.1.b_20 – Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Viale delle Metamorfosi.....	181
3.4.3.22	Progetto NA3.3.1.b_21 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva hOLDer – Strumenti innovativi a supporto delle persone con demenza .....	182
3.4.3.23	Progetto NA3.3.1.b_22 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Electrokid .....	183
3.4.3.24	Progetto NA3.3.1.b_23 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva La Radice di Coira	185
3.4.3.25	Progetto NA3.3.1.b_24 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva MovimenTIAMO il Quartiere.....	186
3.4.3.26	Progetto NA3.3.1.b_25 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva inRete	187
3.4.3.27	Progetto NA3.3.1.b_26 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Giardino a vela .....	188
3.4.3.28	Progetto NA3.3.1.b_27 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Abbracciamе.....	189
3.4.3.29	Progetto NA3.3.1.b_28 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva L'Arsenale. Centro per le Arti e la Cultura Immateriali.....	190
3.4.3.30	Progetto NA3.3.1.b_29 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva VeSpe - Verde Speranza.....	191
3.4.3.31	Progetto NA3.3.1.b_30 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Community Lab in Sanità .....	193
3.4.3.32	Progetto NA3.3.1.b_31 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva For'esta _Spazio co/working-co/baby.....	194
3.4.3.33	Progetto NA3.3.1.b_32 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Community Hub- parco dei quartieri spagnoli.....	195
3.4.3.34	Progetto NA3.3.1.b_33 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Il Quasilo .....	196
3.4.3.35	Progetto NA3.3.1.b_34 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Napoli Foresight Center .....	197
3.4.3.36	Progetto NA3.3.1.b_35 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Napolillegal.....	198
<b>3.5</b>	<b>Palermo.....</b>	<b>200</b>
3.5.1	La strategia complessiva.....	200
3.5.2	Un quadro di insieme dell'attuazione dell'Azione 3.3.1.....	201
3.5.2.1	I progetti attivati .....	201
3.5.2.2	L'efficacia attuativa.....	201
3.5.2.3	L'integrazione con le altre azioni del PON Metro .....	202
3.5.3	Progetti nel dettaglio.....	203
3.5.3.1	PA 3.3.1a – Processi partecipativi e sviluppo locale-Interventi di riqualificazione territoriale e di contrasto alla marginalità nelle aree degradate .....	203
<b>3.6</b>	<b>Reggio Calabria .....</b>	<b>206</b>
3.6.1	La strategia complessiva.....	206
3.6.2	Un quadro di insieme dell'attuazione dell'Azione 3.3.1.....	207
3.6.2.1	I progetti attivati .....	207



3.6.2.2	L'efficacia attuativa .....	208
3.6.2.3	L'integrazione con le altre azioni del PON Metro .....	208
3.6.3	I progetti nel dettaglio .....	209
3.6.3.1	Progetto RC 3.3.1.a.1 Centri diurni in aree a degrado socio-economico.....	209
3.6.3.2	Progetto RC 3.3.1.a.2 Poli di prossimità in aree periferiche .....	210
3.6.3.3	Progetto RC 3.3.1.a.3 Empori della solidarietà .....	211
3.6.3.4	Progetto RC 3.3.1.d - Cantieri imprese sociali - Sostegno al rilancio dell'economia sociale .....	212
3.6.3.5	Progetto RC 3.3.1.d.2 - Supporto interno ai Laboratori per l'imprenditorialità sociale femminile presso l'immobile confiscato in Gallico Contrada Tirone.....	213
3.6.3.6	Progetto RC 3.3.1.e.1 - Area bersaglio Reggio Calabria 1 .....	214
3.6.3.7	Progetto RC 3.3.1.e.3 - Percorsi di Rigenerazione sociale: Cantieri della bellezza in aree periferiche .....	216
3.6.3.8	Progetto RC 3.3.1.f - Servizi innovativi per l'inclusione lavorativa di disabili e categorie svantaggiate in aree degradate.....	219

## Premessa

Il presente allegato riporta, per ciascuna delle 13 Città metropolitane che hanno attivato nel proprio Piano Operativo l’Azione 3.3.1 (con l’unica eccezione di Roma), tutte le progettualità finanziate, presenti nel sistema informativo Delfi alla data di estrazione del 19 ottobre 2022.

Per ciascuna Città metropolitana sono riportate:

- la strategia complessivamente adottata dalla Città per l’Azione 3.3.1, con l’obiettivo di offrire un inquadramento strategico delle scelte operate dalle singole Amministrazioni e contestualizzare meglio le informazioni specifiche riportate oltre;
- un quadro di insieme dell’attuazione delle operazioni finanziate sull’Azione 3.3.1, che riporta l’elenco complessivo delle progettualità attivate e alcune considerazioni di sintesi rispetto all’efficacia dell’attuazione e ai livelli di integrazione dell’Azione 3.3.1 con le altre Azioni (e Assi) del PON Metro;
- le schede di dettaglio riferite ai singoli progetti finanziati, al fine di fornire un quadro informativo più esaustivo.<sup>1</sup>

Nello specifico, le schede riferite ai singoli progetti sono state popolate utilizzando le informazioni provenienti dal database messo a disposizione dall’AdG (aggiornato, come richiamato, ad ottobre 2022)<sup>2</sup>, con riferimento al beneficiario, alla dotazione finanziaria, allo data di avvio e allo stato di attuazione del progetto, oltre che al tipo di operazione<sup>3</sup>. L’avanzamento finanziario è stato calcolato rapportando le spese certificate ad ottobre 2022 alla dotazione finanziaria complessiva. Le modalità di attuazione (a titolarità o a regia), inizialmente estratte dal sistema informativo Delfi, sono state poi oggetto di verifiche e integrazioni nel corso delle interviste svolte con i principali attori coinvolti (Organismi Intermedi, Beneficiari e in alcuni casi attuatori delle operazioni).

Le informazioni di natura maggiormente qualitativa, volte a descrivere sinteticamente le iniziative previste dall’Azione 3.3.1 del PON Città metropolitane 2014-2020 in termini di obiettivi perseguiti,

---

<sup>1</sup> Si richiama, in merito, che, in linea con i dati e le informazioni contenuti nel sistema di monitoraggio del PON Città metropolitane, per i progetti “a regia” sono riportate le informazioni disponibili su ciascun progetto (è il caso di Bologna, Napoli, Reggio Calabria e Torino), mentre per i progetti “a titolarità” si riporta l’informazione riferita all’unico “record” presente nel sistema informativo Delfi, con l’indicazione dell’Amministrazione unica beneficiaria del Programma, senza il dettaglio sui singoli progetti avviati.

<sup>2</sup> In alcuni casi, laddove sono indicate date differenti, le Città metropolitane, che hanno ricevuto le schede con i singoli progetti ai fini di una opportuna validazione, hanno ritenuto opportuno apportare modifiche dando conto di uno stato di attuazione più aggiornato rispetto ad eventuali modifiche della dotazione finanziaria (anche a seguito del previsto spostamento di alcune operazioni sul POC), della spesa certificata e/o dello stato di attuazione dei progetti.

<sup>3</sup> Acquisto o realizzazione di servizi, concessione incentivi ad unità produttive e concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive).



**UNIONE EUROPEA**  
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

attività svolte, destinatari target e localizzazione degli interventi, nonché integrazione interna (con altri Assi/Azioni del Programma) sono invece desunte da una molteplicità di fonti. Le analisi *desk* condotte a partire dal sito del PON Metro (<http://www.ponmetro.it/>) e dai Piani Operativi delle singole Città metropolitane sono state successivamente verificate e integrate attraverso il confronto diretto con i referenti dei singoli Organismi Intermedi e gli eventuali materiali da questi messi a disposizione.



# 1 LE REGIONI SVILUPPATE

## 1.1 Bologna

### 1.1.1 *La strategia complessiva*

Il Comune di Bologna intende rispondere all'emergere di nuovi bisogni a fronte di una lunga crisi socio-economica che investe un'ampia fascia della popolazione, finora mai toccata dal rischio povertà. A fianco delle fragilità già note al sistema dei servizi, emergono, infatti, nuove forme di povertà e di esclusione sociale (disoccupazione giovanile, riduzione dei consumi, condizioni di privazione materiale) con un aumento e una forte diversificazione dei bisogni.

Il Comune di Bologna ha messo in campo nell'ambito dell'azione 3.3.1 una strategia di rilancio e rafforzamento del welfare di comunità e di empowerment di comunità. L'approccio è quello di considerare i singoli cittadini e le loro aggregazioni sociali non solo come beneficiari di servizi, ma come risorse della comunità che partecipano alla definizione degli interventi volti a dare risposta a nuovi bisogni. Gli interventi, prevalentemente attivati con il coinvolgimento degli enti del terzo settore, si sono concentrati prioritariamente sul contrasto alla povertà educativa e ai conseguenti fenomeni di disagio e di devianza sociale, con particolare attenzione alla fascia giovanile, anche attraverso interventi che utilizzano la cultura come leva di integrazione, inclusione e partecipazione (welfare culturale).

L'azione 3.3.1 del PON Metro ha consentito di avviare progetti innovativi sul tema del welfare culturale volti alla rigenerazione socio-culturale sia dei singoli individui che delle comunità e delle aree cittadine che abitano, spesso connotate da elementi di fragilità e degrado.

Sebbene già sviluppato a Bologna, l'azione 3.3.1 ha consentito di facilitare - anche grazie al ruolo attivo della Fondazione per l'Innovazione Urbana che è l'agenzia esterna esperta in processi di comunicazione e processi partecipativi e dell'ufficio reti del Quartieri del Comune di Bologna - e di rafforzare l'attuazione un modello e una cultura della partecipazione aperto alle associazioni e alla cittadinanza.

I progetti realizzati in luoghi specifici hanno attivato punti di animazione territoriale proprio in aree marginali dove non erano presenti servizi/attività (si pensi a tutti i progetti 3.3.1c che intervenivano in aree bersaglio), migliorando la qualità della vita e rafforzando la convivenza civile.

Particolarmente innovato il filone dei progetti “welfare culturale” che utilizzano la cultura (Lettura, Musei, Teatro) come leva di inclusione sociale e contrasto alla povertà educativa, offrendo opportunità formative, stimolando la partecipazione civica e, in alcuni casi, prevedendo conseguenti opportunità occupazionali a servizio dei bisogni del territorio.

Partendo da modello partecipativo innestato nella cultura amministrativa, l’interazione tra PA e Terzo settore si è perfezionata e declinata nell’implementazione dei vari progetti dell’Azione 3.3.1.

Gli enti del Terzo settore, beneficiari dei contributi, sono stati coinvolti sia tramite il supporto della Fondazione Innovazione Urbana sia tramite una interlocuzione di monitoraggio costante, in itinere, anche a seguito di aggiudicazione di contratti/convenzioni. L’approccio è stato quello di implementare tutti i progetti in stretta sinergia con i soggetti attuatori.

## 1.1.2 Un quadro di insieme dell’attuazione dell’Azione 3.3.1

### 1.1.2.1 I progetti attivati

I progetti attivati:

- BO 3.3.1a - Attività culturali, di animazione territoriale e collaborazione civica con particolare riferimento ai giovani e al fenomeno delle nuove povertà
- BO3.3.1b - Accelerazione civica
- BO3.3.1c.1 - Accelerazione civica - Porto delle Comunità
- BO3.3.1c.2 - Accelerazione civica - ATT.I.V.A LA.B. Attori locali, Inclusione, Valori ambientali per il Lavoro e il Benessere dei giovani
- BO3.3.1c.3 - Accelerazione civica - PILASTRO DOCET
- BO3.3.1c.4 - Accelerazione civica - FREEWEAR. Academy territoriale di design e imprenditoria della moda
- BO3.3.1c.5 - Accelerazione civica - Connettiamo Pescaraola
- BO3.3.1c.6 - Accelerazione civica - BIRRRRBANTI: RISPARMIO, RIUSO, RICICLO, RECUPERO
- BO3.3.1c.7 - Accelerazione civica - Scatti sviluppo comuni attivi
- BO3.3.1c.8 - Accelerazione civica – Skill Lab experience
- BO3.3.1c.9 - Accelerazione civica – Officine Talenti
- BO3.3.1c.10 - Accelerazione civica – Community C.R.E.W.-Creatività, Relazioni, Empowerment e Welfare di comunità
- BO3.3.1c.11 - Accelerazione civica – Fotosintesi urbana
- BO3.3.1c.12 - Accelerazione civica – Quartierivivi
- BO3.3.1c.13 - Accelerazione civica - ME.TE. in Appennino. Metodi innovativi per un Territorio inclusivo
- BO3.3.1c.14 - Accelerazione civica – Bersagli
- BO3.3.1c.15 - Accelerazione civica – Attraverso: la cultura di pianura
- BO3.3.1c.16 - Accelerazione civica – A tratti

- BO3.3.1c.17 - Accelerazione civica – Oltre il ponte tra studio formazione e lavoro
- BO3.3.1e - Didattica e formazione alla mediazione culturale nei musei per il contrasto alla povertà educativa
- BO3.3.1i - Così sarà la città che vogliamo
- BO3.3.1d.1 - Welfare culturale - CMQ - Cultura al Metro Quadro
- BO3.3.1d.2 - Welfare culturale - Laici Teatri
- BO3.3.1d.3 - Welfare culturale - Abitare la città: pratiche culturali di inclusione sociale
- BO3.3.1d.4 - Welfare culturale - Diversimili: Coma To Community
- BO3.3.1d.5 - Welfare culturale - Dalle parole agli Atti: idee per la longevità
- BO.3.3.1.l1 - Rileghiamoci - LXL. Leggere per leggere Bologna
- BO3.3.1o - Liquid Lab - azioni di supporto
- BO3.3.1j - Servizi di prossimità: accompagnamento, attivazione e supporto
- BO3.3.1k3 - ExpressCare
- BO3.3.1k5 - FabLab-Corticella un laboratorio digitale per elettro makers
- BO3.3.1k6 - DIAMETRO. La musica attraverso
- BO3.3.1k8 - Generazioni Borgo
- BO3.3.1k4 - Mettiamo su casa - Hub delle case di quartiere
- BO.3.3.1k2 - WAY-IN: Percorsi ludico artistici per la socializzazione e l'inclusione dei minori
- BO3.3.1k7 - Stagioni della vita, di semina urbana
- BO3.3.1n.2 - WAY-IN: Percorsi ludico artistici per la socializzazione e l'inclusione dei minori
- BO3.3.1n.1 - Una musica può fare
- BO3.3.1p - Liquid Lab
- BO.3.3.1K1 - CASA di RUBIK

Codice Progetto	Tipologia di servizi						
	Servizi e reti di prossimità	Spazi fisici di aggregazione	Orientamento e formazione	Sostegno per l'inserimento lavorativo	Percorsi di empowerment	Network fra soggetti del territorio	Altro*
BO 3.3.1a	X	X					
BO3.3.1b							X
BO3.3.1c.1	X		X				
BO3.3.1c.2			X	X			
BO3.3.1c.3			X	X	X		
BO3.3.1c.4			X				
BO3.3.1c.5	X	X		X			
BO3.3.1c.6	X		X		X		
BO3.3.1c.7	X	X	X	X			
BO3.3.1c.8			X	X			
BO3.3.1c.9	X	X	X	X			
BO3.3.1c.10	X		X				
BO3.3.1c.11	X	X	X	X			
BO3.3.1c.12	X	X	X	X			
BO3.3.1c.13	X		X				
BO3.3.1c.14	X		X				
BO3.3.1c.15	X		X	X			



Codice Progetto	Tipologia di servizi						
	Servizi e reti di prossimità	Spazi fisici di aggregazione	Orientamento e formazione	Sostegno per l'inserimento lavorativo	Percorsi di empowerment	Network fra soggetti del territorio	Altro*
BO3.3.1c.16	X		X				
BO3.3.1c.17		X	X				
BO3.3.1e			X	X			
BO3.3.1i			X				
BO3.3.1d.1	X				X		
BO3.3.1d.2	X	X					
BO3.3.1d.3	X				X		
BO3.3.1d.4	X						X
BO3.3.1d.5			X				
BO.3.3.1.11	X		X	X			
BO3.3.1o	X	X					
BO3.3.1j	X		X	X			
BO3.3.1k3							X
BO3.3.1k5			X				
BO3.3.1k6			X				
BO3.3.1k8	X						
BO3.3.1k4	X				X		
BO.3.3.1k2	X		X				
BO3.3.1k7	X	X					
BO3.3.1n.2	X						
BO3.3.1n.1	X						
BO3.3.1p		X	X		X		
BO.3.3.1K1	X	X					

\* BO3.3.1b: azioni di supporto allo sviluppo del progetto BO3.3.1c

\* BO3.3.1d.4: attività terapeutiche ed artistiche

\* BO3.3.1k3: servizi ad hoc per facilitare l'accesso delle persone con disabilità all'assistenza personale

Codice Progetto	Destinatari target									
	Minori	Giovani (18 e +)	Adulti	Anziani	Famiglie	Personne con disabilità	Immigrati	Detenuti	Altro svantaggio*	Altro *
BO 3.3.1a		X			X					
BO3.3.1b										X
BO3.3.1c.1		X								
BO3.3.1c.2	X	X								
BO3.3.1c.3	X	X								X
BO3.3.1c.4	X	X								
BO3.3.1c.5	X	X			X					
BO3.3.1c.6	X	X								
BO3.3.1c.7	X	X								
BO3.3.1c.8	X	X								
BO3.3.1c.9	X									

Codice Progetto	Destinatari target									
	Minori	Giovani (18 e +)	Adulti	Anziani	Famiglie	Persone con disabilità	Immigrati	Detenuti	Altro svantaggio*	Altro *
BO3.3.1c.10	X	X								
BO3.3.1c.11	X	X	X	X						
BO3.3.1c.12	X	X								
BO3.3.1c.13	X	X								
BO3.3.1c.14	X	X								
BO3.3.1c.15	X	X								
BO3.3.1c.16	X	X								
BO3.3.1c.17	X	X								
BO3.3.1e	X	X								
BO3.3.1i	X	X								
BO3.3.1d.1	X	X	X	X	X		X			
BO3.3.1d.2	X	X		X			X	X		
BO3.3.1d.3			X				X		X	
BO3.3.1d.4		X				X			X	
BO3.3.1d.5		X		X						
BO.3.3.1.11		X								
BO3.3.1o		X	X							
BO3.3.1j		X	X							X
BO3.3.1k3						X				
BO3.3.1k5	X	X								
BO3.3.1k6		X								
BO3.3.1k8	X									
BO3.3.1k4	X	X	X	X						
BO.3.3.1k2		X	X						X	
BO3.3.1k7	X	X	X	X						
BO3.3.1n.2	X				X					
BO3.3.1n.1		X								
BO3.3.1p	X	X	X						X	
BO.3.3.1K1	X	X	X	X		X	X			

\* BO3.3.1b: azioni di supporto allo sviluppo del progetto

\* BO3.3.1c3: Focus su giovani migranti e donne

\* BO3.3.1.j: Impatto trasversale

### 1.1.2.2 *L'efficacia attuativa*

Il percorso di affiancamento e di progettazione condivisa in itinere, ma anche di monitoraggio in itinere, ha contribuito all'attivazione di progetti calati su bisogni reali. Il fattore di successo prevalente è, dunque, l'aver realizzato una efficace analisi dei bisogni e attivato un percorso di condivisione con le comunità di riferimento, attraverso percorsi partecipanti attivati dalla Fondazione Innovazione Urbana e gli altri servizi nei quartieri. Un altro fattore di successo sia in termini di innovazione, sia di processo che di contenuto riguarda gli interventi che utilizzano la cultura come leva di inclusione sociale e contrasto alla povertà educativa e culturale. L'emergenza sanitaria, che non ha consentito di realizzare le attività in presenza, ha rappresentato un momento particolarmente faticoso per l'attuazione degli interventi, ma anche grazie all'attivazione di tavoli di confronto con tutti i soggetti è stata registrata una buona capacità degli enti di sfruttare al meglio le risorse digitali che hanno rappresentato gli unici strumenti possibili per portare avanti le progettualità in corso.

Le criticità maggiori sono derivate dalla natura della procedura e dei soggetti coinvolti del mondo del Terzo settore. Sebbene venisse richiesta una verifica della capacità finanziaria (obbligatoria da regolamento), idonea per la realizzazione di questo tipo di progetti, il meccanismo del rimborso è risultato particolarmente oneroso per molte realtà del terzo settore che, di norma non hanno una capacità amministrativa e finanziaria alta, poco abituate a realizzare procedure di rendicontazione delle spese. Anche internamente si è registrato un forte appesantimento procedurale e amministrativo generato dalle numerose piccole progettualità, in particolare a regia, a cui, forse, non è corrisposto - in considerazione del considerevole investimento di risorse, energie - un impatto altrettanto considerevole. In termini di attuazione lo stato di avanzamento è in linea con i tempi e con gli obiettivi previsti dai progetti.

### 1.1.2.3 *L'integrazione con le altre azioni del PON Metro*

L'azione 4.2.1 ha previsto la riqualificazione e rifunzionalizzazione di edifici con l'obiettivo di creare spazi collaborativi cittadini per ospitare attività associative e stimolare l'innovazione sociale e l'inclusione attiva attraverso la cultura e la creatività in collegamento con gli interventi della 3.3.1. Il processo è stato monitorato e la destinazione d'uso prevista dal Programma rispettata, ma purtroppo il recupero degli immobili ha necessitato di tempi di realizzazione maggiori che non hanno consentito l'integrazione degli interventi.

### 1.1.3 Progetti nel dettaglio

#### 1.1.3.1 BO 3.3.1a - Attività culturali, di animazione territoriale e collaborazione civica con particolare riferimento ai giovani e al fenomeno delle nuove povertà

<b>BO 3.3.1a</b>	<b>Attività culturali, di animazione territoriale e collaborazione civica con particolare riferimento ai giovani e al fenomeno delle nuove povertà</b>
<b>Beneficiario</b>	Comune di Bologna
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Quartieri del Comune di Bologna
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 1.441.713,16
<b>Data di avvio</b>	01/06/2017
<b>Stato del progetto</b>	In Attuazione
<b>Durata</b>	Data conclusione prevista 28/04/2023
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 460.251,76 (32% della dotazione)
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a titolarità
<b>Tipo di intervento</b>	Acquisto o realizzazione di servizi
<b>Finalità del progetto</b>	L'obiettivo del progetto è quello di rigenerare e rinsaldare i legami territoriali per promuovere inclusione e coesione sociale in aree degradate attraverso il rilancio ed il rinnovamento del lavoro di comunità e la creazione di start-up di innovazione sociale.
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto si articola in macro-azioni:</p> <p>1) <i>Implementazione del lavoro di comunità a livello di quartiere: co-progettazione tra istituzioni e soggetti del territorio di percorsi di accompagnamento a favore di persone fragili; attivazione e cura delle reti di supporto informali.</i></p> <p>L'azione fornisce l'impianto organizzativo che consente di implementare e potenziare l'animazione della comunità e la creazione e la cura delle reti.</p> <p>Questa linea prevede anche la semplificazione delle procedure per incentivare le proposte del territorio ai Quartieri, la comunicazione reciproca e l'impegno a sostenere l'avvio delle soluzioni che la comunità vorrà mettere in campo. Il processo si sta realizzando tramite i laboratori di quartiere, il cui obiettivo generale è quello di creare spazi di prossimità e processi di collaborazione concreti e stabili. Per il 2017 si prevede di definire le "vocazioni" degli edifici individuati per la riqualificazione tramite i fondi PON Metro e la co-progettazione delle azioni di inclusione e innovazione sociale, in relazione anche, ma non solo, agli edifici. All'interno di ogni quartiere opera un team composto da diversi ruoli e competenze e che attua un coordinamento politico e organizzativo. È stata inoltre prevista una sotto-unità operativa di coordinamento del lavoro di comunità e gestione delle reti. A livello centrale i laboratori sono coordinati da Urban Center - Ufficio per l'immaginazione civica e supportati da un team multidisciplinare composto da ricercatori universitari, educatori e facilitatori.</p> <p>Le fasi del processo sono le seguenti:</p>

BO 3.3.1a	<b>Attività culturali, di animazione territoriale e collaborazione civica con particolare riferimento ai giovani e al fenomeno delle nuove povertà</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>– definizione, da parte dei team di quartiere, delle aree oggetto di intervento, in base alle segnalazioni del percorso "Collaborare è Bologna", alle criticità socio-demografiche e agli investimenti previsti;</li> <li>– incontri con i "corpi intermedi" (organizzazioni civili, associazioni, realtà attive nel territorio, ...) per condividere lo scenario, presentare le aree oggetto di interventi e raccogliere proposte, idee, suggestioni, problemi (analisi SWOT);</li> <li>– incontri aperti alla cittadinanza: ulteriore raccolta di spunti, condivisione e ampliamento dello scenario;</li> <li>– co-progettazione per la definizione operativa delle azioni sulla base di quanto emerso nelle fasi precedenti.</li> </ul> <p>All'interno di questo processo si è inserito il percorso relativo ai piani di zona che, in accordo con la Regione, sono stati elaborati all'interno di percorsi partecipati. In esito a tali percorsi sarà anche elaborato un appalto per l'acquisto di servizi a sostegno e rinforzo del lavoro di comunità e delle esigenze principali emerse nei tavoli di lavoro.</p> <p><i>2) Laboratori urbani, start up, attività di innovazione ed inclusione sociale in aree degradate e presso le strutture qualificate grazie all'asse 4</i></p> <p>Alcuni interventi vengono co-progettati in esito alle consultazioni nei laboratori di quartiere, altri sono indipendenti a questo percorso (ma comunque complementari ed integrate alle azioni dei quartieri) in quanto frutto di analisi precedenti ed in risposta a bisogni emergenti ed urgenti. Gli interventi possono supportare le imprese sociali già esistenti o favorire azioni innovative; legarsi in maniera diretta e funzionale alla riqualificazione degli edifici, presso cui verrà individuata la sede fisica per l'implementazione di progetti innovativi, o avere una connotazione più diffusa e capillare a livello territoriale. Gli edifici che ospitano le attività di innovazione sociale sono elencati nella scheda progetto BO4.2.1a: sono 11 edifici scelti in base agli esiti di una consultazione pubblica (percorso "Collaborare è Bologna"), collocati in aree degradate e le cui vocazioni d'uso (sempre in tema di innovazione ed inclusione sociale) hanno preso forma e sono state più dettagliatamente definite in sede di co-progettazione a livello di Quartiere (vedi i "Laboratori di Quartiere" sopra citati).</p> <p>Iniziative per i giovani e famiglie a rischio fragilità e devianza: educativa di strada e laboratori.</p>
A chi si rivolge	Giovani e famiglie a rischio fragilità e devianza
Integrazione con altre Azioni	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.2 BO3.3.1b – Accelerazione civica

BO3.3.1b ACCELERAZIONE CIVICA	
Beneficiario	Comune di Bologna
Localizzazione dell'intervento	Varie aree del territorio comunale
Dotazione finanziaria	€ 412.248,84
Data di avvio	27/10/2016
Stato del progetto	Concluso
Durata	Data conclusione prevista 31/12/2020
Avanzamento finanziario	€ 356.632,84 (87% della dotazione)
Modalità attuative	Operazioni a titolarità
Tipo di intervento	Acquisto o realizzazione di servizi
Finalità del progetto	La finalità del progetto è quella di supportare lo sviluppo del progetto sviluppo del progetto BO3.3.1c e più in generale la realizzazione delle finalità generali delle azioni di innovazione sociale messe in campo dal Comune di Bologna
Descrizione del progetto	<p>Il presente progetto, che sviluppa alcune azioni di supporto allo sviluppo del progetto BO3.3.1c e più in generale alla realizzazione delle finalità generali delle azioni di innovazione sociale, si perfeziona grazie all'integrazione con gli interventi previsti dal BO4.2.1a (riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli edifici, spazi collaborativi cittadini in varie aree del territorio comunale). Gli edifici riqualificati infatti potranno ospitare eventi relativi alle iniziative sul rilancio della cultura tecnica, l'implementazione e/o la riedizione dimostrativa dei progetti elaborati dai ragazzi, eventi di coinvolgimento della cittadinanza riguardo alle azioni previste.</p> <p>Anche le strutture e gli edifici riqualificati grazie al BO4.1.1a (riqualificazione di spazi abitativi, come strutture di accoglienza o alloggi), nell'ottica del continuo coinvolgimento delle realtà locali e dei target più fragili nelle attività di rigenerazione civica e di inclusione sociale, potranno ospitare iniziative legate al presente progetto.</p> <p>Di conseguenza anche il target della BO3.1.1a (che coincide con quello della BO4.1.1a) potrà essere coinvolto nelle iniziative della presente azione: si prevede infatti che i partecipanti della BO3.1.1a possano sia usufruire dei servizi creati, sia contribuire alla creazione di azioni di volontariato e costruzione di eventi a rilevanza cittadina e metropolitana sui temi del disagio giovanile e sociale. In questa prospettiva, le attività potranno collegarsi anche alle azioni di inclusione ed innovazione sociale previste dall'azione BO3.3.1a, che condivide con la presente azione il target e l'impianto metodologico e concettuale basato sul welfare community.</p> <p>Si sviluppano alcune azioni di supporto allo sviluppo del progetto BO3.3.1c e più in generale alla realizzazione delle finalità generali delle azioni di innovazione sociale. Si prevedono interventi di diversa tipologia, tra loro interrelati dal punto di vista sia cronologico sia contenutistico:</p> <p>1) Governance</p>



BO3.3.1b

ACCELERAZIONE CIVICA

Per garantire il pilotaggio interistituzionale del progetto, verrà attivato dal Comune di Bologna e dalla Città Metropolitana di Bologna un Board che curerà il raccordo con le istituzioni e gli enti pubblici (Curia, associazioni imprenditoriali, CCIAA, Università, Regione, ...) e i soggetti privati (parti sociali, imprese, Terzo Settore, ...) già coinvolti nella progettazione discendente dal Piano Strategico Metropolitano, estendendolo ad ulteriori soggetti del territorio, che, ciascuno per le proprie competenze, può favorire la messa in campo di risorse ulteriori che in modo sinergico possono contribuire alla riuscita del progetto; promuoverà inoltre il modello di intervento presso altre Città Metropolitane e curerà il raccordo con altri programmi e iniziative locali e nazionali.

2) Supporto tecnico

In supporto al sistema di governance previsto per il progetto e per tradurre le indicazioni strategiche in azioni concrete, verrà creata una tecnostruttura metropolitana, che erogherà servizi di prossimità alla comunità territoriale e ai soggetti organizzati che ne fanno parte. Avrà il compito di garantire il coordinamento centrale delle azioni previste nell'ambito del progetto BO3.3.1b, di facilitarne lo sviluppo e la sostenibilità nel contesto locale, di monitorarne l'impatto e di valorizzarne le pratiche e le opportunità di integrazione; dovrà altresì animare la rete metropolitana di scuole, Pubbliche Amministrazioni, imprese private, Università, centri di ricerca, terzo settore coinvolti nell'ambito del Pon Metro. Come azione propedeutica all'avvio della tecnostruttura, è previsto uno Studio preliminare volto a supportare, tra le altre cose, una più puntuale definizione delle aree bersaglio a forte disagio abitativo e sociale; l'identificazione dei bisogni e delle opportunità delle medesime aree; l'individuazione delle modalità per la progettazione e la prima ipotesi di costruzione della rete territoriale di riferimento; la progettazione di un servizio di supporto tecnico/organizzativo per la realizzazione del progetto.

3) Promozione

Servizi di comunicazione, animazione anche tramite social network e realizzazione di eventi pubblici volti a promuovere sul territorio quanto realizzato dal progetto e a sostenere la partecipazione ai percorsi di sviluppo di comunità da parte di tutta la cittadinanza.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto acquisita grazie a progetti analoghi già sperimentati nel territorio e negli istituti, che hanno avuto impatti positivi e sono stati economicamente sostenibili ed efficaci. A livello istituzionale sono coinvolti uffici sia del Comune di Bologna che della Città metropolitana, i quali coordineranno uno staff tecnico di cui faranno parte anche gli enti locali del territorio metropolitano, garantendo così la governance a livello sovra comunale. Per garantire il pilotaggio strategico interistituzionale del progetto, verrà attivato dal Comune di Bologna e dalla Città Metropolitana di Bologna un Board che curerà il raccordo con le istituzioni e gli enti pubblici (CCIAA, Università, Regione,...) e i soggetti privati (parti sociali, imprese, Terzo Settore, ...) già coinvolti nella progettazione discendente dal Piano Strategico Metropolitano, estendendolo ad ulteriori soggetti del territorio interessati; promuoverà inoltre il modello di intervento presso altre Città Metropolitane e curerà il raccordo con altri programmi e iniziative locali e nazionali. Per la realizzazione del progetto saranno utilizzate in maniera integrata le risorse del PON Metro e risorse pubbliche e private dell'area metropolitana, messe a disposizione dagli enti locali, dalle imprese, da privati e dal terzo settore per progettazioni che

<b>BO3.3.1b</b>	<b>ACCELERAZIONE CIVICA</b>
	possono agire in integrazione con il progetto (ad esempio risorse per l'inclusione sociale, culturale, educativa dei comuni e delle unioni, risorse delle imprese e delle associazioni imprenditoriali per progetti con le scuole e con la comunità, risorse regionali e nazionali, risorse delle Fondazioni, ecc). Si intende in tal modo creare sinergie positive sul territorio per sviluppare la cultura del benessere socio economico della comunità quale elemento di crescita e di attrattività.
<b>A chi si rivolge</b>	Giovani e famiglie a rischio fragilità e devianza
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.3 BO3.3.1c.1 - - Porto delle Comunità

<b>BO3.3.1c.1</b>	<b>ACCELERAZIONE CIVICA - Porto delle Comunità</b>
<b>Beneficiario</b>	AICS COMITATO PROVINCIALE DI BOLOGNA
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Il progetto prevede l'intervento nell'area bersaglio Zona Saffi individuata dal Piano di Zona del Quartiere Porto-Saragozza con un'estensione all'area statistica Zanardi indicata nel progetto del Comune di Bologna denominato "Il Parco della Resilienza" e alle aree statistiche Velodromo e via Vittorio Veneto.
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 100.000,00
<b>Data di avvio</b>	01/01/2019
<b>Stato del progetto</b>	Concluso
<b>Durata</b>	Data conclusione 30/06/2021
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 50.799 (51% della dotazione)
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a regia
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	Costruire partecipazione attraverso un confronto, uno scambio e una socialità tra giovani, operatori e tutti i residenti del quartiere promuovendo una maggiore conoscenza e consapevolezza nella e per la comunità rispetto ai bisogni dei cittadini più fragili ed alle potenziali risorse del territorio, dando un ausilio ai soggetti in difficoltà; accrescere le competenze dei giovani coinvolti riguardo cultura tecnica e innovazione sociale, diventando protagonisti della cittadinanza attiva.
<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto attiverà innanzitutto i circa 1500 giovani dagli 11 ai 35 anni delle zone sopraindicate che saranno coinvolti in percorsi di cittadinanza attiva quali la rilevazione dei bisogni dei residenti nell'area, la progettazione e realizzazione delle attività laboratoriali e azioni volte ad accrescere le loro competenze riguardo la cultura tecnica e l'innovazione sociale. I destinatari complessivi potenziali del progetto saranno tutte le 3.526 famiglie residenti nell'area in oggetto, in particolare i cittadini in condizione di fragilità e i cittadini stranieri (975 unità).  AZIONE 1 LABORATORI E COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI IN PERCORSI DI

BO3.3.1c.1	ACCELERAZIONE CIVICA - Porto delle Comunità
	<p><b>CITTADINANZA ATTIVA</b>            La cittadinanza dei giovani si realizzerà: in percorsi laboratoriali creativo/espressivi; con il coinvolgimento degli stessi riguardo la solidarietà sociale e la riqualificazione urbana nella progettazione degli spazi, in interventi di arredo urbano secondo le espressioni giovanili quali i murales, in percorsi formativi innovativi di verde urbano quali installazioni multisensoriali.</p> <p>Verranno proposti ai giovani percorsi sportivi nel territorio secondo le esigenze da loro espresse, con il supporto delle associazioni sportive della rete che metteranno a disposizione corsi di formazione e i propri spazi, e con la possibilità di agire contro le discriminazioni di genere e il bullismo. Si realizzeranno anche percorsi di teatro per rendere visibili la solitudine e il disagio attraverso gli strumenti delle arti dal vivo, corsi di scrittura creativa, di fumetto, di recitazione cinematografica e musicali. I giovani del territorio saranno protagonisti inoltre, assieme agli studenti degli Istituti "A.Righi" e "L.Bassi", in percorsi formativi riguardo la realizzazione di indagini sulle condizioni sociali di vita delle famiglie residenti, che saranno di approfondimento a partire da quella che le associazioni proponenti realizzeranno sul territorio entro il mese di maggio 2019.</p> <p><b>AZIONE 2 PERCORSI DI FORMAZIONE</b>            Si realizzeranno percorsi di formazione con i 101 artigiani che abbiamo censito presenti sul territorio e con le associazioni della rete, ai quali potranno partecipare giovani segnalati dai servizi sociali e dalla Fondazione Augusta Pini che avranno la possibilità di effettuare una formazione della durata di 2 mesi l'uno. Verranno attivati un minimo di 20 percorsi formativi nel corso dei 2 anni di progetto, ai ragazzi sarà data una indennità di frequenza. Si terranno corsi di insegnamento dell'italiano per straniere e di alfabetizzazione informatica. Questi percorsi saranno affiancati da corsi di ausilio nelle discipline linguistiche, scientifiche e informatiche rivolti a studenti in difficoltà scolastica e/o sociale che si terranno anche nelle sedi dei 2 Istituti sopracitati e dell'I.C.17 e presso la Biblioteca Borges, in via dello Scalo 21/2.</p> <p><b>AZIONE 3 CURA DEGLI SPAZI COMUNI DEL QUARTIERE</b>            Con i giovani della zona coinvolti si proporrà in estensione con i cittadini residenti di curare insieme gli spazi comuni condominiali e il verde urbano, al fine di favorire l'aggregazione di vicinato, il superamento di situazioni di degrado e la riprogettazione delle aree comuni. Cuore del progetto è l'idea di legare la street art e la riqualificazione urbana degli spazi allo sviluppo di cittadinanza attiva e al lavoro di comunità, attraverso murales e interventi decorativi sulle serrande di alcuni negozi (in particolare quelli di via Vittorio Veneto che sono in parte già dipinti), in accordo con Q.re e proprietari.</p>
<b>A chi si rivolge</b>	Giovani dagli 11 ai 35 anni e famiglie area bersaglio Zona Saffi
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.4 BO3.3.1c.2 - Accelerazione civica - ATT.I.V.A LA.B. Attori locali, Inclusione, Valori ambientali per il Lavoro e il Benessere dei giovani

<b>BO3.3.1c.2</b>	<b>ACCELERAZIONE CIVICA - ATT.I.V.A LA.B. ATTORI LOCALI, INCLUSIONE, VALORI AMBIENTALI PER IL LAVORO E IL BENESSERE DEI GIOVANI</b>
<b>Beneficiario</b>	LA CAROVANA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Quartiere/area San Donato-San Vitale. Area Croce del Bianco e Piazza dei Colori.
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 100.000,00
<b>Data di avvio</b>	01/01/2019
<b>Stato del progetto</b>	Concluso
<b>Durata</b>	Data conclusione 30/06/2021
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 62.920,2 (63% della dotazione)
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a regia
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	Il progetto intende incrementare il coinvolgimento delle risorse locali (profit/no profit) e della comunità nelle azioni per lo sviluppo di risposte di prossimità alle problematiche occupazionali. Una seconda finalità è quella di migliorare l'occupabilità e il protagonismo dei giovani target nonché l'acquisizione di nuove competenze (professionali -tecnico/scientifiche e trasversali) spendibili nello studio/lavoro. Infine, il progetto intende incrementare l'offerta dei servizi di prossimità per il lavoro, la formazione e la cultura rivolti ai giovani del quartiere.
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>La zona è stata trasformata negli anni da una forte crescita residenziale con abitazioni di edilizia pubblica, centri a bassa soglia per l'accoglienza di persone in condizioni di estremo disagio sociale, dall'HUB Mattei – Martelli (centro prima accoglienza immigrati). Forte la presenza di stranieri, alto tasso di dispersione. Ciò si accompagna ad una ricca rete di servizi/progetti, ad un associazionismo consolidato e capace di generare processi di comunità, da realtà profit sensibili ai bisogni dell'area.</p> <p>Il progetto intende realizzare:</p> <p><b>A1 Spazio "per il lavoro":</b> un servizio di prossimità rivolto al target che funge da snodo per le azioni progettuali e da raccordo con le realtà del territorio, rivolto ai giovani ma anche agli adulti dell'area target nel quale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire informazioni sui servizi e le agenzie per il lavoro e agevolarne la fruizione,</li> <li>- accompagnare le persone alla ricerca attiva del lavoro con percorsi personalizzati e la messa a punto di strumenti ad hoc;</li> <li>- potenziare le competenze trasversali anche in collegamento con l'azione A2, in particolare per l'azione A2c</li> </ul> <p>Il luogo potrebbe essere sito in Piazza dei Colori (Centro Giovani, Ass. Mattei Martelli, eventualmente civico 7A e 7B).</p> <p><b>A2 Percorsi formativi</b> a scuola e nei luoghi cittadini. La rete attiva proposte per il rafforzamento delle competenze trasversali e tecniche del target (filiera</p>

<b>BO3.3.1c.2</b>	<b>ACCELERAZIONE CIVICA - ATT.I.V.A LA.B. ATTORI LOCALI, INCLUSIONE, VALORI AMBIENTALI PER IL LAVORO E IL BENESSERE DEI GIOVANI</b>
	<p>alimentare/sostenibilità ambientale/rigenerazione delle aree verdi). La partecipazione ai percorsi è gratuita.</p> <p>Nel dettaglio:</p> <p><b>A2a</b> Laboratori formativi per la scuola. Saranno avviati n°2 percorsi laboratoriali presso le scuole dell'area target (vedere "rete progettuale"). Nel dettaglio i percorsi proposti: "Salute e sana alimentazione", "Progettazione delle aree verdi", "Orticoltura biologica" (Campi Aperti).</p> <p><b>A2b</b> Laboratori formativi "diffusi". Le proposte trovano collocazione negli spazi dell'area target/sedi delle realtà della rete progettuale (§1.9) mettendo a valore e in rete l'esistente per il potenziamento delle competenze trasversali e di quelle tecniche soprattutto nell'ambito della sostenibilità e della valorizzazione dei prodotti locali, biologici e genuini, della filiera alimentare. Le proposte sono "Sana alimentazione", "Progettazione delle aree verdi", "Orticoltura biologica" (Campi Aperti) "Ristorazione/bar" (Associazione Verba Manent, Fondazione Augusta Pini, Fomal) "Innovazione digitale per la cura degli spazi verdi" (Fab Lab) adeguatamente articolate in sottotemi sino ad un totale di n°8 percorsi formativi.</p> <p><b>A2c</b> Tirocini formativi In sinergia con lo "Spazio per il Lavoro" saranno avviati n°4 tirocini formativi presso le aziende che abbiano come mission i temi dell'innovazione tecnica nell'ambito ambiente/manutenzione del verde/ filiera alimentare. <b>A3</b> Cantiere comunità. Avvio di un "cantiere" culturale per la promozione della sostenibilità e il miglioramento delle aree target che ne potenzi le caratteristiche inclusive, di incontro e scambio. Nel dettaglio:</p> <p><b>A3a "Quartiere teatrale"</b> sul tema del cibo (sostenibile, etnico, sano) con il coinvolgimento delle famiglie, in particolare di quelle di origine straniera e con la realizzazione di uno spettacolo teatrale da inscenare presso Piazza dei Colori <b>A3b</b> "Orto biologico solidale" Ideazione, avvio e gestione di un orto a Bella Fuori 3 con metodologia partecipativa e gestione condivisa.</p>
<b>A chi si rivolge</b>	<p>Target Group ragazzi/e di età compresa tra gli 11 e i 30 anni (focus sui giovani 12-19) che vivono o sono socialmente inseriti nell'area bersaglio con prioritaria attenzione a quelli a rischio di dispersione scolastica e/o caratterizzati da inattività lavorativa/formativa (i cosiddetti NEET). Destinatari indiretti associazioni, servizi educativi, scuole/enti formativi, realtà commerciali, cittadinanza</p>
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	<p>Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"</p>



### 1.1.3.5 BO3.3.1c.3 - ACCELERAZIONE CIVICA - PILASTRO DOCET

BO3.3.1c.3 ACCELERAZIONE CIVICA - PILASTRO DOCET	
Beneficiario	ACCAPARLANTE COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Localizzazione dell'intervento	La zona in cui si intende realizzare il progetto è all'interno del q.re San Donato – San Vitale ed è identificata nell'area bersaglio del Pilastro.
Dotazione finanziaria	€ 100.000,00
Data di avvio	01/01/2019
Stato del progetto	Concluso
Durata	Chiusura al 31/03/2021
Avanzamento finanziario	€ 59.961,16 (60% della dotazione)
Modalità attuative	Operazioni a regia
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	<p>La finalità del progetto è quella di contrastare l'esclusione sociale e la marginalità e promuovere competenze professionalizzante e sbocchi occupazionali.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Pratiche di contrasto all'esclusione sociale e alle marginalità <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzare la coesione sociale;</li> <li>- Rafforzare il protagonismo attivo e consapevole dei partecipanti;</li> <li>- Approfondire e rafforzamento di competenze trasversali.</li> </ul> </li> <li>● Promozione di competenze professionalizzante e sbocchi occupazionali <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare e/o rafforzamento di competenze tecniche specifiche</li> <li>- Sviluppare capacità imprenditive</li> <li>- Sostenere e accompagnare possibili inserimenti "occupazionali" per un gruppo definito di partecipanti.</li> </ul> </li> </ul>
Descrizione del progetto	<p>Il progetto sviluppa in raccordo alle tre linee di azione identificate per questa area bersaglio (Pilastro) sintetizzabili in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Laboratori aperti alla popolazione giovanile</li> <li>● Percorsi di accompagnamento a possibili futuri sbocchi professionali e servizi di prossimità</li> <li>● Valorizzazione e rivitalizzazione di luoghi e spazi del Pilastro</li> </ul> <p>L'idea progettuale è costruita sullo sviluppo di esperienze del territorio dal valore riconosciuto e sull' incremento della qualità e specificità delle proposte, rendendole attrattive anche per una fascia giovanile che non esprime una particolare fragilità sociale, per provare a sviluppare percorsi realmente integrati per lo sviluppo di un protagonismo attivo e consapevole.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Laboratori aperti alla popolazione giovanile</b></li> </ul> <p>Laboratori trasversali: laboratori di educazione informale per l'acquisizione di nuove competenze culturali e imprenditoriali. Ogni laboratorio è rivolto a un numero massimo di 30 partecipanti.</p> <p>1° anno: Bilancio di competenze individuale, counselling, orientamento; Facilitazione della prossimità; Mediazione sociale</p>



**BO3.3.1c.3**
**ACCELERAZIONE CIVICA - PILASTRO DOCET**

2° anno: Formazione sulla cultura imprenditoriale; Competenze tecnologiche e informatiche; Accompagnamento all'inserimento lavorativo; Monitoraggio del percorso.

- **Laboratori formativi per lo sviluppo di competenze specifiche**

*Area "verde":* I moduli laboratoriali proposti sono pensati in stretto collegamento con gli interventi diretti su spazi verdi definiti affinché i partecipanti possano agire in modo tangibile e produrre cambiamenti visibili sulla base degli input ricevuti nei laboratori.

1° anno e 2°anno: Laboratorio recupero di duefori sociali: laboratorio di autorecupero edilizio realizzato negli spazi degli exfori di comunità Parco Arboreto e Orti di via Fantoni.

Laboratorio per la progettazione e realizzazione di giardino-orto sociale presso gli spazi sopra indicati con piante aromatiche utilizzabili dalla comunità, giardino delle farfalle e impollinatori (api). Il laboratorio è finalizzato allo sviluppo di competenze legate alla manutenzione del verde periurbano, all'orticoltura, all'apicoltura e propedeutico a percorsi di inserimento lavorativo presso aziende.

I laboratori si rivolgono a un numero massimo di 10 persone per percorso.

*Area "Alto artigianato"*

Corso di Liuteria

1° anno e 2°anno: Percorso di formazione laboratoriale ad alta specializzazione legato a un profilo ricercato dal mercato del lavoro e di scarsa accessibilità nell'offerta formativa consueta. Il percorso è rivolto a n. 4 persone.

Progetto Atelier e Sartoria di comunità

Percorso di formazione laboratoriale teso a consolidare la costruzione di un gruppo di donne capaci di padroneggiare la tecnica artigianale di cucito e ricamo in modo professionale, con una forte qualità nella realizzazione, uno stile specifico, una propria riconoscibilità e identità. Percorso rivolto a n.8 giovani donne.

1° anno: Acquisto materiali; Avvio del corso

2° anno: Proseguimento del corso; Realizzazione di piccole attività commerciali come mercati temporanei ed eventi dedicati.

- **Valorizzazione e rivitalizzazione di luoghi e spazi del Pilastro**

Quest'azione viene proposta a partire dalla convinzione, supportata da numerose esperienze, che il coinvolgimento della fascia giovanile sia possibile attraverso un processo di coinvolgimento attivo che preveda un'"appropriazione" concreta delle proposte e una partecipazione attiva alle azioni comuni.

In specifico i luoghi oggetto delle azioni sono:

Ex negozi Acer di via D'Annunzio: concepito come presidio sociale che, oltre ad alcuni dei laboratori, può ospitare uno "sportello" sulle risorse e opportunità del rione organizzando itinerari visite conoscitive del territorio sulla base delle recenti esperienze (Mappa del Pilastro e Trekking urbano 2018).

Zona dei forni di comunità Parco Arboreto e Orti di via Fantoni: Luoghi di tradizione e di storie intergenerazionali, recuperare questi due forni in disuso da anni, significa restituire alla comunità nuovi momenti di incontro conviviali, in grado di rafforzare e creare nuovi legami intergenerazionali e interculturali.

BO3.3.1c.3 ACCELERAZIONE CIVICA - PILASTRO DOCET	
A chi si rivolge	Il progetto si rivolge a giovani fra i 12 e i 24 anni con un focus sul genere femminile, inclusi minori stranieri non accompagnati.
Integrazione con altre Azioni	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.6 BO3.3.1c.4 - Accelerazione civica - FREEWEAR. Academy territoriale di design e imprenditoria della moda

BO3.3.1c.4 ACCELERAZIONE CIVICA - FREEWEAR. ACADEMY TERRITORIALE DI DESIGN E IMPRENDITORIA DELLA MODA	
Beneficiario	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE EMILIA ROMAGNA IN BREVE CIOFS-FP EMILIA ROMAGNA
Localizzazione dell'intervento	Il progetto si svolgerà nell'area bersaglio Bolognina, storico rione popolare del Quartiere Navile rivolto verso la periferia nord di Bologna: solo in Bolognina vive il 9.8% della popolazione giovanile (0-18) della città di cui il 39% è di origine straniera o di seconda generazione. La zona della Bolognina è caratterizzata da una crescente vitalità urbana, culturale, creativa e commerciale e da un tessuto associativo ampio ed eterogeneo che collabora con Scuole e Servizi Educativi del territorio nella definizione di progetti di inclusione innovativi ed efficaci.
Dotazione finanziaria	€ 100.000,00
Data di avvio	01/01/2019 (17/12/2018 da progetto)
Stato del progetto	Concluso
Durata	Chiusura al 31/03/2021
Avanzamento finanziario	€ 58.772,16 (59% della dotazione)
Modalità attuative	Operazioni a regia
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	Il progetto intende realizzare una linea di moda che nasce e si basa sui valori di un quartiere e di una comunità e che mette al centro i ragazzi, non più consumatori passivi di moda ma attori dell'intero processo di sviluppo di un brand, promuovendo lavoro di gruppo e leadership creativa e offrendo ai giovani del territorio un sistema di opportunità integrato con i circuiti del sistema educativo. Il percorso mira a formare da un punto di vista tecnico, imprenditoriale e culturale (formazione diffusa, multidisciplinarietà, modularità, innovazione inclusiva, imprenditorialità sociale), ma non solo: vuole essere anche un modello di sviluppo personale e territoriale, in grado di coinvolgere un'intera comunità favorendo il networking, l'incontro e il dialogo tra generazioni e culture diverse, moltiplicando le opportunità di partecipazione culturale e di protagonismo civico.
Descrizione del progetto	Freewear è un'accademia territoriale di design e imprenditoria della moda che, attraverso Summer school, laboratori e workshop intensivi, ha portato alla produzione di una linea di abbigliamento streetwear inclusiva delle differenze, B-Switch: dalla

<b>BO3.3.1c.4</b>	<b>ACCELERAZIONE CIVICA - FREEWEAR. ACADEMY TERRITORIALE DI DESIGN E IMPRENDITORIA DELLA MODA</b>
	<p>ricerca creativa alla progettazione, dalla realizzazione allo sviluppo di una campagna di crowdfunding, dalla comunicazione del brand, al videomaking, allestimenti e scenografie e all'organizzazione di incontri ed eventi per sviluppare opportunità di incontro e relazione tra generazioni, professionalità e culture diverse, fino alla presentazione della linea.</p> <p>Non solo un percorso in vari step che simula l'intero processo produttivo di una linea di moda "di strada" guidato da professionisti di diversi settori (fashion design, tessile, culture urbane, design), ma anche un nuovo modello territoriale di formazione all'intraprendenza e all'imprenditorialità che valorizzando la moda giovanile, canale di espressione delle nuove generazioni, valorizza anche le differenze culturali e di genere dei partecipanti, soprattutto di coloro che vivono in contesti sociali più vulnerabili, per la realizzazione di un prodotto community based che sia anche occasione di sviluppo di un territorio.</p> <p>Freewear si rivolge ai ragazzi degli Istituti scolastici e degli spazi di aggregazione giovanile e parte dalla vocazione creativa del territorio della Bolognina: lavora in rete con la comunità, con le scuole e il Servizio Educativo Scolastico Territoriale del Quartiere Navile, con i professionisti delle ICC, con le imprese e con diversi Enti del Terzo Settore per costruire un modello inclusivo e sostenibile.</p>
<b>A chi si rivolge</b>	Il progetto si rivolge a ragazzi e ragazze tra i 12 ei 19 anni, che vivono in questa parte della città e che sono maggiormente a rischio esclusione sociale e/o dispersione scolastica per condizioni di svantaggio socio-economico. Il progetto si rivolge, inoltre, a tutta la cittadinanza del Quartiere attraverso una serie di appuntamenti culturali diffusi in spazi pubblici e accessibili.
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.7 BO3.3.1c.5 - Accelerazione civica - Connettiamo Pescaraola

<b>BO3.3.1c.5</b>	<b>ACCELERAZIONE CIVICA - CONNETTIAMO PESCAROLA</b>
<b>Beneficiario</b>	SENZA IL BANCO - SERVIZI PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA SENZA IL BANCO - SERVIZI SOC.COOP SOCIALE
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Pescarola - Q.re Navile
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 99.974,00
<b>Data di avvio</b>	01/01/2019
<b>Stato del progetto</b>	Concluso
<b>Durata</b>	Chiusura al 30/06/2021
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 49.417,5 (49% della dotazione)

<b>BO3.3.1c.5</b>	<b>ACCELERAZIONE CIVICA - CONNETTIAMO PESCAROLA</b>
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a regia
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	Rafforzare il senso di comunità attraverso la condivisione, rendendo i cittadini parte attiva nella rigenerazione di un territorio e “ricucendo” due aree della Pescara oggi separate e segnate da disuguaglianza. Il progetto vuole promuovere l’aggregazione e l’integrazione partendo da una proposta che parte dai giovani e per i giovani, favorendo inclusione sociale e crescita economica attraverso una vera e propria costruzione di una comunità.
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>ConnettiAMO Pescara nasce dall’idea di unire due zone separate e ricostruire senso di appartenenza, perché nuove e diverse fragilità delle periferie richiedono interventi non più frammentati e separati per tipologia di bisogno e per cui si rendono necessarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un’azione che aggrega, ricomponga e connetta le risorse di tutti per generare empowerment individuale, di gruppo e di comunità</li> <li>• azioni trasversali e condivise tra i partner e gli altri soggetti del territorio</li> <li>• interventi di welfare non più prestazionali e standardizzati, ma di wellbeing, che afferiscono più ad una sfera personale e relazionale</li> </ul> <p><b>Ambito 1 un’unica Pescara:</b> attività di socializzazione, educative, artistiche, culturali e di scambio tra i cittadini per rispondere alle nuove e diverse fragilità con innovativi processi di condivisione e partecipazione al fine di rafforzare la sfera socio-relazionale delle due zone di Pescara. Azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1: laboratori di strada e sportivi, realizzati possibilmente anche nelle occasioni di riqualificazione degli spazi esterni (funzionale all’Ambito2)</li> <li>2: feste, momenti conviviali e di scambio/contaminazione di culture e generazioni</li> <li>3: iniziative di contrasto all’isolamento indotto o autoindotto</li> </ol> <p><b>Ambito 2 Pizzoli, Cubo e spazi comuni:</b> ripensare, animare e riqualificare gli spazi comuni per ricostruire la comunità e gli spazi disponibili non sempre fruiti con proposte che possono accompagnare la crescita economica. Azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1: manutenzione verde e arredo urbano (funzionale all’Ambito3) integrato con costruzione di spazi gioco e giochi di una volta</li> <li>2: laboratori artistici, artigianali e culturali nei luoghi interni (oltre al Cubo e al Pizzoli immaginiamo la valorizzazione della biblioteca ad esempio) accesso ad opportunità educative</li> <li>3: laboratori partecipati e co-costruiti con i cittadini (funzionali all’Ambito4)</li> </ol> <p><b>Ambito 3 competenze trasversali e tecniche:</b> contrastare la dispersione scolastica e per l’inserimento lavorativo. Azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1: manutenzione verde e arredo urbano</li> <li>2: laboratori per competenze trasversali e digitali,</li> <li>3: laboratori finalizzati all’inserimento lavorativo o all’avvio di una “impresa di comunità”</li> <li>4: laboratori e percorsi per le famiglie dei ragazzi</li> </ol> <p><b>Ambito 4: laboratorio di rete di comunità: coordinamento e co-conduzione partecipata</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1: coordinamento e messa a sistema della rete</li> </ol>

BO3.3.1c.5 ACCELERAZIONE CIVICA - CONNETTIAMO PESCAROLA	
	2: costruzione dell'identità dei residenti e realizzazione di un video racconto 3: realizzazione di un servizio di prossimità per favorire la conoscenza e l'accesso alle informazioni sulle diverse opportunità del territorio per i cittadini, coinvolgendo ragazzi con competenze digitali e di comunicazione acquisite nei laboratori
A chi si rivolge	Progetto che coinvolge circa 70 ragazzi tra i 12-19 anni (livelli diversi di fragilità/disagio) e loro famiglie
Integrazione con altre Azioni	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.8 BO3.3.1c.6 - Accelerazione civica - BIRRRRBANTI: RISPARMIO, RIUSO, RICICLO, RECUPERO

BO3.3.1c.6 ACCELERAZIONE CIVICA - BIRRRRBANTI: RISPARMIO, RIUSO, RICICLO, RECUPERO	
Beneficiario	Cooperativa Sociale Piazza Grande
Localizzazione dell'intervento	La Birra è una frazione isolata dal contesto urbano del Quartiere Borgo-Reno, caratterizzata dalla scarsità di strutture pubbliche.
Dotazione finanziaria	€ 96.861,03
Data di avvio	01/01/2019
Stato del progetto	Concluso
Durata	Chiusura al 30/06/2021
Avanzamento finanziario	€ 66.050,89 (68% della dotazione)
Modalità attuative	Operazioni a regia
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	Il progetto è pensato per creare nuove opportunità di coinvolgimento e partecipazione dei giovani, in particolare di ragazze e ragazzi adolescenti e pre-adolescenti, a partire dal territorio della Birra e del Lungo Reno. Le quattro R Risparmio, Riuso, Riciclo, Recupero vorrebbero declinarsi in azioni collegate ad ambiente e territorio, come anche a spazi e relazioni sociali, a competenze, saperi e risorse dei giovani e di tutta la comunità. Un progetto – ma anche processo – che prende forma attraverso, ad esempio, azioni rivolte ad accrescere le loro competenze trasversali e professionali, l'attivazione di laboratori extra-scolastici ed esperienze inclusive ed informali nell'ottica dell'empowerment di gruppi e di comunità, la riqualificazione di un luogo dedicato allo sviluppo della cultura per le giovani generazioni co-progettato dagli stessi fruitori e il rafforzamento della rete di adulti e delle realtà associative a supporto dei giovani.
Descrizione del progetto	Ragazze, ragazzi e giovani al centro dei processi che li riguardano. Dalla progettazione alla auto-organizzazione di attività e laboratori sino alla rigenerazione partecipata di spazi e luoghi del territorio della zona Birra. Un cantiere aperto di opportunità e cambiamento, che guarda all'empowerment delle persone, dei gruppi e delle comunità

BO3.3.1c.6 ACCELERAZIONE CIVICA - BIRRRRBANTI: RISPARMIO, RIUSO, RICICLO, RECUPERO	
	<p>formali e non del territorio, come una possibilità di rete e sostegno di bisogni, desideri e competenze dei più giovani.</p> <p>Il progetto intende creare nuove opportunità di partecipazione e un rafforzamento di saperi, capacità e risorse in un'area ad elevata criticità che vede la presenza di giovani con fragilità sociali e percorsi scolastici non lineari, ma anche un luogo dedicato alla cultura, alla socializzazione e alla formazione messo a disposizione dei ragazzi e co-progettato dagli stessi anche attraverso la costruzione di arredi di eco-design con materiali di riciclo.</p> <p>Tra le attività laboratoriali, sviluppate sulla base degli interessi dei giovani di volta in volta coinvolti, si prevedono esperienze volte all'auto-organizzazione e gestione di spazi ed eventi, nonché attività connesse al riciclo creativo, al mondo musicale ed artistico, all'accompagnamento nell'orientamento alle scelte, incluse quelle lavorative oppure scolastiche.</p>
A chi si rivolge	Il progetto si rivolge in via prioritaria a ragazzi tra i 12 e i 19 anni, inclusi giovani con fragilità sociale e percorsi scolastici non lineari. Inoltre considera come target tutti i soggetti del territorio (giovani, insegnanti, genitori, cittadini, associazioni...) interessati al miglioramento della condizione giovanile locale, come risorsa anche per tutti i cittadini.
Integrazione con altre Azioni	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.9 BO3.3.1c.7 - Accelerazione civica - Scatti sviluppo comuni attivi

BO3.3.1c.7 ACCELERAZIONE CIVICA - SCATTI SVILUPPO COMUNI ATTIVI	
Beneficiario	SCU.TER - SCUOLA TERRITORIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Localizzazione dell'intervento	TERRITORIO: Quartiere Borgo Panigale - Reno AREA BERSAGLIO: Casteldebole
Dotazione finanziaria	€ 100.000,00
Data di avvio	01/01/2019
Stato del progetto	Concluso
Durata	Chiusura al 30/06/2021
Avanzamento finanziario	€ 22.697,76 (23% della dotazione)
Modalità attuative	Operazioni a regia
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	Valorizzare il protagonismo giovanile, in particolare dei ragazzi più fragili, creando occasioni di partecipazione ma anche di formazione e inserimento lavorativo, favorendo l'inclusione sociale; sostenere lo sviluppo di competenze trasversali in un mondo veloce e sempre più tecnologico e rafforzare il senso di appartenenza di una



BO3.3.1c.7 ACCELERAZIONE CIVICA - SCATTI SVILUPPO COMUNI ATTIVI	
	comunità che si sostiene anche attraverso il volontariato, la messa in condivisione di saperi, la creazione di reti e di iniziative sul territorio.
Descrizione del progetto	<p>Tecnologia, design thinking, sviluppo 3D e orientamento al mondo del lavoro sono al centro di un progetto che coinvolge scuole, associazioni, parrocchie, biblioteche, centri sociali anziani e aziende del territorio, in un'ottica di intergenerazionalità e integrazione.</p> <p>Il progetto si sviluppa lungo due direttrici. Da una parte un percorso di mediazione informatica nelle scuole per formare giovani "volontari" nel sostenere i cittadini nell'utilizzo degli strumenti informatici all'interno di un apposito sportello informatico, percorsi di orientamento e ricerca attiva del lavoro, laboratori di comunicazione e fumetto. Dall'altra laboratori sui nuovi media digitali: dalla realizzazione di un prodotto 3D a percorsi per la conoscenza dei rischi e opportunità del web, fino al coding e al pensiero computazionale. A queste si affiancano attività di animazione culturale e sociale in spazi a rischio di degrado e abbandono.</p> <p>Un percorso partecipativo, basato sulla logica della rete e sull'integrazione tra competenze di una comunità, che mira a diventare modello replicabile e sostenibile per prevenire forme di marginalità e degrado e parallelamente favorire l'occupazione e la nascita di nuove imprese con ricadute positive sul tessuto economico e sociale.</p>
A chi si rivolge	Giovani dai 12 ai 19 anni che frequentano i gruppi socio-educativi e più ampiamenti i giovani residenti che intendono sperimentare laboratori inerenti le nuove tecnologie.
Integrazione con altre Azioni	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.10 BO3.3.1c.8 - Accelerazione civica – Skill Lab experience

BO3.3.1c.8 ACCELERAZIONE CIVICA - SKILL LAB EXPERIENCE	
Beneficiario	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE EMILIA ROMAGNA IN BREVE CIOFS-FP EMILIA ROMAGNA
Localizzazione dell'intervento	L' intervento si svolgerà nell' Area Bersaglio denominata CENTRO STORICO che è caratterizzata da un'ampia offerta commerciale, storico turistica, dalla presenza dell'Università di Bologna, di parchi e giardini pubblici.
Dotazione finanziaria	€ 100.000,00
Data di avvio	01/01/2019 (07/01/2019 da progetto)
Stato del progetto	Concluso
Durata	Chiusura al 31/10/2021
Avanzamento finanziario	€ 54.142,99 (54% della dotazione)
Modalità attuative	Operazioni a regia
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)

BO3.3.1c.8 ACCELERAZIONE CIVICA - SKILL LAB EXPERIENCE	
<b>Finalità del progetto</b>	Valorizzare i singoli talenti attraverso percorsi personalizzati e opportunità professionali, rendendo i giovani del territorio protagonisti del proprio futuro. Un approccio laboratoriale che mette al centro il singolo all'interno di un sistema di relazioni e opportunità in una prospettiva imprenditoriale, generando un circuito affinché i ragazzi diventino a loro volta agenti attivi e generativi di ulteriori attività e piccole imprese per lo sviluppo del territorio.
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto vede la realizzazione di un piano personalizzato e flessibile di formazione che nasce dagli interessi e dai desideri dei giovani, per valorizzare le singole competenze e attitudini e far fronte alle sfide sociali, economiche e culturali.</p> <p>Personalizzazione e innovazione sono le parole al centro di un progetto che, coinvolgendo imprese, associazioni e organizzazioni del territorio, vuole avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro e della cultura tecnica partendo dalle idee e dalle passioni, favorendo la relazione tra sistema educativo formale e territorio inteso come luogo di apprendimento informale.</p> <p>Percorsi che vanno ad affiancarsi a laboratori di gruppo sulla bottega d'impresa, creatività urbana, produzione artigianale e nuove opportunità offerte dalle nuove tecnologie come la stampa 3D per i nuovi artigiani del futuro, economia sociale per lo sviluppo di progetti d'impresa a forte valenza sociale.</p> <p>Alla pratica, alla creatività e alla realizzazione di eventi culturali e di spettacolo che portino sul territorio queste esperienze, si affianca la testimonianza dei professionisti coinvolti: storie e racconti di vita come esempi concreti di chi quel sogno è riuscito a realizzarlo.</p>
<b>A chi si rivolge</b>	Il progetto si rivolge a giovani tra gli 11 ed i 20 anni impegnati in percorsi di formazione/orientamento e accesso al mondo del lavoro che spesso non trovano nelle istituzioni formali soluzioni ed opportunità di sviluppo educativo e professionale valorizzanti i propri interessi, competenze e passioni.
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.11 BO3.3.1c.9 - Accelerazione civica – Officine Talenti

BO3.3.1c.9 ACCELERAZIONE CIVICA - OFFICINE TALENTI	
Beneficiario	SCU.TER - SCUOLA TERRITORIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Localizzazione dell'intervento	Distretto Reno Lavino Samoggia Aree bersaglio: Quartiere San Biagio Marullina Casalecchio di Reno; Quartiere Via Tasso e Via Romita Zola Predosa; Borgo Colle Ameno Sasso Marconi. Le aree sono connotate da edilizia popolare con presenza di conflittualità tra culture diverse, famiglie italiane e straniere con difficoltà economiche, discontinuità lavorativa e importanti tassi di disoccupazione e dispersione scolastica. Il progetto è volto a coinvolgere gli abitanti delle zone identificate in azioni in grado di far emergere le loro potenzialità e talenti in una cornice di integrazione e interazione con i territori limitrofi e le risorse culturali, formativo-lavorative ivi esistenti.
Dotazione finanziaria	€ 100.000,00
Data di avvio	01/01/2019
Stato del progetto	Concluso
Durata	Chiusura al 30/06/2021
Avanzamento finanziario	€ 34.466,65 (34% della dotazione)
Modalità attuative	Operazioni a regia
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	Sviluppare il welfare di comunità valorizzando e (ri)costruendo legami sociali e reti formali/informali attraverso azioni educative e orientativo-formative in grado di connettere le comunità, le Scuole e i CFP, le realtà culturali e il mondo produttivo del territorio. Valorizzare i saperi locali, i talenti e le diversità espressi dalla realtà sociale per sviluppare forme di collaborazione in grado di sostenere il benessere diffuso in una logica dal protagonismo attivo e solidale.
Descrizione del progetto	Le attività previste coinvolgono i Servizi Sociali, Scuole, associazioni, aziende e le popolazioni target nelle fasi di progettazione, realizzazione e fruizione dei servizi proposte - architettura progettuale si articola su azioni strettamente interconnesse in grado di creare una linea di continuità tra azione educativa, orientamento ed avvicinamento al lavoro.  <b>Azioni di innovazione sociale:</b> Costituzione di reti di supporto tra le famiglie finalizzate a: 1 Creare insieme ai residenti (team di adulti) sportelli d'ascolto supportati dagli educatori per sostenere il reciproco aiuto e la riflessione sulle modalità di superamento dei conflitti 2 Definire una banca del tempo locale che valorizzi e condivida le competenze operative, anche per facilitare l'ingresso al lavoro delle giovani donne (artigianali, culinarie, di cucito, linguistiche, di disbrigo di pratiche burocratiche) 3 Identificare luoghi condivisi in cui costituire una "Teca degli oggetti comuni" (book-crossing, giochi, ecc.) messi a disposizione per e dalla comunità 4 Realizzare laboratori creativi di Teatro, narrazione autobiografica, fotografia, fumetto, canto corale, supporto scolastico, in collaborazione con Centri Sociali, Associazioni, altre Coop. Soc. 5 Organizzare micro-eventi e mostre agite dagli abitanti.  <b>Azioni di orientamento-formazione extra-scolastiche</b> volte a prevenire la dispersione scolastica in raccordo con le Scuole e CPIA, le aziende e le risorse del territorio

BO3.3.1c.9	ACCELERAZIONE CIVICA - OFFICINE TALENTI
	<p>(associazioni culturali, volontariato, Centri sociali). Attivazione di laboratori di 1 Valorizzazione della cultura tecnico-scientifica (STEM) e sullo 2 Sviluppo delle competenze trasversali attraverso laboratori creativi specifici (in grado di stimolare il lavoro in team, le capacità auto-valutative, di problem solving, decision making, pensiero critico, attraverso la peer education, giochi di ruolo, ecc.) finalizzati a diminuire i comportamenti disfunzionali, stimolare la (ri) motivazione all'apprendimento e far emergere talenti e abilità da ricondurre nel contesto formativo come riconoscimento positivo ed esperienze in azienda (in alternanza scuola-lavoro).</p> <p><b>Azioni di avvicinamento al lavoro</b> realizzate tramite accordi con soggetti nel mondo produttivo volte a sviluppare le opportunità occupazionali, anche imprenditoriali; in particolare verranno attivati 1 Sportelli orientativi e 2 Laboratori di orientamento volti allo sviluppo di competenze pre-professionali e operative rilevate anche attraverso il lavoro di comunità (baby-sitting, riciclo e riparazione oggetti domestici, ecc.) e trasversali in raccordo con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le Aziende del territorio attraverso il Centro Risorse Territoriale -CRT-CSAPSA (data base di aziende disponibili); il network di aziende per l'inclusione sociale in Cerchio; l'Albo Metropolitan delle Aziende Inclusive costituito da Città Metropolitana;</li> <li>• le Scuole;</li> <li>• Il CPIA;</li> <li>• Gli interventi educativi (territoriali e di plesso) già realizzati dalle Coop. Sociali del Consorzio.</li> </ul>
A chi si rivolge	Il progetto si rivolge a minori (11-18 anni) in dispersione scolastica/formativa con percorsi scolastici non lineari, in situazione di disagio sociale; giovani e famiglie in situazione di povertà educativa, marginalità socio-economica, disagio sociale e/o con difficoltà di integrazione tra culture diverse e intergenerazionale.
Integrazione con altre Azioni	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.12 BO3.3.1c.10 - Accelerazione civica – Community C.R.E.W.-Creatività, Relazioni, Empowerment e Welfare di comunità

BO3.3.1c.10 ACCELERAZIONE CIVICA - COMMUNITY C.R.E.W.-CREATIVITÀ, RELAZIONI, EMPOWERMENT E WELFARE DI COMUNITÀ	
Beneficiario	SENZA IL BANCO - SERVIZI PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA SENZA IL BANCO - SERVIZI SOC.COOP SOCIALE
Localizzazione dell'intervento	Il progetto sarà realizzato nel quartiere Savena - zona bersaglio che va da via Abba a via Lombardia. Questo territorio, presenta due aree di alloggi ERP molto estese, della popolazione straniera circa il 14% è rappresentata da giovani tra gli 11 e i 24 anni.
Dotazione finanziaria	€ 98.818,00
Data di avvio	01/01/2019
Stato del progetto	Concluso
Durata	Chiusura al 30/06/2021
Avanzamento finanziario	€ 98.815,3 (100% della dotazione)
Modalità attuative	Operazioni a regia
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	Includere adolescenti e giovani a rischio emarginazione attraverso un meccanismo virtuoso in cui siamo essi stessi protagonisti della rigenerazione del quartiere. Tra gli obiettivi, anche la nascita di luoghi stabili di aggregazione, offerta culturale, sviluppo di competenze e percorsi di avvio al lavoro, rafforzamento della rete e del senso di comunità.
Descrizione del progetto	<p>Un laboratorio permanente di ideazione e realizzazione di un brand di moda solidale sul tema dell'hip hop e della trap. I ragazzi saranno coinvolti in tutto il processo di creazione di una linea di moda, accessori e gadget, fino alla comunicazione e al videomaking e alla creazione degli stand da allestire nei punti vendita Coop.</p> <p>Questa è solo una delle attività di un progetto molto più ampio dove i ragazzi saranno protagonisti della rigenerazione dell'area Abba Lombardia, saranno coinvolti nella ricerca di due luoghi di aggregazione, scambio e cultura e parteciperanno a laboratori di sartoria grafica, artigianali, informatica, arredo urbano e ristorazione, servizi di prossimità, iniziative ed eventi co-costruiti dagli stessi insieme alla comunità.</p>
A chi si rivolge	Giovani tra gli 11 e i 24 anni
Integrazione con altre Azioni	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.13 BO3.3.1c.11 - Accelerazione civica – Fotosintesi urbana

BO3.3.1c.11 ACCELERAZIONE CIVICA - FOTOSINTESI URBANA	
Beneficiario	ASSOCIAZIONE ARCI BOLOGNA
Localizzazione dell'intervento	Il Quartiere Savena nella Zona Bersaglio di Due Madonne
Dotazione finanziaria	€ 100.000,00
Data di avvio	01/01/2019
Stato del progetto	Concluso
Durata	Data conclusione 30/06/2021
Avanzamento finanziario	€ 41.981,4 (42% della dotazione)
Modalità attuative	Operazioni a regia
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	Costruire insieme nuovi spazi comunitari, luoghi di confronto per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Accrescere nei ragazzi una maggior consapevolezza sui temi ambientali e sulla necessità di prendersi cura dei beni comuni; offrire competenze tecniche spendibili in percorsi di studio o professionali futuri.
Descrizione del progetto	<p>Non solo percorsi formativi ed eventi culturali, ma anche interventi sulle aree verdi per migliorare gli spazi comuni e per crearne di nuovi, nati dal basso, grazie al contributo di tutta la comunità: adolescenti e preadolescenti insieme a famiglie, anziani, persone con disabilità, nuovi cittadini e richiedenti asilo.</p> <p>I ragazzi sono coinvolti in laboratori sulla biodiversità, l'agroecosistema, l'osservazione e conoscenza del nostro territorio attraverso la realizzazione di hotel degli insetti, lombricai e siepi con piante aromatiche. Un rifugio artificiale per insetti viene realizzato anche negli Orti Peppino Impastato. Alla Biblioteca Ginzburg invece viene creato un giardino dei fiori e dei frutti in pericolo di estinzione, al Parco Dei Cedri e in Piazza Lambrakis sono previste delle attività per migliorare gli spazi. Parteciperanno ai lavori i giovani che abitualmente vivono questi luoghi.</p> <p>I ragazzi delle scuole medie e superiori sono coinvolti in laboratori di educazione ambientale con la possibilità di progettare e realizzare delle stazioni meteo ad alta tecnologia con la supervisione di esperti e per alcuni c'è la possibilità di fare un tirocinio formativo e lavorativo. Per far conoscere tutte le attività e coinvolgere tutta la cittadinanza, accanto a queste attività sono previsti anche momenti di festa.</p>
A chi si rivolge	Giovani del quartiere che frequentano i centri e le scuole coinvolte; disabili delle comunità del territorio; adulti e anziani dei circoli e degli orti o che animano i comitati cittadini; nuovi cittadini e richiedenti asilo. Sono destinatari indiretti le famiglie e tutti i cittadini del quartiere
Integrazione con altre Azioni	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"



### 1.1.3.14 BO3.3.1c.12 - Accelerazione civica – Quartierivivi

BO3.3.1c.12 ACCELERAZIONE CIVICA - QUARTIERIVIVI	
Beneficiario	COOPERATIVA SOCIALE SOLCOPROSSIMO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Localizzazione dell'intervento	Il seguente progetto è presentato per il distretto di Imola e, in particolare, per le aree bersaglio "Quartieri Marconi e Pedagna" e "Vallata del Santerno".
Dotazione finanziaria	€ 99.991,64
Data di avvio	01/01/2019
Stato del progetto	Concluso
Durata	Chiusura al 30/06/2021
Avanzamento finanziario	€ 97.660,39 (98% della dotazione)
Modalità attuative	Operazioni a regia
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo di competenze tecnico-scientifiche dei giovani che vivono nelle aree bersaglio</li> <li>Co-progettazione di attività per agevolare l'inserimento lavorativo dei giovani e il raccordo con le imprese e le associazioni</li> <li>Coinvolgimento degli enti di formazione per l'arricchimento delle competenze necessarie ai giovani per l'ingresso nel mondo del lavoro</li> <li>Avvio di nuovi servizi per il contrasto al degrado ambientale ed alla marginalità socio-economica, integrati con altri progetti/azioni sul territorio</li> <li>- Promozione di attività per rafforzare le comunità locali.</li> </ul>
Descrizione del progetto	<p><b>Azione 1 RetEoccupazione</b> Coinvolgimento delle realtà imprenditoriali, commerciali, associative e formative del territorio per la coprogettazione e realizzazione di circa 35 tra corsi, laboratori, esperienze formative, tirocini <b>gratuiti</b> destinati a giovani 13-24 anni residenti in tutte le aree bersaglio spaziando dall'ambito delle tradizionali abilità artigianali alle più moderne competenze richieste ne-gli ambienti maker e I.C.T.; i corsi, grazie ai partner della rete progettuale, saranno realizzati in prossimità dei luoghi di vita degli utenti.</p> <p><b>Azione 2 ViviMarconi</b> Attività di riqualificazione dell'area condominiale popolare del quartiere Mar-coni attraverso incontri mirati alla <b>costituzione di un comitato di residenti</b> per la manutenzione degli spazi comuni e per la raccolta dei bisogni dei condomini, in collaborazione con le associazioni del progetto <i>Marconi in rete</i>, grazie alla collaborazione già attiva con le cooperative Prossimo e Officina Immaginata. Le attività saranno coordinate da un mediatore sociale per agevolare l'inclusione e il dialogo,</p> <p><b>Azione 3 LevelUp</b> potenziamento dei centri di aggregazione giovanile formali, già in appalto da ASP Circondario Imolese, e informali per adolescenti dei quartieri Marconi e Pedagna, presso <i>C.S. Giovannini</i> e <i>C.S. La Tozzona</i>, tramite l'acquisto di attrezzature informatiche e l'apertura per 2 ore settimanali aggiuntive, per ciascun centro, per il supporto scolastico degli studenti nella fascia d'età 13-17; il servizio è finalizzato a mediare tra le loro difficoltà, le esigenze della scuola e le competenze delle famiglie.</p> <p><b>Azione 4 Info Point Santerno</b> Apertura di uno sportello all'interno degli spazi comunali di Borgo Tossignano, che già ospitano il Centro di Aggregazione Giovanile mirato a:</p>

BO3.3.1c.12 ACCELERAZIONE CIVICA - QUARTIERIVIVI	
	fornire informazioni ri-spetto al mondo del lavoro nel territorio; aiutare nella valorizzazione del profilo personale e professionale (costruzione di CV, ricognizione delle esperienze formative, identificazioni delle competenze trasversali etc.); informare la cittadinanza rispetto alle iniziative del territorio. Il servizio sarà attivo circa 400 ore l'anno con aperture pomeridiane e serali. Grazie alla partnership con le associazioni d'impresa C.I.A. e Confindustria Emilia si creerà una rete con le aziende della Vallata per promuovere le opportunità lavorative per i giovani.
A chi si rivolge	Il progetto si rivolge a ragazzi e giovani adulti tra i 13 e i 35 anni residenti nelle aree bersaglio. I beneficiari secondari del progetto sono potenzialmente le comunità locali, le istituzioni formative e le imprese territoriali.
Integrazione con altre Azioni	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.15 BO3.3.1c.13 - Accelerazione civica - ME.TE. in Appennino. Metodi innovativi per un Territorio inclusivo

BO3.3.1c.13 ACCELERAZIONE CIVICA - ME.TE. IN APPENNINO. METODI INNOVATIVI PER UN TERRITORIO INCLUSIVO	
Beneficiario	LA CAROVANA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.
Localizzazione dell'intervento	Area metropolitana: Distretto di San Lazzaro Area: Loiano e Monghidoro. Zona collinare/montuosa con presenza di frazioni.
Dotazione finanziaria	€ 100.000,00
Data di avvio	01/01/2019
Stato del progetto	Concluso
Durata	Chiusura al 31/10/21
Avanzamento finanziario	€ 60.395,25 (60% della dotazione)
Modalità attuative	Operazioni a regia
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	Il progetto ha la finalità di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica/Neet; promuovere l'acquisizione nei giovani target di nuove competenze (di base, professionali e trasversali) spendibili nello studio e nel mondo del lavoro; aumentare la governance e la responsabilità sociale del territorio anche attraverso il coinvolgimento delle aziende profit; creare nuove opportunità formative e occupazionali, integrando temi innovativi (digitale) con la vocazione del territorio (turismo/ambiente).
Descrizione del progetto	Il progetto prevede percorsi specifici per il contrasto al fenomeno dell'abbandono scolastico e dei NEET, laboratori formativi per l'innovazione digitale e per lo sviluppo turistico e culturale, proposte di attivazione di tirocini formativi nei settori

BO3.3.1c.13	ACCELERAZIONE CIVICA - ME.TE. IN APPENNINO. METODI INNOVATIVI PER UN TERRITORIO INCLUSIVO
	<p>dell'agricoltura di qualità, filiere di prodotti tipici e ambiente presso aziende del territorio.</p> <p>A. Mappatura/analisi dei bisogni.</p> <p>B1 Gruppo sperimentale per il contrasto al ritiro sociale e scolastico rivolto a ragazzi/e con scarse capacità di relazione con il mondo esterno al contesto famigliare e/o rispetto all'uscita dal proprio domicilio e con elevato rischio di abbandono scolastico. Ricorso alle risorse ambientali nell'ottica della montagna-terapia e dell'avventura come dimensione trasformativa e a quelle del lavoro multifocale della rete di progetto (§1.6). Un servizio di prossimità per tornare con la "la testa nei piedi" e risperimentarsi nella socializzazione, non mediati da internet/ games. P in stretto raccordo con enti/servizi, costituzione di una equipe multidisciplinare (psicologi, educatori prof.li, operatori dei servizi, ecc.), individuazione dei criteri, supervisione metodologica, segnalazione/discussione dei casi, coinvolgimento delle famigliePcostituzione del gruppo di Neet, conoscenza reciproca,Pindividuazione degli itinerari, avvio delle escursioni, rielaborazioneP eventuale proseguo del percorso (ved.B2/B3).</p> <p>B2 Percorsi formativi gratuiti valorizzando i luoghi/risorse del territorio come incubatori di idee e progetti innovativi nell'ambito del turismo sostenibile, del digitale e dell'inclusione sociale. B2a Percorso Information Technology, laboratori (elettronica/automazione, modellazione/stampa 3D, web designer/web development, programmazione app/gaming) presso gli I.I.S di Secondo grado di Monghidoro e Loiano in orario pomeridiano nell'ottica di "scuole aperte" al territorio. B2b Laboratori per la facilitazione culturale del territorio (a prosecuzione dell'az. B2a e dell'az. B1) presso gli spazi del Pianoro Factory. Formazione dei team di progetto (n°3 gruppi) per la co-progettazione e realizzazione di prodotti (es. siti, social) e nuovi servizi (es. facilitazione digitale) rivolti alle istituzioni culturali del territorio (§1.6). B2b Percorso formativo sul turismo culturale/ambientale - ricostruzione del patrimonio ambientale/ culturale dell'area dal punto di vista dei più giovani (uscite/ricognizioni, aula) - realizzazione di un sito di valorizzazione del turismo/filiere di prodotti tipici, a partire dalle aziende della rete (§1.6) con contenuti anche nelle principali lingue delle comunità straniere e con evidente ricaduta sul welfare della comunità. B2c Avvio di Itinerari inediti sul territorio In continuità con B2b, in raccordo con la rete (§1.6). I giovani diventeranno protagonisti-accompagnatori con proposte di itinerari originali rivolti agli adulti della comunità, oltre che ai pari con azioni di coinvolgimento delle famiglie straniere, consentendo a queste ultime di migliorare la conoscenza dell'area e, quindi, di favorirne appartenenza e integrazione.</p> <p>B3 Tirocini formativi nei settori dell'agricoltura di qualità, filiere di prodotti tipici, ambiente A completamento di B1 e in integrazione con B2, avvio di tirocini formativi nei settori indicati con tutoraggio educativo presso le aziende vocate del territorio</p>
A chi si rivolge	Preadolescenti, adolescenti e giovani adulti (11-25), con focus sulla fascia 11-19 anni a rischio di abbandono scolastico o del percorso professionale e/o che già manifestino segnali di disagio (Neet con ridotta rete sociale/amicale).
Integrazione con altre Azioni	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.16 BO3.3.1c.14 - Accelerazione civica – Bersagli

BO3.3.1c.14 ACCELERAZIONE CIVICA - BERSAGLI	
Beneficiario	TEATRO DELLE TEMPERIE
Localizzazione dell'intervento	Territori di: Osteria Nuova/Sala Bolognese Suor Teresa Veronesi/Sant'Agata Bolognese San Giacomo del Martignone/Anzola dell'Emilia Palata Pepoli/Crevalcore Longara/Calderara di Reno Decima/San Giovanni in Persiceto
Dotazione finanziaria	€ 99.150,00
Data di avvio	01/01/2019
Stato del progetto	Concluso
Durata	Chiusura 30/06/2021
Avanzamento finanziario	€ 48.700,69 (49% della dotazione)
Modalità attuative	Operazioni a regia
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	<p>Il progetto ha la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>estendere pari opportunità educative e di crescita a soggetti in condizione di emarginazione geografica e povertà economica-culturale;</li> <li>stimolare processi di cittadinanza attiva attraverso la peer-education e una rete di opportunità e servizi tra le aree bersaglio;</li> <li>innestare nuove competenze tecniche e digitali valorizzando la cultura tecnica per l'artigianato e le I.C.C.;</li> <li>arricchire le capacità relazionali: stimolare l'ascolto, la condivisione, la cooperazione, l'accettazione.</li> </ul>
Descrizione del progetto	<p>Con il progetto Bersagli si intendono avviare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>4 percorsi formativi capaci di connettere giovani e aziende attraverso l'arte e la creatività;</li> <li>2 edizioni del festival TARGET per un totale di 12 eventi;</li> <li>2 percorsi specifici di alternanza scuola lavoro.</li> </ul> <p>Il progetto sarà avviato dallo scouting dei partecipanti attraverso la presentazione delle attività sia attraverso i canali istituzionali, che grazie ad interventi nelle classi degli Istituti superiori che hanno aderito. Si formeranno 2 gruppi di circa 20 ragazzi ciascuno, provenienti dalle zone bersaglio, 1 gruppo che seguirà il percorso VideoFactory e l'altro che frequenterà il percorso M.A.S.Ter (micro-artigianato sostenibile territoriale). Il gruppo di 20 sarà composto da ragazzi 16-21 anni segnalati da: servizi sociali, Istituti superiori, centri per l'impiego. Saranno riservati alcuni posti anche per ragazzi che semplicemente hanno passione, interesse e curiosità per gli insegnamenti proposti. I ragazzi potranno usufruire in maniera gratuita di un servizio di trasporto che sarà attivato per accompagnarli dai punti di raccolta delle periferie alla sede di attività. I percorsi formativi saranno introdotti da azioni di pre-assessment e orientamento e si concluderanno con un post-assessment per valutare il percorso orientativo. Al termine dei 2 percorsi ci saranno 6 eventi: ciascuno per ciascuna area bersaglio, per restituire alla comunità il cortometraggio realizzato nel percorso VideoFactory; la vendita dei prodotti realizzati nel percorso M.A.S.Ter e un momento di festa per creare</p>

BO3.3.1c.14	ACCELERAZIONE CIVICA - BERSAGLI
	<p>opportunità di socializzazione. Tra la prima e la seconda edizione dei percorsi formativi, si prevede una formazione per "peer-educators" rivolta ai ragazzi che maggiormente hanno dimostrato impegno e passione, che collaboreranno con i professionisti nella formazione dei propri pari per l'edizione successiva. Parallelamente allo sviluppo dei percorsi formativi, con progetti di alternanza scuola-lavoro si prevede il coinvolgimento di ragazzi per l'organizzazione degli eventi finali e lo sviluppo delle varie fasi di progetto. L'innesto di competenze organizzative e tecniche per l'organizzazione di eventi, mira a fornire ai ragazzi gli strumenti necessari affinché possano, (contando pur sempre sul nostro supporto) organizzare per ottobre 2020 un evento in autonomia.</p> <p>VideoFactory per la realizzazione di un cortometraggio totalmente curato dai corsisti. Il percorso si articola nelle seguenti fasi: pre-assessment, orientamento, coding, il progetto: dall'idea alla sceneggiatura, il linguaggio cinematografico, visita in azienda del territorio, montaggio e finalizzazione, proiezione, post-assessment.</p> <p>M.A.S.Ter per la trasformazione dei materiali di scarto industriali in prodotti di design destinati alla vendita. Il percorso si articola nelle seguenti fasi: pre-assessment, orientamento, comunicazione, making, falegnameria, sartoria, visita in azienda del territorio, design di produzione, creazione listino prodotti, post-assessment</p>
A chi si rivolge	Il progetto si rivolge a giovani dai 16 ai 21 anni
Integrazione con altre Azioni	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.17 BO3.3.1c.15 - Accelerazione civica – Attraverso: la cultura di pianura

BO3.3.1c.15	ACCELERAZIONE CIVICA - ATTRAVERSO: LA CULTURA DI PIANURA
Beneficiario	CAMPI D'ARTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Localizzazione dell'intervento	I Comuni di Baricella e Galliera
Dotazione finanziaria	€ 99.996,00
Data di avvio	01/01/2019
Stato del progetto	Concluso
Durata	Data conclusione 30/06/2021
Avanzamento finanziario	€ 96.461,63 (96% della dotazione)
Modalità attuative	Operazioni a regia
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	Il progetto "ATTRAVERSO: la cultura della Pianura", ha come obiettivo l'attivazione delle comunità territoriali, attraverso un sistema innovativo di valorizzazione del territorio di pianura nelle sue componenti culturali e naturalistiche, che prevede il coinvolgimento dei giovani tra gli 11 e 35 anni. E' prevista l'attivazione di Corsi e



BO3.3.1c.15 ACCELERAZIONE CIVICA - ATTRAVERSO: LA CULTURA DI PIANURA	
	Laboratori gratuiti, rivolti ai giovani di Galliera e Baricella, che favoriscano l'apprendimento di competenze tecniche ed espressive, la creazione dal basso di eventi culturali e di aggregazione, ed offrano ai giovani tra i 18 e 35 anni anche possibili opportunità occupazionali nell'ambito culturale e naturalistico.
Descrizione del progetto	<p>Il progetto intende favorire la creazione di attività ed eventi culturali, di interesse sociale, con finalità educative e formative attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La creazione di una rete territoriale che faccia incontrare soggetti diversi (Associazioni Culturali, Gruppi informali, Parrocchia, Associazioni Sportive, Pro loco, Scuola, Centri Formazione Professionale, Comune, Ufficio di Piano Distrettuale, Imprese...) che agiscono sullo stesso territorio, per generare collaborazioni innovative e virtuose volte a creare Comunità accoglienti, valorizzanti e vitali.</li> <li>• L'attivazione di Laboratori extrascolastici inclusivi e formativi, che coinvolgano attivamente giovani che possano socializzare, interagire, acquisire e valorizzare competenze tecniche proposte nei percorsi laboratoriali stessi.</li> <li>• Favorire l'accessibilità a tali opportunità attraverso uno specifico supporto educativo: in ogni Corso e Laboratorio è prevista la presenza di 1-2 figure educative che facilitino e agevolino la partecipazione ai giovani con specifici necessità (giovani con disabilità, in carico ai servizi minori per particolari situazioni di disagio, stranieri non completamente alfabetizzati...)</li> <li>• La creazione di eventi culturali interattivi e partecipativi, a partire dalla conoscenza del proprio territorio dal punto di vista naturalistico e della storia popolare, realizzati dai giovani stessi che partecipano ai Corsi ed ai Laboratori inclusivi e formativi.</li> <li>• La realizzazione di eventi che rappresentino opportunità di aggregazione sociale e coesione territoriale attraverso la conoscenza e la valorizzazione del proprio territorio</li> <li>• La formazione tecnica di figure professionali specifiche, che offrano opportunità occupazionali nell'ambito degli eventi culturali</li> </ul>
A chi si rivolge	Giovani tra gli 11 e 35 anni
Integrazione con altre Azioni	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.18 BO3.3.1c.16 - Accelerazione civica – A tratti

BO3.3.1c.16 ACCELERAZIONE CIVICA - A - TRATTI	
Beneficiario	SCU.TER - SCUOLA TERRITORIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Localizzazione dell'intervento	L'area di intervento sarà la frazione di Riola, caratterizzata da un'alta percentuale di popolazione straniera con un alto tasso di vulnerabilità sociale, culturale, comunicativa ed economica, che si mescola ai cittadini italiani.
Dotazione finanziaria	€ 100.000,00
Data di avvio	01/01/2019



<b>BO3.3.1c.16</b>	<b>ACCELERAZIONE CIVICA - A - TRATTI</b>
<b>Stato del progetto</b>	Concluso
<b>Durata</b>	Data conclusione 30/06/2021
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 33.336,61 (33% della dotazione)
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a regia
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	Potenziare il turismo e la capacità attrattiva del territorio con il suo patrimonio locale. Promuovere lo sviluppo di competenze digitali, artigianali, trasversali e il coinvolgimento attivo dei ragazzi, per prevenire la dispersione scolastica, la devianza sociale e l'isolamento dei giovani con vulnerabilità socio-sanitarie, favorendo la creazione di imprese e associazioni giovanili. Costruire una rete di relazioni e di collaborazioni con i residenti e le aziende locali.
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto intende realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Azioni di "aggancio" di ragazzi fragili con: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Educativa di strada: per garantire il contatto e la conoscenza diretta degli adolescenti del territorio. Specifica attenzione sarà dedicata agli spazi e luoghi pubblici vissuti dai gruppi informali e più in generale dalla popolazione come luoghi di aggregazione.</li> <li>● Raccordo con le scuole del territorio: Il dispositivo di aggancio scolastico si connota come spazio educativo, nel quale studenti a rischio di abbandono scolastico, segnalati dai sistemi scuola/servizi sociali, sanitari, educativi, possano fruire di percorsi finalizzati alla riconciliazione con l'esperienza formativa. Il servizio prevede la realizzazione di colloqui orientativi, laboratori professionali, creativi, di potenziamento della lingua italiana, orientativi e sviluppo autostima e motivazione, accompagnamento personalizzato alla transizione, stage orientativi in azienda.</li> </ul> </li> <li>– Attivazione dei laboratori formativi: <ul style="list-style-type: none"> <li>● LABORATORIO ORTOTERAPICO: connotato in senso sociale fino a poter divenire orto produttivo, anche in sinergia con aziende agricole del territorio. Attraverso la collaborazione con le scuole, verranno attivati percorsi formativi in cui verranno alternati alle attività pratiche momenti di aula.</li> <li>● LABORATORI SU SKILLS: utilizzando la piattaforma europea "You Rock", sarà possibile creare un profilo di competenze per promuovere l'orientamento formativo e professionale degli assistiti.</li> <li>● LABORATORI COMUNICATIVI: trasmetteranno competenze per utilizzare strumenti informatici di base per realizzare contenuti declinabili sulle piattaforme tecnologiche e sui social media per la promozione degli eventi organizzati all'interno del Mulino.</li> <li>● LABORATORI DI CUCINA: al fine di valorizzare la conoscenza enogastronomica locale e al contempo promuovere un'interculturalità dei sapori attraverso le ricette tipiche dei cittadini stranieri del territorio. Il laboratorio di cucina, come tassello fondamentale per la creazione dell'evento, diventa il collante tra le culture e il "pretesto" per condividere momenti di convivialità collettiva. <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Predisposizione di uno store permanente per la vendita dei prodotti locali e un info point turistico per la promozione degli eventi del territorio.</li> <li>○ Servizio navetta dalla stazione di Riola al mulino Cati, con Contact Center prenotazione taxi.</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>

BO3.3.1c.16 ACCELERAZIONE CIVICA - A - TRATTI	
A chi si rivolge	Il progetto si rivolge a ragazzi dagli 11 ai 19 anni, con vulnerabilità sociale, disabilità intellettive, fragilità comunicativa, relazionale, economica, disabili e stranieri, al fine di prevenire fenomeni di evasione, dispersione scolastica e isolamento sociale oltre che di aggravamento delle condizioni di fragilità sociosanitaria.
Integrazione con altre Azioni	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.19 BO3.3.1c.17 - Accelerazione civica – Oltre il ponte tra studio formazione e lavoro

BO3.3.1c.17 ACCELERAZIONE CIVICA - OLTRE IL PONTE TRA STUDIO FORMAZIONE E LAVORO	
Beneficiario	CONSORZIO GRUPPO CEIS COOPERATIVA SOCIALE
Localizzazione dell'intervento	Quartiere San Donato – San Vitale (Cirenaica e piazza Spadolini)
Dotazione finanziaria	€ 99.500,00
Data di avvio	02/11/2020
Stato del progetto	Concluso
Durata	Data conclusione 19/10/2022
Avanzamento finanziario	€ 22.214,85 (22% della dotazione)
Modalità attuative	Operazioni a regia
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	Favorire percorsi di orientamento al lavoro e scolastico, contrastare la dispersione scolastica, favorire occupabilità e valorizzare risorse e talenti, favorire la rete sociale tra cittadini, istituzioni e realtà educative del territorio
Descrizione del progetto	<p>Laboratori di orientamento e contenimento della dispersione scolastica, musicali, artistici e digitali, con l'obiettivo di sviluppare competenze, favorire una crescita delle potenzialità e avviare percorsi di inserimento lavorativo e di auto imprenditorialità, ma anche attività sportive e ricreative realizzate sugli interessi dei ragazzi e in collaborazione con realtà del territorio.</p> <p>Al centro c'è l'Atelier dei saperi, all'interno delle scuole Giordani, che diventa così uno spazio partecipato e condiviso di aggregazione giovanile, in cui socializzare, valorizzare competenze, sostenere scambio, occasioni di incontro e nuove relazioni.</p> <p>I ragazzi saranno anche coinvolti nella creazione di podcast per presentare il progetto e raccontare i percorsi, divulgati attraverso la web radio dei Cortili IS NOT RADIO</p>
A chi si rivolge	Ragazzi
Integrazione con altre Azioni	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.20 BO3.3.1e - Didattica e formazione alla mediazione culturale nei musei per il contrasto alla povertà educativa

<b>BO3.3.1e</b>	<b>Didattica e formazione alla mediazione culturale nei musei per il contrasto alla povertà educativa</b>
<b>Beneficiario</b>	Comune di Bologna
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Tutti i quartieri
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 1.400.000,00
<b>Data di avvio</b>	01/01/2019
<b>Stato del progetto</b>	Concluso
<b>Durata</b>	Data conclusione prevista 30/08/2022
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 202.333,7 (14% della dotazione)
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a titolarità
<b>Tipo di intervento</b>	Acquisto o realizzazione di servizi
<b>Finalità del progetto</b>	L'obiettivo generale del progetto è combattere il disagio sociale legato alla povertà educativa e lavorativa con la valorizzazione in maniera innovativa del patrimonio dei musei del territorio. In particolare, l'offerta didattica all'interno dei musei permetterà di superare la dimensione prettamente scolastica dei piani formativi grazie alla creazione di un sistema integrato in grado di rispondere alle esigenze di quelle scuole che hanno difficoltà ad organizzare uscite formative. Parallelamente, la promozione di competenze nell'ambito della mediazione culturale, attraverso un utilizzo inclusivo degli spazi museali, favorisce l'attrazione verso i musei di nuove categorie di pubblico e crea le condizioni per possibili futuri sviluppi occupazionali legati al patrimonio culturale cittadino. La ricaduta del progetto sarà anche l'empowerment culturale e sociale del target interessato.
<b>Descrizione del progetto</b>	Attraverso azioni mirate si intende stimolare il pensiero critico dei beneficiari dei servizi e fornire conoscenze e strumenti concettuali che consentano loro di costruire il proprio futuro, contribuendo a cancellare il condizionamento sociale negativo determinato dalla povertà culturale e lavorativa. Attrahendo nuovi pubblici e andando incontro a categorie di cittadini con minori possibilità di accesso all'offerta culturale, i musei contribuiscono inoltre a processi di innovazione sociale e rigenerazione degli spazi di convivenza attraverso la costruzione di identità consapevoli, partecipi all'evoluzione della società contemporanea nella complessità dei suoi aspetti e dei suoi mutamenti. Per le attività didattiche, il target di riferimento è quello degli studenti che frequentano gli istituti scolastici delle aree bersaglio. Potranno essere coinvolti studenti provenienti anche da altre aree, qualora l'attività museale rientri dentro un più ampio progetto di inclusione sociale.
<b>A chi si rivolge</b>	Giovani disoccupati beneficiari della formazione e impiegati per la realizzazione dei servizi di mediazione culturale. Ragazzi e cittadini provenienti dalle aree bersaglio o con minori possibilità di accesso all'offerta culturale che usufruiranno gratuitamente dei servizi di mediazione culturale nei musei
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.21 BO3.3.1i - Così sarà la città che vogliamo

BO3.3.1i	Così sarà la città che vogliamo
Beneficiario	Comune di Bologna
Localizzazione dell'intervento	tutti i quartieri
Dotazione finanziaria	€ 1.001.209,33
Data di avvio	29/07/2019
Stato del progetto	Concluso
Durata	Data conclusione prevista 31/12/2021
Avanzamento finanziario	€ 0,0
Modalità attuative	Operazioni a titolarità
Tipo di intervento	Acquisto o realizzazione di servizi
Finalità del progetto	Utilizzare il linguaggio teatrale per prendere consapevolezza e promuovere impegno civile, sociale e politico, mettendo la fantasia al servizio della città, ma anche dare l'opportunità ai ragazzi di aree più svantaggiate di vivere un'esperienza attraverso il teatro favorendo coesione e inclusione sociale, partecipazione civica, dialogo interculturale e interdisciplinare e al tempo stesso rafforzando la funzione del teatro pubblico all'interno delle sue comunità.
Descrizione del progetto	Con il progetto "Così sarà! La città che vogliamo" – attraverso la costruzione, nell'area metropolitana di Bologna, di un gruppo di lavoro che porti avanti un percorso di audience development teatrale specificamente pensato per coinvolgere giovani tra gli 11 e i 25 anni di età – si mira a: promuovere la coesione e l'inclusione sociale; contrastare la povertà educativa; tutelare le fragilità; sviluppare un senso condiviso di partecipazione civica; incentivare – attraverso la pratica – il dialogo interculturale e interdisciplinare; stimolare l'innovazione sociale dando l'impulso a una chiara presa di consapevolezza in merito ai processi alla base della "nuova rivoluzione industriale e di mercato", specie in rapporto all'orizzonte lavorativo; favorire un processo di rivalutazione delle aree degradate, la cui cura e il cui comune riconoscimento sono un passaggio obbligato per vivificare il tessuto sociale; estendere il sistema degli spazi urbani adatti ad attività di spettacolo, promuovendo così anche una rete di poli di attrazione culturale tanto per le comunità di riferimento quanto per potenziali frequentatori esterni; generare e sostenere la conoscenza del linguaggio teatrale, rinsaldando la funzione di un teatro pubblico all'interno delle sue comunità di riferimento, in particolare per quelle componenti altrimenti escluse dai processi di elaborazione culturale. Il progetto si articola in tre momenti complementari e successivi, ognuno dei quali copre l'arco di tempo di un anno: 1) mappare le città esistenti, 2) esplorare nuovi orizzonti, 3) immaginare la fondazione di una città. Nell'arco dei tre momenti saranno messe in atto alcune tipologie di pratica spettacolare partecipativa, utili alla realizzazione degli obiettivi, come ad esempio: laboratori performativi per famiglie e per bambini, laboratori di costruzione, laboratori musicali, laboratori artistico-figurativi, laboratori di Filosofia, web community, passeggiate e bicicletate (esercitazioni di cartografia urbana), eventi sportivi e ludici, spettacoli "a domicilio", concerti, letture, conferenze, atelier di massa, cene/pranzi/aperitivi spettacolo, mostre, safari fotografici, esplorazioni videografiche,

<b>BO3.3.1i</b>	<b>Così sarà la città che vogliamo</b>
	feste, proiezioni, azioni urbane di massa, gruppi di racconto (contafavole, graphic novel, ...). A partire dall'ambito teatrale, le azioni andranno sviluppate di concerto con altre istituzioni culturali del territorio al fine di promuovere il dialogo interdisciplinare tra le diverse pratiche artistiche.
<b>A chi si rivolge</b>	Giovani tra gli 11 e i 25 anni di età
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.22 BO3.3.1d.1 - Welfare culturale - CMQ - Cultura al Metro Quadro

<b>BO3.3.1d.1</b>	<b>Welfare culturale - CMQ - Cultura al Metro Quadro</b>
<b>Beneficiario</b>	CANTIERI METICCI
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	<p>1. Q. Navile (MET, Bibl. Casa di Khaoula, Lame-Malservisi, Corticella; Arci Brecht; Scuole primarie IC4 e IC5, L. Scient. Sabin, Ist. Aldini Valeriani Sirani, IT Serpieri, ITC Rosa Luxemburg; strutt. acc. Cabrini-Zaccarelli)</p> <p>2. Q. San Donato-San Vitale (Centro Intercult. Zonarelli, La Fattoria Urbana, Arci Guernelli, Piazza dei Colori)</p> <p>3. Centro / Q. Santo Stefano (Albergo Il Pallone, Centro Sociale della Pace, Bibl. Sala Borsa; Parrocchia SS. Annunziata, L. Artist. "Arcangeli"; strutt. acc. Villa Aldini, Hub Merlani)</p> <p>4. Q. Savena (Piazza Lambrakis; Arci Benassi)</p> <p>5. Q. B. Panigale-Reno (Treno della Barca)</p>
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 100.000,00
<b>Data di avvio</b>	30/12/2019
<b>Stato del progetto</b>	Concluso
<b>Durata</b>	Data conclusione prevista 30/06/21
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 66.885,07 (67% della dotazione)
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a regia
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	Favorire l'inclusione sociale rendendo maggiormente accessibile la cultura su tutto il territorio e creando un dialogo interculturale e intergenerazionale, mediante il coinvolgimento di nuovi e vecchi cittadini attraverso gli strumenti dell'arte; fornire un orientamento professionale e gli strumenti necessari per trovare lavoro ad adolescenti e nuovi cittadini; favorire processi di empowerment individuale e di comunità, attraverso il "costruire insieme".

BO3.3.1d.1 Welfare culturale - CMQ - Cultura al Metro Quadro	
Descrizione del progetto	<p>Portare il teatro fuori dal teatro, in quei luoghi dove solitamente non c'è ma dove invece ci sono i cittadini che vogliono raccontare e raccontarsi. Con questo progetto, il teatro si trasforma in un mezzo per creare nuovi spazi di comunità per quelle fasce di popolazione a rischio di fragilità sociale, o che solitamente sono esclusi dall'offerta culturale istituzionale.</p> <p>In cinque quartieri della città, biblioteche, sale parrocchiali, circoli sociali e ricreativi, scuole medie e superiori ospitano laboratori teatrali e artistici: delle vere e proprie "palestre" dove si pratica il dialogo interculturale e intergenerazionale, facilitando i processi di empowerment individuale e collettivo.</p> <p>A queste attività sono affiancati alcuni laboratori per imparare i mestieri artigianali di chi sta dietro le quinte nel mondo dello spettacolo: falegnameria, scenotecnica, sartoria, grafica, audio-video. È coinvolta l'intera comunità attraverso spettacoli ed eventi performativi itineranti dal centro ai quartieri, nelle piazze, nei cortili condominiali e nelle case private.</p> <p>Sono affiancati anche interventi di riqualificazione che modificano lo spazio pubblico attraverso percorsi di co-progettazione con i cittadini. Un accesso a una cultura "vicina" e a misura d'uomo.</p> <p>Le azioni previste:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Primo accesso a pratiche culturali. Laboratori teatrali e artistici aperti</li> <li>2. Empowerment e impiegabilità. Laboratori artigianali e tecnici di avvio ai mestieri dello spettacolo</li> <li>3. CMQ. Azioni nello spazio pubblico</li> </ol>
A chi si rivolge	Le attività del progetto si rivolgono a migranti, richiedenti asilo e rifugiati, adolescenti a rischio di dispersione scolastica, seconde e terze generazioni, bambini e famiglie (in particolare di origine straniera), donne straniere, cittadini a rischio fragilità sociale, cittadini senior, pubblico generico.
Integrazione con altre Azioni	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.23 BO3.3.1d.2 - Welfare culturale - Laici Teatri

BO3.3.1d.2 Welfare culturale - Laici Teatri	
Beneficiario	TEATRO DEL PRATELLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Localizzazione dell'intervento	<p>Luoghi della reclusione (Casa Circondariale di Bologna e Istituto Penale Minorile di Bologna)</p> <p>Luoghi di comunità educanti (Comunità pubblica per minori e comunità del privato sociale del territorio)</p> <p>Luoghi di socialità (Centri Sociali/Case di quartiere)</p> <p>Luoghi della formazione professionale (Istituti per l'istruzione professionale)</p>



<b>BO3.3.1d.2</b>	<b>Welfare culturale - Laici Teatri</b>
	Luoghi dell'Istruzione ( Istituti Superiori, Istituzioni culturali e Università) Luoghi di formazione artistica, di ricerca e di sperimentazioni artistiche (Mambo, Conservatorio, PraT)
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 51.000,00
<b>Data di avvio</b>	30/12/2019 (07/09/2019 da progetto)
<b>Stato del progetto</b>	Concluso
<b>Durata</b>	Data conclusione 30/07/2021
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 12.295,32 (24% della dotazione)
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a regia
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	Accrescere e consolidare il senso di comunità, abbattere i pregiudizi e sviluppare processi positivi nelle persone attraverso la condivisione, creando un ponte tra comunità diverse: tra i frequentatori dei centri sociali e i minori in carico ai servizi della Giustizia Minorile; tra studenti e insegnanti delle scuole del territorio e operatori di volontariato; tra luoghi di reclusione e i luoghi della cultura cittadina. Ma anche sviluppare spazi fisici o ideali dedicati alla cultura e all'arte in luoghi di marginalità ed esclusione sociale offrendo opportunità di incontro con il teatro, l'arte, la scrittura, la lettura e la cultura più in generale e promuovendo pratiche positive di incontro tra la cittadinanza e il carcere. Il teatro e l'arte come dimensioni del welfare e di sensibilizzazione: veri e propri strumenti di rigenerazione per ricreare legami sociali e comunitari là dove si soffrono di più il disagio e l'emarginazione sociale. Il progetto prevede anche l'assunzione lavorativa di giovani e adulti in condizioni di fragilità sociale in eventi e spettacoli, riconoscendo nella sperimentazione dell'esperienza lavorativa un valore aggiunto.
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Teatri laici, plurali, in cui le diversità sono una ricchezza e un valore. Il progetto ha l'obiettivo di smontare i pregiudizi attraverso un percorso di laboratori, di produzioni teatrali e forme artistiche dentro e fuori dal carcere che hanno come protagonisti persone che vivono situazioni di disagio sociale ma in relazione ad altri cittadini, creando un ponte tra generazioni e culture diverse e facendosi parte attiva nella costruzione di una comunità. Una nuova tappa innovativa delle attività del Teatro del Pratello che si sviluppa lungo quattro direttrici: Teatro Comunità, Teatro e Carcere, Teatro e Giustizia minorile, Teatro Civile.</p> <p>Il progetto di Teatro Comunità si chiama Visioni di lavoro e attraverso laboratori di fotografia, scrittura, video, performance coinvolgerà carcere, istituti superiori, istituti di formazione lavoro, per aprire un confronto e differenti punti di vista sul tema del lavoro. Il Teatro Carcere è un nuovo laboratorio permanente di teatro e scrittura presso la Sezione femminile della Dozza, che porterà alla produzione di uno spettacolo.</p> <p>Teatro e Giustizia minorile è rivolto a minori in carico ai servizi della Giustizia Minorile per l'attivazione di laboratori di teatro, scrittura e scenografia e la realizzazione di spettacoli. Il progetto di Teatro Civile si chiama Voci e, partendo da date anniversarie, mette al centro i temi legati alla memoria e la relazione tra il contemporaneo ed eventi storici attraverso laboratori di storia, musica, arte e teatro.</p>

<b>BO3.3.1d.2</b>	<b>Welfare culturale - Laici Teatri</b>
	Il progetto prevede anche un'azione innovativa di narrazione partecipata: all'interno di ogni attività laboratoriale verranno individuati due "narratori" tra i partecipanti che, guidati da un esperto di storytelling, realizzeranno un diario dell'esperienza fatto di testi, immagini, riprese video, che racconterà le diverse attività.
<b>A chi si rivolge</b>	Persone adulte private della libertà personale minori e giovani adulti in carico alla Giustizia Minorile richiedenti asilo inseriti in strutture di accoglienza minori stranieri non accompagnanti inseriti nello SPRAR studenti di Istituti Superiori e Universitari giovani in formazione lavoro persone frequentanti le Case di Quartiere/centri sociali senior afferenti alla Università Primo Levi
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.24 BO3.3.1d.3 - Welfare culturale - Abitare la città: pratiche culturali di inclusione sociale

<b>BO3.3.1d.3</b>	<b>Welfare culturale - Abitare la città: pratiche culturali di inclusione sociale</b>
<b>Beneficiario</b>	COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI ONLUS
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Il progetto ha una valenza cittadina, a partire dall'area bersaglio nel quadrante del Quartiere Porto-Saragozza compreso tra vie Saffi e Zanardi (aree ERP/Risanamento), coinvolgendo in un'ottica di prossimità le associazioni operanti in aree limitrofe.
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 51.000,00
<b>Data di avvio</b>	14/01/2020 (01/09/2019 da progetto)
<b>Stato del progetto</b>	Concluso
<b>Durata</b>	Data conclusione 30/09/2021
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 18.110,49 (36% della dotazione)
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a regia
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	Il progetto ha la finalità di promozione di processi innovativi di inclusione sociale e culturale attraverso l'incontro tra realtà associative presenti nel territorio e le fasce di popolazione più vulnerabili. Il progetto prevede la costruzione di percorsi di inclusione sociale attraverso due tematiche centrali in una prospettiva di welfare community: l'abitare e la mobilità.
<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto promuove l'incontro e la contaminazione di realtà associative culturali con le fasce di popolazione vulnerabile, per favorire l'inclusione sociale di persone/gruppi con fragilità sociale e l'attivazione di un processo culturale innovativo a reciproco arricchimento della cittadinanza.  Mobilità sostenibile come strumento di inclusione è una cosa che si fa da tempo. Ma chi l'avrebbe mai immaginato che potesse diventare un eccezionale strumento di

<b>BO3.3.1d.3</b>	<b>Welfare culturale - Abitare la città: pratiche culturali di inclusione sociale</b>
	<p>emancipazione femminile e di megafono per la rivendicazione di diritti umani e di parità di genere? Bici Libera Tutte, la componente mobilità del progetto, è qualcosa del genere. Un percorso che nato 3 anni fa dalla voglia di un gruppo di volontari dell'Associazione bolognese Salvaiciclisti di condividere con gli altri la cosa più preziosa: la libertà di spostarsi in modo gratuito e semplice, all'interno delle città, coinvolgendo oltre 30 uomini e donne da diversi paesi quali Etiopia, Nigeria, Siria, Albania, Brasile e 20 volontari.</p> <p>Si è iniziato ad insegnare ad adulti di tutte le età che per ragioni personali non avevano mai imparato ad andare in bici, e ci siamo resi conto dell'esistenza di una immensa platea di persone di varie condizioni che non hanno mai preso confidenza con la bicicletta. La bicicletta ancora una volta si conferma un mezzo di progresso e libertà individuale.</p> <p>L'abitare collaborativo è l'altra componente forte del progetto, presidiata dall'associazione PORTO15. Grazie al progetto è stato possibile attivare un infopoint, ovvero uno sportello informativo dedicato alla tematica dell'abitare a Bologna, con particolare attenzione alla ricerca di alloggi degni e soluzioni abitative coerenti alle proprie esigenze e alla propria situazione esplorando le possibilità offerte dal pubblico e dall'edilizia cooperativa.</p> <p>Oltre agli articoli sulle principali opportunità offerte dalla città, che si possono trovare sul sito web, lo sportello è attivo come punto d'ascolto, infoline telefonica o telematica.</p> <p>L'attività ha permesso un momento fisso di confronto mensile presso i locali del cohousing in via del porto 15.</p> <p>É attiva anche una piccola biblioteca consultabile sui temi dell'abitare collaborativo a Bologna e non solo.</p>
<b>A chi si rivolge</b>	Saranno coinvolte famiglie/nuclei che vivono situazioni di marginalità ed esclusione, e 2 associazioni con una vocazione ai processi inclusivi di innovazione socioculturale (Porto15 e Salvaiciclisti), per co-costruire azioni/servizi in una prospettiva di welfare community legati a due temi centrali nel dibattito sulla coesione sociale: l'abitare e la mobilità.
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.25 BO3.3.1d.4 - Welfare culturale - Diversimili: Coma To Community

<b>BO3.3.1d.4</b>	<b>Welfare culturale - DIVERSIMILI: COMA TO COMMUNITY</b>
<b>Beneficiario</b>	GLI AMICI DI LUCA ONLUS
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	<p>Il territorio interessato è quello del Comune di Bologna, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Il Quartiere Savena dove ha sede la Casa dei Risvegli Luca De Nigris, struttura pubblica dell'Azienda Usl di Bologna che condivide gli obiettivi in convenzione con l'Associazione Gli amici di Luca onlus. La struttura sarà sede dei laboratori e delle</li> </ul>

BO3.3.1d.4 Welfare culturale - DIVERSIMILI: COMA TO COMMUNITY	
	<p>attività artistiche e culturali rivolte a persone con esiti di coma, studenti, tirocinanti dell'Università, volontari.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Il Quartiere Navile dove ha sede la Cooperativa sociale perluca con la quale si collaborerà per sviluppare i laboratori e le attività rivolte alla cittadinanza del quartiere.</li> <li>— Gli Istituti Scolastici superiori di secondo grado di Bologna dove verranno effettuati incontri di sensibilizzazione e di coinvolgimento degli studenti nei percorsi laboratoriali.</li> <li>— Il Teatro Dehon dove si svolgeranno le prove e la rappresentazione dell'Evento conclusivo aperto alla cittadinanza.</li> </ul>
Dotazione finanziaria	€ 51.000,00
Data di avvio	30/12/2019 (01/09/2019 da progetto)
Stato del progetto	Concluso
Durata	Data conclusione 31/01/2022
Avanzamento finanziario	€ 21.255,42 (42% della dotazione)
Modalità attuative	Operazioni a regia
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	Fornire a ragazzi e giovani adulti in difficoltà strumenti e occasioni per esprimersi, comunicare, conoscersi; promuovere l'integrazione per facilitare il rientro in comunità; attivare percorsi di cittadinanza responsabile e solidale offrendo alle persone coinvolte, alle loro famiglie e alle comunità locali strumenti per produrre eventi e performance in ottica psico-pedagogica, artistica e culturale.
Descrizione del progetto	<p>Diversimili è un progetto che vuole fornire alle persone fragili, principalmente quelle uscite dal coma, strumenti per esprimersi, comunicare, conoscersi e far conoscere ad altri le proprie abilità e competenze.</p> <p>Oggi lo Spazio delle arti, nato nel 2003 nella Casa dei risvegli Luca de Nigris, vuole aprirsi verso l'esterno, diventando un ambiente dove potersi esprimere e sperimentare coinvolgendo la comunità, mettendo insieme la fragilità di chi se la porta addosso e quella di chi è giovane oggi, nello specifico gli studenti delle scuole superiori e università, le persone a rischio di emarginazione a causa di disabilità, i loro familiari e i volontari dell'associazione.</p> <p>Il ritorno in comunità spesso è affrontato con difficoltà: per superarlo, il progetto offre momenti di condivisione attraverso laboratori di teatro, musica, audiovisivi e più in generale attraverso l'utilizzo di tutte le arti espressive, potenti veicoli di socialità e scambio di emozioni e di vissuto. Le azioni di sensibilizzazione e confronto, con incontri nella casa dei risvegli Luca de Nigris, negli spazi di quartiere, nelle scuole superiori e nei teatri cittadini, promuovono oltre alla conoscenza, anche i legami e la solidarietà reciproca tra persone che condividono lo stesso territorio. Saranno favoriti anche laboratori di progettazione partecipativa per proporre nuove azioni di integrazione sociale che valorizzino le diverse abilità delle persone.</p> <p>Il 7 ottobre 2020 per la ventiduesima "giornata nazionale dei risvegli" e sesta "giornata europea dei risvegli" sarà organizzato un evento conclusivo aperto alla cittadinanza.</p>

<b>BO3.3.1d.4</b>	<b>Welfare culturale - DIVERSIMILI: COMA TO COMMUNITY</b>
<b>A chi si rivolge</b>	Persone giovani e giovani adulti fragili, principalmente usciti dal coma per il recupero delle abilità al fine di integrarsi nel contesto sociale.
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.26 BO3.3.1d.5 - Welfare culturale - Dalle parole agli Atti: idee per la longevità

<b>BO3.3.1d.5</b>	<b>Welfare culturale - Dalle parole agli Atti: idee per la longevità</b>
<b>Beneficiario</b>	AUSER VOLONTARIATO DI BOLOGNA
<b>Localizzazione Odell'intervento</b>	Il progetto si svolgerà nell'intero territorio cittadino valorizzando le articolazioni dei sei Quartieri e le strutture civiche di ciascuna zona, per collocare le azioni nei contesti di prossimità più vicini e raggiungibili dai destinatari. Le aree di svolgimento delle attività sono la rete dei Centri Sociali Ancescao e le sedi di attività artistiche e culturali cittadine, con una particolare attenzione alle declinazioni micro-locali del tessuto sociale.
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 51.000,00
<b>Data di avvio</b>	09/01/2020 (20/09/2020 da progetto)
<b>Stato del progetto</b>	Concluso
<b>Durata</b>	Data conclusione 05/07/2021
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 14.986,5 (29% della dotazione)
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a regia
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	Valorizzare la longevità come risorsa e come potenziale tra generazioni, avviando un cambiamento culturale; stimolare un confronto su questo tema attraverso attività culturali; far emergere bisogni e difficoltà; attivare interventi innovativi finalizzati ad assicurare il benessere psico-fisico e relazionale delle persone anziane e di tutta la comunità; coinvolgere le nuove generazioni radicando nella comunità un nuovo welfare sostenibile che si basi sulla costruzione di identità collettive solidali, fondate sulle relazioni di aiuto reciproco; ragionare sulle "nuove professionalità" che oggi rispondono sempre più ai bisogni delle comunità; rinsaldare i legami territoriali e promuovere inclusione e coesione sociale in aree degradate e connotate da fragilità socio-culturale attraverso la creatività, la trasmissione della tradizione, la ricerca di nuovi linguaggi e contenuti, in un'ottica di intergenerazionalità e interculturalità.
<b>Descrizione del progetto</b>	Sei laboratori teatrali, uno in ogni quartiere, con sei diverse compagnie teatrali, per mettere in scena idee e buone pratiche per la longevità. In ciascun territorio verrà costituito un gruppo formato da giovani e anziani che, guidato da un regista, parteciperà a un percorso formativo e di approfondimento legato ai vari aspetti della longevità, alla raccolta di storie di vita sul tema attraverso storytelling e a laboratori di

BO3.3.1d.5	<b>Welfare culturale - Dalle parole agli Atti: idee per la longevità</b>
	<p>narrazione e riattivazione della memoria condivisa delle persone, dei luoghi e del proprio contesto territoriale.</p> <p>I sei laboratori di “Dalle parole agli atti, idee per la longevità” sono affidati a sei registi: Angela Malfitano, Cantieri Meticci, Compagnia DNA, Compagnia Kepler 452, Gruppo Elettrogeno, Teatro dell’Oppresso. Ognuno di loro, nel percorso laboratoriale, previsto da ottobre 2020 a maggio 2021, approfondirà uno dei seguenti aspetti della longevità: le donne, l’essere straniero, il corpo e il movimento, la memoria, la disabilità, l’affettività e le relazioni.</p> <p>Ad ogni laboratorio parteciperanno circa 20 persone di ogni età, che nella fase iniziale si incontreranno virtualmente partecipando ai percorsi teatrali online, a causa dell’emergenza sanitaria.</p> <p>Per questo motivo sarà attivato anche un percorso formativo che offra ai partecipanti che hanno meno familiarità con gli strumenti digitali, l’opportunità di conoscere e approfondire l’utilizzo di piattaforme di videoconferenze online e dei social network.</p> <p>Successivamente, ogni gruppo elaborerà uno spettacolo finale che porti sul palco di ogni quartiere i bisogni, le opportunità, le esperienze, le storie e le situazioni di quello specifico territorio, valorizzando il lavoro di cura e i diversi aspetti della longevità e rafforzando l’idea della longevità come opportunità e risorsa.</p> <p>Un percorso che promuove anche l’incontro tra generazioni e il dialogo tra anziani, giovani, artisti, educatori, operatori, esperti del lavoro di cura e volontari per sensibilizzare e fare proprie nuove consapevolezze, rendere le comunità locali maggiormente protagoniste, valorizzando la relazione d’aiuto reciproco, l’assistenza comunitaria e la cooperazione abitativa.</p> <p>L’obiettivo è un’azione partecipata che mira a un cambiamento facendo della cultura un motore di soluzioni improntate all’innovazione sociale. La longevità viene messa al centro di nuovi servizi e nuove forme di lavoro, generando anche nuove professionalità, nuove forme di intervento sociale ma anche una nuova visione delle pratiche di cura.</p> <p>Tutti i percorsi laboratoriali verranno raccolti in un video documentario che verrà presentato in un evento conclusivo del progetto e che sarà anche lo strumento per portare l’iniziativa fuori dal contesto territoriale di Bologna, affermando una nuova cultura dell’invecchiamento che renda gli anziani protagonisti di servizi e di diverse forme di sostegno.</p>
A chi si rivolge	Popolazione della città di Bologna, giovane e anziana. In particolare questo progetto intende promuovere un nuovo modello di incontro intergenerazionale tra varie fasce di età della popolazione attraverso azioni culturali.
Integrazione con altre Azioni	Si veda paragrafo “L’integrazione con le altre azioni del PON Metro”

### 1.1.3.27 BO.3.3.1.l1 - Rileghiamoci - LXL. Leggere per leggere Bologna



<b>BO.3.3.1.11</b>	<b>Rileghiamoci - LXL. Leggere per leggere Bologna</b>
<b>Beneficiario</b>	HAMELIN APS
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Tutti i quartieri della città di Bologna
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 300.000,00
<b>Data di avvio</b>	28/12/2020
<b>Stato del progetto</b>	Concluso
<b>Durata</b>	Dicembre 2022
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 61.069,19 (20% della dotazione)
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a regia
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Finalità del progetto è quella di contrastare le forme di marginalità sociale e promuovere l'inclusione attraverso la cultura, attraverso il finanziamento di progetti di welfare culturale.</p> <p>L'obiettivo è di formare educatrici ed educatori alla lettura che sappiano relazionarsi ai linguaggi narrativi differenti – libri, immagini, fumetti, musica, serie tv, film, videogiochi, pubblicità –, mettendone al centro le peculiarità e le potenzialità, sia in quanto atti estetici sia in quanto strumenti per favorire l'indagine su sé e sugli altri, il dialogo, la riflessione, l'approfondimento e la sensibilizzazione alle tematiche d'interesse, con focus specifici sui bisogni speciali. Le ragazze e i ragazzi formati saranno così capaci di intervenire con efficacia su diversi territori, forme e destinatari, promuovendo la lettura e le forme di narrazione come atto di partecipazione, incontro e attenzione alla realtà e agli altri, e migliorando la percezione e la vicinanza dei cittadini ai luoghi, ai linguaggi, alla cultura.</p>
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto, articolato in più fasi che coinvolge diverse tipologie di beneficiari, ha ricadute concrete sia in ambito di contrasto alla povertà educativa, sia nel favorire percorsi occupazionali anche a sostegno e supporto delle realtà cittadine che operano per la promozione della lettura a fini educativi, inclusivi e di benessere sociale. Primi destinatari diretti delle azioni sono giovani inoccupati che verranno formati dal soggetto vincitore al fine di partecipare alla realizzazione di percorsi educativi innovativi incentrati sulla lettura, sui linguaggi e le pratiche narrative, ideati per coinvolgere le fasce fragili della popolazione: comunità multietniche, bambini e ragazzi con Bisogni Educativi Speciali, anziani isolati, pazienti dei reparti ospedalieri, adolescenti e le loro famiglie, contribuendo così al processo di rigenerazione di aree e comunità connotate da fragilità demografica e socio-economica.</p> <p>Il progetto si articola nelle seguenti fasi:</p> <p>1) avviso pubblico per selezionare un soggetto del Terzo Settore con comprovata esperienza in ambito di promozione culturale e azione educativa, in grado di progettare e realizzare percorsi didattici innovativi, accessibili e inclusivi a partire dal libro. L'avviso pubblico terrà in considerazione i risultati emersi dal lavoro e dalle analisi effettuate da altre progettualità finanziate dal PON Metro (come il progetto BO3.3.1c) e dai Piani di Zona: le Aree Bersaglio e le diverse fragilità di carattere sociale, culturale, demografico ed economico dei territori cittadini. Dovranno essere coinvolti almeno i seguenti</p>

BO.3.3.1.11	Rileghiamoci - LXL. Leggere per leggere Bologna
	<p>luoghi: le Case di Quartiere (quelle selezionate in accordo con i Quartieri e situate in aree fragili), la Biblioteca Ruffilli (Archivio videoludico di Sala Borsa), Bibli-os' (la Biblioteca dell'Ospedale Sant'Orsola), biblioteca dell'IC21 2) selezione di un gruppo di giovani non occupati(in collaborazione con Insieme per il Lavoro) che dovranno seguire una prima formazione teorica, per poi essere coinvolti attivamente nell'ideazione e nella progettazione di almeno sette percorsi educativi di promozione della lettura, incentrati su diverse tematiche e rispondenti a diverse esigenze:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Adolescenti e dialogo con genitori e adulti</li> <li>2. Malattia e degenza (Ospedale Sant'Orsola)</li> <li>3. Educare alle differenze</li> <li>4. Narrazione e Memoria (gruppi intergenerazionali, giovani e anziani)</li> <li>5. Libri per Tutti (laboratori universalmente accessibili, libri tattili, letture in LIS, Bisogni Educativi Speciali)</li> <li>6. Leggere fa bene/Casa della Salute (benessere di comunità, lotta alle solitudini e contrasto alla rottura delle relazioni)</li> <li>7. Percorso educativo dedicato all'archivio videoludico</li> </ol> <p>Ogni percorso si configura come modulo replicabile e comprende quindi: metodologia, bibliografia ragionata sul tema, libri e materiali d'uso, modalità di documentazione. I sette percorsi saranno anche oggetto di altrettanti incontri formativi aperti alla cittadinanza e coinvolgeranno esperti del settore e degli ambiti di riferimento.</p> <p>2) avvio dei percorsi con la cittadinanza condotti da un team di educatori specializzati, coadiuvato dai giovani formati, che intraprendono così un vero e proprio tirocinio formativo retribuito.</p> <p>3) terminata la prima esperienza, i percorsi educativi vengono replicati, ma questa volta sono condotti dai giovani che saranno quindi retribuiti come educatori/animatori/mediatori sociali. I percorsi potranno essere resi disponibili e offerti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- altre Case di Quartiere</li> <li>- Biblioteche di Quartiere</li> <li>- Librerie indipendenti cittadine che potrebbero così attivare inediti servizi di prossimità.</li> </ul>
A chi si rivolge	I primi destinatari diretti delle azioni sono giovani inoccupati che verranno formati e coinvolti nella gestione delle iniziative, prevedendo per loro una retribuzione.
Integrazione con altre Azioni	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.28 BO3.3.1o - Liquid Lab - azioni di supporto

BO3.3.1o Liquid Lab - azioni di supporto	
Beneficiario	Comune di Bologna
Localizzazione dell'intervento	Biblioteca Ruffilli in vicolo Bolognetti – centro storico.
Dotazione finanziaria	€ 135.000,00
Data di avvio	16/12/2020
Stato del progetto	In Attuazione
Durata	Conclusione prevista giugno 2023
Avanzamento finanziario	€ 0,0
Modalità attuative	Operazioni a titolarità
Tipo di intervento	Acquisto o realizzazione di servizi
Finalità del progetto	Il progetto intende creare un insieme di servizi integrati per la cittadinanza che offra risorse e azioni innovative, con una forte vocazione al digitale e a nuovi linguaggi e tecnologie, per incontrare le diverse esigenze dei tanti segmenti di pubblico anche rispetto alle nuove necessità emerse durante la pandemia.
Descrizione del progetto	<p>Punto di riferimento territoriale è individuato nella Biblioteca Ruffilli, che prenderà il nome di Salaborsa Lab di Vicolo Bolognetti e che diventerà, in sinergia con la rete delle biblioteche di quartiere, un centro operativo per l'elaborazione e l'offerta di laboratori e percorsi trasversali, la ricerca e la sperimentazione nel campo della lettura e di nuovi linguaggi e tecnologie - gaming, coding, robotica, fablab, etc - la progettazione di nuove proposte educativo/formative del sistema bibliotecario in grado di rispondere in maniera efficace ai nuovi bisogni espressi sia dai cittadini che frequentano le biblioteche, che da quelle fasce popolazione che, pur non frequentando questi luoghi, potrebbero trovare nuove risposte alle proprie esigenze e necessità.</p> <p>Ricadute sul territorio e nel tessuto sociale: l'intervento, diffuso sul territorio tramite le sale di pubblica lettura, ha un focus specifico sulla Biblioteca Ruffilli, quale polo centrale di propulsione innovativa, collocata in un'area connotata da diverse problematiche, legate anche e soprattutto al mancato o sottoutilizzo dell'edificio. Il recupero, anche strutturale (tramite altri finanziamenti) e l'animazione di questo edificio contribuiscono a contrastare alcune dinamiche di degrado che si sono sviluppate nel tempo. Contestualmente, l'attivazione di servizi innovativi ed inclusivi diffusi nel territorio tramite le biblioteche di quartiere, contribuisce al recupero socio educativo di fasce deboli della popolazione e al soddisfacimento di nuovi bisogni, con particolare riferimento ad aree più fragili. L'utilizzo di nuovi linguaggi e percorsi laboratoriali multimediali e sperimentali favorisce l'offerta di nuove risposte ai bisogni di una fascia di popolazione che difficilmente viene raggiunta, o stimolata, dalle consuete offerte socio educative. Vengono inoltre proposti percorsi formativi e/o di orientamento professionale verso nuove strade del digitale e del mondo multimediale che possono interessare più fasce di utenza.</p> <p>Il progetto vuole svilupparsi in un'ottica di prossimità e prevede quindi la realizzazione di laboratori e spazi di progettazione in tutta la città. Le biblioteche di pubblica lettura saranno snodo fondamentale nell'ideazione e nell'erogazione di servizi stabili, duraturi</p>

<b>BO3.3.1o</b>	<b>Liquid Lab - azioni di supporto</b>
	e di qualità, rivestendo a pieno il loro ruolo di infrastrutture di base per le comunità resilienti.
<b>A chi si rivolge</b>	Il progetto si rivolge alla cittadinanza con attenzione alle fasce deboli della popolazione
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.29 BO3.3.1j - Servizi di prossimità: accompagnamento, attivazione e supporto

<b>BO3.3.1j</b>	<b>Servizi di prossimità: accompagnamento, attivazione e supporto</b>
<b>Beneficiario</b>	Comune di Bologna
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Area EX Scalo Merci delle Ferrovie dello Stato, ora denominata DUMBO
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 777.471,43
<b>Data di avvio</b>	06/08/2020
<b>Stato del progetto</b>	In Attuazione
<b>Durata</b>	Data conclusione prevista 31/12/2021
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 0,0
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a titolarità
<b>Tipo di intervento</b>	Acquisto o realizzazione di servizi
<b>Finalità del progetto</b>	Il progetto ha finalità di attivare uno spazio e servizi di prossimità favorendo, anche attraverso attività formative, l'inserimento occupazionale di giovani disoccupati.
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto si articola su quattro linee di azione. Le prime tre sono attuate attraverso lo strumento dell'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15, legge n. 241/1990 e s.m.i., con una convenzione tra Comune di Bologna e Fondazione per l'Innovazione Urbana. La quarta direttamente dal Dipartimento Cultura e Promozione della città, beneficiario del progetto.</p> <p>1) Scuola di azioni collettive: percorsi di coaching per la realizzazione di idee progettuali su servizi di prossimità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ingaggio dei giovani anche attraverso i laboratori di quartiere - selezione delle idee progettuali</li> <li>- percorso formativo per la progettazione delle proposte: incontri dedicati a supportare i partecipanti nello scrivere un progetto e nel creare forme associative e/o di impresa; codesign delle proposte anche in relazione ad altre attività complementari presenti nel territorio</li> </ul> <p>2) Ingaggio, creazione delle reti ed integrazione tra le differenti azioni promosse:</p>

B03.3.1j	<b>Servizi di prossimità: accompagnamento, attivazione e supporto</b>
	<p>- Racconto, rappresentazione e divulgazione delle azioni sperimentali e dei nuovi servizi culturali e di prossimità tramite vari strumenti e supporti (reportage fotografici e video, con interviste scritte e in podcast, Branding e sito web dedicato, redattore per la produzione testi e supporto produzione video e foto). Le attività di racconto e di comunicazione concorrono all'ingaggio dei ragazzi e delle idee; favoriscono le possibili connessioni con le altre proposte e progettualità del territorio e contribuiscono allo sviluppo concreto della strategia locale integrata per il contrasto delle povertà educative e dell'esclusione sociale.</p> <p>3) Attivazione di nuovi servizi di prossimità in area oggetto di rigenerazione urbana:</p> <p>Questa azione fa parte di un progetto molto più ampio di rigenerazione urbana su vasta scala che intende dare vita al distretto creativo mutualistico più grande d'Europa. Fondazione Innovazione Urbana, Comune e Università si insediano nell'area EX Scalo Merci delle Ferrovie dello Stato, ora denominata DUMBO, per avviare un centro di documentazione/emeroteca e aula studio, aperto 24h 7 giorni su 7, che diventi luogo accogliente a servizio dei cittadini, come punto di aggregazione, socializzazione e opportunità occupazionale. Oltre a centro di documentazione/emeroteca e sala studio infatti, in questo spazio verranno attivati nuovi servizi di prossimità per gli abitanti del Quartiere quali un portierato di quartiere e la biblioteca degli oggetti.</p> <p>Il finanziamento è destinato al reclutamento, in collaborazione con Insieme per il Lavoro (<a href="http://www.insiemeperilavoro.it/">http://www.insiemeperilavoro.it/</a>) di giovani adulti non occupati che possano attivare questi servizi, garantendo apertura e presidio dello spazio, attivazione del portierato di quartiere e gestione della biblioteca degli oggetti. Contestualmente al percorso occupazionale e all'attivazione di servizi di prossimità, si crea un contesto (quello di DUMBO) in cui le persone vengono messe in contatto con altre realtà che già lì operano, quali per es.: Mobike, Shape, Oz, Imprese Culturali Creative, ETS, ecc. favorendo un circolo virtuoso di scambio e osmosi tra varie realtà che già sperimentano e innovano in campo sociale e creativo.</p> <p>Soggetto attuatore delle attività 1) 2) 3) è la Fondazione per l'Innovazione Urbana, con cui si prevede di stipulare un accordo tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. Nell'ambito di questa collaborazione, la Fondazione potrà operare mediante l'acquisizione di servizi e forniture con procedure di evidenza pubblica e mediante l'impiego di proprio personale dipendente o incaricato, utilizzando le opzioni di semplificazione autorizzate dall'Autorità di Gestione ai fini della determinazione dei costi unitari di personale e dei costi indiretti.</p>
A chi si rivolge	Giovani adulti non occupati
Integrazione con altre Azioni	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.30 BO3.3.1k3 - ExspressCare

<b>BO3.3.1k3</b>	<b>ExspressCare</b>
<b>Beneficiario</b>	UILDM ER
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Tutta la città
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 30.000,00
<b>Data di avvio</b>	28/06/2021
<b>Stato del progetto</b>	Concluso
<b>Durata</b>	Conclusione 31/12/2022
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 0,0
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a regia
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	Favorire l'incontro domanda-offerta tra persone in cerca di assistenza/caregiver e assistenti/badanti
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Expresscare è un progetto non-profit che consente di offrire e trovare assistenza domestica o per persone anziane o con disabilità, senza costi di intermediazione. ExpressCare è nato da un'idea di alcune persone con disabilità motoria, con l'intento di rendere più facile la ricerca di assistenza personale, qualificare gli assistenti e creare reti solidali di vicinato.</p> <p>Nel 2021 il progetto originario si è arricchito di ulteriori azioni e risorse umane grazie alla collaborazione con UILDM Bologna</p> <p>Il progetto intende promuovere una piattaforma digitale per favorire l'incontro domanda-offerta tra persone in cerca di assistenza/caregiver e assistenti/badanti. Anche volontari e associazioni possono offrire i propri servizi sul sito: di fronte a un piccolo o grande bisogno, attraverso pochi "tap" sullo smartphone si potrà avere un quadro delle diverse soluzioni, gratis o a pagamento, disponibili nel territorio e le persone iscritte potranno lasciare feedback sulle prestazioni ricevute, aumentando l'affidabilità delle persone candidate. Inoltre la geolocalizzazione favorirà l'incontro di persone che vivono vicine e possono aiutarsi, creando reti solidali di vicinato.</p> <p>ExpressCare è un progetto nato e gestito direttamente da persone con disabilità. Pur rivolgendosi a persone in cerca di assistenza, include servizi ad hoc per facilitare l'accesso delle persone con disabilità all'assistenza personale basata sulla filosofia della "vita indipendente": un servizio di consulenza per la gestione dell'assistenza, corsi di formazione per assistenti personali, sviluppati in partnership con istituti riabilitativi specialistici e associazioni e un servizio di assistenza e accompagnamento prenotabile tramite ExpressCare, erogato da personale UILDM Bologna.</p>
<b>A chi si rivolge</b>	Persone in cerca di assistenza/caregiver e assistenti/badanti
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"



### 1.1.3.31 BO3.3.1k5 - FabLab-Corticella un laboratorio digitale per eletto makers

<b>BO3.3.1k5</b>	<b>FabLab-Corticella un laboratorio digitale per eletto makers</b>
<b>Beneficiario</b>	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE EMILIA ROMAGNA IN BREVE CIOFS-FP EMILIA ROMAGNA
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Quartiere Navile - Zona Corticella - San Savino
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 30.000,00
<b>Data di avvio</b>	15/06/2021
<b>Stato del progetto</b>	Concluso
<b>Durata</b>	31/12/2022
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 30.000,00
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a regia
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	Valorizzare la progettualità di un gruppo di adolescenti che vivono e o studiano nel quartiere e di incentivare lo sviluppo individuale collettivo, erogando servizi alla comunità.
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto realizza FabLab nel Quartiere Navile - Zona Corticella - San Savino, ossia un laboratorio di fabbricazione digitale che si prefigge di valorizzare la progettualità di un gruppo di adolescenti che vivono e o studiano nel quartiere e di incentivare lo sviluppo individuale collettivo, erogando servizi alla comunità. Nel concreto si vuole realizzare un laboratorio per la progettazione/prototipazione dotato di tecnologie all'avanguardia e un nuovo soggetto di impresa sociale al fine di offrire al quartiere non solo servizi di fabbricazione digitale, ma anche percorsi formativi e laboratoriali.</p> <p>Il progetto vuole essere uno spazio aperto, pensato come scuola di quartiere per far nascere nuovi progetti collettivi e trasversali, utili a migliorare la vita delle persone indipendentemente da chi sono, da quello che fanno e dalla loro età, e che spesso vivono fuori da reti solidali e di sostegno. Un laboratorio territoriale di innovazione digitale, che si darà tempo circa un anno per formarsi e definire la forma associativa più adeguata, che sia impresa formativa, intesa come luogo di transizione tra trasformazione e lavoro, in cui favorire l'approfondimento dei processi lavorativi in una vera attività produttiva.</p> <p>Nel suo complesso l'idea progettuale trova la sua forza e spinta innovatrice nell'idea di realizzare un laboratorio FabLab che fa della fabbricazione digitale il mezzo per comunicare e interagire in termini progettuali con molteplici realtà. Un FabLab che vuole quindi essere una realtà in grado di mettere in rete più soggetti che desiderano attivare un'interazione reciproca per promuovere buone prassi basate sul valore della solidarietà e dell'inclusività.</p> <p>Coinvolgere i ragazzi in una realtà collettiva vuole essere inoltre una risposta efficace ai bisogni socio-economici dei giovani, e rientrare nel quadro delle azioni promosse dalla Città Metropolitana di Bologna a contrasto alle disuguaglianze, che purtroppo oggi sono ancora più inasprite dalla crisi socio-sanitaria. FabLab è pensato come proposta di impresa sociale che vuole essere "impresa formativa", per fare da ponte tra formazione e mondo del lavoro, che orienti al cambiamento collettivo partendo dai</p>

<b>BO3.3.1k5</b>	<b>FabLab-Corticella un laboratorio digitale per eletto makers</b>
	giovani, dalla loro creatività e dal loro interesse e desiderio di emancipazione e protagonismo sociale.
<b>A chi si rivolge</b>	Giovani che vivono e o studiano nel quartiere
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.32 BO3.3.1k6 - DIAMETRO. La musica attraverso

<b>BO3.3.1k6</b>	<b>DIAMETRO. La musica attraverso</b>
<b>Beneficiario</b>	Senzaspine APS
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	San Donato - San Vitale
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 30.000,00
<b>Data di avvio</b>	11/06/2021
<b>Stato del progetto</b>	Concluso
<b>Durata</b>	31/12/2022
<b>Avanzamento finanziario</b>	€30.000
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a regia
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	Rinsaldare il settore musicale partendo da una delle sue componenti più fragili - il musicista emergente - nella relazione con l'altra componente identificata come fondamentale: il pubblico dello spettacolo dal vivo, inteso non solo come fruitore ma come interlocutore attivo, sostenitore e beneficiario della proposta culturale e artistica cittadina.
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Bologna conta su una filiera cittadina che, a livello nazionale, rappresenta una delle scene più vive ed eterogenee in quanto a musica emergente. Questa vitalità è però spesso ostacolata dalla precarietà diffusa delle professioni legate al settore musicale ed è messa oggi a durissima prova dalle restrizioni sanitarie.</p> <p>Attraverso una call vorremmo selezionare musicisti giovani ed emergenti da supportare con percorsi formativi nei singoli segmenti di filiera in vista anche di produzioni musicali.</p> <p>Il diametro del progetto è tracciato nel contesto del Centro Culturale, inteso sia come presidio territoriale di arte che come luogo di lavoro in grado di fornire strumenti di facilitazione, percorsi di approfondimento, opportunità di cooperazione e output concreti di sperimentazione per le pratiche collaborative messe in atto.</p>
<b>A chi si rivolge</b>	Musicisti giovani ed emergenti
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.33 BO3.3.1k8 - Generazioni Borgo

BO3.3.1k8	Generazioni Borgo
<b>Beneficiario</b>	Associazione per l'educazione Giovanile A.P.E onlus
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Borgo Panigale - Reno
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 29.950,00
<b>Data di avvio</b>	14/06/2021
<b>Stato del progetto</b>	Concluso
<b>Durata</b>	Data conclusione 31/12/2022
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ € 29.950,00
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a regia
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	Il progetto intende rafforzare le relazioni cooperative tra i minori di ogni estrazione e nazionalità con la popolazione del Quartiere Borgo Panigale-Reno. Intendiamo sviluppare processi di partecipazione attiva alla vita di Quartiere, con associazioni locali e Servizi Socio-Educativi, rendendo le persone protagoniste del territorio con un contenitore di progettualità che rappresenti un ambiente capacitante, educante e inclusivo con nuove opportunità per le comunità coinvolte.
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto viene realizzato in particolare al Centro Anni Verdi di Borgo Panigale, con cinque le linee di attività da declinare in laboratori gratuiti: breaking/hip hop; skateboarding; registrazione video e musicale; giornalismo partecipativo; cicloriparazione e rigenerazione di biciclette.</p> <p>Coinvolgendo le tante micro-comunità che animano il Quartiere, si vuole costruire e alimentare una rete che rafforzi i legami inter- e intra-comunitari. Il progetto si basa dunque sull'idea che l'insieme sia più della somma delle singole parti. Ampliando l'orizzonte progettuale e delineando un filo comune agli impegni artistico-creativi del territorio si vogliono far emergere le potenzialità silenziose del network creativo.</p>
<b>A chi si rivolge</b>	Minori del quartiere.
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.34 BO3.3.1k4 - Mettiamo su casa - Hub delle case di quartiere

<b>BO3.3.1k4</b>	<b>Mettiamo su casa - Hub delle case di quartiere</b>
<b>Beneficiario</b>	Ancescao Struttura Comprensoriale della città Metropolitana di Bologna APS
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Quartieri Savena - San Donato/San Vitale –Navile
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 30.000,00
<b>Data di avvio</b>	11/10/2021
<b>Stato del progetto</b>	Concluso
<b>Durata</b>	Data conclusione 31/12/2022
<b>Avanzamento finanziario</b>	30.000,00
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a regia
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	La finalità del progetto è di supportare il processo di trasformazione della Case di Quartiere, partendo dal coinvolgimento di tre Case “pilota” - Savena - Il Gufo, San Donato/San Vitale – Il Pilastro, Navile - Katia Bertasi. L’obiettivo è supportare la creazione di una rete di spazi di welfare di comunità aperti a giovani, famiglie, anziani attraverso una riorganizzazione territoriale con nuove professionalità per innovare servizi e funzioni di luoghi. Le Case di Quartiere devono essere prossime rispetto a bisogni sociali, educativi, civici e culturali della comunità.
<b>Descrizione del progetto</b>	Tre sfide dell’agenda 2030 saranno la colonna portante del progetto: transizione digitale ed ecologica e inclusione sociale.  A gestire il percorso verso il cambiamento sarà una professionalità nuova, il manager di prossimità che si dedicherà alla costruzione delle reti, alla produzione culturale, all’attivismo e coinvolgimento dei volontari, alla definizione di un’identità condivisa delle Case di Quartiere e alla formazione finalizzata all’empowerment della comunità.
<b>A chi si rivolge</b>	Giovani, famiglie, anziani che usufruiranno della rete di spazi di welfare di comunità
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	Si veda paragrafo “L’integrazione con le altre azioni del PON Metro”

### 1.1.3.35 Progetto 35: BO.3.3.1k2

<b>BO.3.3.1k2</b>	<b>Consegne solidali</b>
<b>Beneficiario</b>	Salvaiciclisti Bologna
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Quartieri Navile e Savena
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 30.000,00
<b>Data di avvio</b>	05/11/2021
<b>Stato del progetto</b>	Concluso
<b>Durata</b>	Data conclusione 31/12/2022
<b>Avanzamento finanziario</b>	<b>€ 29.986,92</b>
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a regia
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	Finalità del progetto è quella di sostenere attraverso un servizio di consegne di beni e servizi le persone in situazione di fragilità, fornendo anche occasione di relazione e al tempo stesso rafforzando la rete solidale dei ciclo-fattorini attualmente impiegati presso le tradizionali piattaforme per un miglioramento delle loro condizioni lavorative.
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto ha avviato un servizio di consegne a domicilio che offre alle persone beni e servizi di prima necessità (spesa, pasti, libri in prestito del sistema bibliotecario, medicinali e assistenza domiciliare), nella sicurezza di agire in una filiera di rispetto del diritto dei lavoratori e di sostenibilità ambientale.</p> <p>“Consegne solidali” aderendo alla piattaforma “Consegne etiche”, rafforza il paradigma emergente dell’uso di mezzi sostenibili per le consegne di breve raggio anche nell’ambito sociale, ma senza dimenticare la qualità e la sicurezza delle condizioni di chi lavora nel settore del delivery, con la consapevolezza che alcune persone per la propria condizione stanno subendo più pesantemente gli effetti della pandemia e del confinamento/quarantena, come ad esempio persone disabili e anziane.</p> <p>La consegna a domicilio sostenibile e solidale diventa non solo la risposta a un bisogno logistico, ma un’occasione di relazione, incontro e presidio di un tessuto sociale che specie nelle periferie rischia di disgregarsi sempre più.</p> <p>Il progetto si focalizza nelle zone di Selva di Pescarola e Quartiere Savena nell’ottica di valorizzare il radicamento territoriale di alcuni partner e rispondere puntualmente a bisogni che sorgono più prepotentemente nelle periferie della città.</p> <p>Parallelamente il progetto cercherà anche di rafforzare la rete solidale dei ciclo-fattorini attualmente impiegati presso le tradizionali piattaforme per un miglioramento delle loro condizioni lavorative, offrendo un percorso di formazione sui diritti del lavoro e coinvolgendoli in un evento pubblico di condivisione degli obiettivi di “Consegne etiche”, così da aumentare la consapevolezza e la forza contrattuale di questi lavoratori. A loro sarà dedicato anche uno spazio confortevole e riscaldato di attesa tra una consegna e l’altra, che avrà la funzione di creare maggiore integrazione del progetto con la piattaforma Consegne Etiche e offrire un luogo, anche fisico, di scambio</p>

<b>BO.3.3.1k2</b>	<b>Consegne solidali</b>
	di valori e solidarietà con un'altra categoria di fragilità, quella dei precari del food delivery.
<b>A chi si rivolge</b>	Persone in situazione di fragilità
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.36 BO3.3.1k7 - Stagioni della vita, di semina urbana

<b>BO3.3.1k7</b>	<b>Stagioni della vita, di semina urbana</b>
<b>Beneficiario</b>	CENTRO SOCIALE 2 AGOSTO 1980 APS
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Quartiere Porto Saragozza - Centro Sociale 2 agosto 80
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 30.000,00
<b>Data di avvio</b>	31/01/2022
<b>Stato del progetto</b>	Concluso
<b>Durata</b>	Data conclusione 31/12/2022
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 30.000,00
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a regia
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	La finalità del progetto è quello di consolidare il ruolo del Centro Sociale 2 agosto 80 futura casa di Quartiere, attivando un presidio di prossimità.
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto Stagioni della vita aspira consolidare l'identità e il ruolo del Centro Sociale 2 agosto 80, attivando un modello gestionale rinnovato della futura Casa di Quartiere, come custode del territorio e dei saperi – antichi e nuovi. Un presidio di prossimità in grado di incoraggiare e innescare un cambiamento nei comportamenti quotidiani valorizzando competenze e esperienze già praticate, sperimentandone altre sul campo con un focus su agricoltura urbana, consumo critico (cibo sociale e alimentazione, sistema moda, turismo.), economia circolare, ambiente e risorse.</p> <p>Il progetto punta quindi ad avviare un processo di cambiamento di cui il Centro aspira a essere promotore, innescando un contagio positivo agibile, scalabile e replicabile, per incentivare la consapevolezza di un problema e le azioni per contrastarla, proponendo percorsi di educazione civico ambientali partecipati, intergenerazionali e multiculturali con un approccio positivo che non intende colpevolizzare il destinatario ma renderlo parte attiva nell'individuazione della soluzione tessendo nuove relazioni.</p>
<b>A chi si rivolge</b>	Cittadini
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"



### 1.1.3.37 BO3.3.1n.2 - WAY-IN: Percorsi ludico artistici per la socializzazione e l'inclusione dei minori

BO3.3.1n.2 WAY-IN: Percorsi ludico artistici per la socializzazione e l'inclusione dei minori	
Beneficiario	Associazione MondoDonna Onlus
Localizzazione dell'intervento	Tutti i Quartieri della Città di Bologna
Dotazione finanziaria	€ 75.000,00
Data di avvio	12/01/2022
Stato del progetto	In Attuazione
Durata	Data conclusione prevista 30/07/2023
Avanzamento finanziario	€ 0,0
Modalità attuative	Operazioni a regia
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	Potenziare l'offerta di attività ludico-ricreative per i minori in accoglienza eterofamiliare e le famiglie coinvolte in incontri protetti nel territorio della Città Metropolitana di Bologna
Descrizione del progetto	<p>Laboratori artistico-culturali per la socializzazione e la partecipazione di minori in accoglienza eterofamiliare per offrire uno spazio di espressione in cui sviluppare la propria socialità e le proprie capacità creative e di comunicazione con i propri pari e con la figura dell'adulto. Si condividono narrazioni comuni legate al rapporto con la propria comunità, intesa in senso ampio (scuola, amici, associazioni, ecc.). Le tipologie di laboratori sono: Laboratorio teatrale, Laboratorio narrativo di comunità, Laboratorio di clowneria e giocoleria, Laboratorio di video-making, Laboratorio di giochi da tavolo, Laboratorio di serigrafia.</p> <p>Vengono svolte inoltre attività ludico-ricreative per i minori e le famiglie coinvolte in incontri protetti con l'obiettivo di sostenere il momento di incontro tra genitori o altre persone affettivamente significative e il minore all'interno di uno spazio accogliente e attrezzato. Le attività facilitano e sostengono le dinamiche relazionali, nel rispetto dei bisogni evolutivi dei minori, offrendo occasioni di sviluppo delle capacità educative, comunicative e relazionali di tutti i partecipanti. Durante gli incontri protetti vengono proposte attività quali: Photolangage, Pittura e disegno congiunto, Esplorazione e manipolazione di materiali artistici, Narrazione e letture ad alta voce</p>
A chi si rivolge	Minori tra gli 11 e i 17 anni e famiglie
Integrazione con altre Azioni	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.38 BO3.3.1n.1 - Una musica può fare

<b>BO3.3.1n.1</b>	<b>Una musica può fare</b>
<b>Beneficiario</b>	Cadai Cooperativa Sociale
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Tutti i Quartieri della Città di Bologna
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 74.983,00
<b>Data di avvio</b>	18/02/2022
<b>Stato del progetto</b>	In Attuazione
<b>Durata</b>	Data conclusione prevista 30/06/2023
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 0,0
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a regia
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	Contrastare e prevenire il fenomeno del ritiro sociale tra i giovani agendo sia sulla dispersione scolastica che affiancando percorsi socio-sanitari attraverso iniziative di carattere artistico culturale
<b>Descrizione del progetto</b>	Laboratori di produzione di musica digitale e realizzazione di video tramite percorsi dedicati presso il Museo della musica di Bologna. I ragazzi sperimentano nuove esperienze fuori dal contesto valutativo scolastico, con l'opportunità di incrementare le life skills, fattore protettivo nel raggiungimento dei compiti evolutivi, in particolare in condizioni di disagio. Attraverso l'esplorazione di linguaggi nuovi e maggiormente vicini ai loro interessi, quello musicale e multimediale, le ragazze e i ragazzi hanno la possibilità di trasformarsi da meri fruitori a protagonisti del processo culturale, partecipando alla co-progettazione sin dalle prime fasi e per l'intero percorso laboratoriale, riattivando così la dimensione della progettualità, anche personale
<b>A chi si rivolge</b>	Giovani
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.39 BO3.3.1p - Liquid Lab

<b>BO3.3.1p</b>	<b>Liquid Lab</b>
<b>Beneficiario</b>	Archilabò coop. Soc.
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Biblioteca Ruffilli che prenderà il nome di Salaborsa Lab di Vicolo Bolognetti e tutti i Quartieri della Città di Bologna
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 315.000,00
<b>Data di avvio</b>	08/04/2022
<b>Stato del progetto</b>	In Attuazione
<b>Durata</b>	Data conclusione prevista 30/06/2023
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 0,0
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a regia
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	Promuovere attività innovative, inclusive e votate alle nuove tecnologie presso la nuova Salaborsalab di vicolo Bolognetti quale nodo nevralgico del sistema di welfare culturale, centro di cultura digitale e snodo del sistema diffuso di biblioteche e Case di Quartiere.
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto intende creare un insieme di servizi integrati per la cittadinanza che offra risorse e azioni innovative, con una forte vocazione al digitale e a nuovi linguaggi e tecnologie, per incontrare le diverse esigenze dei tanti segmenti di pubblico anche rispetto alle nuove necessità emerse durante la pandemia. All'interno della Biblioteca Ruffilli, Salaborsa Lab di Vicolo Bolognetti diventerà un centro operativo per l'elaborazione e l'offerta, anche tramite le biblioteche di quartiere, di laboratori e percorsi trasversali, la ricerca e la sperimentazione nel campo della lettura e di nuovi linguaggi e tecnologie - gaming, coding, robotica, fablab, etc - la progettazione di nuove proposte educativo/formative del sistema bibliotecario in grado di rispondere in maniera efficace ai nuovi bisogni espressi sia dai cittadini che frequentano le biblioteche, che da quelle fasce popolazione che, pur non frequentando questi luoghi, potrebbero trovare nuove risposte alle proprie esigenze e necessità.</p> <p>Ricadute sul territorio e nel tessuto sociale: L'intervento, diffuso sul territorio tramite le sale di pubblica lettura, ha un focus specifico sulla Biblioteca Ruffilli, quale polo centrale di propulsione innovativa, collocata in un'area connotata da diverse problematiche, legate anche e soprattutto al mancato o sottoutilizzo dell'edificio. Il recupero, anche strutturale (tramite altri finanziamenti) e l'animazione di questo edificio contribuiscono a contrastare alcune dinamiche di degrado che si sono sviluppate nel tempo. Contestualmente, l'attivazione di servizi innovativi ed inclusivi diffusi nel territorio tramite le biblioteche di quartiere, contribuisce al recupero socio educativo di fasce deboli della popolazione e al soddisfacimento di nuovi bisogni, con particolare riferimento ad aree più fragili. L'utilizzo di nuovi linguaggi e percorsi laboratoriali multimediali e sperimentali favorisce l'offerta di nuove risposte ai bisogni di una fascia di popolazione che difficilmente viene raggiunta, o stimolata, dalle consuete offerte socio educative. Vengono inoltre proposti percorsi formativi e/o di orientamento professionale verso nuove strade del digitale e del mondo multimediale che possono interessare più fasce di utenza.</p>

<b>BO3.3.1p</b>	<b>Liquid Lab</b>
	Il progetto vuole svilupparsi in un'ottica di prossimità e prevede quindi la realizzazione di laboratori e spazi di progettazione in tutta la città. Le biblioteche di pubblica lettura saranno snodo fondamentale nell'ideazione e nell'erogazione di servizi stabili, duraturi e di qualità, rivestendo a pieno il loro ruolo di infrastrutture di base per le comunità resilienti.
<b>A chi si rivolge</b>	Fasce di popolazione per le quali è difficile avere accesso alla cultura, per innovare digitalmente le pratiche di cittadinanza senza escludere nessuno/a.
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

### 1.1.3.40 BO.3.3.1K1 - CASA di RUBIK

<b>BO.3.3.1K1</b>	<b>CASA di RUBIK</b>
<b>Beneficiario</b>	FORTITUDO PER IL SOCIALE
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Quartiere Navile
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 30.000,00
<b>Data di avvio</b>	29/07/2022
<b>Stato del progetto</b>	Concluso
<b>Durata</b>	Data conclusione 31/12/2022
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 30.000,00
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a regia
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	La finalità del progetto è quella di concretizzare la trasformazione dell'ex Centro Sociale del Navile in Casa di Quartiere, a partire dall'individuazione delle sue molteplici potenzialità infrastrutturali. Per il raggiungimento dell'obiettivo saranno coinvolti tutti i soggetti che stanno co-progettando il suo rinnovamento e numerose altre realtà associative nonché professionisti quali progettisti, architetti, fotografi, consulenti amministrativi, artisti, educatori culturali e sportivi, pedagogisti, operatori sanitari e culturali. Una squadra eterogenea e determinata che scenderà in campo per promuovere welfare di comunità, partecipazione, associazionismo, cittadinanza attiva, responsabilità sociale e solidarietà attraverso una serie di iniziative di socializzazione, inclusione e integrazione.
<b>Descrizione del progetto</b>	CASA DI RUBIK sarà uno spazio ad uso pubblico, accessibile, accogliente e generativo di incontri, per facilitare, incoraggiare e avviare esperienze di cittadinanza attiva e trasformare le idee in servizi concreti e progetti reali a beneficio della Comunità e della sua crescita sociale e culturale.
<b>A chi si rivolge</b>	Bambini, adolescenti e giovani, anziani, comunità non italiane, disabili, donne straniere
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	Si veda paragrafo "L'integrazione con le altre azioni del PON Metro"

## 1.2 Firenze

### 1.2.1 La strategia complessiva

Grazie all’Azione 3.3.1 PON Metro è stato possibile offrire dei servizi che solitamente venivano implementati secondo logiche “tradizionali” con modalità di risposta nuove ai bisogni della cittadinanza. I progetti messi in campo con l’unica operazione prevista – POLIS 2.0 – sono la risposta alle esigenze manifestate dagli operatori del Terzo Settore del territorio, con cui l’Amministrazione comunale ha da sempre un dialogo e un confronto costante. Rispetto al passato, però, con il PON Metro le attività e i servizi già presenti sono stati declinati in una logica programmatoria diversa, applicando le logiche di concorrenzialità e trasparenza e operando secondo un nuovo approccio.

Nello specifico, la Città Metropolitana di Firenze ha attivato a valere sull’Azione 3.3.1 del PON Città metropolitane una sola operazione, che persegue la stessa finalità ultima delle altre progettualità finanziate sull’Asse 3, con cui è armonizzata: il progetto “SAT contributi” nasce per sostenere nuclei con fragilità economiche per evitare che ricadano nel sistema di accoglienza, “SAT seconda soglia” per intervenire sui target più in difficoltà e POLIS 2.0 per contrastare il disagio attraverso l’accompagnamento verso un’indipendenza economica grazie alla riattivazione e all’accompagnamento al lavoro finalizzati al raggiungimento, ove possibile, dell’autonomia socio-lavorativa per sganciarsi dal sistema dei servizi sociali. I percorsi di POLIS non sono rivolti esclusivamente all’utenza dei progetti a valere sull’Azione 3.1.1 del PON Metro, ma ne fruiscono anche queste persone, che altrimenti non sarebbero in grado di raggiungere l’indipendenza economica soltanto attraverso l’erogazione di forme di contribuzione economica ma hanno bisogno di rimettersi sul mercato.

Il percorso di POLIS 2.0 prevede una triangolazione fra il sistema cittadino dei Servizi sociali, i soggetti gestori incaricati e il destinatario finale: non prevede una candidatura diretta della persona che aderisce, ma la proposta di adesione al programma parte dei Servizi sociali comunali. Una *équipe* multidisciplinare lavora insieme, progettando soluzioni innovative per sostenere la fuoriuscita dalla situazione di *empasse* economica mediante percorsi di accompagnamento socio-lavorativo e servizi di prossimità a partire da una valutazione sulle competenze della persona e sulle sue povertà sociali e relazionali che la disabilitano nel contesto socio lavorativo. Il progetto personalizzato viene definito anche con la persona che lo sottoscrive e prevede le attività più adeguate ai bisogni e alla condizione di partenza del destinatario. I percorsi possono combinare orientamento (individuale e di gruppo), formazione, partecipazione a laboratori artigianali, e, dove opportuno (laddove la condizione del destinatario lo rende possibile), l’attivazione di borse lavoro per finanziare tirocini

presso botteghe artigiane o PMI, contribuendo così ad un accompagnamento al lavoro per soggetti fragili, senza con ciò che il Comune si sostituisca al sistema dei Centri per l'impiego che hanno la competenza sulle politiche attive del lavoro, ragionando in una logica di inclusione attiva.

I percorsi sono gestiti da un RTI e ciascun destinatario si impegna a seguire i percorsi proposti.

## 1.2.2 Un quadro di insieme dell'attuazione dell'Azione 3.3.1

### 1.2.2.1 I progetti attivati

I progetti attivati:

- Progetto FI 3.3.1.A - 'POLIS 2.0' (progetto di orientamento al lavoro e all'inclusione sociale). Percorsi multidimensionali per l'inclusione attiva

Codice Progetto	Tipologia di servizi						
	Servizi e reti di prossimità	Spazi fisici di aggregazione	Orientamento e formazione	Sostegno per l'inserimento lavorativo	Percorsi di empowerment	Network fra soggetti del territorio	Altro
FI 3.3.1a	X		X	X	X	X	

Codice Progetto	Destinatari target									
	Minori	Giovani (18 e +)	Adulti	Anziani	Famiglie	Persone con disabilità	Immigrati	Detenuti	Altro svantaggio*	Altro *
FI 3.3.1a			X		X	X				X

\* Persone 18-65 anni e nuclei familiari in condizione di svantaggio e a rischio di emarginazione sociale per condizione di disabilità certificata in carico al Servizio Sociale Professionale, nuclei monogenitoriali, emergenza abitativa proveniente da situazioni di sfratto per morosità incolpevole. Fra i destinatari indiretti la comunità locale residente nelle aree bersaglio e i principali attori operanti sul territorio.

### 1.2.2.2 L'efficacia attuativa

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti, anche se per il progetto POLIS 2.0 il periodo pandemico ha avuto forti ripercussioni sui servizi, per quanto ci sia stata una buona capacità di tutti i soggetti coinvolti nel reagire prontamente, così da limitare al massimo le interruzioni del servizio e garantire la necessaria continuità alle persone prese in carico. In particolare, le attività di orientamento individuale e di gruppo sono proseguite a distanza, così come nel caso dei tirocini è stata applicata



la modalità del telelavoro e dello *smart working*, limitando le sospensioni a quei settori (camerieri, cuochi) in cui non era possibile tenere aperte le attività durante il *lockdown*, per i quali si è provveduto ad erogare una prima parte di formazione *on line* ma i tirocini sono stati effettivamente sospesi.

In generale, però, si è rilevata una buona disponibilità, anche da parte di imprese ed enti, a trovare soluzioni che assicurassero una certa continuità evitando l'interruzione del servizio per chi era stato già preso in carico, fatto importante trattandosi di target fragili, anche è stato necessario operare delle modifiche nella direzione di attività di natura individuale e a distanza.

### 1.2.2.3 L'integrazione con le altre azioni del PON Metro

La principale sinergia si rileva, oltre che con le altre risorse destinate al sostegno dell'inclusione sociale (PON Inclusione, POR FSE, risorse nazionali e regionali), all'interno dell'Asse 3 del PON Metro. In particolare, c'è una significativa integrazione con l'Azione 3.1.1 poiché l'erogazione di servizi di accompagnamento all'autonomia e rafforzamento dell'inclusione attiva è rivolta anche ad adulti e nuclei familiari in condizione di emergenza abitativa (provenienti da situazioni di sfratto per morosità incolpevole) e a rischio (conseguente) di emarginazione sociale presi in carico nell'ambito del progetto S.A.T. Servizi socio-abitativi temporanei di "seconda soglia" a bassa intensità assistenziale finanziato dal Programma (operazione FI3.1.1.c). L'integrazione fra l'Azione 3.3.1 e l'Asse 4 (infrastrutture per l'inclusione sociale) è, dunque, indiretta e si concentra sulla disponibilità di "alloggi volano" a beneficio dei destinatari dei S.A.T., che permettono per un periodo di tempo predeterminato di fruire di una sistemazione abitativa, consentendo anche al nucleo familiare di rimanere unito.

## 1.2.3 I progetti nel dettaglio

### 1.2.3.1 Progetto FI3.3.1a - "Polis 2.0"

<b>FI 3.3.1.A</b>	<b>Progetto 'POLIS 2.0' (progetto di orientamento al lavoro e all'inclusione sociale). Percorsi multidimensionali per l'inclusione attiva</b>
<b>Beneficiario</b>	Comune di Firenze
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	"Aree bersaglio" individuate nei quartieri 4 e 5 della Città di Firenze, contraddistinte dalla presenza di problematiche legate al disagio e alla marginalità sociale e culturale
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 4.759.129,43
<b>Data di avvio</b>	15/11/2017
<b>Stato del progetto</b>	Concluso
<b>Durata</b>	Data conclusione 30/06/2021
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 2.864.583,59 alla data monitoraggio 31/12/2022
<b>Modalità attuative</b>	Operazione a titolarità che vede come beneficiaria la Direzione Servizi Sociali del Comune di Firenze. È stata fatta una procedura aperta con gara d'appalto mediante pubblicazione nell'agosto 2017 di un bando di gara per la promozione e realizzazione di servizi di prossimità e animazione territoriale <sup>4</sup> ed è stato affidato il servizio a un raggruppamento temporaneo di impresa. <sup>5</sup>
<b>Tipo di intervento</b>	Acquisto o realizzazione di servizi
<b>Finalità del progetto</b>	Migliorare le condizioni di benessere in aree periferiche della città e promuovere interventi volti a favorire il rafforzamento dei legami sociali, l'inclusione di fasce di popolazione deboli e a rischio di esclusione, l'autoimprenditorialità, lo sviluppo e la messa in rete di risorse, interventi e servizi esistenti che convergono sulla medesima popolazione di riferimento (scuola, servizi per il lavoro, imprese, reti di solidarietà, organismi di terzo settore, associazionismo, gruppi di cittadinanza attiva) attraverso un approccio multidimensionale centrato sul modello di "empowerment sociale e di comunità".
<b>Descrizione del progetto</b>	Gli interventi le azioni realizzate riguardano principalmente:

<sup>4</sup> In particolare, il Lotto A è riferito alla promozione e sostegno di forme di partenariato con soggetti privati, del terzo settore, del volontariato e dell'associazionismo con i quali co-progettare interventi di accompagnamento all'autonomia socio-lavorativa, di coaching, di formazione professionalizzante, di sviluppo di "idee progetto" per l'autoimprenditorialità, in favore dei cittadini di Firenze, con riferimento particolare ai residenti dei quartieri 4 e 5 della città (contraddistinti dalla presenza di problematiche legate al disagio ed alla marginalità sociale) con specifico riguardo ai nuclei familiari svantaggiati ed a rischio di esclusione sociale, in carico al Servizio Sociale Professionale del Comune di Firenze, mentre il Lotto B è focalizzato sulla costituzione e gestione di centri di animazione territoriale e di socializzazione al lavoro ad alla formazione, laboratori artigianali, avvio di progetti socio terapeutici, in partenariato con soggetti privati, del terzo settore, del volontariato e dell'associazionismo, in favore dei cittadini di Firenze, con riferimento particolare ai residenti dei quartieri 4 e 5 della città (contraddistinti dalla presenza di problematiche legate al disagio ed alla marginalità sociale), con particolare riguardo ai nuclei familiari di persone fragili, con disabilità ed a rischio di esclusione sociale, in carico al Servizio Sociale Professionale del Comune di Firenze.

<sup>5</sup> Per maggiori approfondimenti si rimanda al sito del Comune di Firenze, al link <https://affidamenti.comune.fi.it/node/234>.

<b>FI 3.3.1.A</b>	<b>Progetto 'POLIS 2.0' (progetto di orientamento al lavoro e all'inclusione sociale). Percorsi multidimensionali per l'inclusione attiva</b>
	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La costruzione di reti sociali di prossimità tra soggetti (pubblici, aziende private e del terzo settore) attivi e che a diverso titolo operano nei quartieri bersaglio con cui co-progettare interventi di accompagnamento in favore di nuclei familiari fragili e attivare reti informali di supporto;</li> <li>2. L'attivazione di nuovi servizi e interventi finalizzati a contrastare i fenomeni di disagio e di emarginazione sociale, innalzando i livelli di autonomia, di responsabilizzazione e di occupabilità dei beneficiari e favorendo, al contempo, la sperimentazione di buone prassi nell'ambito delle politiche sociali attive (es: potenziamento dei servizi di educativa territoriale, rafforzamento del presidio sociale e socioassistenziale);</li> <li>3. L'attivazione di misure personalizzate a sostegno dei percorsi integrati di inclusione attiva, in relazione ad obiettivi personalizzati di autonomia e inclusione sociale.</li> </ol>
<b>A chi si rivolge</b>	<p>I destinatari diretti del servizio sono residenti nel Comune di Firenze (in particolare nei quartieri 4 e 5) con le seguenti forme di svantaggio:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. persone di età compresa tra 18 e 65 anni e nuclei familiari anche monogenitoriali in condizione di svantaggio e a rischio di emarginazione sociale che necessitano di interventi socioassistenziali, educativi, formativi, di accompagnamento all'autonomia, con particolare attenzione alle persone seguite dal Servizio Sociale Professionale del Comune di Firenze;</li> <li>2. persone di età compresa tra 18 e 65 anni e nuclei familiari in condizione di svantaggio e a rischio di emarginazione sociale (disabilità psichica, fisica e sensoriale ai sensi della legge 104/92), in carico al Servizio Sociale Professionale, che necessitano interventi di accompagnamento e inserimento socio lavorativo;</li> <li>3. persone di età compresa tra 18 e 65 anni e nuclei familiari in condizione di prevalente emergenza abitativa (proveniente da situazioni di sfratto per morosità incolpevole) ed a rischio di emarginazione sociale consequenziale agli eventi traumatici quali ad esempio la perdita del lavoro;</li> </ol> <p>I destinatari indiretti del servizio sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. le comunità locali (in particolare quartieri 4 e 5): gli operatori dei servizi sociali territoriali dei Centri sociali dei quartieri, dei servizi sanitari e sociosanitari, le organizzazioni di volontariato, i gruppi informali, gli enti e le organizzazioni sportive e culturali.</li> <li>2. I cittadini e/o gruppi di cittadini che vivono e frequentano gli stessi territori dove si svolge la vita sociale: parchi, quartieri, zone della città connotate (es. stazione ferroviaria, scuole, aree dismesse...)</li> </ol> <p>Polis 2.0 si caratterizza per un approccio collaborativo e generativo innovativo, aperto alla co-progettazione, basato su concetti chiave quali la personalizzazione degli interventi, la presenza di una <i>équipe</i> multidisciplinare, la "presa in carico" dell'intero nucleo familiare mirata a fornire risposte a bisogni complessi che richiede, di conseguenza, la messa in atto di interventi personalizzati di valutazione, di consulenza e l'attivazione di specifici progetti di intervento.</p>
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	<p>Sinergia ed integrazione con l'Azione 3.1.1 del PON Metro: in particolare, con il progetto S.A.T. Servizi socio-abitativi temporanei di "seconda soglia" a bassa intensità</p>

FI 3.3.1.A

Progetto 'POLIS 2.0' (progetto di orientamento al lavoro e all'inclusione sociale).  
Percorsi multidimensionali per l'inclusione attiva

assistenziale attivato (FI3.1.1.c) vengono messi a disposizione "alloggi volano", che permettono per un periodo di tempo predeterminato di fruire di una sistemazione abitativa che consente anche ad un nucleo familiare di rimanere unito, mentre tramite le azioni di accompagnamento e avvicinamento al lavoro del progetto "POLIS 2.0" si punta a rendere economicamente autosufficienti ed autonome le persone, unitamente all'erogazione di servizi di assistenza tradizionali, in allineamento anche con le azioni previste nell'asse 4 (infrastrutture per l'inclusione sociale).

Inoltre, sinergia con il PON Inclusione (che rafforza il sistema infrastrutturale potenziando il Servizio Sociale Professionale, il servizio di segretariato sociale e i servizi per la presa in carico mediante assunzione di personale professionale - Assistenti Sociali - a valere sull'avviso pubblico n. 3/2016), con il S.I.A. (sostegno all'inclusione attiva) e con altre azioni locali per l'inclusione sociale mediante adozione di metodologie di valutazione multidisciplinare e di presa in carico "globale" della persona, oltre che con il progetto "effetto città" destinato al superamento dell'isolamento e del degrado socio ambientale del quartiere 5, Rione Le Piagge di Firenze e con le azioni dirette all'inclusione socio lavorativa di soggetti con disabilità finanziate dall'Asse Inclusione sociale del POR FSE Regione Toscana 2014 - 2020

## 1.3 Genova

### 1.3.1 *La strategia complessiva*

Mediante l’Azione 3.3.1 il Comune di Genova ha risposto alla necessità di intervenire su alcune aree del territorio cittadino caratterizzate da una significativa presenza di soggetti in condizione di esclusione sociale, focalizzando l’attenzione sulla componente più giovane e più fragile dal punto di vista socio-lavorativo, che è quella maggiormente a rischio di essere emarginata e, conseguentemente, di essere propensa ad avere comportamenti illegali.

È infatti stato programmato un progetto indirizzato in particolare ai giovani con un’età compresa tra i 16 e i 21 anni, che hanno interrotto - o hanno difficoltà a terminare - la scuola dell’obbligo e che, una volta fuori dal percorso di studi, non lavorano (NEET). L’obiettivo è quello di inserire questi ragazzi in percorsi formativi e di avvicinamento al lavoro che si svolgono prevalentemente attraverso laboratori. Oltre ad avere uno stampo essenzialmente pratico, le attività e non sono standardizzate ma vengono concordate con i destinatari, tenendo conto delle loro caratteristiche personali e interessi specifici, in modo da coinvolgerli e favorire la loro partecipazione alle attività, facilitandone la conclusione con esito positivo.

Per assicurare le migliori possibilità di inserimento lavorativo, le attività formative si concludono con la definizione, per ciascun partecipante, di un progetto personalizzato, che può prevedere eventuali ulteriori step di formazione oppure l’orientamento verso il mondo del lavoro, ad esempio tirocini formativi, borse lavoro, apprendistati agevolati.

In virtù dell’innovatività dell’intervento, in quanto i servizi previsti non erano mai stati attivati in precedenza, il Comune ha ritenuto opportuno realizzare una prima sperimentazione su due aree particolarmente problematiche in termini sociali. Una di queste è la Valpolcevera, dove è presente una importante concentrazione di insediamenti ERP mentre l’altra è rappresentata dal centro storico cittadino, caratterizzato da zone di forte degrado. Grazie all’esito positivo della sperimentazione, l’intervento è stato successivamente esteso ad altre due aree della città ed è nelle intenzioni del Comune una ulteriore espansione del numero di territori bersaglio, in particolare attraverso il proseguimento delle attività nell’ambito della programmazione 2021-27.

### 1.3.2 Un quadro di insieme dell'attuazione dell'Azione 3.3.1

#### 1.3.2.1 Il progetto attivato

Il progetto attivato:

- GE3.3.3.1.a Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale con particolare attenzione ai giovani

Codice Progetto	Tipologia di servizi						
	Servizi e reti di prossimità	Spazi fisici di aggregazione	Orientamento e formazione	Sostegno per l'inserimento lavorativo	Percorsi di empowerment	Network fra soggetti del territorio	Altro
GE3.3.1.a		X	X	X			

Codice Progetto	Destinatari target									
	Minori	Giovani	Adulti	Anziani	Famiglie	Persone con disabilità	Immigrati	Detenuti	Altro svantaggio	Altro *
GE3.3.1.a	X (16-17 anni)	X (fino a 21 anni)		X						X *

\* I destinatari sono i giovani con un'età compresa tra i 16 e i 21 anni a rischio dropout o di esclusione / NEET, anche stranieri

#### 1.3.2.2 L'efficacia attuativa

Le attività progettuali di sono concluse a fine 2022 con esito positivo grazie al coinvolgimento dei destinatari e al fatto che i percorsi formativi sono stati portati a termine. Oltre all'acquisizione di nuove competenze e all'avvicinamento al mondo del lavoro, l'intervento ha anche consentito ai partecipanti di sperimentare nuove situazioni e di relazionarsi con altre persone e, di conseguenza, di ampliare la loro "visione".

Di fondamentale importanza per il successo delle attività progettuali è stato il ruolo dei CEL (Centri Educazione al Lavoro), non soltanto in quanto erogatori dei servizi formativi, ma anche in virtù della loro rete di contatti con sul territorio, che grazie al progetto si è ampliata e comprende, oltre ai CPI (Centri per L'impiego), anche numerose imprese che operano sul territorio, nelle quali i giovani in uscita dai percorsi formativi possono essere accolti come tirocinanti. All'inserimento socio-lavorativo dei giovani che hanno partecipato alla formazione contribuisce anche l'UCIL (Ufficio coordinamento inserimenti lavorativi del Comune di Genova), attraverso servizi di borsa lavoro e di apprendistato agevolato.



### 1.3.2.3 L'integrazione con le altre azioni del PON Metro

L'Asse 3 nel suo complesso si integra con l'Asse 1 - Agenda digitale mediante il progetto GE1.1.1.i – Gestione del Bisogno sociale. Come indicato nel PO della Città Metropolitana di Genova (settembre 2022) questo progetto prevede *“la realizzazione di un Sistema integrato e modulare di gestione operativa del bisogno/domanda/offerta di soluzioni multidimensionali; l'aumento della gamma dei servizi offerti agli utenti; la produzione di analisi ed elementi di decisione relativi all'impostazione delle politiche sociali; l'assolvimento dei debiti informativi nei confronti dei soggetti pubblici competenti in materia di welfare (Regione Liguria, Inps, ...) e la possibilità di integrare le informazioni relative alla situazione sociale con quelle – di competenza delle ASL – relative alla situazione sanitaria”*.

Più nello specifico, il progetto a valere sull'Azione 3.3.1 opera in stretta sinergia con l'Azione 3.1.1 (progetto GE3.1.1.a - Misure per famiglie con fragilità economiche e sociali in condizioni di disagio), in quanto coinvolge giovani appartenenti a famiglie destinatarie degli interventi finanziati a valere su questa azione.

Per quanto riguarda invece l'integrazione con gli interventi a valere sull'Asse 4, la Città Metropolitana di Genova ha attivato esclusivamente l'Azione 4.1.1, che interviene sull'ERP. Non è del tutto escluso che vi sia qualche collegamento con l'Azione 3.3.1, ma non sono state effettuate progettazioni integrate.

### 1.3.3 I progetti nel dettaglio

#### 1.3.3.1 Progetto GE3.3.1.a - Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale con particolare attenzione ai giovani

<b>GE3.3.1.a</b>	<b>Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale con particolare attenzione ai giovani</b>
<b>Beneficiario</b>	Comune di Genova
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Comune di Genova, nelle seguenti quattro aree: Valpolcevera, Centro Storico, Val Bisagno, Ponente
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 1.627.471,42
<b>Data di avvio</b>	08/07/2015
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione

<b>GE3.3.1.a</b>	<b>Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale con particolare attenzione ai giovani</b>				
<b>Durata</b>	Data	conclusione	attività	progettuali:	31/12/2022.
	Nel mese di marzo 2023 è in predisposizione la relazione di chiusura				
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 571.150,00 (35% della dotazione)				
<b>Modalità attuative</b>	<p>A titolarità.</p> <p>La Direzione Politiche Sociali del Comune di Genova ha pubblicato un bando di gara per la selezione dei gestori dei servizi (CEL); i servizi sono poi stati affidati attraverso accordo quadro, ai sensi del codice degli appalti. I servizi sono coordinati dall'UCIL (Ufficio coordinamento inserimenti lavorativi), che afferisce alla Direzione Politiche Sociali. L'UCIL riceve dai servizi sociali territoriali le segnalazioni sui giovani che dovrebbero essere inseriti nei percorsi previsti dal progetto.</p>				
<b>Tipo di intervento</b>	Acquisto o realizzazione di servizi				
<b>Finalità del progetto</b>	L'iniziativa è finalizzata all'inclusione socio-lavorativa dei giovani al fine di evitare (o ridurre) la loro marginalizzazione.				
<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto prevede la realizzazione di percorsi di formazione e/o di avvicinamento al lavoro principalmente attraverso la realizzazione di Centri di Educazione al Lavoro (CEL). I CEL svolgono attività di formazione ed educazione al lavoro prevalentemente attraverso laboratori, secondo il metodo di progetti individualizzati. A conclusione della formazione è previsto il supporto all'inserimento lavorativo				
<b>A chi si rivolge</b>	<p>L'intervento si rivolge ai giovani con età compresa tra i 16 e i 21 anni a rischio dropout e di esclusione socio-lavorativa, che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- vengono intercettati dai servizi sociali del Comune di Genova; e/o</li> <li>- appartengono alle famiglie raggiunte con l'azione 3.1.1.a, ossia famiglie con fragilità economiche e sociali in condizioni di disagio abitativo</li> </ul>				
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	<p>Il progetto è in sinergia sia con l'azione 3.1.1.a sia con l'asse 1 "Agenda digitale metropolitana" rispetto alla realizzazione di un sistema tecnologico focalizzato sul territorio e le persone in condizioni di disagio.</p> <p>L'Azione 4.2.1 non è stata attivata nella Città Metropolitana di Genova. 1.</p>				

## 1.4 Milano

### 1.4.1 La strategia complessiva

Con l’Azione 3.3.1 la Città Metropolitana di Milano vuole consolidare i processi di innovazione sociale in alcune aree della città, favorendo la partecipazione della cittadinanza, mediante due interventi che, con la creazione di nuovi servizi e attività, rafforzino le relazioni di vicinato e migliorino la coesione sociale nelle aree interessate.

Il primo di questi progetti, denominato “Quartieri connessi” conta con la co-progettazione del terzo settore ed è finalizzato a realizzare nuove opportunità di aggregazione sociale e culturale, di servizi innovativi e di attività micro-imprenditoriali, localizzate in nove quartieri della città che versano in situazione di degrado. Le nuove attività saranno inserite in spazi appartenenti al patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Milano, appositamente riqualificati<sup>6</sup>.

Un secondo intervento, denominato “Nuovi servizi in aree degradate” ma più conosciuto come “Scuola dei Quartieri”, è indirizzato in particolare alle cosiddette “nuove povertà urbane”, ossia quella fascia di persone che, pur non avendo particolari fragilità o svantaggi, è sempre più lontana dai circuiti dello sviluppo economico di Milano e vede il proprio livello di qualità della vita diminuire costantemente, non solo in termini economici ma anche sociali. L’idea di fondo dell’intervento è quella di dare l’opportunità a queste persone di ideare e realizzare nuovi servizi e attività rivolti alla cittadinanza, in particolare alla sua componente più fragile e maggiormente esclusa, e consentire un diffuso miglioramento della qualità della vita nel quartiere.

Dal punto di vista operativo, l’intervento prevede la presentazione di idee progettuali da parte di gruppi informali di cittadini, in risposta a un apposito Avviso emanato dal Comune. In un secondo momento, i gruppi le cui idee vengono approvate partecipano a percorsi formativi specifici, in modo da acquisire le capacità di progettazione e, successivamente, presentano un vero e proprio progetto. Per i progetti approvati, i gruppi possono accedere a contributi a fondo perduto da parte del Comune di ma, per farlo, è necessario che si costituiscano come organizzazioni del Terzo Settore.

Sempre nell’ottica di favorire la partecipazione della cittadinanza, Milano ha avviato anche un’attività di *crowdfunding* civico finalizzata a sostenere progetti presentati da realtà del Terzo Settore e finalizzati ad azioni di innovazione e inclusione sociale. Per i progetti selezionati è prevista

<sup>6</sup> La riqualificazione degli immobili è stata prevista con interventi a valere sull’Asse 4. La loro realizzazione ha visto ritardi, i quali hanno avuto riflesso nell’avvio delle attività dell’Azione 3.3.1.

la raccolta di una parte delle risorse necessarie per l'implementazione attraverso contributi spontanei dei cittadini, che avviene mediante una piattaforma online. Se l'obiettivo viene raggiunto Comune finanzia la quota rimanente, con un contributo a fondo perduto fino a 60.000 Euro.

## 1.4.2 Un quadro di insieme dell'attuazione dell'Azione 3.3.1

### 1.4.2.1 I progetti attivati

I progetti attivati:

- MI3.3.1.b Quartieri connessi - Servizi alle attività sociali. Nuove tecnologie e nuovi spazi per la partecipazione degli inquilini e la creazione di opportunità sociali, culturali e imprenditoriali.
- MI3.3.1.c Hub Innovazione Inclusiva - Crowdfunding civico
- MI3.3.1.d Hub dell'innovazione inclusiva - Nuovi servizi in aree degradate (Scuola dei Quartieri)
- MI3.3.1.e HUB dell'innovazione inclusiva - Contributi a progetti di innovazione sociale

Codice Progetto	Tipologia di servizi						
	Servizi e reti di prossimità	Spazi fisici di aggregazione	Orientamento e formazione	Sostegno per l'inserimento lavorativo	Percorsi di empowerment	Network fra soggetti del territorio	Altro*
MI 3.3.1.b	X	X				X	
MI 3.3.1.c							X*
MI 3.3.1.d	X		X		X	X	
MI 3.3.1.e							X**

\*L'iniziativa prevede la raccolta di risorse attraverso crowdfunding civico da parte delle organizzazioni del Terzo Settore costituite in seguito all'approvazione del progetto presentato nell'ambito del progetto MI 3.3.1.d (Scuola dei quartieri).

\*\*L'iniziativa prevede l'erogazione di contributi economici in regime de minimis da parte del Comune di Milano alle organizzazioni del Terzo Settore che hanno raggiunto la soglia minima prevista con la raccolta attraverso il crowdfunding civico (progetto MI 3.3.1.e)

Codice Progetto	Destinatari target									
	Minori	Giovani (18 e +)	Adulti	Anziani	Famiglie	Persone con disabilità	Immigrati	Detenuti	Altro svantaggio	Altro *
MI 3.3.1.b		X	X							X*
MI 3.3.1.c										X**
MI 3.3.1.d		X	X							X**
MI 3.3.1.e										X**

\* Destinatari indiretti: cittadini delle aree bersaglio in condizione di esclusione sociale ed economica

\*\* Cittadini di Milano, escluso il Municipio 1, senza particolari svantaggi (definiti come "nuove povertà urbane")

#### 1.4.2.2 L'efficacia attuativa

Mentre non è ancora possibile osservare risultati concreti con riferimento al progetto “Quartieri Connessi”, in quanto esso ha preso avvio recentemente a causa di ritardi negli interventi di riqualificazione degli immobili a valere sull’Azione 4.2.1, le attività di “Scuola dei Quartieri” mostrano esiti decisamente positivi. I tre Avvisi emanati dal Comune di Milano hanno consentito l’attivazione di 40 nuovi progetti, le cui attività, indirizzate ai cittadini del territorio, spaziano su un ampio raggio di azione che comprende i servizi alla persona, le attività di aggregazione sociale, le iniziative di mutuo aiuto, la promozione artistica, la tutela dell’ambiente.

A questo risultato ha contribuito in maniera decisiva la qualità dell’attività di formazione e di accompagnamento – anche *one to one* – che è stata garantita dai partner dell’intervento nonché dall’Organismo Intermedio. Questo sostegno ha infatti consentito ai soggetti che hanno ricevuto i contributi non solo di essere in grado di predisporre un progetto, ma anche di imparare a realizzarlo sul fronte operativo e su quello gestionale.

#### 1.4.2.3 L'integrazione con le altre azioni del PON Metro

L’intervento Quartieri Connessi (MI 3.3.1.b) è integrato con l’Azione 1, attraverso il progetto MI 1.1.1.a Quartieri Connessi – Piattaforma digitale, che prevede nuove tecnologie a supporto dei servizi attivati nonché la trasparenza gestionale, e con l’Azione 4, progetto 4.2.1.a Quartieri connessi – Nuovi spazi. Le attività svolte nell’ambito dell’Azione 4 hanno però subito un ritardo che ha portato a un posticipo delle attività del progetto MI 3.3.1.b.

Non vi è invece un collegamento organico tra Scuola dei Quartieri (MI 3.3.1.d) e l’Azione 4.2.1 (MI 4.2.1.c – Hub dell’Innovazione Inclusiva – Ristrutturazione spazi comuni), nonostante esso fosse previsto in fase di definizione dei Piano Operativo di Milano. Questo perché, in fase di attuazione del Programma, attraverso il progetto sull’Asse 4 sono state finanziate esclusivamente forniture per l’equipaggiamento di cucine da utilizzare in corsi di formazione professionale, non collegati agli interventi finanziati con PON Metro.

### 1.4.3 I progetti nel dettaglio

#### 1.4.3.1 Progetto MI3.3.1.b Quartieri connessi - Servizi alle attività sociali. Nuove tecnologie e nuovi spazi per la partecipazione degli inquilini e la creazione di opportunità sociali, culturali e imprenditoriali

<b>MI 3.3.1.b</b>	<b>Quartieri connessi - Servizi alle attività sociali. Nuove tecnologie e nuovi spazi per la partecipazione degli inquilini e la creazione di opportunità sociali, culturali e imprenditoriali</b>
<b>Beneficiario</b>	Comune di Milano
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	L'intervento agisce su 9 aree periferiche del Comune di Milano e Comuni dell'area metropolitana nei quali è collocata parte del patrimonio del Comune di Milano. I Quartieri interessati sono Quarto Oggiaro (due progetti), Quarto Cagnino, Corvetto, Gorla, Barona, Gallaratese, Niguarda, Crescenzago
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 562.500
<b>Data di avvio</b>	04/11/2019
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione (previsione di trasferimento parziale sul POC Metro)
<b>Durata</b>	Data di conclusione prevista – 31.12.2023 (per la quota parte del PON Metro, la quale è in fase di definizione)
<b>Avanzamento finanziario</b>	Pagamenti certificati € 0,0, DDR per € 164.328,32
<b>Modalità attuative</b>	Il progetto è a titolarità e prevede tre tipologie di servizio, ciascuna su tre aree. Sono stati emanati tre bandi, ciascuno per un servizio. Uno di questi non è andato a buon fine (proposte non idonee) e sarà ripubblicato a breve.
<b>Tipo di intervento</b>	Acquisto o realizzazione di servizi
<b>Finalità del progetto</b>	Il progetto è finalizzato in primo luogo ad attivare servizi innovativi espressione della partecipazione del terzo settore e della collettività in aree e quartieri caratterizzati da situazioni di degrado e marginalità socio economica. Uno degli obiettivi principali è avviare nuovi spazi di aggregazione sociale e culturale, nuovi servizi per le comunità locali e nuove opportunità per lo sviluppo di progetti micro-imprenditoriali allo scopo di rispondere ai bisogni locali emergenti, innestando attività e servizi che favoriscano l'inclusione sociale dei più fragili e rafforzino le relazioni di comunità.
<b>Descrizione del progetto</b>	Nei 9 spazi riqualificati attraverso interventi sull'Asse 4 è previsto l'avvio dei progetti selezionati tramite procedura di co progettazione, per sviluppare servizi innovativi e attività culturali e micro imprenditoriali, offrendo nuovi servizi costruiti sui bisogni della cittadinanza. Gli spazi dovranno anche fungere da punti di aggregazione locale e di accesso facilitato e guidato a una serie di servizi digitali destinati agli inquilini sviluppati attraverso una nuova piattaforma digitale (Asse 2). I progetti finanziati dovranno mirare a: a) rafforzare la rete di vicinato e di quartiere facilitando l'interazione con le diverse realtà locali; b) attivare e coinvolgere la comunità locale attraverso progetti di economia di prossimità; c) abilitare target di soggetti svantaggiati attraverso la formazione professionale e l'inserimento lavorativo.



<b>MI 3.3.1.b</b>	<b>Quartieri connessi - Servizi alle attività sociali. Nuove tecnologie e nuovi spazi per la partecipazione degli inquilini e la creazione di opportunità sociali, culturali e imprenditoriali</b>
	Tutti i servizi e le attività avviate dovranno creare un contesto in cui lavoro, competitività con il mercato e inclusione sociale convivano con l'obiettivo di raggiungere l'auto sostenibilità economica dopo il periodo di start up.
<b>A chi si rivolge</b>	In via diretta a soggetti del Terzo Settore selezionati attraverso procedura di co-progettazione. I servizi attivati dai soggetti del terzo settore saranno indirizzati a persone svantaggiate e in condizione di esclusione sociale.

### 1.4.3.2 Progetto MI3.3.1.c Hub Innovazione Inclusiva - Crowdfunding civico

MI3.3.1.c	Hub Innovazione Inclusiva - Crowdfunding civico
<b>Beneficiario</b>	Comune di Milano
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Intero territorio del comune di Milano eccetto il centro (Municipio 1)
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 656.208
<b>Data di avvio</b>	29/05/2020
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione
<b>Durata</b>	Conclusione prevista: 31.12.2023 (il progetto verrà trasferito interamente sul POC)
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 0,0
<b>Modalità attuative</b>	A titolarità. L'iniziativa è stata attivata con un Avviso pubblico per la selezione di progetti di innovazione sociale promossi da soggetti del Terzo Settore, finalizzati ad attività di inclusione e innovazione sociale
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione incentivi ad unità produttive
<b>Finalità del progetto</b>	Sostenere, attraverso la concessione di contributi con azioni di crowd funding civico, iniziative <i>community based</i> orientate ad attivare progetti e servizi di utilità sociale a vantaggio delle fragilità urbane.
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Le proposte identificate attraverso una procedura valutativa a graduatoria hanno accesso alla piattaforma on-line di crowdfunding messa a disposizione dal Comune di Milano, sulla quale hanno esposto il proprio progetto al fine di realizzare una campagna di raccolta fondi rivolta alla cittadinanza.</p> <p>Ai progetti che conseguono in piattaforma il traguardo di raccolta definito nella candidatura, il Comune di Milano eroga un contributo a fondo perduto a valere sulle risorse Pon Metro.</p> <p>In caso di mancato raggiungimento del traguardo di raccolta, all'impegno alla donazione già espresso dai potenziali interessati non viene dato seguito e al progetto non viene concesso il contributo pubblico</p>

<b>MI3.3.1.c</b>	<b>Hub Innovazione Inclusiva - Crowdfunding civico</b>
<b>A chi si rivolge</b>	<p>In via diretta associazioni e altri soggetti del Terzo Settore portatori di idee progettuali ad alto impatto sociale.</p> <p>In via indiretta residenti delle aree bersaglio, con particolare riferimento a soggetti svantaggiati e in condizione di esclusione sociale.</p>

### 1.4.3.3 Progetto MI3.3.1.d Hub dell'innovazione inclusiva - nuovi servizi in aree degradate

<b>MI 3.3.1.d</b>	<b>HUB DELL'INNOVAZIONE INCLUSIVA - NUOVI SERVIZI IN AREE DEGRADATE</b>
<b>Beneficiario</b>	Comune di Milano
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Intero territorio del comune di Milano eccetto il centro (Municipio 1)
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 2.093.886
<b>Data di avvio</b>	01/12/2016
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione
<b>Durata</b>	Data conclusione prevista 31/12/2023
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 828.945 (40% della dotazione)
<b>Modalità attuative</b>	<p>A titolarità, sono stati realizzate tre annualità distinte.</p> <p>A inizio delle attività sono stati realizzati due appalti sopra soglia per servizi, che hanno riguardato:</p> <p>a) un appalto di servizi di animazione territoriale e co-design, che è stato utilizzato molto intensamente durante il primo ciclo e con un'intensità media in quelli successivi (2° e 3° cicli)</p> <p>b) un appalto di servizi di accompagnamento, che è tuttora in essere (è stato rinnovato attraverso il 5° d'obbligo).</p> <p>L'appalto di servizi per animazione territoriale non ha generato procedure a evidenza pubblica, poiché nel design di questo intervento trattavasi di un'attività aperta a tutti (erga omnes), e pertanto non richiedeva procedure a evidenza pubblica selettive. Una volta scelte le zone bersaglio, il team di lavoro svolgeva un'attività tipica dell'animazione territoriale (mappatura degli stakeholder, attività di scouting dei nuovi innovatori sociali, attività di supporto alla trasformazione di idee molto embrionali in proposte progettuali, anche se acerbe, lezioni aperte/ispirazionali nei quartieri...). In altre parole, realizzava tutto in palinsesto di attività finalizzato, nei contesti locali, all'emersione di nuove idee.</p> <p>Successivamente, per i primi due cicli, sono stati emanati Avvisi pubblici (uno per ciascun ciclo) finalizzati a raccogliere le proposte progettuali da finanziare. Questi si</p>

<b>MI 3.3.1.d</b>	<b>HUB DELL'INNOVAZIONE INCLUSIVA - NUOVI SERVIZI IN AREE DEGRADATE</b>
	<p>articolarono in due fasi: una fase iniziale di preselezione di gruppi informali di cittadini che partecipavano a un percorso di formazione intensiva di 100 ore, durante il quale avevano modo di trasformare l'idea progettuale, dandole solidità in termini di "sviluppo di impresa", trasformandola in un progetto vero e proprio, e candidarla alla seconda fase. In questa seconda fase (anche in questo caso a evidenza pubblica) tra tutti i partecipanti alla formazione, venivano individuati i vincitori delle cosiddette "borse di progetto" (micro-grant di 25.000 euro). Questi avevano poi un lasso di tempo (circa 90 gg) per trasformarsi da gruppo informale a soggetto giuridico del terzo settore.</p> <p>Con il 3° ciclo, si è deciso di ridurre la durata della formazione intensiva (prima fase) ma mantenere comunque il doppio step selettivo.</p>
<b>Tipo di intervento</b>	Acquisto o realizzazione di servizi
<b>Finalità del progetto</b>	Diffondere capacity building, formando i cittadini alla capacità di progettare. È stata data la possibilità ai cittadini di sperimentare percorsi formativi e di accedere a micro contributi per la sperimentazione di nuove attività e nuovi servizi rivolti ai quartieri, finalizzati a migliorare la qualità della vita nei territori periferici della città. In altre parole: l'obiettivo è quello di mettere gruppi informali di cittadini in condizione di organizzarsi in organizzazioni del 3° settore per offrire sostegno ai più fragili
<b>Descrizione del progetto</b>	L'attività iniziale ha riguardato animazione territoriale (incontri, lezioni aperte, percorsi di conoscenza dei diversi quartieri), attività aperta alla cittadinanza, era sufficiente iscriversi. A queste attività hanno partecipato circa 2.500 persone. Successivamente sono stati erogati percorsi di formazione sulla progettazione, cui hanno partecipato 200 persone, selezionate tra tutti i partecipanti alle attività iniziali. A valle delle attività di formazione sono stati selezionati gruppi che hanno costituito 40 nuovi soggetti del terzo settore, ciascuno dei quali ha avviato un progetto (sono quindi nuove organizzazioni del 3° settore che sono nate grazie al progetto). Di questi, 10 (circa) hanno concluso la sperimentazione mentre gli altri sono in piena attuazione. Tutti hanno superato la prima fase di sperimentazione (metà del tempo totale) e stanno attivando i nuovi servizi che avevano progettato.
<b>A chi si rivolge</b>	- Adulti in situazione di difficoltà economica ("nuove povertà"), ad esempio insegnanti ed educatori in uscita dalla crisi del welfare o famiglie monoreddito che cercavano di reinventarsi qualche attività (es. mutuo aiuto nei quartieri, care giving per le categorie più svantaggiate). Questa fascia di persone è difficilmente catalogabile nelle fragilità storiche ma attraverso il progetto si è evitato che non scendessero ancora di livello e sono state messe in condizione di offrire nuovi servizi mirati ai più fragili. Questi ultimi sono destinatari indiretti

#### 1.4.3.4 Progetto MI3.3.1.e Hub dell'innovazione sociale – Contributi a progetti di innovazione sociale

<b>MI 3.3.1.e</b>	<b>HUB DELL'INNOVAZIONE SOCIALE - Contributi a progetti di innovazione sociale</b>
<b>Beneficiario</b>	Comune di Milano

<b>MI 3.3.1.e</b>	<b>HUB DELL'INNOVAZIONE SOCIALE - Contributi a progetti di innovazione sociale</b>
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Intero territorio del comune di Milano eccetto il centro (Municipio 1)
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 1.021.892
<b>Data di avvio</b>	15/05/2019
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione
<b>Durata</b>	Conclusione prevista: 31.12.2023 (il progetto verrà trasferito interamente sul POC)
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 0,0
<b>Modalità attuative</b>	A titolarità. Vengono assegnati i contributi a fondo perduto agli enti del Terzo Settore neocostituiti in seguito all'approvazione delle proposte presentate nell'ambito del progetto MI3.3.1d.  Si segnala che, stante la tipologia di operazione, ai fini valutativi questo intervento viene considerato assimilabile a quelli "a regia".
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione incentivi ad unità produttive (aiuti in regime "de minimis")
<b>Finalità del progetto</b>	Avviare e/o consolidare processi d'innovazione sociale attraverso il sostegno finanziario e tecnico (servizi di affiancamento personalizzato) a progetti innovativi.
<b>Descrizione del progetto</b>	L'azione consiste nell'erogazione di contributi e servizi di affiancamento personalizzato a Enti del Terzo settore e altri soggetti no profit per la prototipazione e lo sviluppo di progetti di innovazione sociale inclusiva in grado di promuovere interventi di rigenerazione e rivitalizzazione socio-economica, culturale e ambientale nelle zone bersaglio, nonché miglioramenti alla qualità della vita delle comunità locali, con particolare riferimento a gruppi sociali più vulnerabili.
<b>A chi si rivolge</b>	In via diretta associazioni e altri soggetti del Terzo Settore portatori di idee progettuali ad alto impatto sociale. Nello specifico, trattasi dei gruppi di cittadini che hanno portato a termine con successo la partecipazione al progetto MI3.3.1.d.  In via indiretta residenti delle aree bersaglio, con particolare riferimento a soggetti svantaggiati e in condizione di esclusione sociale.

## 1.5 Torino

### 1.5.1 *La strategia complessiva*

L'azione 3.3.1 si propone di migliorare l'inclusione e la coesione sociale in aree e quartieri caratterizzati da rilevanti situazioni di degrado fisico e marginalità socio-economica attraverso la sperimentazione di servizi di innovazione sociale costruiti con la partecipazione delle comunità locali. L'azione prevede l'attivazione di progetti e servizi di innovazione sociale che soddisfino i bisogni in modo più efficace delle pratiche e dei servizi dell'azione pubblica esistenti e che allo stesso tempo creino nuove relazioni e nuove collaborazioni attraverso il coinvolgimento del terzo settore, del partnerariato locale o dei cittadini nelle fasi di progettazione e gestione. Le risorse PON Metro hanno dato modo di intervenire su un ambito di riferimento specifico (la realtà di quartiere) con risorse di entità sufficiente per dar vita ad idee progettuali di attori del terzo settore presenti sul territorio comunale e avere un impatto significativo. I progetti finanziati sono stati realizzati su aree urbane ad elevata criticità socio-economica, individuate dall'Autorità Urbana come "aree bersaglio" in relazione a tre importanti dimensioni: il livello di occupazione lavorativa; il tasso di scolarità; il degrado edilizio abitativo. Sono inoltre stati introdotti elementi innovativi e di discontinuità nei modelli attuativi, come ad esempio: il coinvolgimento/ascolto degli enti del terzo settore nella fase di progettazione e una taglia di finanziamento più elevata, l'introduzione di servizi di accompagnamento non solo nell'attuazione, ma anche un supporto da parte della CM nella rendicontazione dei progetti (elemento che si è rivelato facilitante per l'attuazione della misura). I progetti attivati hanno coinvolto un'ampia fascia di popolazione dei quartieri oggetto di intervento. Infatti, tutti i progetti coinvolgono non solo in via prioritaria alcuni destinatari target, ma anche la popolazione residente del quartiere nel suo complesso. Alcuni progetti, come ad esempio "Biagio" (Portineria di comunità), "Family sharing", "Abito" e "Da capo" si distinguono per un grado di coinvolgimento della popolazione particolarmente elevato. Inoltre, in molti progetti, tra cui ad esempio i progetti "Fattore Comunità", "Altramente", "Mirafiori sicura", hanno previsto la partecipazione attiva della popolazione residente dei quartieri. Il coinvolgimento della popolazione residente attraverso le attività di animazione e l'apertura di luoghi fisici di incontro hanno sicuramente influito in maniera positiva sulla sicurezza percepita nella zona, sulla rivitalizzazione di aree periferiche e sull'innescio di nuovi progetti sociali. L'azione 3.3.1 ha inoltre permesso di creare una rete stabile tra la città metropolitana di Torino e il Terzo settore. I soggetti del Terzo settore sono stati coinvolti nella progettazione e nell'attuazione degli interventi. Prima della stesura dell'azione e della stesura dei bandi, c'è stata una attività di ascolto dei soggetti del terzo settore. La progettazione dell'azione ha previsto un lungo confronto tra i settori interni comunali (tra

cui anche quelli di rigenerazione urbana del territorio) e gli stakeholder (es. case di quartiere, attori del terzo settore), al fine di capire il taglio dei progetti da finanziare e gli importi di finanziamento per un reale impatto dei progetti. Inoltre, attraverso le attività di accompagnamento e le attività di implementazione si è creata una rete tra i soggetti attuatori, che continua a collaborare e a partecipare a iniziative finanziate anche su altri Fondi, e che rappresenta un valore aggiunto per la città.

## 1.5.2 Un quadro di insieme dell'attuazione dell'Azione 3.3.1

### 1.5.2.1 I progetti attivati

I progetti attivati:

- Progetto TO3.3.1.a.1- San Vincenzo De Paoli\_Abita
- Progetto TO3.3.1.a.2- Altramente\_Loving the Alien
- Progetto TO3.3.1.a.3- Acli\_Fattore comunità
- Progetto TO3.3.1.a.4- Agenzia San Salvatio\_CuQù
- Progetto TO3.3.1.a.5- Mirafiori\_mirafioriSicura
- Progetto TO3.3.1.a.6- Liberitutti\_G-Local Factory
- Progetto TO3.3.1.a.7- Panacea\_Non di solo pane
- Progetto TO3.3.1.a.8- Eta Beta\_Vallette al centro
- Progetto TO3.3.1.a.9- Zenith\_Prometeo
- Progetto TO3.3.1.a.10- Rete italiana\_Biagio
- Progetto TO3.3.1.a.11- Triciclo\_Tricircolo Reuse Centre
- Progetto TO3.3.1.a.12- Patchanka\_Carota
- Progetto TO3.3.1.a.13- Il Margine\_Family Sharing
- Progetto TO3.3.1.a.14- Accomazzi Scs\_Da capo
- Progetto TO3.3.1.a.15- Esserci SCS\_Pandan Social Hub
- Progetto TO3.3.1.b- Sviluppo e animazione di una piattaforma di civic crowdfunding
- Progetto TO3.3.1.c- Servizio di accompagnamento, coaching alla realizzazione di progetti di innovazione sociale

Codice Progetto	Tipologia di servizi						
	Servizi e reti di prossimità	Spazi fisici di aggregazione	Orientamento e formazione	Sostegno per l'inserimento lavorativo	Percorsi di empowerment	Network fra soggetti del territorio	Altro*
TO3.3.1.a.1	X		X			X	
TO3.3.1.a.2		X	X	X		X	
TO3.3.1.a.3	X	X	X		X	X	
TO3.3.1.a.4	X	X					
TO3.3.1.a.5	X	X	X		X	X	



Codice Progetto	Tipologia di servizi						
	Servizi e reti di prossimità	Spazi fisici di aggregazione	Orientamento e formazione	Sostegno per l'inserimento lavorativo	Percorsi di empowerment	Network fra soggetti del territorio	Altro*
TO3.3.1.a.6		X	X			X	
TO3.3.1.a.7			X	X		X	
TO3.3.1.a.8		X	X	X	X	X	
TO3.3.1.a.9	X	X					
TO3.3.1.a.10	X					X	
TO3.3.1.a.11		X	X	X		X	
TO3.3.1.a.12	X	X	X	X	X	X	
TO3.3.1.a.13	X						
TO3.3.1.a.14	X	X					
TO3.3.1.a.15	X	X			X		
TO3.3.1.a.b							
TO3.3.1.a.c							

\*TO3.3.1.b e TO3.3.1.c si tratta di servizi di coaching e accompagnamento per soggetti del Terzo settore finalizzati alla progettazione di interventi/progetti.

Codice Progetto	Destinatari target									
	Minori	Giovani (18 e +)	Adulti	Anziani	Famiglie	Persone con disabilità	Immigrati	Detenuti	Altro svantaggio*	Altro *
TO3.3.1.a.1							X		X	
TO3.3.1.a.2		X				X				
TO3.3.1.a.3		X		X	X		X			
TO3.3.1.a.4	X				X		X			
TO3.3.1.a.5		X	X		X				X	
TO3.3.1.a.6		X	X							
TO3.3.1.a.7							X			
TO3.3.1.a.8								X	X	
TO3.3.1.a.9				X	X					
TO3.3.1.a.10					X		X		X	
TO3.3.1.a.11		X	X							
TO3.3.1.a.12					X		X		X	
TO3.3.1.a.13					X				X	
TO3.3.1.a.14									X	
TO3.3.1.a.15		X	X				X			
TO3.3.1.b										X
TO3.3.1.c										X

\* TO3.3.1.a.1: persone in condizioni di disagio economico o sociale; TO3.3.1.a.8: familiari dei detenuti, cittadinanza; TO3.3.1.a.10: disoccupati; TO3.3.1.a.12: persone in temporanea difficoltà economica; disoccupati; TO3.3.1.a.13: donne vittime di violenza; TO3.3.1.a.14: soggetti con fragilità economica, donne. TO3.3.1.b e TO3.3.1.c si tratta di servizi di coaching e accompagnamento per soggetti del Terzo settore finalizzati alla progettazione di interventi/progetti.

### 1.5.2.2 *L'efficacia attuativa*

Trattare sinteticamente (massimo mezza pagina) punti di forza e debolezza e avanzamento complessivo

A inizio 2023 tutti i progetti sono conclusi e tutte le risorse sono state erogate. In generale tutte le misure e i progetti finanziati sull'azione 3.3.1 sono andati bene e hanno permesso di raggiungere i risultati e gli obiettivi prefissati. Alcuni progetti si sono rivelati buone pratiche e sono stati replicati anche in altre città (es. la "Portineria di comunità" del progetto Biagio, concluso nel marzo 2021). Inoltre, oltre la metà dei progetti dell'azione 3.3.1a sono tutt'ora in essere e si sono trasformati in presidi territoriali. Altri punti di forza dell'azione sono, ad esempio: la creazione di una rete pubblico-privato, che continua a collaborare; la riqualificazione e/o l'apertura di spazi fisici in quartieri periferici; la sperimentazione di un modello di accompagnamento tecnico e amministrativo dei soggetti del Terzo settore nell'attuazione dei progetti. Tuttavia, anche l'implementazione di questa azione ha sofferto di alcune criticità, in primis legate agli effetti negativi della pandemia, che ha determinato una sospensione temporanea delle attività di alcuni progetti attivati. Un'altra criticità che si è manifestata è stata la difficoltà per alcuni progetti a trovare gli spazi fisici adeguati alla realizzazione degli interventi.

### 1.5.2.3 *L'integrazione con le altre azioni del PON Metro*

I progetti non hanno agito in integrazione anche con altre Azioni/Assi del Programma. Tuttavia, molto probabilmente i beneficiari dell'azione 3.3.1 hanno interagito direttamente o attraverso il loro network con altre azioni/Assi del PON Metro.

### 1.5.3 I progetti nel dettaglio

#### 1.5.3.1 Progetto TO3.3.1.a.1- San Vincenzo De Paoli\_Abito

TO3.3.1.a.1 San Vincenzo De Paoli_Abito	
<b>Beneficiario</b>	ASSOCIAZIONE SAN VINCENZO DE PAOLI
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Il progetto è stato realizzato su un'area della Città Metropolitana di Torino identificata tra le "aree bersaglio". Le "aree bersaglio", identificate dall'Autorità Urbana, sono aree urbane ad elevata criticità socio-economica in relazione a: il livello di occupazione lavorativa; il tasso di scolarità; il degrado edilizio abitativo.
<b>Dotazione finanziaria</b>	96,606.72 €
<b>Data di avvio</b>	06/12/2018
<b>Stato del progetto</b>	Concluso
<b>Durata/data di conclusione</b>	31/03/2021
<b>Avanzamento finanziario</b>	96,606.72 €
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a regia  Il progetto è stato finanziato sull'azione 3.3.1a attraverso una procedura in due step. Nell'aprile 2017 è stato aperto un bando agli operatori del terzo settore per la presentazione di proposte progettuali. Il bando prevedeva due step: Step 1 presentazione proposte progettuali e ammissione alla fase di accompagnamento progettuale (Le attività di accompagnamento sono state a loro volta messe a bando – Bando sull'azione 3.3.1.C anno 2017). Step 2 ripresentazione proposte progettuali e ammissione al contributo. Sono stati ammessi in totale 15 progetti, ormai conclusi.
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	Integrazione, inclusione sociale, ambientale ed economica.
<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto prevede l'apertura di uno showroom (ABITO Social Factory) dedicato ai beneficiari per scegliere, provare e prendere gratuitamente gli abiti usati. Lo showroom è anche il punto di raccolta dei vestiti donati dai cittadini. Inoltre, i capi di abbigliamento scartati, perché danneggiati o non ridistribuiti, vengono riparati o utilizzati come materia prima dalla sartoria realizzata ad hoc negli spazi di Abito. Un'opportunità di formazione e inclusione per i beneficiari e per tutti i cittadini che vogliono dar vita a nuove creazioni di moda sostenibile.
<b>A chi si rivolge</b>	Soggetti fragili, comunità come target secondario.
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	-

### 1.5.3.2 Progetto TO3.3.1.a.2- Altramente\_Loving the Alien

TO3.3.1.a.2 Altramente_Loving the Alien	
Beneficiario	ALTRA MENTE S.C. SOCIALE
Localizzazione dell'intervento	Il progetto è stato realizzato su un'area della Città Metropolitana di Torino identificata tra le "aree bersaglio". Le "aree bersaglio", identificate dall'Autorità Urbana, sono aree urbane ad elevata criticità socio-economica in relazione a: il livello di occupazione lavorativa; il tasso di scolarità; il degrado edilizio abitativo.
Dotazione finanziaria	110,959.20 €
Data di avvio	04/12/2018
Stato del progetto	Concluso
Durata/data di conclusione	31/12/2020
Avanzamento finanziario	83,219.40 €
Modalità attuative	Operazioni a regia  Il progetto è stato finanziato sull'azione 3.3.1a attraverso una procedura in due step. Nell'aprile 2017 è stato aperto un bando agli operatori del terzo settore per la presentazione di proposte progettuali. Il bando prevedeva due step: Step 1 presentazione proposte progettuali e ammissione alla fase di accompagnamento progettuale (Le attività di accompagnamento sono state a loro volta messe a bando – Bando sull'azione 3.3.1.C anno 2017). Step 2 ripresentazione proposte progettuali e ammissione al contributo. Sono stati ammessi in totale 15 progetti, ormai conclusi.
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	Inclusione sociale e professionale e riqualificazione urbana e culturale
Descrizione del progetto	Il progetto riqualifica il vasto giardino adiacente al museo Mufant, realizzando il "Parco del Fantastico", un parco con grandi installazioni realizzate in due laboratori (di scenografia e di costumistica) che creerà occupazione, sia per giovani professionisti e professioniste in condizioni di sotto occupazione del settore artistico, sia per quattro persone affette da disagio mentale.
A chi si rivolge	Pazienti psichiatrici per formazione professionale e impiego, giovani disoccupati per impiego (+residenti per output progetto)
Integrazione con altre Azioni	-

### 1.5.3.3 Progetto TO3.3.1.a.3- Acli\_Fattore comunità

TO3.3.1.a.3 Acli_Fattore comunità	
Beneficiario	ACLI SEDE PROVINCIALE DI TORINO
Localizzazione dell'intervento	Il progetto è stato realizzato su un'area della Città Metropolitana di Torino identificata tra le "aree bersaglio". Le "aree bersaglio", identificate dall'Autorità Urbana, sono aree urbane ad elevata criticità socio-economica in relazione a: il livello di occupazione lavorativa; il tasso di scolarità; il degrado edilizio abitativo.
Dotazione finanziaria	102,428.00 €
Data di avvio	25/02/2019
Stato del progetto	Concluso
Durata/data di conclusione	25/02/2021
Avanzamento finanziario	51,214.00 €
Modalità attuative	Operazioni a regia  Il progetto è stato finanziato sull'azione 3.3.1a attraverso una procedura in due step. Nell'aprile 2017 è stato aperto un bando agli operatori del terzo settore per la presentazione di proposte progettuali. Il bando prevedeva due step: Step 1 presentazione proposte progettuali e ammissione alla fase di accompagnamento progettuale (Le attività di accompagnamento sono state a loro volta messe a bando – Bando sull'azione 3.3.1.C anno 2017). Step 2 ripresentazione proposte progettuali e ammissione al contributo. Sono stati ammessi in totale 15 progetti, ormai conclusi.
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	Offire servizi integrati di welfare e di prossimità per le famiglie; attività di formazione/empowerment di soggetti fragili
Descrizione del progetto	Modello sperimentale di welfare comunitario basato sulla realizzazione di luoghi integrati in cui le famiglie possano ricevere servizi, supportarsi a vicenda e delegare compiti di cura al fine di riacquisire tempo/energie per assumere un ruolo di attore sociale e culturale del territorio. In particolare, si realizzano: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 3 poli di prossimità (HUB o Agenzie locali di servizi integrati di welfare) per le famiglie in tema di cura (assistenza, domiciliarità, etc.) per il supporto alla quotidianità (pulizia, compagnia, trasporto, etc.);</li> <li>• laboratori di comunità e micro-eventi orientati ad attivare processi di capacitazione e di empowerment di gruppi di beneficiari fragili.</li> </ul>
A chi si rivolge	Famiglie, giovani, anziani, immigrati
Integrazione con altre Azioni	-

### 1.5.3.4 Progetto TO3.3.1.a.4- Agenzia San Salvario\_CuQù

TO3.3.1.a.4 Agenzia San Salvario_CuQù	
<b>Beneficiario</b>	AGENZIA PER LO SVILUPPO LOCALE DI SAN SALVARIO
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Il progetto è stato realizzato su un'area della Città Metropolitana di Torino identificata tra le "aree bersaglio". Le "aree bersaglio", identificate dall'Autorità Urbana, sono aree urbane ad elevata criticità socio-economica in relazione a: il livello di occupazione lavorativa; il tasso di scolarità; il degrado edilizio abitativo.
<b>Dotazione finanziaria</b>	108,913.00 €
<b>Data di avvio</b>	04/12/2018
<b>Stato del progetto</b>	Concluso
<b>Durata/data di conclusione</b>	04/12/2020
<b>Avanzamento finanziario</b>	108,913.00 €
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a regia Il progetto è stato finanziato sull'azione 3.3.1a attraverso una procedura in due step. Nell'aprile 2017 è stato aperto un bando agli operatori del terzo settore per la presentazione di proposte progettuali. Il bando prevedeva due step: Step 1 presentazione proposte progettuali e ammissione alla fase di accompagnamento progettuale (Le attività di accompagnamento sono state a loro volta messe a bando – Bando sull'azione 3.3.1.C anno 2017). Step 2 ripresentazione proposte progettuali e ammissione al contributo. Sono stati ammessi in totale 15 progetti, ormai conclusi.
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	Realizzazione di servizi di conciliazione per le famiglie, incluse quelle fragili con servizi gratuiti o costi calmierati.
<b>Descrizione del progetto</b>	CuQù è un centro di servizi e attività per la famiglia nel cuore del quartiere multietnico San Salvario. CuQù offre servizi e opportunità di alta qualità a misura di famiglia: un baby parking con orari ampi e flessibili, uno spazio gioco con possibilità di postazioni in coworking per i genitori, laboratori creativi e percorsi educativi, e uno spazio di accoglienza quotidiano animato dalle Madri di Quartiere e da professionisti della nascita e della crescita.
<b>A chi si rivolge</b>	Famiglie, famiglie monoparentali, immigrati
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	-



### 1.5.3.5 Progetto TO3.3.1.a.5- Mirafiori\_mirafioriSicura

<b>TO3.3.1.a.5</b>	<b>Mirafiori_mirafioriSicura</b>
<b>Beneficiario</b>	MIRAFIORI S.C.S.
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Il progetto è stato realizzato su un'area della Città Metropolitana di Torino identificata tra le "aree bersaglio". Le "aree bersaglio", identificate dall'Autorità Urbana, sono aree urbane ad elevata criticità socio-economica in relazione a: il livello di occupazione lavorativa; il tasso di scolarità; il degrado edilizio abitativo.
<b>Dotazione finanziaria</b>	100,000.00 €
<b>Data di avvio</b>	04/12/2018
<b>Stato del progetto</b>	Concluso
<b>Durata/data di conclusione</b>	04/06/2021
<b>Avanzamento finanziario</b>	75,000.00 €
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a regia  Il progetto è stato finanziato sull'azione 3.3.1a attraverso una procedura in due step. Nell'aprile 2017 è stato aperto un bando agli operatori del terzo settore per la presentazione di proposte progettuali. Il bando prevedeva due step: Step 1 presentazione proposte progettuali e ammissione alla fase di accompagnamento progettuale (Le attività di accompagnamento sono state a loro volta messe a bando – Bando sull'azione 3.3.1.C anno 2017). Step 2 ripresentazione proposte progettuali e ammissione al contributo. Sono stati ammessi in totale 15 progetti, ormai conclusi.
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	Realizzazione di servizi di prossimità e percorsi di empowerment e formazione
<b>Descrizione del progetto</b>	I progetto MirafioriSicura è rivolto all'attivazione di servizi di prossimità in risposta ai bisogni alimentari (MiraSocial), di mobilità (MiraBike) e di socialità e di intrattenimento culturale (MiraCulture) dei cittadini dell'area centrale di Mirafiori Sud, oltre che all'avviamento di percorsi di empowerment e formazione per giovani disoccupati del quartiere con la successiva attivazione di 4 tirocini all'interno dei differenti servizi.
<b>A chi si rivolge</b>	Giovani e donne inoccupati per formazione e occupazione, famiglie per servizi di prossimità
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	-

### 1.5.3.6 Progetto TO3.3.1.a.6- Liberitutti\_G-Local Factory

TO3.3.1.a.6	Liberitutti_G-Local Factory
Beneficiario	Liberitutti - società cooperativa sociale S.P.A.
Localizzazione dell'intervento	Il progetto è stato realizzato su un'area della Città Metropolitana di Torino identificata tra le "aree bersaglio". Le "aree bersaglio", identificate dall'Autorità Urbana, sono aree urbane ad elevata criticità socio-economica in relazione a: il livello di occupazione lavorativa; il tasso di scolarità; il degrado edilizio abitativo.
Dotazione finanziaria	132,192.00 €
Data di avvio	04/12/2018
Stato del progetto	Concluso
Durata/data di conclusione	04/09/2020
Avanzamento finanziario	132,192.00 €
Modalità attuative	Operazioni a regia  Il progetto è stato finanziato sull'azione 3.3.1a attraverso una procedura in due step. Nell'aprile 2017 è stato aperto un bando agli operatori del terzo settore per la presentazione di proposte progettuali. Il bando prevedeva due step: Step 1 presentazione proposte progettuali e ammissione alla fase di accompagnamento progettuale (Le attività di accompagnamento sono state a loro volta messe a bando – Bando sull'azione 3.3.1.C anno 2017). Step 2 ripresentazione proposte progettuali e ammissione al contributo. Sono stati ammessi in totale 15 progetti, ormai conclusi.
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	Valorizzazione delle competenze e capacità imprenditoriali
Descrizione del progetto	Glocal Factory è una nuova idea di impresa sociale, dedicata alla valorizzazione dei saperi artigiani e delle conoscenze professionali; si struttura come un luogo dove valorizzare i talenti professionali, implementare capacità imprenditoriali, ottimizzare le risorse condividendo spazi, reti e competenze, attraverso il cocrafting, la consulenza e la formazione per lo sviluppo imprenditoriale. Il progetto partecipa inoltre ad una rete di imprese che garantiscono canali di vendita in tutta Italia per i prodotti della community.
A chi si rivolge	Giovani e adulti
Integrazione con altre Azioni	-

### 1.5.3.7 Progetto TO.3.3.1.a.7- Panacea\_Non di solo pane

TO.3.3.1.a.7	Panacea_Non di solo pane
Beneficiario	Panacea Social Farm SCS
Localizzazione dell'intervento	Il progetto è stato realizzato su un'area della Città Metropolitana di Torino identificata tra le "aree bersaglio". Le "aree bersaglio", identificate dall'Autorità Urbana, sono aree urbane ad elevata criticità socio-economica in relazione a: il livello di occupazione lavorativa; il tasso di scolarità; il degrado edilizio abitativo.
Dotazione finanziaria	107,913.46 €
Data di avvio	07/01/2019
Stato del progetto	Concluso
Durata/data di conclusione	07/01/2021
Avanzamento finanziario	107,913.46 €
Modalità attuative	Operazioni a regia  Il progetto è stato finanziato sull'azione 3.3.1a attraverso una procedura in due step. Nell'aprile 2017 è stato aperto un bando agli operatori del terzo settore per la presentazione di proposte progettuali. Il bando prevedeva due step: Step 1 presentazione proposte progettuali e ammissione alla fase di accompagnamento progettuale (Le attività di accompagnamento sono state a loro volta messe a bando – Bando sull'azione 3.3.1.C anno 2017). Step 2 ripresentazione proposte progettuali e ammissione al contributo. Sono stati ammessi in totale 15 progetti, ormai conclusi.
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	Inclusione sociale, integrazione e lavoro
Descrizione del progetto	Il progetto punta all'accompagnamento al lavoro e cittadinanza attiva di immigrati e rifugiati attraverso formazione professionale nel campo della panificazione e pasticceria. "Non di solo pane" nasce e si sviluppa nel contesto dei Laboratori di Barriera di Via Baltea, un community hub gestito dalla cooperativa Sumisura (dove ha sede il Forno di Panacea) a Barriera di Milano, il quartiere con più giovani immigrati della città. Il progetto prevede lo sviluppo di un nuovo marchio Panacea Sumisura e di nuovi rami d'impresa basati su pasticceria e prodotti per intolleranti.
A chi si rivolge	Soggetti fragili, prevalentemente migranti e richiedenti asilo
Integrazione con altre Azioni	-

### 1.5.3.8 Progetto TO3.3.1.a.8- Eta Beta\_Vallette al centro

TO3.3.1.a.8	Eta Beta_Vallette al centro
Beneficiario	ETA BETA S.C.S.
Localizzazione dell'intervento	Il progetto è stato realizzato su un'area della Città Metropolitana di Torino identificata tra le "aree bersaglio". Le "aree bersaglio", identificate dall'Autorità Urbana, sono aree urbane ad elevata criticità socio-economica in relazione a: il livello di occupazione lavorativa; il tasso di scolarità; il degrado edilizio abitativo.
Dotazione finanziaria	115,167.20 €
Data di avvio	04/12/2018
Stato del progetto	Concluso
Durata/data di conclusione	31/12/2020
Avanzamento finanziario	115,167.20 €
Modalità attuative	Operazioni a regia  Il progetto è stato finanziato sull'azione 3.3.1a attraverso una procedura in due step. Nell'aprile 2017 è stato aperto un bando agli operatori del terzo settore per la presentazione di proposte progettuali. Il bando prevedeva due step: Step 1 presentazione proposte progettuali e ammissione alla fase di accompagnamento progettuale (Le attività di accompagnamento sono state a loro volta messe a bando – Bando sull'azione 3.3.1.C anno 2017). Step 2 ripresentazione proposte progettuali e ammissione al contributo. Sono stati ammessi in totale 15 progetti, ormai conclusi.
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	Inclusione sociale e integrazione dei detenuti
Descrizione del progetto	Il progetto offre servizi di informazione all'interno della Casa Circondariale di Torino (sportello orientativo e informativo rivolto a detenuti e familiari) e al di fuori attraverso incontri informativi e di sensibilizzazione con la cittadinanza. Sono inoltre previste attività formative e di produzione di servizi editoriali e multimediali (laboratorio servizi editoriali multimediali, produzione servizi editoriali e gaming, inserimento lavorativo).
A chi si rivolge	Detenuti, familiari dei detenuti, cittadinanza
Integrazione con altre Azioni	-

### 1.5.3.9 Progetto TO3.3.1.a.9- Zenith\_Prometeo

TO3.3.1.a.9	Zenith_Prometeo
Beneficiario	ZENITH S.C.S.
Localizzazione dell'intervento	Il progetto è stato realizzato su un'area della Città Metropolitana di Torino identificata tra le "aree bersaglio". Le "aree bersaglio", identificate dall'Autorità Urbana, sono aree urbane ad elevata criticità socio-economica in relazione a: il livello di occupazione lavorativa; il tasso di scolarità; il degrado edilizio abitativo.
Dotazione finanziaria	117,465.15 €
Data di avvio	04/12/2018
Stato del progetto	Concluso
Durata/data di conclusione	31/12/2020
Avanzamento finanziario	117,465.15 €
Modalità attuative	Operazioni a regia  Il progetto è stato finanziato sull'azione 3.3.1a attraverso una procedura in due step. Nell'aprile 2017 è stato aperto un bando agli operatori del terzo settore per la presentazione di proposte progettuali. Il bando prevedeva due step: Step 1 presentazione proposte progettuali e ammissione alla fase di accompagnamento progettuale (Le attività di accompagnamento sono state a loro volta messe a bando – Bando sull'azione 3.3.1.C anno 2017). Step 2 ripresentazione proposte progettuali e ammissione al contributo. Sono stati ammessi in totale 15 progetti, ormai conclusi.
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	Inclusione sociale e supporto anziani autosufficienti
Descrizione del progetto	Prometeo è un servizio di supporto integrato destinato a over65 residenti nella Città di Torino e familiari (con ruolo di care giver) di anziani autosufficienti o temporaneamente non autosufficienti. Prometeo offrendo servizi domiciliari e di planning familiare (Prometeo Home) e il programma di attività ricreative e culturali sul territorio (Prometeo Club) vuole generare un impatto sociale che possa portare al miglioramento della qualità della vita di entrambi i target, al mantenimento dell'autonomia e alla percezione del senso di appartenenza alla comunità.
A chi si rivolge	Anziani e care givers
Integrazione con altre Azioni	-

### 1.5.3.10 Progetto TO3.3.1.a.10- Rete italiana\_Biagio

TO3.3.1.a.10	Rete italiana_Biagio
<b>Beneficiario</b>	Associazione Rete Italiana di cultura popolare
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Il progetto è stato realizzato su un'area della Città Metropolitana di Torino identificata tra le "aree bersaglio". Le "aree bersaglio", identificate dall'Autorità Urbana, sono aree urbane ad elevata criticità socio-economica in relazione a: il livello di occupazione lavorativa; il tasso di scolarità; il degrado edilizio abitativo.
<b>Dotazione finanziaria</b>	108,564.80 €
<b>Data di avvio</b>	19/12/2018
<b>Stato del progetto</b>	Concluso
<b>Durata/data di conclusione</b>	19/12/2020
<b>Avanzamento finanziario</b>	81,423.60 €
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a regia Il progetto è stato finanziato sull'azione 3.3.1a attraverso una procedura in due step. Nell'aprile 2017 è stato aperto un bando agli operatori del terzo settore per la presentazione di proposte progettuali. Il bando prevedeva due step: Step 1 presentazione proposte progettuali e ammissione alla fase di accompagnamento progettuale (Le attività di accompagnamento sono state a loro volta messe a bando – Bando sull'azione 3.3.1.C anno 2017). Step 2 ripresentazione proposte progettuali e ammissione al contributo. Sono stati ammessi in totale 15 progetti, ormai conclusi.
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	Inclusione sociale e reti e servizi prossimità
<b>Descrizione del progetto</b>	Si tratta di una vera e propria portineria di comunità presso la quale vengono offerti servizi destinati a famiglie e persone sole. L'iniziativa è nata per favorire l'occupazione e l'inclusione delle fasce più deboli e far risparmiare tempo e denaro. L'offerta dei servizi è ampia: sos informatici con assistenza e lezioni online per rispondere a piccoli problemi quotidiani con operazioni con smart phone, personal computer, trasferimento dati e informazioni in sicurezza; supporto scolastico attraverso insegnanti volontari per scuola materna ed elementare; lezioni di lingua; supporto psicologico.
<b>A chi si rivolge</b>	Persone a rischio di emarginazione sociale (richiedenti asilo, disoccupati, inoccupati), target secondario: residenti, commercianti e artigiani dei quartieri interessati.
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	-



### 1.5.3.11 Progetto TO.3.3.1.a.11- Triciclo\_Tricircolo Reuse Centre

TO.3.3.1.a.11	Triciclo_Tricircolo Reuse Centre
Beneficiario	TRICICLO S.C.S.
Localizzazione dell'intervento	Il progetto è stato realizzato su un'area della Città Metropolitana di Torino identificata tra le "aree bersaglio". Le "aree bersaglio", identificate dall'Autorità Urbana, sono aree urbane ad elevata criticità socio-economica in relazione a: il livello di occupazione lavorativa; il tasso di scolarità; il degrado edilizio abitativo.
Dotazione finanziaria	67,200.00 €
Data di avvio	04/12/2018
Stato del progetto	Concluso
Durata/data di conclusione	04/03/2020
Avanzamento finanziario	67,200.00 €
Modalità attuative	Operazioni a regia  Il progetto è stato finanziato sull'azione 3.3.1a attraverso una procedura in due step. Nell'aprile 2017 è stato aperto un bando agli operatori del terzo settore per la presentazione di proposte progettuali. Il bando prevedeva due step: Step 1 presentazione proposte progettuali e ammissione alla fase di accompagnamento progettuale (Le attività di accompagnamento sono state a loro volta messe a bando – Bando sull'azione 3.3.1.C anno 2017). Step 2 ripresentazione proposte progettuali e ammissione al contributo. Sono stati ammessi in totale 15 progetti, ormai conclusi.
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	Inclusione sociale e inserimenti lavorativi
Descrizione del progetto	Si rivolge alla popolazione di territori (Barriera di Milano e Aurora) con marginalità economica e sociale offrendo attività di formazione professionale per la valorizzazione di capacità legate all'artigianato ed al riuso, rendendo accessibili laboratori e attrezzature, e garantendo una rete di supporto e visibilità; nonché offrendo occasioni di aggregazione sociale attraverso la partecipazione ad eventi conviviali per lo scambio di beni usati e la scoperta di capacità manuali ed ideative da cui possano nascere proposte di mutualità.
A chi si rivolge	Popolazione di quartieri con marginalità economica e sociale, con particolare riferimento alle persone con difficoltà a trovare una collocazione.
Integrazione con altre Azioni	-

### 1.5.3.12 Progetto TO.3.3.1.a.12- Patchanka\_Carota

TO.3.3.1.a.12	Patchanka_Carota
Beneficiario	Patchanka scs
Localizzazione dell'intervento	Il progetto è stato realizzato su un'area della Città Metropolitana di Torino identificata tra le "aree bersaglio". Le "aree bersaglio", identificate dall'Autorità Urbana, sono aree urbane ad elevata criticità socio-economica in relazione a: il livello di occupazione lavorativa; il tasso di scolarità; il degrado edilizio abitativo.
Dotazione finanziaria	108,134.78 €
Data di avvio	21/12/2018
Stato del progetto	Concluso
Durata/data di conclusione	31/08/2020
Avanzamento finanziario	108,134.78 €
Modalità attuative	Operazioni a regia  Il progetto è stato finanziato sull'azione 3.3.1a attraverso una procedura in due step. Nell'aprile 2017 è stato aperto un bando agli operatori del terzo settore per la presentazione di proposte progettuali. Il bando prevedeva due step: Step 1 presentazione proposte progettuali e ammissione alla fase di accompagnamento progettuale (Le attività di accompagnamento sono state a loro volta messe a bando – Bando sull'azione 3.3.1.C anno 2017). Step 2 ripresentazione proposte progettuali e ammissione al contributo. Sono stati ammessi in totale 15 progetti, ormai conclusi.
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	Contrasto alla povertà e inclusione sociale
Descrizione del progetto	Il progetto C.A.R.O.T.A. (Cibo, Agricoltura, Rete, Occupazione, Territorio, Aggregazione) ha l'obiettivo di generare un modello sostenibile di welfare attraverso la creazione di un "sistema" di servizi integrati di contrasto alle povertà nel quartiere Mirafiori Sud, come ad esempio pasti sospesi per cittadini in condizione di bisogno, recuperando materie prime alimentari dagli invenduti dei commerci locali; creazione di orti urbani, con funzione di sostegno al reddito per persone in difficoltà; inclusione sociale ed empowerment attraverso sportelli sociali di ascolto, lavoro, educazione finanziaria, che intercettino bisogni e forniscano risposte.
A chi si rivolge	Soggetti fragili (persone in difficoltà, disoccupati) e cittadini del territorio
Integrazione con altre Azioni	-

### 1.5.3.13 Progetto TO3.3.1.a.13- Il Margine\_Family Sharing

<b>TO3.3.1.a.13</b>	<b>Il Margine_Family Sharing</b>
<b>Beneficiario</b>	Cooperativa Il Margine scs
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Il progetto è stato realizzato su un'area della Città Metropolitana di Torino identificata tra le "aree bersaglio". Le "aree bersaglio", identificate dall'Autorità Urbana, sono aree urbane ad elevata criticità socio-economica in relazione a: il livello di occupazione lavorativa; il tasso di scolarità; il degrado edilizio abitativo.
<b>Dotazione finanziaria</b>	90,326.00 €
<b>Data di avvio</b>	26/02/2020
<b>Stato del progetto</b>	Concluso
<b>Durata/data di conclusione</b>	26/08/2022
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 0,00
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a regia  Il progetto è stato finanziato sull'azione 3.3.1a attraverso una procedura in due step. Nell'aprile 2017 è stato aperto un bando agli operatori del terzo settore per la presentazione di proposte progettuali. Il bando prevedeva due step: Step 1 presentazione proposte progettuali e ammissione alla fase di accompagnamento progettuale (Le attività di accompagnamento sono state a loro volta messe a bando – Bando sull'azione 3.3.1.C anno 2017). Step 2 ripresentazione proposte progettuali e ammissione al contributo. Sono stati ammessi in totale 15 progetti, ormai conclusi.
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	Sostegno alle famiglie in condizioni di fragilità, attraverso l'attivazione di un sistema di affido familiare, diurno o residenziale, che trova nella famiglia condivisa lo strumento per un affido familiare reciproco tra famiglie.
<b>Descrizione del progetto</b>	Family Sharing è il primo progetto di mutuo-affido tra famiglie in condizione di fragilità segnalate dai servizi sociali e rappresenta un sistema innovativo di affido familiare, diurno o residenziale. Il servizio prevede: una fase iniziale di selezione e abbinamento delle famiglie interessate e poi un percorso di affiancamento/tutoraggio da parte di un operatore dedicato (family coach, con funzione di facilitatore del matching).
<b>A chi si rivolge</b>	Famiglie che si trovano a dover assistere anziani o disabili gravi, famiglie con figli minori inseriti in circuiti di sostegno alla genitorialità, famiglie che si trovano in emergenza abitativa, donne vittime di violenza, sole o con figli.
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	-

### 1.5.3.14 Progetto TO3.3.1.a.14- Accomazzi Scs\_Da capo

<b>TO3.3.1.a.14</b>	<b>Accomazzi Scs_Da capo</b>
<b>Beneficiario</b>	Giuliano Accomazzi SCS
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Il progetto è stato realizzato su un'area della Città Metropolitana di Torino identificata tra le "aree bersaglio". Le "aree bersaglio", identificate dall'Autorità Urbana, sono aree urbane ad elevata criticità socio-economica in relazione a: il livello di occupazione lavorativa; il tasso di scolarità; il degrado edilizio abitativo.
<b>Dotazione finanziaria</b>	95,291.36 €
<b>Data di avvio</b>	26/02/2020
<b>Stato del progetto</b>	Concluso
<b>Durata/data di conclusione</b>	26/02/2022
<b>Avanzamento finanziario</b>	23,822.84 €
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a regia  Il progetto è stato finanziato sull'azione 3.3.1a attraverso una procedura in due step. Nell'aprile 2017 è stato aperto un bando agli operatori del terzo settore per la presentazione di proposte progettuali. Il bando prevedeva due step: Step 1 presentazione proposte progettuali e ammissione alla fase di accompagnamento progettuale (Le attività di accompagnamento sono state a loro volta messe a bando – Bando sull'azione 3.3.1.C anno 2017). Step 2 ripresentazione proposte progettuali e ammissione al contributo. Sono stati ammessi in totale 15 progetti, ormai conclusi.
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	Inclusione sociale, economia generativa
<b>Descrizione del progetto</b>	Da Capo è un negozio di abiti e accessori usati (donati da partner e cittadini) che commercializza abbigliamento ad un prezzo accessibile e sostiene percorsi di inserimento lavorativo di donne attraverso attività di sartoria. In negozio inoltre offre spazi di condivisione, accoglienza e aggregazione, mette in relazione i clienti con altri servizi del quartiere; ospita laboratori e iniziative per offrire opportunità di crescita a tutti coloro che sono coinvolti (clienti, lavoratori, cittadini) e valorizzarne le capacità.
<b>A chi si rivolge</b>	Persone in condizione di fragilità economica e comunità come target secondario.
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	-

### 1.5.3.15 Progetto TO3.3.1.a.15- Esserci SCS\_Pandan Social Hub

TO3.3.1.a.15	Esserci SCS_Pandan Social Hub
Beneficiario	Esserci SCS
Localizzazione dell'intervento	Il progetto è stato realizzato su un'area della Città Metropolitana di Torino identificata tra le "aree bersaglio". Le "aree bersaglio", identificate dall'Autorità Urbana, sono aree urbane ad elevata criticità socio-economica in relazione a: il livello di occupazione lavorativa; il tasso di scolarità; il degrado edilizio abitativo.
Dotazione finanziaria	57,249.76 €
Data di avvio	26/02/2020
Stato del progetto	Concluso
Durata/data di conclusione	26/05/2021
Avanzamento finanziario	28,624.88 €
Modalità attuative	Operazioni a regia  Il progetto è stato finanziato sull'azione 3.3.1a attraverso una procedura in due step. Nell'aprile 2017 è stato aperto un bando agli operatori del terzo settore per la presentazione di proposte progettuali. Il bando prevedeva due step: Step 1 presentazione proposte progettuali e ammissione alla fase di accompagnamento progettuale (Le attività di accompagnamento sono state a loro volta messe a bando – Bando sull'azione 3.3.1.C anno 2017). Step 2 ripresentazione proposte progettuali e ammissione al contributo. Sono stati ammessi in totale 15 progetti, ormai conclusi.
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	Sviluppo di comunità , inclusione sociale, empowerment
Descrizione del progetto	Realizzazione del PANDAN SOCIAL HUB, un locale per metà bar/tavola calda e per metà emporio di prodotti sociali. Nel locale sono previsti eventi, interventi di comunità e l'erogazione di servizi quali: lo sportello di educazione finanziaria destinato a fornire gratuitamente suggerimenti e prassi per la gestione del proprio bilancio familiare, per prevenire l'indebitamento ed il sovra indebitamento, per contrastare la pratica del gioco d'azzardo ed inviare ai servizi competenti le eventuali situazioni patologiche intercettate; Servizi educativi, psicocognitivi e riabilitativi strutturati, rivolta a soggetti fragili (demenze, disabilità) con attività/azioni da svolgersi presso i locali di Pandan, rivolti ai privati o agli enti pubblici, complementari agli altri servizi della cooperativa Esserci.
A chi si rivolge	Soggetti fragili, comunità locale
Integrazione con altre Azioni	-

### 1.5.3.16 Progetto TO3.3.1.b- Sviluppo e animazione di una piattaforma di civic crowdfunding

<b>TO3.3.1.b</b>	<b>Sviluppo e animazione di una piattaforma di civic crowdfunding</b>
<b>Beneficiario</b>	CITTA' DI TORINO
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Città Metropolitana di Torino
<b>Dotazione finanziaria</b>	45,099.98 €
<b>Data di avvio</b>	26/11/2019
<b>Stato del progetto</b>	Concluso
<b>Durata/data di conclusione</b>	13/09/2021
<b>Avanzamento finanziario</b>	12,437.50 €
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a titolarità  E' stato pubblicato un avviso di manifestazione di interesse a partecipare alla procedura negoziata; successivamente è stato emesso un bando mediante procedura negoziata per l'affidamento del servizio di sviluppo e animazione. E' stata poi lanciata una Call (fase 1) per supportare soggetti del terzo settore nel finanziamento di progetti di innovazione sociale attraverso il crowdfunding. I soggetti ammessi alla fase 1 parteciperanno alla "Social Crowdfunding Academy", percorso di 6 workshop tematici per apprendere con un approccio pratico tutte le competenze necessarie per scrivere, lanciare e gestire una campagna di crowdfunding di successo. È poi seguita una seconda call (fase 2) per selezionare 6 soggetti che avranno accesso a un servizio di accompagnamento e supporto nelle fasi di scrittura, lancio e gestione della propria campagna di crowdfunding.
<b>Tipo di intervento</b>	Acquisto o realizzazione di servizi
<b>Finalità del progetto</b>	Favorire la realizzazione di progetti d'innovazione sociale in tema di nuove povertà, vulnerabilità sociale, disoccupazione, integrazione e coesione sociale, in aree urbane ad elevata criticità socio-economica della Città di Torino.
<b>Descrizione del progetto</b>	La misura si propone di fornire supporto agli attori che operano nel terzo settore nel costruire campagne di crowdfunding finalizzate alla raccolta di micro-donazioni. I progetti devono essere rivolti a target specifici in aree urbane ad elevata criticità socio-economica. La misura si sviluppa in due fasi: (1) la Social crowdfunding academy, cioè un percorso di mentoring di sei incontri settimanali per far acquisire ai partecipanti (48) tutte le competenze necessarie sul tema crowdfunding; (2) il supporto alla realizzazione (scrittura, lancio e gestione) della campagna di crowdfunding per un numero selezionato di idee progettuali.
<b>A chi si rivolge</b>	Attori del terzo settore (beneficiari), soggetti vulnerabili in aree urbane ad elevata criticità socio-economica (destinatari finali).
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	-



### 1.5.3.17 Progetto TO3.3.1.c- Servizio di accompagnamento, coaching alla realizzazione di progetti di innovazione sociale

TO3.3.1.c SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO, COACHING ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI D'INNOVAZIONE SOCIALE	
Beneficiario	CITTA' DI TORINO
Localizzazione dell'intervento	Città Metropolitana di Torino
Dotazione finanziaria	153,060.00 €
Data di avvio	26/11/2019
Stato del progetto	Concluso
Durata/data di conclusione	28/02/2022
Avanzamento finanziario	140,250.00 €
Modalità attuative	Operazioni a titolarità  E' stato pubblicato un avviso esplorativo per l'acquisizione di manifestazione di interesse a partecipare alla procedura negoziata per il "Servizio di accompagnamento e sviluppo di progetti di innovazione sociale in aree bersaglio" (finalizzato alla stesura e accompagnamento dei progetti finanziati sull'azione 3.3.1a); successivamente è stato emesso un bando mediante procedura negoziata per l'affidamento del servizio di accompagnamento dei soggetti del terzo settore selezionati per l'azione 3.3.1a.
Tipo di intervento	Acquisto o realizzazione di servizi
Finalità del progetto	Favorire la realizzazione di progetti d'innovazione sociale in tema di nuove povertà, vulnerabilità sociale, disoccupazione, integrazione e coesione sociale, in aree urbane ad elevata criticità socio-economica della Città di Torino.
Descrizione del progetto	La misura prevede un percorso di accompagnamento allo sviluppo e relaizzazione di progetti d'innovazione sociale da parte di soggetti del terzo settore, che verranno poi selezionati e finanziati dalla misura 3.3.1A. La misura prevede tre interventi: (1) accompagnamento allo sviluppo dell'idea/ definizione della proposta progettuale/predisposizione del dossier di candidatura di progetti d'innovazione sociale in grado di offrire prospettive di sostenibilità economica nel medio/lungo periodo; (2) accompagnamento nella fase di realizzazione dei progetti ammessi; (3) attività di comunicazione e storytelling a favore dei progetti ammessi; (4) tutoraggio e supporto allo fattibilità progettuale e alla ricerca fondi per i progetti che non sono stati ammessi alla misura 3.3.1A.
A chi si rivolge	Attori del terzo settore (beneficiari), soggetti vulnerabili in aree urbane ad elevata criticità socio-economica (destinatari finali).
Integrazione con altre Azioni	-

## 1.6 Venezia

### 1.6.1 La strategia complessiva

In linea con quanto previsto dal Documento Unico di Programmazione della Città di Venezia, si vuole rispondere al bisogno di valorizzare e creare sviluppo del territorio mediante la rivitalizzazione del tessuto sociale ed economico coinvolgendo l'associazionismo culturale e sportivo, il volontariato ed i singoli cittadini, oltre che favorendo il riuso di aree pubbliche disponibili, dismesse, degradate e/o da ristrutturare. Il Comune di Venezia ha, pertanto, messo in campo nell'ambito dell'Azione 3.3.1 del PON Metro una strategia organica volta a promuovere la creazione di nuove opportunità e servizi in aree vulnerabili della città (specificamente identificate negli avvisi emanati) attraverso la mobilitazione e la partecipazione diretta dei cittadini e il ruolo attivo del Terzo Settore, chiamato ad elaborare proposte innovative e sostenibili capaci di rispondere ai bisogni del territorio. Il programma "La città Sicura di sé"<sup>7</sup> prevede quattro filoni di intervento, che concorrono al rinnovamento del welfare cittadino, finanziando progetti per l'attivazione di nuovi servizi di prossimità, animazione territoriale e percorsi di innovazione sociale: Welfare di Comunità, Condominio e reti solidali, Civic crowdfunding e Innovazione di Comunità.

L'idea di fondo degli interventi è che vulnerabilità sociale ed economica, indebolimento delle reti relazionali e fenomeni di povertà possono essere affrontati in maniera più efficace se l'Amministrazione e il Terzo Settore trovano forme di collaborazione nuove, che chiamano in causa i cittadini, sul piano della partecipazione ma anche nel sostegno economico a progetti utili per la comunità (come avviene nel caso del *civic crowdfunding*).

La strategia complessiva si fonda proprio sulla sperimentazione, all'interno di un programma integrato di azioni, di forme di collaborazione tra Amministrazione, organizzazioni del territorio e cittadini inedite sul territorio della CM di Venezia, in un arco temporale relativamente lungo. Obiettivo è anche contribuire alla crescita del Terzo Settore a livello locale (rafforzando i partenariati, consentendo lo sviluppo di progettazioni più innovative e di lungo periodo e più in linea con i bisogni del territorio), oltre che impostare un nuovo modello di interazione e collaborazione fra l'Amministrazione pubblica e il privato sociale. La creazione di reti territoriali è incoraggiata dai bandi stessi. Nel caso del Bando "Condominio e Reti Solidali" e del bando Welfare di Comunità è attribuita, ad esempio, una premialità in fase di selezione dei progetti nel caso di partecipazione in

<sup>7</sup> Per maggiori dettagli si rimanda al sito del Comune (<https://www.comune.venezia.it/it/content/la-citt-sicura-s-bandi>) e alla pagina <https://www.facebook.com/LaCittaSicuradiSe/>.

partenariato<sup>8</sup> (mediante collaborazione/compartecipazione tra più soggetti oltre al proponente a carattere meramente volontario).

## 1.6.2 Un quadro di insieme dell'attuazione dell'Azione 3.3.1

### 1.6.2.1 I progetti attivati

I progetti attivati:

- Progetto VE3.3.1.a - Condominio Solidale
- Progetto VE3.3.1.b - Welfare di comunità
- Progetto VE3.3.1.c - La cultura itinerante agente di attivazione sociale
- Progetto VE3.3.1.d - Civic Crowdfunding
- Progetto VE3.3.1.e - Innovazione di Comunità
- <sup>9</sup>Progetto VE3.3.1.f - Servizio di supporto ai beneficiari dei progetti dell'azione 3.3.1

Codice Progetto	Tipologia di servizi						
	Servizi e reti di prossimità	Spazi fisici di aggregazione	Orientamento e formazione	Sostegno per l'inserimento lavorativo	Percorsi di empowerment	Network fra soggetti del territorio	Altro*
VE3.3.1.a	X					X	
VE3.3.1.b	X	X				X	
VE3.3.1.c	X	X				X	
VE3.3.1.d					X		X
VE3.3.1.e	X				X	X	
VE3.3.1.f					X		

\*Civic crowdfunding. I percorsi di empowerment sono dedicati a cittadini ed ETS rispetto alla conoscenza di questo tipo di finanziamento.

Codice Progetto	Destinatari target									
	Minori	Giovani (18 e +)	Adulti	Anziani	Famiglie	Persone con disabilità	Immigrati	Detenuti	Altro svantaggio*	Altro **
VE3.3.1.a				X		X				
VE3.3.1.b										X
VE3.3.1.c										X

<sup>8</sup> Possono essere parte della rete di partenariato: organizzazioni del privato sociale, reti informali, comitati di cittadini, imprese, associazioni di categoria, associazioni imprenditoriali, enti di formazione, scuole, fondazioni, Camere di Commercio e tutti i soggetti profit e non profit.

<sup>9</sup> L'operazione "Innovazione di comunità" ha sostituito l'operazione "Cura della comunità, e lavoro accessorio" inizialmente prevista, modificandone completamente i contenuti.

Codice Progetto	Destinatari target									
	Minori	Giovani (18 e +)	Adulti	Anziani	Famiglie	Persone con disabilità	Immigrati	Detenuti	Altro svantaggio*	Altro **
VE3.3.1.d										X
VE3.3.1.e									X	X
VE3.3.1.f										X

\* VE3.3.1.e Cittadini in condizione di disagio socioeconomico in carico ai servizi sociali.

\*\* VE3.3.1.b Cittadini residenti e frequentatori delle aree bersaglio; VE3.3.1.c Tutti gli appartenenti alla comunità delle aree degradate, con particolare attenzione ai cittadini con disabilità, minori e adulti, e agli anziani fragili, agli stranieri e altri soggetti svantaggiati; VE3.3.1.d Cittadini e Terzo Settore, VE3.3.1.e soggetti collettivi senza scopo di lucro per la creazione di imprese sociali, VE3.3.1.f Beneficiari dei progetti finanziati sull’Azione 3.3.1 del PON Metro.

### 1.6.2.2 L’efficacia attuativa

I progetti finanziati attraverso l’Azione 3.3.1, nel loro complesso, hanno raggiunto il risultato atteso di un ampio coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza, coerentemente con l’obiettivo esplicito di “far partire i progetti dal basso” che si erano prefissati.

Grazie all’azione 3.3.1 del Programma si è anche attivato un processo di *empowerment* degli enti del Terzo Settore, che ha consentito a soggetti tradizionalmente “fragili” su quel versante di acquisire competenze in ambito amministrativo e di rendicontazione. Le operazioni finanziate si sono rivelate utili anche per far comprendere alle associazioni il loro ruolo nel contesto di riferimento specifico e i bisogni reali del territorio, facendo sì che riuscissero a calare meglio nella realtà i loro progetti così da creare benefici all’intera comunità, fuoriuscendo da una prassi di interventi specifici e puntuali ideati per target ristretti. Questo lascia aperta la possibilità, per le prossime programmazioni, di attivare progetti con un respiro più ampio e che coinvolgano porzioni sempre maggiori della comunità.

Le maggiori difficoltà si sono riscontrate rispetto alla necessità di far collimare la spinta all’innovazione sociale con la complessità e le rigidità dei percorsi normativi e rendicontativi del PON Metro.

### 1.6.2.3 L’integrazione con le altre azioni del PON Metro

Oltre alla significativa interazione fra le diverse operazioni finanziate nell’ambito dell’Azione 3.3.1, si è rivelata preziosa anche l’interazione con l’Asse 4, che ha interessato in particolare due operazioni, come descritto più puntualmente nelle singole schede progetto: da un lato il progetto “La cultura itinerante agente di attivazione sociale”, dove si è attuata integrazione con l’operazione

VE4.2.1.b “Recupero edifici per attività socio-culturali finalizzate all’animazione delle comunità emarginate” per il recupero del teatro e del Centro civico della Bissuola e per l’acquisto di attrezzature audio e illuminotecnica, arredi e segnaletica interna ma anche esterna nel Parco Albanese. Dall’altro, il bando Welfare di Comunità che ha visto la realizzazione delle attività finanziate all’interno di aree verdi, impianti sportivi e spazi pubblici, alcuni dei quali riqualificati nel quadro delle azioni dell’Asse 4 del PON Metro rispettivamente a valere delle azioni VE4.2.1.c, VE4.2.1.a e VE4.2.1.b.

Di particolare importanza il fatto che il Comune di Venezia si sia attivato per poter utilizzare parte delle risorse dell’Asse 4 per riqualificare spazi all’aperto e parchi urbani in aree caratterizzate da maggiore fragilità e degrado a cui sono dedicate le iniziative di inclusione sociale che non corrispondevano a quelle degli interventi dell’asse 4, nell’ambito di un processo per lo più spontaneo per offrire una adeguata risposta ai bisogni locali.

### 1.6.3 I progetti nel dettaglio

#### 1.6.3.1 Progetto VE3.3.1.a - Condominio solidale

VE3.3.1.a	Condominio Solidale
<b>Beneficiario</b>	Comune di Venezia
<b>Localizzazione dell’intervento</b>	Quartieri e aree della città caratterizzati da particolari situazioni di degrado e marginalità socioeconomica identificati dal bando (3 aree target) <sup>10</sup> .
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 351.826,84
<b>Data di avvio</b>	21/12/2017
<b>Stato del progetto</b>	In Attuazione
<b>Durata</b>	Data conclusione prevista 31/12/2023 <sup>11</sup>
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 0,0
<b>Modalità attuative</b>	Il progetto, nonostante sia classificato come una operazione a titolarità, prevede l’indizione di un bando <sup>12</sup> ad evidenza pubblica rivolto ad associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, fondazioni, onlus, imprese

<sup>10</sup> Area target 1: Trivignano, Asseggiano, Bissuola e Pertini, Favaro, Campalto, Cipressina; Area target 2: Mestre sud, Gazzera, Chirignago, Marghera; Area target 3: Venezia Centro storico e isole maggiori, Lido e Pellestrina.

<sup>11</sup> I progetti selezionati termineranno le attività a fine giugno, ma i mesi successivi serviranno per la rendicontazione dei beneficiari, l’erogazione del contributo e la rendicontazione del RUP.

<sup>12</sup> Informazioni di dettaglio sono reperibili al link <https://www.comune.venezia.it/it/bandocondominio>.



VE3.3.1.a	<b>Condominio Solidale</b>
	<p>sociali aventi sede legale o operativa nel territorio della Città metropolitana di Venezia con esperienza nel settore della disabilità e/o della fragilità e nel lavoro di comunità, anche in partenariato con altre organizzazioni. Attraverso il bando sono stati selezionati<sup>13</sup> 5 progetti di durata biennale o triennale proposti da reti di enti del terzo settore, a cui viene offerto un contributo per l'attuazione delle attività progettuali compreso tra € 54.000 e € 90.000 a copertura del 90% delle spese ammissibili.</p> <p>Attraverso il bando che si è chiuso il 3 febbraio 2020 sono stati selezionati 4 progetti. Ad uno dei soggetti proponenti dei progetti selezionati, che in fase di presentazione della domanda aveva evidenziato la disponibilità a svolgere il progetto anche in un'altra Area Target, per garantire la massima diffusione del progetto e stante la disponibilità economica messa a bando, è stata affidata la gestione della progettualità anche in questa seconda area, portando quindi il totale del numero dei progetti selezionati a 5.</p> <p>I soggetti destinatari delle agevolazioni lavorano in stretta sinergia con il Servizio Disabili e Salute Mentale e il Servizio Anziani. Le azioni si inseriscono in una più ampia strategia di inclusione attiva.</p>
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Obiettivo del progetto è attivare la società civile nella realizzazione di progetti di solidarietà di vicinato per sostenere le piccole necessità quotidiane di disabili e anziani nel loro contesto di vita, in quartieri e aree della città con particolari criticità, in un'ottica di mutuo aiuto e reciprocità.</p> <p>Il progetto si pone il duplice obiettivo di migliorare l'inclusione sociale, il benessere e il senso di sicurezza di persone che presentano particolari condizioni di disagio e isolamento sociale (la persona con disabilità e la sua famiglia e gli anziani) e sviluppare una rete di solidarietà promuovendo il senso di responsabilità e di accoglienza da parte del vicinato e in particolare delle persone che vivono all'interno dei condomini ubicati nei quartieri più degradati dell'area urbana.</p>
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>I progetti, selezionati attraverso bandi ad evidenza pubblica, devono costruire un "reticolo" di relazioni tra persone che vivono nello stesso condominio o nelle immediate vicinanze, per consentire alle persone con disabilità e alle persone anziane di integrarsi con il territorio in cui vivono e trovare risposta a bisogni quotidiani semplici e concreti che non necessitano di figure professionali e ai quali le istituzioni pubbliche non possono fare fronte.</p> <p>Le attività e servizi erogabili afferiscono l'ambito del tempo libero (laboratori creativi, attività ricreative, culturali, ecc.), la socializzazione (circoli ricreativi, attività di aggregazione sociale, gruppi di incontro/amicizia), l'attività fisica e sportiva, i servizi alla persona (trasporti, servizi di accompagnamento, supporto agli acquisti quotidiani, pasti a domicilio, ecc.), il mutuo aiuto (ad esempio doposcuola, trasferimento di tradizioni e mestieri, "nonno vigile", servizi di pubblica utilità, dog sitting, ecc.) e i servizi collettivi (mensa sociale, badante diffusa, portierato sociale, ecc.).</p>

<sup>13</sup> La graduatoria definitiva è stata approvata con DD del 16/07/2020 n. 1482.



VE3.3.1.a	Condominio Solidale
	Il Progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto 1 e 2 dell'Azienda Ulss 3 Serenissima (ex Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 12 Veneziana).
A chi si rivolge	<p>I destinatari diretti del progetto sono giovani e adulti con disabilità individuati dal Servizio Disabili e Salute Mentale e anziani fragili segnalati dal Servizio Anziani del Comune di Venezia tra le persone afferenti al Servizio a rischio di emarginazione/isolamento che vivono nelle tre aree target individuate (almeno 15 per ciascuna proposta progettuale).</p> <p>Destinatari indiretti sono invece i cittadini in generale (almeno 30 per ciascuna proposta progettuale) quali ad esempio i vicini di casa, gli abitanti del quartiere, i compagni di classe, i colleghi di lavoro, ecc.</p>
Integrazione con altre Azioni	Il Progetto si integra con altre azioni dell'Asse 3 rivolti a persone anziane e a persone disabili: VE3.1.1.c "Alloggi con servizi di assistenza collettivi" e VE3.1.1.d "Progetto Altobello", che intendono offrire risposta al bisogno abitativo e al contempo offrire servizi di sostegno all'abitare. Il progetto è inoltre strettamente collegato con l'operazione VE3.3.1.f "Supporto ai beneficiari" che prevede l'individuazione di un soggetto che supporti i beneficiari delle operazioni dell'azione 3.3.1 nell'attuazione e gestione delle progettualità.

### 1.6.3.2 Progetto VE3.3.1.B – Welfare di comunità

VE3.3.1.b	WELFARE DI COMUNITA'
Beneficiario	Comune di Venezia
Localizzazione dell'intervento	Quartieri e aree della città caratterizzati da situazioni di degrado e marginalità socioeconomica, identificati dal bando (5 aree target) <sup>14</sup> .
Dotazione finanziaria	€ 146.439,51
Data di avvio	21/12/2017
Stato del progetto	In Attuazione
Durata	Data conclusione prevista 31/12/2023
Avanzamento finanziario	€ 146.439,51 (100%)
Modalità attuative	Concessione di un supporto finanziario a titolo di <i>de-minimis</i> di cui al Reg. 1407/2013 dal valore individuale inferiore alla soglia di 200.000 € a enti del Terzo Settore selezionati dal Comune di Venezia mediante indizione di apposita procedura di

<sup>14</sup> Area 1 (Venezia centro storico), Area 2 (Murano, Burano, Torcello, Mazzorbo, Mazzorbetto, Sant'Erasmus, Vignole, Lido (zona sud, località Malamocco e Alberoni) e Pellestrina), Area 3 (Mestre sud, Campalto, Favaro, Bissuola, Pertini), Area 4 (Marghera), Area 5 (Gazzera, Asseggiano, Chirignago, Trivignano, Cipressina). Le aree sono state individuate anche sulla base della presenza di spazi attrezzati ed aree verdi oggetto di ristrutturazione o recupero attraverso i finanziamenti PON METRO - Asse 4 "Infrastrutture per l'inclusione sociale": la piastra polivalente a Favaro Veneto; i giardini di S. Elena a Venezia; il parco della Bissuola a Mestre; il Parco di villa Querini a Mestre; l'area verde Parco Mattuglie alla Gazzera.

VE3.3.1.b	WELFARE DI COMUNITA'
	<p>evidenza pubblica (bando Welfare di Comunità)<sup>15</sup>, nonostante sia classificato come una operazione a titolarità.</p> <p>Il bando, chiuso a fine 2019, si rivolge alle associazioni del territorio iscritte all'Albo comunale del Comune di Venezia (o che presentino ricevuta dell'istanza di iscrizione all'Albo) o al Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale o a quello delle Organizzazioni di Volontariato (in attesa dell'attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).</p> <p>Attraverso il bando sono stati selezionati<sup>16</sup> 13 progetti, che devono avere durata da 3 a 9 mesi e possono ricevere un contributo finanziario a fondo perduto non inferiore a € 8.000,00 e non superiore a € 15.000,00 per ciascuna iniziativa progettuale, a copertura di una quota massima pari al 90% delle spese ammissibili del progetto.<sup>17</sup></p>
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	Obiettivo dell'operazione è l'attivazione ed il coinvolgimento proattivo della società civile nello sviluppo, sostegno e realizzazione di servizi di prossimità e animazione territoriale nei quartieri e nelle aree della città caratterizzati da situazioni di degrado e marginalità socioeconomica.
Descrizione del progetto	<p>L'intervento prevede la progettazione e il finanziamento di nuovi servizi o attività in ambito sociale, sportivo e culturale proposti da associazioni che operano in ben definiti ambiti territoriali marginali o in situazione di tensione sociale.</p> <p>In particolare, il progetto si propone di sostenere l'attivazione di nuovi servizi di prossimità e reti sociali in zone della città con particolari criticità, con il duplice obiettivo di promuovere il coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza e di favorire l'inclusione sociale di persone a rischio emarginazione che presentano particolari condizioni di disagio, attraverso la realizzazione di nuovi servizi, attività sociali e sociosanitarie, sportive e culturali, progetti di valorizzazione di spazi e luoghi pubblici.<sup>18</sup></p> <p>Gli spazi pubblici riqualificati a valere sull'Asse 4 del PON Metro sono luogo privilegiato in cui svolgere le attività promosse dall'operazione VE3.3.1.b Welfare di Comunità e, nell'assegnazione della gestione degli impianti sportivi comunali, i bandi dovranno prevedere l'obbligo per i candidati di presentare un progetto sociale (teso al</p>

<sup>15</sup> Informazioni di dettaglio sono reperibili al link <https://www.comune.venezia.it/it/bandowelfare>.

<sup>16</sup> La graduatoria definitiva è stata approvata con DD n. 353 del 24/02/2020.

<sup>17</sup> Era prevista l'indizione di un secondo avviso. Visti i tempi lunghi per la ri-definizione del nuovo avviso si era inizialmente pensato di realizzarlo su POC. Successivamente si è deciso di avviare un percorso di coprogettazione utilizzando fondi del bilancio corrente. Il budget residuo dell'operazione è stato oggetto di richiesta di spostamento su POC per la realizzazione di una nuova operazione (Stop and go), pertanto si è in fase di chiusura dell'operazione.

<sup>18</sup> Tra i servizi di prossimità e servizi alla persona attivabili figura un *range* molto ampio di interventi, che vanno dalle attività culturali di interesse sociale con finalità educativa alla formazione extra-scolastica (finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa), dai servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate all'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, dagli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai laboratori di educazione informale alle nuove competenze culturali, digitali, imprenditoriali, comprendendo, in generale, servizi territoriali di prossimità e/o di animazione capaci di contribuire al miglioramento della capacità di agire dei cittadini e maggiormente rispondenti ai bisogni della comunità rispetto alle modalità tradizionalmente utilizzate in quel contesto.

VE3.3.1.b	WELFARE DI COMUNITA'
	coinvolgimento specifico dell'utenza fragile e/o in condizione di disagio) che sarà valutato da apposita commissione e costituirà parte integrante del progetto complessivo di gestione dell'impianto.
A chi si rivolge	Destinatari sono i cittadini residenti e i frequentatori delle aree bersaglio individuate nella strategia di Azione locale dell'Asse 3, e di altre aree che saranno eventualmente individuate, ad integrazione di quelle esistenti, a seguito di valutazioni sui fabbisogni dell'Amministrazione comunale.
Integrazione con altre Azioni	<p>Il bando prevede che le attività potranno essere realizzate in aree verdi, impianti sportivi e spazi pubblici, alcuni dei quali riqualificati nel quadro delle azioni dell'Asse 4 del PON Metro, anche al fine di trasformare alcuni luoghi della città in punti di aggregazione sociale. In particolare, l'operazione "Welfare di comunità" sviluppa un particolare legame sinergico con gli interventi realizzati con le operazioni: VE4.2.1.a "Interventi su impianti sportivi esistenti per migliorare l'inclusione sociale nei quartieri dove sono presenti criticità", VE4.2.1.b "Recupero edifici per attività socio-culturali finalizzate all'animazione delle comunità emarginate" e VE4.2.1.c "Recupero aree verdi/parchi pubblici e decoro urbano finalizzato all'animazione sociale in quartieri disagiati". I progetti realizzati negli spazi attrezzati ed aree verdi oggetto di ristrutturazione o recupero in fase di selezione ricevono un punteggio supplementare in quanto integrati negli interventi di riqualificazione dell'Amministrazione comunale nell'ambito dell'Asse 4 del PON Metro "Infrastrutture per l'inclusione sociale".</p> <p>Con riferimento all'obiettivo di coinvolgere persone in situazione di difficoltà il progetto si collega strettamente all'operazione VE3.1.1.a "Agenzia per la coesione sociale" in quanto la stessa Agenzia, una volta individuati gli interventi destinatari del supporto della presente operazione, potrà indirizzare l'utenza con specifiche fragilità nell'accesso ai relativi servizi nel frattempo attivati all'interno delle aree target.</p> <p>L'operazione "Welfare di comunità" è inoltre strettamente coordinata alle operazioni VE3.3.1.e "Innovazione di comunità" e VE3.3.1.d "Civic Crowdfunding", cogliendo e valorizzando le sinergie operative tra di esse esistenti, nella prospettiva di pervenire ad un unico sistema integrato di interventi funzionali al contrasto e alla gestione delle condizioni di disagio e di fragilità dell'utenza presente all'interno delle aree bersaglio.</p> <p>L'operazione "Welfare di comunità" è infine strettamente collegata con l'operazione VE3.1.1.f "Supporto ai beneficiari" che prevede l'attivazione di specifiche azioni di animazione territoriale e di supporto funzionali all'attivazione e alla gestione delle progettualità cui è destinata l'assistenza finanziaria concessa dall'Amministrazione comunale nel quadro delle operazioni selezionate nel quadro dell'Azione 3.3.1 del PON Metro.</p> <p>"Welfare di comunità" è coerente, inoltre, con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale. Il progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto 1 e 2 dell'Azienda Ulss 3 Serenissima (ex Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 12 Veneziana).</p>

### 1.6.3.3 Progetto VE3.3.1.c - La cultura itinerante agente di attivazione sociale

VE3.3.1.c La cultura itinerante agente di attivazione sociale	
Beneficiario	Comune di Venezia
Localizzazione dell'intervento	Aree target dove si concentrano maggiormente le condizioni di disagio economico e sociale
Dotazione finanziaria	€ 1.458.249,77
Data di avvio	03/05/2019
Stato del progetto	In Attuazione
Durata	Data conclusione prevista 31/12/2023
Avanzamento finanziario	€ 679.704,32 (46,6% della dotazione)
Modalità attuative	La realizzazione dell'operazione VE3.3.1c (operazione a titolarità) si declina sul piano operativo e amministrativo nell'espletamento di procedure di evidenza pubblica. Sono stati pubblicati, in particolare, avvisi pubblici esplorativi finalizzato ad un'indagine di mercato per affidamento diretto del servizio di programmazione e organizzazione della manifestazione Bissuola Festival presso il Parco Albanese a Mestre, <sup>19</sup> così come per l'annualità successiva dei servizi di programmazione, organizzazione e annessi servizi tecnici della rassegna "Teatro tra la gente" (una manifestazione itinerante estiva tra centro storico e terraferma veneziana) e del servizio di programmazione e servizi tecnici per la proiezione cinematografica estiva all'aperto (Cinemoving®), entrambi nell'estate 2020 <sup>20</sup> , oltre che per i servizi di programmazione e servizi tecnici di "Marghera Estate 2020 - Eventi Culturali" (luglio 2020) <sup>21</sup> .
Tipo di intervento	Acquisto o realizzazione di servizi
Finalità del progetto	L'obiettivo del progetto è stimolare l'attivazione sociale dei cittadini attraverso lo sviluppo, in forma partecipativa, di eventi culturali che comprendono attività di cinema, teatro, musica e sport nelle aree degradate, nonché utilizzando le biblioteche in esse collocate quali agenti di promozione della coesione sociale.
Descrizione del progetto	Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi: a) allestimento del Centro civico "La Bissuola" al fine di attrezzarne gli spazi per renderli fungibili allo svolgimento di attività di "Laboratori socio-culturali" (cfr. punto b), che utilizzeranno anche gli spazi del Teatro; b) ridefinizione del servizio di gestione dei servizi bibliotecari comunali al fine di consentire la progettazione e lo svolgimento di attività connesse al funzionamento di "Laboratori socio-culturali" funzionali al coinvolgimento attivo della cittadinanza ed in particolare degli utenti caratterizzati da maggiori condizioni di disagio;

<sup>19</sup> [https://www.comune.venezia.it/sites/comune.venezia.it/files/cultura/documenti/schede-cultura/Allegato%20A%20-%20Avviso%20pubblico\\_Bissuola%20Festival\\_VE331c%20PONMETRO.pdf](https://www.comune.venezia.it/sites/comune.venezia.it/files/cultura/documenti/schede-cultura/Allegato%20A%20-%20Avviso%20pubblico_Bissuola%20Festival_VE331c%20PONMETRO.pdf).

<sup>20</sup> Cfr. [https://www.comune.venezia.it/sites/comune.venezia.it/files/cultura/documenti/schede-cultura/PG296591\\_2020\\_publicazione%20avviso\\_teatro%20tra%20la%20gente\\_DD1290\\_2020.pdf](https://www.comune.venezia.it/sites/comune.venezia.it/files/cultura/documenti/schede-cultura/PG296591_2020_publicazione%20avviso_teatro%20tra%20la%20gente_DD1290_2020.pdf).

<sup>21</sup> <https://www.comune.venezia.it/it/content/indagine-mercato-servizi-programmazione-e-servizi-tecnici-marghera-estate>.

VE3.3.1.c	La cultura itinerante agente di attivazione sociale
	<p>c) attivazione di un servizio di biblioteca itinerante “Bibliobus” nei parchi e nelle piazze dei quartieri disagiati, per portare la cultura al di fuori degli spazi deputati e per raggiungere fasce di popolazione a rischio di esclusione;</p> <p>d) progettazione e realizzazione di attività di animazione territoriale in aree verdi e spazi pubblici funzionali alla mobilitazione della cittadinanza per il contrasto delle condizioni di disagio degli utenti target localizzati all’interno delle aree bersaglio. Le attività saranno realizzate prioritariamente all’interno delle infrastrutture realizzate e/o riqualificate nell’ambito dell’Asse 4 del PON Metro.</p>
A chi si rivolge	I destinatari dell’operazione sono tutti gli appartenenti alla comunità delle aree degradate, con particolare attenzione ai cittadini con disabilità, minori e adulti, e agli anziani fragili, agli stranieri e altri soggetti svantaggiati appartenenti alla comunità di riferimento.
Integrazione con altre Azioni	<p>Il progetto si integra con l’Asse 4, operazione VE4.2.1.b “Recupero edifici per attività socio-culturali finalizzate all’animazione delle comunità emarginate”, che interviene per il recupero del teatro e del Centro civico della Bissuola.<sup>22</sup></p> <p>L’interazione con le operazioni afferenti l’Azione 4.2.1 è stata fondamentale perché ha permesso di erogare i servizi nel miglior modo possibile, ad esempio consentendo di acquistare attrezzature audio e illuminotecnica, arredi e segnaletica interna ma anche esterna in tutto il Parco Albanese o, ancora, con riferimento alle attività delle biblioteche, grazie al rinnovo di arredi e spazi che hanno reso possibile con fondi dell’operazione VE4.2.1.b avviare nuove attività come il <i>gaming</i> in biblioteca, organizzare eventi e attività culturali anche di ricerca e valorizzazione del patrimonio documentario, ecc.</p> <p>Il progetto è strettamente funzionale alle altre operazioni dell’Azione 3.3.1 (come stimolo culturale attraverso cui far emergere i progetti di intervento destinatari dell’assistenza finanziaria prevista nei bandi promossi dal Comune di Venezia nell’ambito delle operazioni VE3.3.1.b “Welfare di comunità”, VE3.3.1.d “Civic crowdfunding” e 3.3.1.e “Innovazione di comunità”).</p>

<sup>22</sup> Il Centro civico è una struttura polifunzionale all’interno della quale coesistono diversi servizi gestiti direttamente dall’Amministrazione comunale o da altri soggetti istituzionali, come ad esempio la Biennale di Venezia.



### 1.6.3.4 Progetto VE3.3.1.d - Civic Crowdfunding

VE3.3.1.d	Civic Crowdfunding
<b>Beneficiario</b>	Comune di Venezia
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Comune di Venezia, con attenzione ai progetti capaci di offrire servizi in aree della Città caratterizzate dalla presenza di particolari condizioni di degrado, identificate come specifiche aree bersaglio <sup>23</sup>
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 232.438,34 di finanziamento PON Metro + € 77.254,32 di contributo comunale
<b>Data di avvio</b>	21/12/2017
<b>Stato del progetto</b>	In Attuazione
<b>Durata</b>	Data conclusione prevista 31/12/2023
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 232.438,34 (100% della dotazione PON Metro)
<b>Modalità attuative</b>	<p>Per l'attuazione dell'operazione si è fatto ricorso ad un appalto per l'affidamento del servizio di definizione e attuazione di una campagna di comunicazione sul crowdfunding rivolta ai cittadini, la predisposizione e messa a disposizione della sezione di una piattaforma di crowdfunding dedicata al Comune di Venezia e di accompagnamento formativo degli enti proponenti i progetti selezionati.<sup>24</sup></p> <p>Anche la selezione di idee e progetti di innovazione sociale è avvenuta attraverso la pubblicazione di due avvisi pubblici rivolti agli enti del terzo settore (ETS) cittadino e altri soggetti associativi senza scopo di lucro (es. associazioni sportive dilettantistiche, associazioni culturali e ricreative) portatori di idee innovative, economicamente sostenibili e generatrici di inclusione sociale nel territorio di riferimento. Con il primo bando<sup>25</sup>, chiuso il 12/03/2021, sono stati selezionati 11 progetti<sup>26</sup> della durata massima di 9 mesi e dell'importo massimo di € 10.000,00: di questi, al termine della fase di raccolta delle donazioni sulla piattaforma di Produzioni da Basso a novembre 2021, 7 hanno raggiunto l'obiettivo del 50% del budget. Con il secondo avviso<sup>27</sup> per il Civic Crowdfunding si è aperta la possibilità di selezionare fino ad un massimo di 17 ulteriori progetti, della durata massima di 8 mesi e dell'importo massimo di € 10.000,00. Con DD n. 1055 del 25/05/2022 è stata approvata una graduatoria di 12 progetti, che si aggiungono a quelli del primo avviso.</p> <p>Di questi, uno si è ritirato prima di ricevere la formazione mentre tutti gli altri 11 hanno raggiunto il target in piattaforma e stanno partendo con la realizzazione delle attività.</p>

<sup>23</sup> Sono individuate dall'avviso come aree target: Venezia Centro storico; Murano, Burano, Torcello, Mazzorbo, Mazzorbetto, Sant'Erasmus, Vignole, Lido e Pellestrina; Mestre sud; Favaro; Campalto; Marghera; Asseggiano; Trivignano; Cipressina; Chirignago; Gazzera.

<sup>24</sup> Per la componente pagata con fondi pon metro, questa operazione è a tutti gli effetti a titolarità (appalto di servizi). L'erogazione dei contributi avviene con fondi di bilancio corrente.

<sup>25</sup> Cfr. <https://www.comune.venezia.it/it/content/bando-civic-crowdfunding>.

<sup>26</sup> La relativa graduatoria è stata approvata con DD n. 1009 del 24/05/2021.

<sup>27</sup> <https://www.comune.venezia.it/it/content/bando-civic-crowdfunding-2>.



<b>VE3.3.1.d</b>	<b>Civic Crowdfunding</b>
	La chiusura delle attività di tutti i progetti è prevista per ottobre 2023. Seguiranno le attività di rendicontazione ed erogazione del contributo comunale.
<b>Tipo di intervento</b>	Acquisto o realizzazione di servizi
<b>Finalità del progetto</b>	L'obiettivo del progetto è diffondere l'utilizzo del <i>crowdfunding</i> civico nel territorio cittadino stimolando la collaborazione dell'intera comunità per la realizzazione di progetti utili alla collettività che contribuiscano a migliorare l'inclusione sociale sul territorio, rafforzando così anche la connessione tra pubblico, privato sociale e cittadini.
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto Civic Crowdfunding si articola in fasi operative consequenziali:<sup>28</sup></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. selezione delle idee progettuali proposte dal terzo settore per la realizzazione di servizi nelle aree degradate con un'attenzione particolare ai bisogni delle persone fragili;</li> <li>2. avviamento di un percorso di accompagnamento formativo per la definizione puntuale di progetti correttamente impostati secondo le caratteristiche tipiche del <i>crowdfunding</i> che saranno poi caricati su apposita piattaforma di <i>crowdfunding</i> civico (la piattaforma di crowdfunding Produzioni dal Basso)<sup>29</sup>;</li> <li>3. promozione e sensibilizzazione dei cittadini alla pratica del finanziamento "dal basso" di idee e progetti di innovazione sociale e di welfare di comunità attraverso la piattaforma di <i>civic crowdfunding</i>, mediante l'avvio di un'apposita campagna di comunicazione che miri a creare fiducia verso questo strumento e a stimolare la creazione di comunità intorno a temi di interesse collettivo. In particolare, il Comune di Venezia ha offerto l'opportunità a tutte le realtà del Terzo Settore e ai cittadini interessati di partecipare a momenti di informazione e formazione gratuita sui temi della raccolta fondi e del crowdfunding;</li> <li>4. pubblicazione in piattaforma e concessione di un cofinanziamento (<i>de minimis</i>) per i progetti che attraverso la piattaforma di <i>crowdfunding</i> avranno ricevuto un sostegno economico da parte dei cittadini a copertura di almeno il 50% del budget di progetto.</li> </ol>
<b>A chi si rivolge</b>	<p>I beneficiari dell'operazione sono enti del terzo settore che propongano idee innovative di inclusione sociale e welfare di comunità di impatto locale/urbano, ai quali saranno destinati percorsi di accompagnamento progettuale finalizzati a focalizzare i progetti sulle strategie di raccolta fondi attraverso il crowdfunding.</p> <p>I cittadini saranno invece i destinatari di una campagna di comunicazione ed informazione sul crowdfunding finalizzata a far scoprire una modalità di finanziamento dal basso ancora poco conosciuta sul territorio e stimolare fiducia nell'uso dello strumento.</p>
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	Il progetto è strettamente connesso con le altre operazioni dell'Azione 3.3.1 ed in particolare con le operazioni VE3.3.1.a "Condominio e reti solidali", VE3.3.1.b "Welfare di comunità", e VE3.3.1.e "Innovazione di comunità" in quanto può rappresentare uno

<sup>28</sup> In accordo con il soggetto appaltatore, è stata stralciata una seconda fase consistente nella votazione on line da parte dei cittadini delle idee meglio rispondenti ai bisogni del territorio, al fine di semplificare il processo, stante che la votazione da parte dei cittadini sarebbe comunque avvenuta attraverso la scelta di donare ad un progetto piuttosto che ad un altro.

<sup>29</sup> <https://www.produzionidalbasso.com/network/di/comune-di-venezias#comune-di-venezias-initiative>.

<b>VE3.3.1.d</b>	<b>Civic Crowdfunding</b>
	<p>strumento che garantisce la capitalizzazione e/o l'implementazione dei relativi risultati di progetti sperimentati attraverso le altre operazioni.</p> <p>Il progetto è inoltre strettamente collegato con l'operazione VE3.1.1.f "Supporto ai beneficiari" che prevede l'individuazione di un soggetto che supporti i beneficiari delle operazioni dell'azione 3.3.1 nell'attuazione e gestione delle progettualità.</p>

### 1.6.3.5 Progetto VE3.3.1.e - Innovazione di Comunità

<b>VE3.3.1.e</b>	<b>Innovazione di Comunità</b>
<b>Beneficiario</b>	Comune di Venezia
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Quartieri con maggiori condizioni di disagio (aree target individuate dal bando) <sup>30</sup>
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 84.969,08
<b>Data di avvio</b>	08/01/2021
<b>Stato del progetto</b>	In Attuazione
<b>Durata</b>	Data conclusione prevista 01/12/2023
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 0,0
<b>Modalità attuative</b>	<p>Pur rientrando nella fattispecie delle operazioni a titolarità, i beneficiari sono selezionati attraverso procedure ad evidenza pubblica che possono prevedere bandi di co-progettazione e devono essere soggetti collettivi che operano senza scopo di lucro ad esempio: fondazioni, associazioni, cooperative di solidarietà sociale, imprese sociali, enti pubblici (comprese IPAB) ed enti religiosi, parrocchie, comitati e gruppi spontanei.</p> <p>Il bando<sup>31</sup> ha previsto per l'attuazione di ciascun progetto imprenditoriale selezionato un finanziamento da un minimo di € 21.000,00 ad un massimo di € 42.000,00, pari al 100% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti nell'attuazione delle operazioni selezionate. Con DD 2246 del 15.11.2021 sono stati ammessi a finanziamento 3 progetti.</p>
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione incentivi ad unità produttive
<b>Finalità del progetto</b>	Concorrere alla rivitalizzazione dei quartieri della città in situazione di maggiore disagio attraverso il sostegno all'attivazione di nuovi servizi grazie alla nascita di nuove imprese sociali innovative che si propongono di ravvivare, attraverso attività di natura imprenditoriale, il tessuto sociale delle comunità di riferimento e migliorare l'inclusione sociale dei cittadini più fragili.

<sup>30</sup> Sono individuate dall'avviso come aree target: Venezia Centro storico; Murano, Burano, Torcello, Mazzorbo, Mazzorbetto, Sant'Erasmus, Vignole, Lido e Pellestrina; Mestre sud; Favaro; Campalto; Marghera; Asseggiano; Trivignano; Cipressina; Chirignago; Gazzera.

<sup>31</sup> <https://www.comune.venezia.it/it/content/bando-innovazione-comunit>.

VE3.3.1.e	Innovazione di Comunità
	<p>Con questo progetto, in una prospettiva di progressivo consolidamento delle sperimentazioni avviate nell'ambito del programma "La città Sicura di sé", l'Amministrazione comunale punta a sostenere la realizzazione di servizi innovativi di comunità gestiti in chiave imprenditoriale da Enti del Terzo Settore (ETS) o gruppi di cittadini che decidano di avviare una impresa sociale.</p>
<p><b>Descrizione del progetto</b></p>	<p>L'obiettivo dell'operazione<sup>32</sup> è di concorrere, attraverso co-finanziamenti e supporti formativi, alla costruzione di reti di comunità solidali, coesione sociale e senso di appartenenza, per la rivitalizzazione di quartieri della città in situazione di maggiore disagio. L'intervento è finalizzato all'avvio di start-up per la costituzione di imprese sociali con l'obiettivo di realizzare servizi di comunità innovativi e imprenditoriali gestiti da Enti del Terzo Settore (ETS) già costituiti in impresa sociale, o ETS o singoli cittadini che decidono di avviare impresa sociale.</p> <p>I progetti dovevano essere finalizzati allo svolgimento di attività di interesse pubblico, eventualmente avvalendosi del coinvolgimento di cittadini in situazione di disagio socio economico in carico ai servizi sociali del Comune appartenenti alla tipologia dei "soggetti deboli" (di cui alla L. n. 328/2000).</p> <p>Un'attenzione particolare nella valutazione dei progetti da realizzare è stata dedicata a quelli con la finalità di fronteggiare le conseguenze della pandemia COVID-19.</p> <p>In collaborazione con l'Università Ca' Foscari, è stato inoltre offerto ai potenziali progettisti un percorso di accompagnamento e formazione rispetto alle varie tematiche dello start up di impresa (ad esempio normativa di riferimento, business planning, gestione amministrativa di un'attività economica, ecc.).</p>
<p><b>A chi si rivolge</b></p>	<p>Beneficiari del bando sono Enti del Terzo Settore (ETS) già costituiti in impresa sociale, o ETS o singoli cittadini che decidono di avviare impresa sociale (che aderiscono al bando). Destinatari finali sono, da un lato, i cittadini in situazione di disagio socioeconomico in carico ai servizi sociali del Comune appartenenti alla tipologia dei "soggetti deboli" (di cui la L. n. 328/2000) che vengono impegnati nelle attività progettuali in prestazioni di lavoro occasionale connesse al progetto. Dall'altro, più in generale, i cittadini residenti nelle aree disagiate in quanto utenti delle prestazioni fornite dalle imprese sociali nate grazie al progetto.</p>
<p><b>Integrazione con altre Azioni</b></p>	<p>Il progetto è strettamente collegato all'azione VE3.1.1a "Agenzia per la coesione sociale", nella misura in cui la presa in carico multidimensionale prevede azioni volte a favorire il reinserimento lavorativo dei beneficiari, ad esempio attraverso il coinvolgimento in attività lavorative di utilità collettiva nel quartiere o in favore del vicinato.</p> <p>Nell'ambito del PON METRO il progetto è inoltre strettamente collegato con l'operazione VE3.1.1.f "Supporto ai beneficiari" che prevede l'individuazione di un soggetto che supporti i beneficiari delle operazioni dell'azione 3.3.1 nell'attuazione e gestione delle progettualità.</p>

<sup>32</sup> Le modifiche all'operazione iniziale hanno portato all'eliminazione delle attività di cura degli spazi comuni anche mediante coinvolgimento di cittadini in situazioni di disagio economico.

### 1.6.3.6 Progetto VE3.3.1.f - Servizio di supporto ai beneficiari dei progetti dell'azione 3.3.1

VE3.3.1.f Servizio di supporto ai beneficiari dei progetti dell'azione 3.3.1	
Beneficiario	Comune di Venezia
Localizzazione dell'intervento	Città metropolitana di Venezia, senza localizzazione specifica in virtù della natura dell'operazione (di affiancamento e supporto ai beneficiari dei finanziamenti per progettualità che intervengono comunque in aree con maggiori criticità e degrado).
Dotazione finanziaria	€ 488.500,04
Data di avvio	21/12/2017
Stato del progetto	In Attuazione
Durata	Data conclusione prevista 01/12/2023
Avanzamento finanziario	€ 32.404,96 (5,3% della dotazione)
Modalità attuative	Operazioni a titolarità
Tipo di intervento	Acquisto o realizzazione di servizi
Finalità del progetto	Supportare ed affiancare i potenziali soggetti interessati alla realizzazione di progettualità e/o iniziative coerenti con le finalità dell'azione 3.3.1 del PON Metro (associazioni di cittadini, piccole cooperative e imprese sociali e parrocchie, ecc.) che, nella maggior parte dei casi, non hanno un'organizzazione sufficientemente strutturata per accedere in autonomia alle operazioni del PON Metro.
Descrizione del progetto	<p>L'operazione VE3.3.1.f prevede di mettere i potenziali beneficiari dei progetti dell'azione 3.3.1 nelle condizioni di rispondere in maniera adeguata alle esigenze del territorio dando un supporto a coloro che potrebbero essere più deboli in alcuni aspetti strettamente gestionali, ma abbiano dimostrato di avere idee progettuali valide ed aderenti alle reali esigenze del territorio intervenendo con: i) attività di promozione, sensibilizzazione, informazione, animazione territoriale; ii) supporto ed affiancamento ai potenziali soggetti interessati alla realizzazione di progettualità e/o iniziative coerenti con le finalità di cui all'azione 3.3.1 del PON Metro, sia nella fase di formulazione delle ipotesi progettuali sia in quella successiva di gestione amministrativa e finanziaria connessa con le relative procedure di attuazione.</p> <p>Per i primi due anni di attività è stato utilizzato lo strumento dell'accordo pubblico-pubblico che crea una sinergia di obiettivi intrinseca alle finalità degli enti coinvolti nella rispettiva strategia di sviluppo urbano.</p> <p>Dal 2022 si è invece utilizzato lo strumento dell'appalto di servizi che ha permesso di individuare soggetti altamente qualificati nella gestione e rendicontazione di fondi, in modo da offrire agli Enti del Terzo Settore un accompagnamento formativo ancora più specialistico.</p>
A chi si rivolge	Beneficiari (potenziali ed effettivi) degli interventi finanziati a valere sull'Azione 3.3.1 del PON Metro.
Integrazione con altre Azioni	Il progetto è strettamente funzionale alle operazioni VE3.3.1.a "Condominio e reti solidali", VE3.3.1.b "Welfare di comunità", VE3.3.1.d "Civic Crowdfunding" e VE3.3.1.e "Innovazione di comunità".

## 2 LE REGIONI IN TRANSIZIONE

### 2.1 Cagliari

#### 2.1.1 *La strategia complessiva*

La Città Metropolitana di Cagliari ha definito una strategia mirata a favorire l'inclusione attiva delle fasce più deboli della popolazione locale. Il disegno strategico prevede in particolare l'utilizzo delle capacità progettuali e operative del terzo settore per rispondere ai bisogni sociali espressi localmente dalle comunità di riferimento, seguendo il paradigma dell'innovazione sociale. Al fine di raggiungere questo obiettivo, è previsto anche il recupero di beni di proprietà del Comune che sono inutilizzati o sottoutilizzati, i cui spazi fisici fungeranno da "base" per l'erogazione di servizi innovativi complementari al welfare tradizionale e finalizzati all'inclusione socio-occupazionale dei soggetti fragili.

L'intervento finanziato nell'ambito dell'Azione 3.3.1 si concentra su due aree del territorio comunale, Pirri e Sant'Elia, dove sono presenti zone di marginalità e risiedono cittadini che necessitano di supporto e di servizi che effettivamente rispondano ai loro bisogni. In questi quartieri si è osservato un aumento delle situazioni di disagio sociale negli ultimi anni, con fenomeni di esposizione al rischio di esclusione sociale più evidenti per le persone o gruppi vulnerabili. Il progetto vede, come soggetti coinvolti nella sua attuazione i Servizi Sociali e di welfare del Comune di Cagliari, nonché le organizzazioni del Terzo Settore che si impegnano principalmente nell'interesse sociale, come lo sviluppo di servizi comunitari, il recupero dell'esclusione e dell'emarginazione sociale e il sostegno alle relazioni comunitarie.

L'obiettivo principale è stimolare percorsi di inclusione attiva che tengano conto di diverse dimensioni, come il lavoro, l'educazione, la salute e la socializzazione, al fine di creare esperienze concrete di inclusione sociale e di sviluppo di comunità. Dal punto di vista operativo, l'intervento si articola in una fase iniziale di animazione territoriale e di progettazione partecipata per definire nuovi servizi e progetti di innovazione sociale. La fase successiva prevede l'individuazione, tra i progetti presentati, di quelli meritevoli di sostegno, che saranno sostenuti mediante l'erogazione di un contributo finanziario e accompagnati nell'implementazione delle attività.



## 2.1.2 Un quadro di insieme dell'attuazione dell'Azione 3.3.1

### 2.1.2.1 I progetti attivati

- CA3.3.1.a Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate - Pirri e Sant'Elia - Servizio di animazione e accompagnamento

Codice Progetto	Tipologia di servizi						
	Servizi e reti di prossimità	Spazi fisici di aggregazione	Orientamento e formazione	Sostegno per l'inserimento lavorativo	Percorsi di empowerment	Network fra soggetti del territorio	Altro*
CA3.3.1.a			X **				X *

\*Supporto all'avvio di progetti di innovazione sociale presentate dalla cittadinanza.

\*\* I soggetti che presenteranno proposte progettuali idonee potranno usufruire di servizi di accompagnamento e coaching per realizzare quanto proposto

Codice Progetto	Destinatari target									
	Minori	Giovani (18 e +)	Adulti	Anziani	Famiglie	Persone con disabilità	Immigrati	Detenuti	Altro svantaggio*	Altro *
CA3.3.1.a		X	X							X *

\*i destinatari diretti sono cittadini residenti nelle aree, destinatari indiretti sono cittadini che necessita di sostegno e servizi.

### 2.1.2.2 L'efficacia attuativa

Al momento dell'intervista (marzo 2023) è in corso di attuazione la prima fase dell'intervento, che prevede l'animazione e il co-design territoriale e, pertanto, sono ancora stati individuati i progetti (e quindi servizi) che saranno concretamente attivati nei territori di riferimento dell'intervento (Pirri e Sant'Elia). Gli esiti di questa attività possono essere considerati soddisfacenti, soprattutto perché si pongono in controtendenza rispetto agli ultimi due anni, che hanno visto una scarsa partecipazione degli operatori economici sia nei procedimenti di coprogettazione che nelle gare. Sono emerse almeno 20 realtà in fase di animazione, prevalentemente rivolte al territorio di Sant'Elia, e sono in fase di analisi le reali proposte di intervento presentate.

### 2.1.2.3 L'integrazione con le altre azioni del PON Metro

Il Progetto è stato definito in collegamento e in sinergia con l'intervento previsto dall'Asse 4 - CA 4.2.1.a "Recupero di immobili inutilizzati da adibire a servizi di valenza sociale", finalizzato a mettere



a disposizione due presidi territoriali oggetto di rifunzionalizzazione. Tuttavia l’Azione ha subito ritardi e conseguentemente è stato necessario utilizzare spazi di altri servizi comunali prossimi ai luoghi di intervento (Sant’Elia) oppure spazi (stanze) messi a disposizione volontariamente da operatori locali o il mercato civico (Pirri). A questo proposito, durante l’intervista è stato sottolineato che, nonostante tasi spazi non siano proprio idonei per l’attività di animazione, la loro localizzazione è comunque risultata gradita ai partecipanti (soprattutto la cittadinanza), facendo percepire un buon grado di prossimità rispetto alle realtà interessate.

### 2.1.3 I progetti nel dettaglio

#### 2.1.3.1 Progetto CA3.3.1.a - Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate - Pirri e Sant'Elia - Servizio di animazione e accompagnamento

<b>CA3.3.1.a</b>	<b>Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate - Pirri e Sant'Elia - Servizio di animazione e accompagnamento</b>
<b>Beneficiario</b>	Comune di Cagliari
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Comune di Cagliari – Municipalità di Pirri e quartiere di S. Elia
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 463.000
<b>Data di avvio</b>	14/08/2020
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione
<b>Durata</b>	Data conclusione prevista 30/09/2023
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 0,0
<b>Modalità attuative</b>	A titolarità.  Attraverso un unico appalto di servizi sono stati individuati i soggetti per la realizzazione la realizzazione di un unico servizio composto da due linee di intervento: la prima linea (corrispondente alla fase 1 del progetto) è riferita ad attività di animazione territoriale, progettazione partecipata e co-design di nuovi servizi e progetti di innovazione sociale e la seconda (fase 2) è riferita a servizi di accompagnamento dei soggetti del Terzo Settore individuati dall'Amministrazione e che beneficiano di un finanziamento a sostegno della realizzazione delle attività progettuali.  Per la fase 2, che riguarda l'erogazione di contributi ai progetti meritevoli è stata definita una nuova Azione (3.3.1.b), non ancora avviata. Questa, così come la 3.3.1.a, viene trasferita sul POC.
<b>Tipo di intervento</b>	Acquisto o realizzazione di servizi

CA3.3.1.a	Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate - Pirri e Sant'Elia - Servizio di animazione e accompagnamento
Finalità del progetto	Al fine di soddisfare i bisogni sociali in modo più efficace delle pratiche e dei servizi dell'azione pubblica esistenti e allo stesso tempo, creare nuove relazioni e nuove collaborazioni, il progetto promuove lo <b>start-up di nuovi servizi</b> di prossimità e animazione territoriale rivolti ai cittadini di quartieri e aree urbane ad elevata criticità socioeconomica, attraverso idee progettuali proposte dai cittadini stessi.
Descrizione del progetto	<p>Tutte le azioni progettuali sono orientate alla raccolta delle esigenze e istanze sociali, mediante l'utilizzo di metodologia partecipata, nonché alla progettazione partecipata, al co-design di nuovi servizi e progetti di innovazione sociale.</p> <p>Al fine di promuovere l'attivazione di nuovi servizi, l'Azione sostiene anche la definizione e implementazione di percorsi e attività di accompagnamento, coaching e formazione, realizzazione di ipotesi progettuali finalizzati a trasformare reti e progetti embrionali di innovazione sociale in vere e proprie organizzazioni strutturate e in grado di sostenersi nel tempo.</p> <p>In termini operativi, l'intervento si articola in tre fasi:</p> <p>FASE 1: attività di animazione territoriale, progettazione partecipata, co-design di nuovi servizi e progetti di innovazione sociale nel contesto delle aree bersaglio di Pirri e S. Elia;</p> <p>FASE 2: individuazione di idee-progetto meritevoli di accompagnamento e sostegno: finanziamento dei progetti selezionati con erogazione di contributi di entità compresa tra 20.000 euro e 60.000 euro, ai soggetti ammessi, per la realizzazione di progetti di innovazione sociale.</p> <p>FASE 3: accompagnamento delle imprese individuate nella fase</p>
A chi si rivolge	<p>Destinatari diretti: Cittadini e cittadine interessati ad avviare presentare proposte progettuali per l'erogazione di servizi e al successivo avvio delle stesse.</p> <p>Destinatari indiretti: Cittadini e cittadine con bisogni di presa in carico, sostegno e servizi</p>
Integrazione con altre Azioni	Il Progetto è in collegamento ed in sinergia con l'intervento previsto dall'Asse 4 - CA 4.2.1.a "Recupero di immobili inutilizzati da adibire a servizi di valenza sociale"

## 3 LE REGIONI MENO SVILUPPATE

### 3.1 Bari

#### 3.1.1 *La strategia complessiva*

L'obiettivo specifico 3.3 del PON METRO si propone l'aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e il miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità attraverso azioni di coinvolgimento dei cittadini residenti anche attraverso l'attivazione di servizi di prossimità e animazione territoriale. L'approccio adottato dalla Città Metropolitana di Bari è multidisciplinare/integrato e si basa sulla cooperazione tra diversi soggetti (enti pubblici, terzo settore, volontariato, singoli individui, imprese) assieme ad un coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza. In particolare, l'Azione 3.3.1 prevede l'individuazione di "aree bersaglio" da parte dell'Autorità urbana, per "colpire" positivamente le aree ed i quartieri marginali e dunque i cittadini che maggiormente necessitano di servizi, assistenza e presa in carico. Tra i criteri di ammissibilità dell'azione vi è il rispetto dei gruppi target sociali specifici della propria area urbana per risolvere le più acute problematiche locali.

Nel caso di alcuni progetti realizzati a valere sull'Azione 3.3.1 ("Porta Futuro Bari" e "Faber", con "Cantieri di cittadinanza" e "BA29"), la Città Metropolitana di Bari ha replicato modelli di interazione già utilizzati in passato (e che quindi si sono già dimostrati sostenibili nel tempo) o coinvolgendo Ripartizioni che già avevano una consolidata esperienza nella gestione di determinati servizi ed attività o ricorrendo a strumenti (quali i tirocini retribuiti attivati presso le imprese, le istituzioni pubbliche e/o le organizzazioni non profit territoriali) per inserire al lavoro le persone tradizionalmente più deboli sul mercato del lavoro (quali ad esempio i giovani NEET), D'altra parte, in altri progetti realizzati nell'ambito dell'Azione 3.3.1 ("Urbis" e "Centri Estivi"), partendo dalla consapevolezza che la relazione tra povertà, marginalità, disagio sociale, illegalità e criminalità viene mediata e può essere interrotta dalla capacità delle comunità di suscitare e di generare senso collettivo di appartenenza, di diventare gli stessi cittadini attivi nel meccanismo di rottura del disagio e dell'esclusione, e in continuità con le esperienze positive condotte dall'Amministrazione Comunale nell'attivazione di nuovi servizi commerciali presso le aree bersaglio (Bando MAP) e nella promozione di esperienze pilota analoghe di innovazione sociale condotte presso i quartieri Libertà (Spazio13) e Carbonara (Young Market Lab), l'Autorità Urbana del Comune di Bari, definite internamente le "aree bersaglio" ammissibili alle misure del PON METRO (in coerenza con i criteri

di svantaggio e di marginalità fisica e socio-economica indicati dal Programma), propone misure di sostegno all'avvio di nuovi servizi di prossimità e di animazione territoriale rivolti ai cittadini di quartieri e aree urbane ad elevata criticità socioeconomica. In particolare con il progetto "Urbis" è stato possibile sostenere una grande varietà di proposte, che hanno introdotto servizi anche molto innovativi e di forte impatto sociale, che sarà possibile valutare con maggiore accuratezza alla sua conclusione. Infine, per un ulteriore progetto (quello "sperimentale per il reinserimento lavorativo di persone in stato di svantaggio sociale e/o economico"), spostato però sul "PN Metro plus 2021-2027", si segnala che la governance (di progetto) sarà assicurata dalla sinergia tra il servizio sociale professionale e Porta futuro.

Per quanto concerne gli effetti sulle aree territoriali disagiate oggetto di intervento in termini di diminuzione dei fenomeni di degrado e illegalità, miglioramento della qualità della vita e consolidamento delle condizioni di convivenza civile, la situazione si presenta differenziata a seconda delle tipologie di progetti implementati a valere sull'Azione 3.3.1. Probabilmente, alla sua conclusione, il progetto "Urbis" permetterà di conseguire tra i propri risultati una diminuzione dei fenomeni di degrado ed illegalità nei territori su cui si è intervenuti. Gli altri progetti invece possono aver contribuito a tale esito, sebbene in maniera indiretta, creando cultura del lavoro, fornendo gli strumenti per la ricerca del lavoro, consentendo di ricevere supporto educativo, di apprendere o di trovare un (primo) lavoro, favorendo in ultima istanza l'integrazione sociale dei soggetti più fragili. Anche soffermandosi su qualità della vita e condizioni di convivenza civile nelle aree territoriali disagiate oggetto di intervento sarà molto probabilmente il progetto "Urbis" a consentire di migliorarli, sebbene evidenze in tal senso saranno disponibili alla sua conclusione. E' altresì vero che gli alcuni degli interventi realizzati nell'ambito dell'Azione 3.3.1 (ad esempio Porta Futuro o FABER) possono aver consentito ai partecipanti giovani e meno giovani di inserirsi/reinserirsi nel mercato del lavoro perlomeno in maniera temporanea e magari successivamente di trovare una stabilità lavorativa, migliorando pertanto la qualità della vita di queste persone (che lavorano e percepiscono un reddito) e la convivenza civile nei territori in cui risiedono (grazie al fatto di aver lavorato o di lavorare).

Come già precedentemente richiamato, l'approccio adottato dalla Città Metropolitana di Bari è un approccio multidisciplinare/integrato, che si fonda sulla cooperazione tra diversi soggetti (enti pubblici, terzo settore, volontariato, singoli individui, imprese) e prevede un coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza. In particolare, nel caso del progetto "Urbis", la Città Metropolitana di Bari ha attuato una forma di co-progettazione in senso ampio, mediante incontri con i cittadini ed i rappresentanti degli enti del terzo settore prima della pubblicazione dell'avviso. Successivamente, a seguito di ammissione a finanziamento delle proposte, ha tenuto un incontro

conoscitivo con i proponenti volto ad accompagnare l'avvio dell'attuazione. Nel caso, invece, dei "Centri estivi", pur rivolgendosi a soggetti del terzo settore, non è stata prevista co-progettazione. È stato tuttavia pubblicato un Avviso di manifestazione di interesse per l'iscrizione dei centri estivi in apposito catalogo. L'Amministrazione comunale, per sostenere lo svolgimento delle suddette attività estive, ha infatti accolto proposte progettuali avanzate da soggetti del Terzo Settore, riconoscendo ai promotori un sostegno economico, in forma di contributo, per garantirne la fruizione a minori provenienti da situazioni di fragilità e/o diversamente abili.

### 3.1.2 Un quadro di insieme dell'attuazione dell'Azione 3.3.1

#### 3.1.2.1 I progetti attivati

I progetti attivati:

- BA3.3.1.c - Porta Futuro Bari
- BA.3.3.1.d.1 - FABER - CANTIERI DI CITTADINANZA
- BA3.3.1.d.2 - FABER- BA29
- BA3.3.1.g - URBIS
- BA3.3.1.h - BA3.3.1.h - Progetto sperimentale per il reinserimento lavorativo di persone in stato di svantaggio sociale e/o economico
- BA3.3.1.i - Potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa

Codice Progetto	Tipologia di servizi						
	Servizi e reti di prossimità	Spazi fisici di aggregazione	Orientamento e formazione	Sostegno per l'inserimento lavorativo	Percorsi di empowerment	Network fra soggetti del territorio	Altro
BA3.3.1.c			X	X		X	
BA3.3.1.d			X	X			
BA3.3.1.g	X					X	
BA3.3.1.h			X	X	X	X	
BA3.3.1.i	X	X					

Codice Progetto	Destinatari target									
	Minori	Giovani (18 e +)	Adulti	Anziani	Famiglie	Persone con disabilità	Immigrati	Detenuti	Altro svantaggio*	Altro *
BA3.3.1.c		X	X			X	X			
BA3.3.1.d		X	X							
BA3.3.1.g	X	X	X	X	X	X	X			
BA3.3.1.h						X	X		X	
BA3.3.1.i	X									

\* Soggetti svantaggiati secondo la Legge 381/1991, articolo 4 comma 1. Gli utenti beneficiari del progetto sono segnalati dagli uffici dei servizi sociali



### 3.1.2.2 *L'efficacia attuativa*

Nel complesso sull'Azione 3.3.1 si contano 4 progetti conclusi (Bari Porta Futuro, Faber-Cantieri di cittadinanza, Faber-BA29, Centri estivi), 1 ancora in corso (Urbis) e uno (quello sperimentale per il reinserimento lavorativo di persone in stato di svantaggio sociale e/o economico) espunto dal Piano Operativo del PON Metro 2014-2020 e allocato sul PN Metro plus 2021-2027.

Il progetto Bari Porta Futuro ha consentito la realizzazione di economie che sono state riprogrammate su altri progetti e ha coinvolto un numero di persone nelle attività pari a 11.561, dunque superiore al numero programmato (10.000). È già in corso una riedizione del progetto Porta Futuro 2.0 che sarà allocato sull'Asse 3 in sostituzione del progetto BA3.3.1.h "Progetto sperimentale per il reinserimento lavorativo di persone in stato di svantaggio sociale e/o economico" e ad assorbimento di possibili economie sul progetto URBIS.

Anche gli interventi "Cantieri di cittadinanza" e "BA29", realizzati nell'ambito del progetto "Faber", si sono conclusi con una spesa effettiva inferiore al finanziamento previsto, generando economie che sono state riprogrammate su altri progetti. Tuttavia, se "Cantieri di cittadinanza", mostra un numero programmato di 400 partecipanti che hanno beneficiato delle attività non solo raggiunto ma anche superato di 5 unità, nel caso di "BA29" è stato raggiunto un numero di partecipanti pari a 296, dunque inferiore ai 395 programmati. L'iniziativa non ha raggiunto il target inizialmente programmato in quanto molti ragazzi NEET della fascia di età 15-29 anni hanno preferito aderire alla misura "Garanzia Giovani" implementata dalla Regione Puglia. Con il progetto sono stati pertanto attivati solo 296 tirocini, 55 dei quali sono stati interrotti.

Il progetto Urbis, ancora in corso, ha visto inizialmente ammesse n. 86 proposte progettuali, poi ridottesi a n. 78 per effetto di alcune rinunce. A causa della pandemia da Covid-19 l'attuazione ha maturato un po' di ritardo e la conclusione degli interventi è prevista per il 30.06.2023. A metà febbraio 2023, dall'interlocuzione con la referente dell'O.I., è emerso che era stata rendicontata circa il 50% della spesa prevista.

Il progetto "Progetto sperimentale per il reinserimento lavorativo di persone in stato di svantaggio sociale e/o economico", con il quale si intende contribuire all'attivazione di servizi di innovazione sociale che creino nuove relazioni e collaborazioni tra attori pubblici e privati per migliorare la condizione dei soggetti senza dimora o comunque delle persone in condizione di grave emarginazione a rischio di esclusione sociale, al fine di contribuire alla loro inclusione attiva ed al raggiungimento dell'autonomia, dato il tempo necessario per una completa attuazione (le



procedure sono state avviate solo ad ottobre 2022), è previsto che sia espunto dal Piano Operativo del PON Metro 2014-2020 e allocato sul PN Metro plus 2021-2027.

Infine, il progetto “Centri estivi”, che ha garantito un sostegno alla conciliazione vita-lavoro, con particolare attenzione per le famiglie più vulnerabili della città di Bari, e alla gestione diurna dei figli minori, ricompresi nella fascia di età 3-14 anni, si è concluso a settembre 2022 ed era in fase di rendicontazione al momento della rilevazione.

### 3.1.2.3 *L’integrazione con le altre azioni del PON Metro*

I progetti implementati dalla Città Metropolitana di Bari a valere sull’Azione 3.3.1 del Pon Metro presentano ambiti di integrazione anche con altre Azioni/Assi del Programma. Nel caso di “Porta Futuro BARI”, il progetto contribuisce a “promuovere l’inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione” e opera quindi in collegamento con altre azioni del PON Metro (Azioni 3.1.1, 3.2.1 e 3.2.2) prevedendo, ad esempio, percorsi integrati di inserimento lavorativo per individui svantaggiati, tirocini presso le imprese, percorsi di autoimpiego, ma anche con le azioni previste entro l’Asse 1 “Agenda digitale metropolitana” (piattaforme di matching domanda/offerta di lavoro). “FABER” è coerente con la strategia del Programma che mira alla definizione e implementazione di percorsi e attività di accompagnamento, coaching, formazione, inclusione attiva e inserimento lavorativo delle fasce svantaggiate e, dunque, è fortemente collegato agli altri progetti riconducibili alle azioni 3.3.1. Il progetto URBIS assume come modello di riferimento alcune esperienze di “innovazione sociale” come “Torino Social Innovation” e in particolare l’azione FaciliTO Giovani. Per cui è fortemente integrato con le progettualità rivolte alle fasce deboli giovanili e ai soggetti svantaggiati ex cassa integrati o che hanno perso il lavoro. Il “Progetto sperimentale per il reinserimento lavorativo di persone in stato di svantaggio sociale e/o economico” è strettamente connesso con i progetti delle Azioni 3.1.1 e 3.2.2, in particolare i due progetti dell’Azione 3.1.1 (Case di comunità e Casa delle culture) ed uno dell’Azione 3.2.2 (Centro di accoglienza notturna), nonché con i progetti BA3.3.1c “Porta Futuro Bari”, BA3.3.1.f “Porta Futuro 2.0” ora POC\_BA\_IV.3.1.g e POC\_BA\_IV.3.1.e Porta Futuro 3.0r E-learning e servizi di prossimità. Infine, il progetto di “Potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa” è fortemente integrato con le progettualità rivolte allo spazio pubblico, all’inclusione attiva dei nuclei familiari svantaggiati, al rafforzamento del terzo settore. Il progetto “Faber”, nei due interventi in cui si articola (Cantieri di cittadinanza e BA29), viene indicato nel Piano Operativo come fortemente integrato con l’Azione 4.2.1. Per il resto, come

segnalato dall'O.I., la maggior parte dei progetti dell'Azione 4.2.1 è ancora in corso e la corrispondente Azione sull'Asse 3 sarà attuata prevalentemente con il POC Metro.

### 3.1.3 I progetti nel dettaglio

#### 3.1.3.1 BA3.3.1.c - Porta Futuro Bari

BA3.3.1.c	Porta Futuro Bari
<b>Beneficiario</b>	Comune di Bari
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Comune di Bari e area metropolitana
<b>Dotazione finanziaria</b>	1.463.675,34 €
<b>Data di avvio</b>	02/01/2018
<b>Stato del progetto</b>	Concluso
<b>Durata</b>	Data fine effettiva 31/21/2021
<b>Avanzamento finanziario</b>	1.463.675,16 € (100% della dotazione)
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a titolarità, mediante procedure aperte per appalti di servizi (procedure aperte per l'affidamento dei servizi di Back Office e Front Office ai sensi del D.Lgs. 50/2016)
<b>Tipo di intervento</b>	Acquisto o realizzazione di servizi
<b>Finalità del progetto</b>	Consolidare ed innovare l'offerta del Job Centre di nuova generazione, presente in una delle principali aree bersaglio della città (il Quartiere Libertà), attraverso servizi e/o supporti integrati.
<b>Descrizione del progetto</b>	Porta Futuro Bari è un Job Centre di nuova generazione prevalentemente rivolto ai giovani residenti della Città Metropolitana di Bari e attivato in via sperimentale dal Comune di Bari presso i locali già destinati al Consorzio della ex-Manifattura dei Tabacchi. Il Centro è finalizzato all'accoglienza, informazione, formazione, orientamento, supporto, assistenza, ascolto e accompagnamento al lavoro dell'utenza giovanile in stato di disoccupazione/sottoccupazione e/o in cerca di (prima) occupazione. Porta Futuro Bari, sulla scia di esperienze analoghe sperimentate con successo presso altre realtà italiane e europee, si propone come piattaforma (fisica e virtuale) di dialogo, di approfondimento e di confronto sui temi del lavoro, della formazione e dell'inserimento lavorativo dei giovani, specie in cerca di prima occupazione, sperimentando formule virtuose di collaborazione orizzontale tra il tessuto istituzionale, i centri per l'impiego, le agenzie formative e le rappresentanze economico-sociali presenti e attive sul territorio. Una community del lavoro che opera secondo standard organizzativi, modalità comunicative e forme collaborative, anche su piattaforme web-based, in linea con l'attuale configurazione della domanda sociale giovanile.

BA3.3.1.c Porta Futuro Bari	
<b>A chi si rivolge</b>	Il target di riferimento è costituito, in via diretta, da individui (studenti, adulti, persone in cerca di occupazione) e imprese, associazioni e soggetti del terzo settore portatori di idee progettuali meritevoli e ad alto impatto sociale; in via indiretta, da residenti e frequentatori delle aree bersaglio, con particolare riferimento a soggetti svantaggiati e in condizione di esclusione sociale.
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	L'azione contribuisce al conseguimento dell'obiettivo tematico 9 "promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione" dell'Accordo di Partenariato e opera quindi in collegamento con altre azioni del PON Metro (Azioni 3.1.1, 3.2.1 e 3.2.2) prevedendo, ad esempio, percorsi integrati di inserimento lavorativo per individui svantaggiati, tirocini presso le imprese, percorsi di autoimpiego, ma anche con le azioni previste entro l'Asse 1 "Agenda digitale metropolitana" (piattaforme di matching domanda/offerta di lavoro). L'Azione, inoltre, concorre all'implementazione di strategie integrate di azione locale in sinergia con l'Asse 4-FESR, che consente di mettere a disposizione i luoghi fisici necessari ad ospitare le attività di accompagnamento sostenute dal FSE e i nuovi servizi di prossimità.

### 3.1.3.2 BA.3.3.1.d.1 - FABER - CANTIERI DI CITTADINANZA

BA.3.3.1.d.1 FABER* - CANTIERI DI CITTADINANZA	
<b>Beneficiario</b>	Comune di Bari
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Comune di Bari: Quartieri bersaglio caratterizzati di particolari condizioni di degrado identificati nel territorio della Città di Bari (quartieri disagiati)
<b>Dotazione finanziaria</b>	1.105.358,40 €
<b>Data di avvio</b>	01/01/2015
<b>Stato del progetto</b>	Concluso
<b>Durata</b>	Data fine effettiva: 02/12/2019
<b>Avanzamento finanziario</b>	1.105.358,40 € (100% della dotazione)
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a titolarità, mediante avvisi pubblici per la selezione delle aziende ospitanti e per la selezione dei tirocinanti. Sono altresì previste: indennità di frequenza ai tirocinanti; rimborso spese per assicurazioni e dispositivi di sicurezza alle aziende
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	Empowerment e inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati
<b>Descrizione del progetto</b>	FABER intervento 1: Cantieri di cittadinanza è una misura di empowerment che promuove la mobilitazione al lavoro di soggetti disoccupati in età compresa tra i 30 e i 55 anni, residenti a Bari, che abbiano un ISEE pari o inferiore a 3.000 euro/anno, attraverso progetti semestrali di tirocinio retribuito presso le imprese, le istituzioni pubbliche e/o le organizzazioni non profit territoriali. La Misura ha una doppia articolazione: da una parte si rivolge ai cd. soggetti ospitanti interessati ad accogliere una nuova competenza presso la propria organizzazione e a presentare per questo un progetto di cantiere-tirocinio; dall'altra richiede un'adesione qualificata ai beneficiari che per candidarsi devono presentare il proprio CV e garantire la propria disponibilità

BA.3.3.1.d.1	FABER* - CANTIERI DI CITTADINANZA
	a vivere l'esperienza di lavoro. La Misura, finanziata dal PON METRO, prevede il riconoscimento di un'indennità ai beneficiari di 450 euro al mese per 6 mesi, a fronte di 25 ore di impegno settimanali, mentre al soggetto ospitante di un contributo di 150 euro una tantum a rimborso di alcune spese sostenute per la realizzazione del tirocinio, quali l'assicurazione o gli strumenti di lavoro. L'obiettivo della Misura è quella di stimolare la partecipazione al lavoro di 800 disoccupati e/o inoccupati della Città di Bari, con particolare riguardo alle fasce escluse dal mercato del lavoro (es. over 50) garantendo loro l'acquisizione sul campo di nuove competenze e favorendo l'incontro tra domanda locale giovanile e offerta di lavoro.
A chi si rivolge	Soggetti nella fascia di età 30- 55 anni non compiuti, residenti da almeno sei mesi nel Comune di Bari, con ISEE non superiore a € 3.000 euro e residenti presso una delle aree marginali della Città definite dal Piano Operativo di Bari.
Integrazione con altre Azioni	Cantieri di cittadinanza è coerente con la strategia del Programma che mira alla definizione e implementazione di percorsi e attività di accompagnamento, coaching, formazione, inclusione attiva e inserimento lavorativo delle fasce svantaggiate e, dunque, è fortemente collegato agli altri progetti riconducibili alle azioni 3.3.1. Ma è fortemente collegato anche ai progetti realizzati sull'Azione 4.2.1 (Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale).

\* Faber è un'azione avente ad oggetto un'operazione "Multi-intervento" e il Progetto, fortemente complementare a quello BA3.3.1.c denominato Porta Futuro, prevede l'attivazione di interventi tesi all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati residenti presso i Quartieri bersaglio caratterizzati di particolari condizioni di degrado identificati nel territorio della Città di Bari (quartieri disagiati di cui al Programma), mediante tirocini della durata di 6 mesi da espletarsi presso il tessuto operatori economici del terzo settore e produttivo del territorio (soggetti ospitanti), previa presa in carico, orientamento e coaching da parte del Job Centre Porta Futuro. Il Progetto prevede la realizzazione dei seguenti due interventi: BA3.3.1.d.1 "Cantieri di Cittadinanza" e BA3.3.1.d.2: "BA29".

### 3.1.3.3 BA3.3.1.d.2 - FABER- BA29

BA3.3.1.d.2	FABER *- BA29
Beneficiario	Comune di Bari
Localizzazione dell'intervento	Comune di Bari: Quartieri bersaglio caratterizzati di particolari condizioni di degrado identificati nel territorio della Città di Bari (quartieri disagiati)
Dotazione finanziaria	813.238,67 €
Data di avvio	03/04/2017
Stato del progetto	Concluso
Durata	Data fine effettiva: 27/12/2021
Avanzamento finanziario	813.238,67 € (100 % della dotazione)
Modalità attuative	Operazioni a titolarità, mediante avvisi pubblici per la selezione delle aziende ospitanti e per la selezione dei tirocinanti. Sono altresì previste: indennità di frequenza ai tirocinanti; rimborso spese per assicurazioni e dispositivi di sicurezza alle aziende
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)

BA3.3.1.d.2 FABER *- BA29	
Finalità del progetto	Empowerment e inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati
Descrizione del progetto	FABER intervento 2 BA29 è una misura di empowerment che promuove la mobilitazione al lavoro di giovani disoccupati o NEET in età compresa tra i 16 e i 29 anni, residenti a Bari, che abbiano un ISEE familiare pari o inferiore a 6.000 euro/anno, attraverso progetti semestrali di tirocinio retribuito presso le imprese, le istituzioni pubbliche e/o le organizzazioni non profit territoriali. La Misura ha una doppia articolazione: da una parte si rivolge ai cd. soggetti ospitanti interessati ad accogliere una nuova competenza giovanile presso la propria organizzazione e a presentare per questo un progetto di tirocinio; dall'altra richiede un'adesione qualificata ai giovani beneficiari che per candidarsi devono presentare il proprio CV e garantire la propria disponibilità a vivere l'esperienza di lavoro. La Misura, finanziata dal PON METRO e dal Patto per Bari, prevede il riconoscimento di un'indennità ai giovani beneficiari di 450 euro al mese per 6 mesi, a fronte di 25 ore di impegno settimanali, mentre al soggetto ospitante di un contributo di 300 euro una tantum a rimborso di alcune spese sostenute per la realizzazione del tirocinio, quali l'assicurazione o gli strumenti di lavoro. L'obiettivo della Misura è quella di stimolare la partecipazione al lavoro di 700 giovani disoccupati e/o inoccupati della Città di Bari, garantendo loro l'acquisizione sul campo di nuove competenze e favorendo l'incontro tra domanda locale giovanile e offerta di lavoro.
A chi si rivolge	Soggetti nella fascia 16-29 anni compiuti, residenti da almeno sei mesi nel Comune di Bari o in protezione internazionale presso una Comunità Educativa o un Centro di accoglienza del Comune di Bari per gli immigrati, con ISEE della famiglia di provenienza non superiore a € 6.000 e residenti presso una delle aree marginali della Città definite dal Piano Operativo di Bari.
Integrazione con altre Azioni	BA29 è coerente con la strategia del Programma che mira alla definizione e implementazione di percorsi e attività di accompagnamento, coaching, formazione, inclusione attiva e inserimento lavorativo delle fasce svantaggiate e, dunque, è fortemente collegato agli altri progetti riconducibili alle azioni 3.3.1. Ma è fortemente collegato anche ai progetti realizzati sull'Azione 4.2.1 (Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale).

*\* Faber è un'azione avente ad oggetto un'operazione "Multi-intervento" e il Progetto, fortemente complementare a quello BA3.3.1.c denominato Porta Futuro, prevede l'attivazione di interventi tesi all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati residenti presso i Quartieri bersaglio caratterizzati di particolari condizioni di degrado identificati nel territorio della Città di Bari (quartieri disagiati di cui al Programma), mediante tirocini della durata di 6 mesi da espletarsi presso il tessuto operatori economici del terzo settore e produttivo del territorio (soggetti ospitanti), previa presa in carico, orientamento e coaching da parte del Job Centre Porta Futuro. Il Progetto prevede la realizzazione dei seguenti due interventi: BA3.3.1.d.1 "Cantieri di Cittadinanza" e BA3.3.1.d.2: "BA29".*



### 3.1.3.4 BA3.3.1.g - URBIS

BA3.3.1.g	URBIS
<b>Beneficiario</b>	Comune di Bari
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Comune di Bari e area metropolitana: Aree urbane ad elevata criticità socio-economica della Città di Bari, individuate dall'Amministrazione Comunale con DGM n. 760/2017 come "aree bersaglio", cui sono destinate anche le risorse finanziarie previste per l'Asse 4 (Infrastrutture per l'Innovazione Sociale) del Piano Operativo del PON Metro del Comune di Bari
<b>Dotazione finanziaria</b>	3.290.800,00 €
<b>Data di avvio</b>	02/07/2018
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione
<b>Durata</b>	Data conclusione prevista 30/06/2023
<b>Avanzamento finanziario</b>	813.452,18 € (24,72 % della dotazione). A metà febbraio 2023, dall'interlocuzione con la referente dell'O.I. è emerso che, dal punto di vista finanziario, era stata rendicontata circa il 50% della spesa prevista.
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a titolarità, mediante avviso pubblico per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento – Contributi erogati in regime de minimis
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	Creazione di forme di impresa sociale comunitaria e di prossimità. Il progetto in particolare promuove esperienze di start-up di nuovi servizi di prossimità nelle aree bersaglio individuate dall'Amministrazione, stimolando esperienze di innovazione di comunità.
<b>Descrizione del progetto</b>	L'Azione è fortemente ispirata dall'esperienza di Torino Social Innovation e fa parte di un programma integrato (denominato Bari Innovazione Sociale) di innovazione sociale della Città di Bari. L'azione ha il duplice obiettivo del miglioramento del tessuto urbano attraverso l'attivazione di nuovi servizi e la promozione di nuova imprenditoria attraverso il paradigma della c.d. "innovazione sociale" per favorire il protagonismo della società civile e dell'economia sociale nella ricerca di nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfino i bisogni sociali in modo più efficace delle pratiche e dei servizi dell'azione pubblica esistenti e che allo stesso tempo creino nuove relazioni e nuove collaborazioni. In tale quadro, l'Azione prevede la promozione di esperienze di start-up di nuovi servizi di prossimità su scala territoriale che possano contaminare le aree bersaglio individuate dall'Amministrazione, stimolando esperienze di innovazione di comunità e disponendo anche di postazioni di coworking.
<b>A chi si rivolge</b>	Residenti delle aree bersaglio interessate, con particolare riferimento ai gruppi sociali più vulnerabili e al segmento giovanile (es. minori a rischio devianza, famiglie in condizione di fragilità, giovani disoccupati, anziani, diversamente abili, migranti ecc.).
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	Il progetto URBIS assume come modello di riferimento alcune esperienze di "innovazione sociale" come "Torino Social Innovation" e in particolare l'azione Facilito Giovani. Per cui è fortemente integrato con le progettualità rivolte alle fasce deboli giovanili e ai soggetti svantaggiati ex cassa integrati o che hanno perso il lavoro



### 3.1.3.5 BA3.3.1.h - Progetto sperimentale per il reinserimento lavorativo di persone in stato di svantaggio sociale e/o economico

<b>BA3.3.1.h</b>	<b>Progetto sperimentale per il reinserimento lavorativo di persone in stato di svantaggio sociale e/o economico</b>
<b>Beneficiario</b>	Comune di Bari
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Comune di Bari
<b>Dotazione finanziaria</b>	500.000 €
<b>Data di avvio</b>	La ripartizione Politiche Educative, Giovanili e del Lavoro con <u>determinazione dirigenziale n. 13827 del 7/10/2022</u> ha approvato lo schema di manifestazione di interesse per i soggetti ospitanti e relativi allegati per avviare il progetto BA3.3.1.h denominato "Progetto sperimentale per il reinserimento lavorativo di persone in stato di svantaggio sociale e/o economico" finalizzato a promuovere l'inclusione attiva e il raggiungimento dell'autonomia di soggetti in condizione di grave emarginazione a rischio di esclusione sociale.
<b>Stato del progetto</b>	Il progetto è in corso ma verrà allocato sulla Programmazione 2021/2027
<b>Durata</b>	Il progetto è destinato ad essere riallocato sulla Programmazione 2021/2027
<b>Avanzamento finanziario</b>	Espunto dal Piano Operativo del PON Metro 2014-2020 e allocato sul PN Metro plus 2021-2027.
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a titolarità <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviso per la selezione delle aziende ospitanti</li> <li>• Beneficiari del progetto segnalati dagli uffici dei servizi sociali</li> </ul>
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti diversi da unità produttive
<b>Finalità del progetto</b>	Sostenere e accompagnare l'inserimento lavorativo di soggetti in condizione di emarginazione, secondo un approccio sistemico.
<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto mira a sostenere e accompagnare l'inserimento lavorativo di soggetti in condizione di svantaggio sociale e/o economico e quindi ad alto rischio di emarginazione sociale, secondo un approccio sistemico, affinché si alimenti un circuito integrato e inter istituzionale in grado di incrementare, sulla base delle specificità sociali, l'accrescimento personale e professionale e di acquisizione di indipendenza e autonomia. Il progetto consiste nell'attivazione di percorsi di tirocinio di cui alla Legge Regionale n. 23 del 05.08.2013 e regolamento d'attuazione n. 3 del 20.03.2014 della durata di 6 mesi da svolgersi presso aziende ed Enti pubblici e privati ubicati entro i 25 Km di distanza dal Capoluogo e accreditati come soggetti ospitanti secondo le modalità previste all'art. 5 del presente avviso con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di competenze tecnico professionali e promuovere l'inserimento socio-lavorativo di soggetti in situazione di svantaggio sociale.
<b>A chi si rivolge</b>	Soggetti in stato di svantaggio sociale e/o economico che si trovano in condizioni di grave emarginazione e a rischio di esclusione sociale segnalati dai servizi sociali locali che presentano i seguenti requisiti:

<b>BA3.3.1.h</b>	<b>Progetto sperimentale per il reinserimento lavorativo di persone in stato di svantaggio sociale e/o economico</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lavoratori disoccupati da almeno 12 mesi, diplomati e/o con l'assolvimento dell'obbligo formativo, donne con figli a carico;</li> <li>• rifugiati o richiedenti protezione internazionale;</li> <li>• persone senza fissa dimora;</li> <li>• svantaggiati ex art. 4 381/1991;</li> <li>• iscrizione al CPI.</li> </ul>
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	Il "Progetto sperimentale per il reinserimento lavorativo di persone in stato di svantaggio sociale e/o economico" è strettamente connesso con i progetti delle azioni 3.1.1 e 3.2.2 del presente Piano Operativo, in particolare i due progetti dell'Azione 3.1.1 (Case di comunità e Casa delle culture) ed uno dell'Azione 3.2.2 (Centro di accoglienza notturna) <sup>33</sup> , nonché con i progetti BA3.3.1c "Porta Futuro Bari", BA3.3.1.f "Porta Futuro 2.0" ora POC_BA_IV.3.1.g e POC_BA_IV.3.1.e Porta Futuro 3.0r E-learning e servizi di prossimità.

### 3.1.3.6 BA3.3.1.i - Potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa

<b>BA3.3.1.i</b>	<b>Potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa</b>
<b>Beneficiario</b>	Comune di Bari
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Comune di Bari e area metropolitana
<b>Dotazione finanziaria</b>	350.000 €
<b>Data di avvio</b>	Avviso di manifestazione di interesse per l'iscrizione dei centri estivi in apposito catalogo: versione 2.0 dello 08.06.2022.  Avviso di manifestazione di interesse per le famiglie interessate a iscrivere i propri minori ai Centri Estivi disponibili nel catalogo comunale dei Centri Estivi della Città di Bari: 16.06.2022
<b>Stato del progetto</b>	L'intervento è in fase di rendicontazione
<b>Durata</b>	Progetto concluso a settembre 2022.
<b>Avanzamento finanziario</b>	In fase di rendicontazione.
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a titolarità, mediante avviso pubblico

<sup>33</sup> Già stati riproposti sull'Asse 7 del programma. Mentre la maggior parte dei restanti progetti dell'Azione 3.2.2 verranno riproposti sul PN Metro plus e Città Medie del SUD 2021-2027.

<b>BA3.3.1.i</b>	<b>Potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviso di manifestazione di interesse per l'iscrizione dei centri estivi in apposito catalogo. L'Amministrazione comunale, per sostenere lo svolgimento delle suddette attività estive, ha accolto proposte progettuali avanzate da soggetti del Terzo Settore, riconoscendo ai promotori un sostegno economico, in forma di contributo, per garantirne la fruizione a minori provenienti da situazioni di fragilità e/o diversamente abili.</li> <li>• Avviso di manifestazione di interesse per le famiglie interessate a iscrivere i propri minori ai Centri Estivi disponibili nel catalogo comunale dei Centri Estivi della Città di Bari.</li> </ul> <p>Tutte le procedure sono state gestite tramite la piattaforma telematica raggiungibile al seguente link <a href="https://www.sysap.com/centri-estivi-bari/">https://www.sysap.com/centri-estivi-bari/</a></p>
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti diversi da unità produttive
<b>Finalità del progetto</b>	Sostegno alla conciliazione vita-lavoro, con particolare attenzione per le famiglie più vulnerabili della città di Bari, e alla gestione diurna dei figli minori, ricompresi nella fascia di età 3-14 anni, favorendo loro la frequentazione a corsi ed attività estive
<b>Descrizione del progetto</b>	Azione di sostegno alla conciliazione vita-lavoro, con particolare attenzione per le famiglie più vulnerabili della città di Bari, e alla gestione diurna dei figli minori, ricompresi nella fascia di età 3-14 anni, favorendo loro la frequentazione a corsi ed attività estive diurne, che rappresentano un'importante opportunità di apprendimento, di divertimento e di esercizio di espressione oltre che costituire un valido strumento di integrazione sociale e di supporto educativo. L'Amministrazione comunale, per sostenere lo svolgimento delle suddette attività estive, accoglie richieste di iscrizione nell'elenco comunale dei Centri Estivi della Città di Bari, riconoscendo ai promotori un sostegno economico, in forma di contributo, per garantire un certo numero di posti da destinare a minori provenienti da situazioni di fragilità e/o diversamente abili. Il procedimento è "a sportello" con limite di capienza di posti e importo massimo erogabile per ciascun Centro estivo pari a € 12.000,00.
<b>A chi si rivolge</b>	Bambini/e e ragazzi/e nella fascia di età compresa tra i 3 e i 14 anni residenti nel Comune di Bari, appartenenti a famiglie con reddito ISEE in corso di validità pari o inferiore a euro 20.000,00, ovvero diversamente abili.
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	L'azione è fortemente integrata con le progettualità rivolte allo spazio pubblico, all'inclusione attiva dei nuclei familiari svantaggiati, al rafforzamento del terzo settore

## 3.2 Catania

### 3.2.1 *La strategia complessiva*

Gli interventi che l'Amministrazione ha inteso mettere in campo si sono rifatti nell'ambito dell'Asse 3 ad un modello che disegna ed implementa un insieme di servizi e beni integrati, mirato a determinate aree target attraverso l'aggregazione di priorità, conoscenze locali e istituzioni, nel riconoscimento del ruolo chiave del tessuto territoriale dove è possibile cogliere direttamente i processi e le dinamiche dei contesti in cui si agisce.

Il progetto di inclusione dei soggetti deboli ha chiamato in causa la capacità di sperimentare interventi ed elaborare percorsi che non abbiano la frammentazione tipica delle risposte in emergenza, permettendo a tutti i soggetti coinvolti di non procedere in ordine sparso ma di sviluppare occasioni di confronto per ragionare sulla capacità di costruire nuovi modelli strategici e su questi sviluppare azioni sostenibili.

L'Amministrazione comunale, con il Documento Unico di Programmazione, ispirandosi ai principi dell'inclusione e della lotta a qualsiasi forma di marginalità ha ritenuto, pur in presenza di ridotte risorse finanziarie, di intervenire sulla diffusione e riqualificazione dei servizi sul territorio in un'ottica di priorità dei bisogni; sulla promozione di azioni positive e progetti specifici a favore del superamento di ogni discriminazione e sul rafforzamento delle reti tra il Comune ed il privato sociale per costruire valore pubblico in tutti gli interventi contro l'esclusione sociale.

In particolare, l'Asse 3.3.1 con il progetto CAT@CT è rivolto a soggetti in condizioni di disagio sociale ed economico residenti nell'area Metropolitana di Catania nella 1°, 4° e 6° Municipalità, caratterizzate da un'alta intensità abitativa e da forte concentrazione di problemi su quattro assi: fisico-ambientale, economico-occupazionale, socioculturale e demografico.

Il Comune di Catania, al fine di rispondere al fabbisogno socio-assistenziale ed educativo dei minori, ha attivato delle convenzioni con gli Istituti Educativo Assistenziali (IEA), centri di accoglienza per ospitalità diurna o semi-residenziale temporanea previsti dalla L.R. n.22 del 1986. Attraverso gli IEA si è realizzato un sistema di servizi socio-assistenziali ed educativi volto a prevenire e rimuovere le cause di emarginazione sociale dei minori nonché a pervenire al loro integrale sviluppo a difesa dell'integrità della famiglia e dei suoi compiti. Questo sistema ha assicurato il mantenimento e il reinserimento dei soggetti nel tessuto sociale; ha garantito alle famiglie la libertà di scelta tra le possibili prestazioni previste secondo standard IEA; ha favorito la fruizione delle stesse attraverso

una rete accessibile in modo da superare le frammentarietà e le precarietà, garantendo l'accesso dei cittadini ai servizi socioassistenziali.

Il CAT@CT riprende tutti i servizi erogati in IEA (esperienza pre-PON), li evolve, li completa e li rende fruibili al di fuori degli stessi rafforzando così gli interventi per le famiglie, i minori e le istituzioni scolastiche. In assoluta continuità con questa esperienza, si è inteso quindi proseguire con coerenza e rafforzare il sistema dei servizi socio-assistenziali ed educativi in favore dei giovani con fragilità sociale con la costruzione di presidi stabili diffusi che prevedono il coinvolgimento di tutti i soggetti che hanno un ruolo diretto nell'educazione e nella cura dei minori a valere su altri programmi (es. REACT), garantendo così una maggiore efficacia, durata e impatto sul lungo termine.

### 3.2.2 Un quadro di insieme dell'attuazione dell'Azione 3.3.1

#### 3.2.2.1 I progetti attivati

I progetti attivati:

- Progetto 1 (CT3.3.1.b) - CAT@CT

Codice Progetto	Tipologia di servizi						
	Servizi e reti di prossimità	Spazi fisici di aggregazione	Orientamento e formazione	Sostegno per l'inserimento lavorativo	Percorsi di empowerment	Network fra soggetti del territorio	Altro*
CT 3.3.1.b	X	X	X			X	

Codice Progetto	Destinatari target**									
	Minori	Giovani (18 e +)	Adulti	Anziani	Famiglie	Persone con disabilità	Immigrati	Detenuti	Altro svantaggio*	Altro *
CT 3.3.1.b	X	X			X					

#### 3.2.2.2 L'efficacia attuativa

I CAT hanno rappresentato un'innovazione guidata da una grandissima esperienza pregressa con gli IEA. È stato un grande successo dal punto di vista dell'attuazione data l'enorme richiesta da parte del territorio. Con la costituzione dei CAT si è passati ad un centro di aggregazione territoriale che ha previsto una presa in carico del minore a 360 gradi e una serie di interventi aggiuntivi rispetto agli IEA. Questo *range* di servizi, variabili, disponibili da attivare a seconda dei bisogni specifici, nella

nuova programmazione sarà ulteriormente ampliato, anche con un servizio di sostegno alla genitorialità, con un taglio più operativo rispetto ad un classico IEA.

Il CAT è stato e rappresenta tuttora un momento di crescita, un progetto fondamentale per le famiglie, anche quelle con minori inseriti nel circuito penale. Si è passati da servizi quasi esclusivamente rivolti a bambini più piccoli limitati ad attività post-scolastiche all'erogazione di un servizio più complesso. Sebbene non sia possibile valutare l'impatto del progetto in termini di contenimento dei fenomeni di degrado ed illegalità a livello macro, indubbiamente la frequenza di centri di aggregazione ha tolto i ragazzi dalla strada e ha fornito loro un bagaglio di conoscenza spendibile nei vari contesti di vita.

### 3.2.2.3 *L'integrazione con le altre azioni del PON Metro*

Il progetto si collega con tutte le altre azioni di inclusione sociale previste dal Programma e con le azioni che migliorano la qualità della vita e la mobilità dei residenti. Si tratta degli interventi previsti nell'Asse 3 (soprattutto il progetto HABITO-3.1.1a) e nell'Asse 7 REACT (CT 7.1.1.a e POC\_CT IV.3.1.h, "CAT @ CT2"). Quello che si sta cercando di fare è di popolare anche tutta la parte dell'asse 6 e dell'asse 4 con i destinatari delle azioni dell'asse 3 e dell'asse 7, dove l'asse 3 e l'asse 7 intervengono in termini di miglioramento della qualità di vita mentre l'asse 6 e l'asse 4 intervengono in termini di rivalutazione territoriale che permette il miglioramento di quella qualità di vita.

Vi è inoltre integrazione con la Misura 4.2.1 "Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale" del PON Metro, in particolare l'ex Mercato Ittico diventato un Hub sociale.

## 3.2.3 *I progetti nel dettaglio*

### 3.2.3.1 *Progetto CT3.3.1.b - CAT@CT*

CT3.3.1.b	CAT@CT
Beneficiario	Comune di Catania
Localizzazione dell'intervento	Prima, quarta e sesta Municipalità del territorio del Comune di Catania
Dotazione finanziaria	6.000.000 euro
Data di avvio	02/01/2017



<b>Stato del progetto</b>	In attuazione
<b>Durata</b>	Data di conclusione prevista 01/12/2021 (riprogrammato sul POC)
<b>Avanzamento finanziario</b>	5.851.224,24 Euro (95,7% sulla dotazione)
<b>Modalità attuative</b>	<p>Operazioni a titolarità.</p> <p>Il progetto parte come una spesa originariamente organizzata come pre-PON con i Centri Educativi Assistenziali. CAT@CT parte quindi con la spesa pregressa del 2017-2018 con la prospettiva di innovare con risorse a valere sulla Misura 3.3.1 con un avviso di gara che sarebbe dovuto partire a distanza di un anno. La pubblicazione dell'avviso ha richiesto più tempo per cui si è continuato ad ammettere spesa pregressa e, in accordo con l'AdG, garantire la continuità del servizio. In riferimento a questa fase l'affidamento è avvenuto mediante Convenzione con 7 Istituti (poi diventati 5) già convenzionati. Il Comune di Catania per quanto di sua competenza ha proceduto a stipulare anno dopo anno, con continuità, specifiche convenzioni con gli enti di riferimento del territorio.</p> <p>In data 11/12/2020, con determina a contrarre n. 11/1743, si è disposto di procedere all'affidamento del servizio, suddiviso in n. 3 lotti (corrispondenti a 3 CAT su altrettante aree della città, per circa 700 mila euro l'uno), mediante gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii., da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3, lett. a) del predetto decreto legislativo.</p>
<b>Tipo di intervento</b>	Acquisto o realizzazione di servizi
<b>Finalità del progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Colmare il gap di opportunità fra bambini e ragazzi di aree diverse, riducendo le disuguaglianze;</li> <li>- Potenziare la rete di intervento sociale già operante in modo da rispondere in maniera più appropriata e flessibile ai bisogni dei minori in difficoltà della comunità locale;</li> <li>- Fornire strumenti adeguati e risorse fruibili per ragazzi in difficoltà e a rischio di esclusione sociale, attraverso un accompagnamento didattico-educativo personalizzato al fine di prevenire la dispersione scolastica e ridurre la frequenza irregolare.</li> </ul>
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>In assoluta continuità con l'esperienza degli Istituti Educativo Assistenziali (IEA), il progetto intende rafforzare il sistema dei servizi socio-assistenziali ed educativi in favore dei giovani con fragilità sociale, con la costruzione di presidi stabili diffusi che prevedono il coinvolgimento di tutti i soggetti che hanno un ruolo diretto nell'educazione e nella cura dei minori. Attraverso il CAT@CT si prevede di ampliare ed innovare la fornitura di servizi con finalità pedagogico-educative o sociali tese sia alla valorizzazione degli spazi di aggregazione e sociali dei quartieri interessati sia all'attivazione di servizi volti all'inclusione sociale attraverso Centri di Aggregazione Territoriale (CAT) e con percorsi alla genitorialità e nelle scuole (deistituzionalizzazione).</p> <p>Si intende promuovere la partecipazione di tutti i soggetti territoriali del pubblico, del privato sociale e del privato, con ruoli e responsabilità nell'educazione e nella cura dei minori, che possono concorrere alla realizzazione degli obiettivi: le famiglie, la scuola, le istituzioni, le forze dell'ordine, le fondazioni, le associazioni, le cooperative sociali, le</p>

	<p>organizzazioni del volontariato, le onlus, le parrocchie, le società sportive, i centri di ricerca e le università.</p> <p>Si intende attivare un sistema verticale e orizzontale di collaborazioni e condivisione di finalità e obiettivi, strumenti che vanno nella direzione di creare una “comunità educante” che sia capace di rivolgersi ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle loro famiglie, non solo come destinatari dei servizi, ma come protagonisti e attori attivi delle iniziative programmate e attivate.</p> <p>Nello specifico, si sono realizzate un mix di azioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presa in carico di minori con difficoltà e costruzione di un percorso di accompagnamento per la loro integrazione nel tessuto sociale, familiare e scolastico presso centri di accoglienza per ospitalità diurna o semi-residenziale temporanea;</li> <li>- realizzazione di un sistema di servizi socio-assistenziali ed educativi al fine di prevenire e rimuovere le cause dell'emarginazione sociale dei minori e della dispersione scolastica.</li> </ul>
<p><b>A chi si rivolge</b></p>	<p>Minori in condizione di svantaggio culturale, sociale e familiare per prevenire l'insorgenza di disuguaglianze delle aree bersaglio, fortemente marginali (della prima, quarta e sesta municipalità).</p>
<p><b>Integrazione con altre Azioni</b></p>	<p>Il progetto si collega con tutte le altre azioni di inclusione sociale previste dal Programma e con le azioni che migliorano la qualità della vita e la mobilità dei residenti. In particolare con le altre Misure dell'Asse 3 (Habitato – 3.1.1a) e dell'Asse 7. Vi è inoltre integrazione con la Misura 4.2.1 in quanto è stato costituito un HUB Sociale presso la struttura dell'ex mercato ittico.</p>



### 3.3 Messina

#### 3.3.1 *La strategia complessiva*

L'obiettivo dell'Azione 3.3.1 è promuovere l'inclusione e la coesione sociale in quartieri caratterizzati da degrado fisico e marginalità socio-economica, che sono spesso associati a situazioni di illegalità diffusa e presenza di criminalità. Per affrontare questa sfida, la Città di Messina ha programmato l'attivazione di due diverse iniziative.

La prima iniziativa (ME 3.3.1.a - WAY-Welfare Activity for Young) mira a migliorare la qualità della vita della comunità e contemporaneamente ridurre i fattori di rischio. Questa iniziativa è stata sviluppata a seguito del progressivo deterioramento delle condizioni socio-economiche delle famiglie che si trovano in situazioni di fragilità economica e che hanno la responsabilità di prendersi cura di soggetti con disabilità o non autosufficienti. L'intervento si propone di alleviare il carico di lavoro delle famiglie che hanno membri con disabilità e che non sono autosufficienti, oltre ad attivare azioni di accompagnamento per promuovere la loro inclusione attiva.

Il secondo intervento (ME 3.3.1.b - Centri Socio Educativi per il contrasto ai fenomeni di disagio e sostegno alla genitorialità) si concentra invece sulla promozione di processi di inclusione e coesione sociale attraverso la creazione di servizi di prossimità a fini sociali, culturali ed imprenditoriali, nonché il rafforzamento dei processi di animazione territoriale basati sul modello dei Centri Socio Educativi. Questo progetto si rivolge in particolare ai giovani che vivono in situazioni di disagio familiare che possono pregiudicare o influenzare negativamente la loro integrazione nel mondo del lavoro, con conseguenti rischi di marginalizzazione. L'attuazione del progetto consente la fornitura di servizi alle famiglie e contemporaneamente l'attivazione di percorsi personalizzati per i soggetti vulnerabili, al fine di offrire supporto lavorativo, formazione e processi di animazione sociale, anche in sinergia con altre iniziative dell'Asse 3.

#### 3.3.2 *Un quadro di insieme dell'attuazione dell'Azione 3.3.1*

##### 3.3.2.1 *I progetti attivati*

- ME 3.3.1.a - WAY-Welfare Activity for Young
- ME 3.3.1.b - Centri Socio Educativi per il contrasto ai fenomeni di disagio e sostegno alla genitorialità

Codice Progetto	Tipologia di servizi						
	Servizi e reti di prossimità	Spazi fisici di aggregazione	Orientamento e formazione	Sostegno per l'inserimento lavorativo	Percorsi di empowerment	Network fra soggetti del territorio	Altro*
ME 3.3.1.a			X	X			
ME 3.3.1.b	X	X	X				

Codice Progetto	Destinatari target									
	Minori	Giovani (18 e +)	Adulti	Anziani	Famiglie	Personne con disabilità	Immigrati	Detenuti	Altro svantaggio*	Altro *
ME 3.3.1.a		X				X				
ME 3.3.1.b	X									

N.B. Va considerato che le famiglie sono destinatari indiretti in quanto coinvolte attivamente nello svolgimento dei servizi e ne ricavano un chiaro beneficio; ciò vale per entrambe le progettualità.

### 3.3.2.2 L'efficacia attuativa

L'azione 3.3.1 è vicina alla conclusione. Per il progetto WAY (ME 3.3.1.a) la quota residuale delle risorse verrà rendicontata entro luglio 2023 mentre, con riferimento al progetto ME 3.3.1.b i Centri Socio Educativi sono stati completati.

In generale l'attuazione di questi interventi non ha fatto registrare particolari problemi, anche perché, trattandosi di progetti pre-PON i relativi servizi sono abbastanza standardizzati e non sono emerse necessità di modifiche o misure correttive in corso

### 3.3.2.3 L'integrazione con le altre azioni del PON Metro

L'intervento si integra con l'azione 4.2.1, con particolare riferimento alla linea b, che riguarda impianti sportivi rivolti a persone in condizioni di disagio sociale. Gli impianti sportivi sono localizzati in un'area verde chiamata "villa Dante" andando a recuperare la piscina, dei campi da tennis, l'arena e il centro sociale presso il quale si concentravano gli anziani del luogo. Adesso la "villa Dante" è gestita dalla Messina Social City e la sera è aperta a tutta la popolazione, vengono organizzati i centri estivi, la mattina d'estate vengono portati i ragazzi. Ciò avviene integrando le attività della villa con quelle dei Centri Socio Educativi (ME 3.3.1b), i quali hanno potuto beneficiare degli spazi recuperati attraverso l'Az. 4.2.1.

### 3.3.3 I progetti nel dettaglio

#### 3.3.3.1 Progetto ME 3.3.1.a - WAY-Welfare Activity for Young

ME 3.3.1.a	WAY-Welfare Activity for Young
<b>Beneficiario</b>	Comune di Messina
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Comune di Messina, specifiche aree bersaglio o quartieri a forte marginalità socio-economica
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 8.000.000
<b>Data di avvio</b>	22/01/2018
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione.
<b>Durata</b>	Data conclusione prevista 31/07/2023
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 4.494.469 (56% della dotazione)
<b>Modalità attuative</b>	A titolarità
<b>Tipo di intervento</b>	Acquisto e realizzazione di servizi
<b>Finalità del progetto</b>	Creare percorsi integrati di accompagnamento e inclusione attiva di persone con disabilità
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Le attività previste dall'intervento riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'elaborazione e la condivisione di percorsi di inclusione attiva con i destinatari (disabili e soggetti non autosufficienti) e i loro familiari (caregiver)</li> <li>- il sostegno all'inclusione attiva dei destinatari con il riconoscimento di contributo per l'accesso ai servizi socio-educativi-riabilitativi, quali buoni servizio, borse lavoro, attività formative, ecc.</li> <li>- l'accompagnamento dei soggetti con disabilità dal domicilio verso centro socio-educativi-occupazionali</li> <li>- servizio di aiuto domestico per soggetti affetti da disabilità grave</li> </ul> <p><i>Da completare a seguito delle interviste</i></p>
<b>A chi si rivolge</b>	Il progetto si rivolge a soggetti disabili; le loro famiglie sono destinatari "indiretti"

### 3.3.3.2 Progetto ME 3.3.1.b - Centri Socio Educativi per il contrasto ai fenomeni di disagio e sostegno alla genitorialità

<b>ME 3.3.1.b</b>	<b>Centri Socio Educativi per il contrasto ai fenomeni di disagio e sostegno alla genitorialità</b>
<b>Beneficiario</b>	Comune di Messina
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Comune di Messina, specifiche aree bersaglio individuate prevalentemente negli ambiti di risanamento o zone limitrofe
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 2.267.965,12
<b>Data di avvio</b>	31/03/2017
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione.
<b>Durata</b>	Data conclusione prevista 31/07/2023
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 2.124.005 (94% della dotazione)
<b>Modalità attuative</b>	A titolarità
<b>Tipo di intervento</b>	Acquisto e realizzazione di servizi
<b>Finalità del progetto</b>	Il progetto è finalizzato all'inclusione attiva e sociale, attraverso la strutturazione di servizi di prossimità e scopo sociale, culturale, imprenditoriale e il rafforzamento dei processi di animazione territoriale.
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Attraverso percorsi e attività di accompagnamento, coaching e formazione, saranno sostenuti percorsi integrati che valorizzino le misure di inclusione passiva in quanto fattori abilitanti di un più ampio percorso integrato di inserimento lavorativo e pertanto secondo una visione orientata alle politiche di inclusione attiva, con effetto moltiplicatore delle risorse impegnate.</p> <p>Il modello è quello della costituzione dei Patti Territoriali e Prossimità diffusa dei Servizi Sociali per lo sviluppo di risorse potenziali per affrontare in modo innovativo aspetti e settori del disagio sociale da tradurre e far transitare ad attività propositive e produttive.</p> <p>L'azione prevede altresì la progettazione ed erogazione di borse lavoro per l'inserimento / re-inserimento lavorativo volte all'attuazione di interventi puntuali su specifici settori dei servizi e del decoro urbano sul modello dei "Cantieri di Servizio" o similari.</p>
<b>A chi si rivolge</b>	Giovani che vivono specifiche condizioni di disagio familiare, tali da pregiudicare o potenzialmente influenzare il regolare inserimento nel mondo del lavoro, con evidenti ripercussioni sui processi di marginalizzazione.





## 3.4 Napoli

### 3.4.1 *La strategia complessiva*

La strategia della Città Metropolitana di Napoli mira a intervenire sia nell'accompagnamento al lavoro che nella creazione di spazi per l'innovazione sociale.

Per quanto riguarda l'accompagnamento al lavoro, sono stati previsti servizi specifici che operano nelle aree e nei quartieri caratterizzati da situazioni significative di degrado fisico e marginalità socio-economica, spesso accompagnate da illegalità diffusa e presenza di criminalità. L'obiettivo è quello di migliorare il tessuto sociale urbano attraverso l'attivazione dell'economia sociale nelle aree urbane più critiche, creando nuovi servizi di prossimità con una vocazione sociale, culturale o imprenditoriale. Ciò favorirà un senso di comunità e promuoverà l'inclusione sociale e lavorativa della popolazione in queste aree. Gli effetti positivi sono principalmente legati alla rigenerazione del territorio in termini di coesione sociale e rafforzamento dei legami territoriali. Gli spazi identificati contribuiscono alla riqualificazione urbana in aree estremamente svantaggiate, abitate da persone ad alto rischio di esclusione sociale, offrendo luoghi fisici che favoriscono l'aggregazione, l'associazionismo, l'identità civica e le opportunità di formazione e lavoro.

Le attività di innovazione sociale mirano invece a potenziare i servizi integrati di prossimità e animazione territoriale già presenti in alcune Municipalità. Questi servizi riguardano specificamente i settori del lavoro, dello sviluppo e del welfare, sperimentando nuove metodologie e operazioni coerenti con le strategie e le priorità stabilite dalla programmazione strutturale. I beneficiari sono gli enti del terzo settore, che svolgono attività di inclusione attiva e ricevono contributi, compresi percorsi di accompagnamento all'autoimpiego, a favore dei cittadini che si trovano in particolari situazioni di disagio e che risiedono o sono domiciliati nelle aree target o che ne sono continuamente coinvolti per motivi familiari o lavorativi. L'attivazione degli Spazi di Innovazione Sociale mira a ridurre i tempi e i modi di coinvolgimento dei cittadini, in particolare quelli ad alto rischio di marginalità sociale, e delle imprese territoriali con l'amministrazione pubblica e il tessuto connettivo del Terzo Settore locale, promuovendo un senso di appartenenza alla comunità. Gli "Spazi di Innovazione Sociale" comprendono sia processi e azioni sociali fortemente partecipate, sia iniziative che trovano momenti di sintesi e arricchimento attraverso l'utilizzo di spazi comunali. In questo modo, i cittadini e le imprese generano a loro volta un percorso virtuoso di riqualificazione e miglioramento dell'economia sociale locale, riducendo i divari di competenza, creando nuove imprese sociali, valorizzando percorsi di animazione territoriale e fornendo orientamento per contrastare l'illegalità e la micro-criminalità diffusa

Tra i territori individuati quali aree di intervento sia sul versante dell'accompagnamento al lavoro sia su quello legato ai servizi di prossimità figurano: a) la Municipalità 2, che comprende i quartieri di Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto, S. Giuseppe; b) la Municipalità 3, costituita dai quartieri Stella e S. Carlo all'Arena; c) la Municipalità 6, quartieri Ponticelli, Barra, S. Giovanni a Teduccio; e d) la Municipalità 8, quartieri Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia).

### 3.4.2 Un quadro di insieme dell'attuazione dell'Azione 3.3.1

#### 3.4.2.1 I progetti attivati

I progetti attivati:

- NA3.3.1.a - Spazi di Innovazione Sociale Percorsi di accompagnamento al lavoro
- NA3.3.1.b\_1 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva A.C.Q.U.A. - Aree Cittadine ri-Qualificabili da Umane Alleanze
- NA3.3.1.b\_2 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva I Percorsi della mente
- NA3.3.1.b\_3 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva Right Sharing
- NA3.3.1.b\_4 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva Orbil
- NA3.3.1.b\_5 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva Krill
- NA3.3.1.b\_6 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva Speech Spicc - Ecomuseo Urbano Diffuso
- NA3.3.1.b\_7 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva Q - EST
- NA3.3.1.b\_8 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva Officine Musicali
- NA3.3.1.b\_9 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva TdA Teatro da abitare
- NA3.3.1.b\_10 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva A.M.e R.O.
- NA3.3.1.b\_11 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva La casa dei libri
- NA3.3.1.b\_12 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva cARTE
- NA3.3.1.b\_13 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva CoopCycle Napoli
- NA3.3.1.b\_14 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva Bimbi Spazi.A.Li - Bimbi in Spazi di Autonomia e Libertà
- NA3.3.1.b\_15 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva AGOGHE'
- NA3.3.1.b\_16 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva S.E.M.I. (Social Empowerment Make Innovation)
- NA3.3.1.b\_17 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva CuciNA-Poli Est
- NA3.3.1.b\_18 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva Luna Park Urbano
- NA3.3.1.b\_19 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva FAL - Falegnameria Sociale
- NA3.3.1.b\_20 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva Viale delle Metamorfosi
- NA3.3.1.b\_21 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva hOLDER
- NA3.3.1.b\_22 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva Electrokid
- NA3.3.1.b\_23 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva La Radice di Coira
- NA3.3.1.b\_24 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva MovimenTIAMO il Quartiere

- NA3.3.1.b\_25 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva inRete
- NA3.3.1.b\_26 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva Giardino a vela
- NA3.3.1.b\_27 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva Abbracciamme
- NA3.3.1.b\_28 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva L'Arsenale. Centro per le Arti e la Cultura Immateriali
- NA3.3.1.b\_29 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva VeSpe - Verde Speranza
- NA3.3.1.b\_30 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva Community Lab in Sanità
- NA3.3.1.b\_31 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva For'esta \_Spazio co/working-co/baby
- NA3.3.1.b\_32 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva Community Hub- parco dei quartieri spagnoli
- NA3.3.1.b\_33 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva Il Quasilò
- NA3.3.1.b\_34 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva Napoli Foresight Center
- NA3.3.1.b\_35 - Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva NapoliIllegal

Codice Progetto	Tipologia di servizi						
	Servizi e reti di prossimità	Spazi fisici di aggregazione	Orientamento e formazione	Sostegno per l'inserimento lavorativo	Percorsi di empowerment	Network fra soggetti del territorio	Altro *
NA3.3.1.a	X	X		X			
NA3.3.1.b_1			X		X	X	
NA3.3.1.b_2	X		X				
NA3.3.1.b_3	X		X		X		
NA3.3.1.b_4		X					
NA3.3.1.b_5	X	X				X	
NA3.3.1.b_6					X	X	
NA3.3.1.b_7	X		X	X			
NA3.3.1.b_8			X		X		
NA3.3.1.b_9		X				X	
NA3.3.1.b_10		X			X		
NA3.3.1.b_11			X		X		
NA3.3.1.b_12		X				X	
NA3.3.1.b_13		X					X
NA3.3.1.b_14	X				X		
NA3.3.1.b_15		X			X	X	
NA3.3.1.b_16		X	X		X		
NA3.3.1.b_17		X	X	X	X		
NA3.3.1.b_18		X					
NA3.3.1.b_19		X	X				
NA3.3.1.b_20		X				X	
NA3.3.1.b_21							X
NA3.3.1.b_22		X			X	X	
NA3.3.1.b_23	X			X	X		
NA3.3.1.b_24		X			X	X	

Codice Progetto	Tipologia di servizi						
	Servizi e reti di prossimità	Spazi fisici di aggregazione	Orientamento e formazione	Sostegno per l'inserimento lavorativo	Percorsi di empowerment	Network fra soggetti del territorio	Altro *
NA3.3.1.b_25		X	X				
NA3.3.1.b_26			X		X	X	
NA3.3.1.b_27		X			X	X	
NA3.3.1.b_28							X
NA3.3.1.b_29					X		X
NA3.3.1.b_30			X				X
NA3.3.1.b_31	X				X		
NA3.3.1.b_32	X	X			X	X	
NA3.3.1.b_33	X						
NA3.3.1.b_34		X	X			X	
NA3.3.1.b_35			X		X		

\* Verificare dettaglio in schede progetto

Codice Progetto	Destinatari target **									
	Mino ri	Giovani (18 e +)	Adulti	Anziani	Famiglie	Persone con disabilità	Immigrati	Detenuti	Altro svantaggio*	Altro *
NA3.3.1.a										X
NA3.3.1.b_1										X
NA3.3.1.b_2										X
NA3.3.1.b_3										X
NA3.3.1.b_4										X
NA3.3.1.b_5										X
NA3.3.1.b_6										X
NA3.3.1.b_7										X
NA3.3.1.b_8										X
NA3.3.1.b_9										X
NA3.3.1.b_10										X
NA3.3.1.b_11										X
NA3.3.1.b_12										X
NA3.3.1.b_13										X
NA3.3.1.b_14										X
NA3.3.1.b_15										X
NA3.3.1.b_16										X
NA3.3.1.b_17										X
NA3.3.1.b_18										X
NA3.3.1.b_19										X
NA3.3.1.b_20										X
NA3.3.1.b_21										X
NA3.3.1.b_22										X
NA3.3.1.b_23										X

Codice Progetto	Destinatari target **									
	Mino ri	Giovani (18 e +)	Adulti	Anziani	Famiglie	Persone con disabilità	Immigrati	Detenuti	Altro svantaggio*	Altro *
NA3.3.1.b_24										X
NA3.3.1.b_25										X
NA3.3.1.b_26										X
NA3.3.1.b_27										X
NA3.3.1.b_28										X
NA3.3.1.b_29										X
NA3.3.1.b_30										X
NA3.3.1.b_31										X
NA3.3.1.b_32										X
NA3.3.1.b_33										X
NA3.3.1.b_34										X
NA3.3.1.b_35										X

\* Verificare dettaglio in schede progetto

### 3.4.2.2 L'efficacia attuativa

L'intervento NA 3.3.1.a "Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di accompagnamento" risulta in fase di avanzata realizzazione. In particolare, è da ritenersi conclusa, sia dal punto di vista fisico sia da quello finanziario, la fase iniziale, che comprende l'accompagnamento all'incubazione e all'avvio delle attività. È invece stata prorogata, ed è tuttora in corso, l'attività di accompagnamento in fase realizzativa e per la rendicontazione dei progetti oggetto di finanziamento sull'azione NA 3.3.1.b, in coerenza con i tempi di attuazione di tale misura.

L'azione 3.3.1 b "Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva" è in corso di realizzazione e la conclusione dei progetti finanziati è prevista entro il 30/06/2023. La realizzazione fisica degli interventi ha risentito principalmente di due fattori che ne hanno condizionato i tempi di sviluppo: a) l'avvio in una fase di recrudescenza della pandemia da Covid 19 e b) un ciclo finanziario complesso che ha generato periodiche carenze di liquidità da parte dei soggetti attuatori. Al momento dell'intervista (marzo 2023), pur in un contesto in via di miglioramento permangono dubbi sulla possibilità di un discreto numero di progetti che hanno risentito maggiormente delle carenze di liquidità, di terminare le attività entro la scadenza prevista. La possibile soluzione al problema non è però ancora stata individuata.

### 3.4.2.3 *L'integrazione con le altre azioni del PON Metro*

La Città metropolitana di Napoli non ha attivato l'Azione 4.2.1 non è stata attivata. Come indicato nel Piano Operativo, l'Azione 3.3.1 è coerente con l'Asse 1, in particolare nell'ambito dell'Azione 1.1.1, relativamente al progetto NA1.1.1.G Piattaforma on line per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare.

### 3.4.3 *I progetti nel dettaglio*

#### 3.4.3.1 *Progetto NA3.3.1.a - Spazi di Innovazione Sociale - Percorsi di accompagnamento al lavoro*

NA 3.3.1.a Spazi di Innovazione Sociale - Percorsi di accompagnamento al lavoro	
Beneficiario	Comune di Napoli
Localizzazione dell'intervento	Comune di Napoli, in particolare nelle aree bersaglio individuate nel territorio delle Municipalità 2, 3, 6 e 8 (che presentino adeguati indicatori di disagio socio-economico, successivamente individuati)
Dotazione finanziaria	€ 634.909,73
Data di avvio	Avvio: 02/02/2018
Stato del progetto	In attuazione
Durata	Data conclusione prevista 01/12/2020
Avanzamento finanziario	€ 250.740 (39% della dotazione)
Modalità attuative	A titolarità. Gli operatori economici che svolgeranno le attività saranno selezionati attraverso appalti di servizi aggiudicati dall'Amministrazione Comunale con procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del D. Lgs. 50/2016.
Tipo di intervento	Acquisto e realizzazione di servizi
Finalità del progetto	L'intervento intende complessivamente potenziare, nelle aree bersaglio, servizi integrati di prossimità e animazione territoriale riferiti in particolare agli ambiti Lavoro e Sviluppo, sperimentando nuove metodologie ed operazioni.
Descrizione del progetto	Le linee di intervento consistono nell'attivazione di Spazi di Innovazione Sociale per la realizzazione di iniziative, interventi, azioni, sperimentazioni per la migliore inclusione nel mercato del lavoro. Per Spazi di Innovazione Sociale si intendono sia procedure ed azioni sociali fortemente partecipate, sia iniziative che trovino momenti di sintesi e di arricchimento attraverso l'utilizzo di spazi comunali. In progetto prevede il sostegno di forme di partenariato locale di tipo bottom-up, dell'associazionismo e del terzo settore del territorio in grado di offrire servizi sociali e professionali adeguati al contesto e/o di promuovere forme strutturate di associazionismo.  Il primo step dell'intervento consiste nella pubblicazione di un avviso pubblico per una Chiamata di Idee rivolto sia alla cittadinanza, sia agli organismi così come previsti dal piano operativo del PON Metro, al fine di acquisire (con il supporto di una piattaforma



NA 3.3.1.a Spazi di Innovazione Sociale - Percorsi di accompagnamento al lavoro	
	<p>informatica di comunicazione tra pubblico e privato) ogni indicazione e spunto utili a definire, secondo l'approccio bottom up di cui sopra, i principali fabbisogni dei territori bersaglio in materia di innovazione sociale.</p> <p>Le migliori idee/proposte, che abbiano un forte impatto sociale saranno realizzate da operatori economici attraverso appalti di servizi aggiudicati dall'Amministrazione Comunale con procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del D. Lgs. 50/2016.</p>
A chi si rivolge	Soggetti in condizioni di disagio sociale ed economico. Questi vanno intesi nell'accezione allargata, ricomprendente tutti coloro che, oltre a versare in particolari situazioni di disagio, siano residenti o domiciliati nelle aree bersaglio, o che gravino comunque in maniera continuativa su di esse per motivi familiari, di lavoro, etc.

### 3.4.3.2 Progetto NA3.3.1.b.1 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva A.C.Q.U.A. - Aree Cittadine ri-Qualificabili da Umane Alleanze

NA 3.3.1.b_1 Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva Aree Cittadine ri-Qualificabili da Umane Alleanze	
Beneficiario	Cooperativa Sociale ONLUS SE.PO.FA  (Il partenariato di progetto vede capofila la Cooperativa sociale Se.po.fà- Seminare politiche del fare, e partner ViaggieMiraggi assieme all'associazione Trerrote, Sis – Social Innovation Society e l'Ente di formazione Enaip)
Localizzazione dell'intervento	Il progetto interessa i quartieri dell'area est di Napoli (Municipalità VI)
Dotazione finanziaria	€ 139.998,60
Data di avvio	04/10/2021
Stato del progetto	In attuazione
Durata	Data conclusione prevista 30/03/2023
Avanzamento finanziario	0,0
Modalità attuative	A regia
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	Percorso integrato tra laboratori di immaginazione progettuale, facilitazione, formazione e servizi
Descrizione del progetto	<p>Napoli Est e la rete di Umane Alleanze per un nuovo modello di turismo e marketing territoriale: responsabilmente trasformativo.</p> <p>Riqualifichiamo Napoli Est attraverso la creazione di umane alleanze avviando un nuovo modello di filiera lavorativa tra mondo imprenditoriale, associazionismo, professioni e cittadinanza attiva per trasformare un territorio dal passato industriale a luogo futuro di interesse turistico innovativo. ACQUA, focalizzato su etica e</p>

NA 3.3.1.b\_1

Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva

Aree Cittadine ri-Qualificabili da Umane Alleanze

responsabilità, promuove un modello di sviluppo sostenibile a livello sociale, ambientale ed economico. Fasi di co-progettazione, facilitazione e formazione e un'offerta di servizi di consulenza strategica, marketing e comunicazione a imprese e persone saranno il driver della progressiva evoluzione e creazione di nuovo Valore con e per le risorse e competenze del territorio.

Servizi:

Il percorso coinvolge tutta la cittadinanza attraverso laboratori e corsi di formazione gratuiti (ATTIVITA' 1 – 7) e servizi successivi a pagamento (SERVIZI 1 -2) specifici per esperienze, competenze, necessità:

Attività n 1: IMAGINATION LAB

Un percorso costituito da 5/6 incontri laboratoriali dedicati a tutta la cittadinanza per apprendere inizialmente come osservare il proprio territorio con strumenti nuovi e poi identificare insieme gli aspetti unici della Municipalità<sup>6</sup>. Il risultato finale sarà la co-creazione di una Mappa generata dai partecipanti di tutte le età con idee e priorità che verranno utilizzate per creare i percorsi di turismo responsabile e trasformativo di ACQUA e il portale web per il marketplace del territorio a livello nazionale.

Attività n 2: LET'S(t)ART!

Il corso formerà delle guide narranti e degli animatori territoriali, tra i giovani tra 16 ed i 30 anni, che saranno impiegati in attività di animazioni educative e culturali e nei tour di comunità del progetto A.C.Q.U.A. Si sviluppa in 60 ore e prevede certificazione competenze di ENAIP. Al termine del corso saranno assegnate due borse di studio del valore di 500 euro ciascuna sulla base dell'attitudine ai temi del percorso e sulla valutazione dei docenti.

Attività n 3: CORSO PROMOTORE TURISTICO

Il corso di promotore turistico si propone di formare una figura professionale capace di coniugare la domanda dei viaggiatori alle esigenze del territorio e ai bisogni della comunità locale sul piano culturale, ambientale, sociale. Il corso si rivolge a giovani di età tra i 16 e i 30 anni, con particolare attenzione agli abitanti della VI municipalità, interessati ai temi del turismo, della valorizzazione del territorio e della sostenibilità ambientale. Si sviluppa in 60 ore e prevede certificazione competenze di ENAIP. Al termine del corso saranno assegnate due borse di studio del valore di 500 euro ciascuna sulla base dell'attitudine ai temi del percorso e sulla valutazione dei docenti.

Attività n 4: CORSO INNOVAZIONE SOCIALE PER LA SOSTENIBILITÀ E LO SVILUPPO

Il corso di alta formazione si sviluppa in 64 ore e diversi moduli. Si propone di formare gli operatori economici territoriali sui seguenti temi: creazione di un ecosistema territoriale e connessioni nazionali; necessità e fattibilità dei processi di innovazione; sostenibilità e declinazioni operative, reti di impresa, filiere e nuovi format di sviluppo, nuovi modelli di aziende, opportunità Fondi EU, PNRR; regole degli Investitori (venture capital, business angels..), necessità di pianificazione e valutazione di impatto dei propri prodotti e servizi. I partecipanti potranno comprendere il posizionamento della propria attività rispetto alle opportunità collegate ai percorsi di innovazione e sviluppo

<p><b>NA 3.3.1.b_1</b></p>	<p><b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b>  <b>Aree Cittadine ri-Qualificabili da Umane Alleanze</b></p>
	<p>sostenibile, sperimenteranno un primo lavoro di analisi sulla propria realtà o idea e potranno decidere di entrare a far parte della comunità di A.C.Q.U.A.</p> <p><b>Attività n 5: LABORATORI ANIMAZIONE ARTISTICA E NARRAZIONE</b></p> <p>Il percorso è dedicato a Imprese, Commercianti, professionisti, partecipanti al corso o laboratori per trasferire tecniche di animazione e narrazione utili a presentare le proprie specificità. L’obiettivo è lo sviluppo di un linguaggio e performance “unitari” per lancio ecosistema turistico della Municipalità 6. I Laboratori avranno una durata di 120 ore totali e articolati in incontri di 4/6/8 ore in base ai temi. Periodo 12 mesi</p> <p><b>Attività n 6: LABORATORI DI COPROGETTAZIONE PERCORSI TURISTICI</b></p> <p>Il percorso è dedicato a Imprese, Commercianti, e professionisti che hanno partecipato ai corsi e ai laboratori e a cittadinanza che vuole partecipare per co-progettare il futuro del territorio e i possibili percorsi da fare seguire ai viaggiatori attraverso l’utilizzo delle nuove categorie co-identificate e condivise attraverso gli IMAGINATION LAB. I Laboratori saranno articolati in incontri di 4/6/8 ore in base ai temi. Periodo 10 mesi</p> <p><b>Attività n 7: ADAPTIVE STRATEGY LAB</b></p> <p>Il percorso è dedicato a Imprese, Commercianti, e professionisti, che hanno partecipato alle diverse attività ed hanno l’obiettivo di monitorare il progresso delle organizzazioni su percorso innovazione e sostenibilità, della operatività dei tour e piattaforma web a supporto. I Laboratori saranno articolati in incontri di 4/6/8 ore in base ai temi. Periodo 10 mesi da</p> <p><b>Servizio n 1: CONSULENZA COMUNICAZIONE E MARKETING.</b></p> <p>A supporto delle aziende saranno inoltre a disposizione servizi di consulenza specifici quali : Strategia di comunicazione, Piani Social Media, Ufficio Stampa, Realizzazioni Video e Contenuti per comunicazione on line e off line, Siti internet</p> <p><b>Servizio n 2: CONSULENZA PER LANCIO RETI INNOVATIVE E SOSTENIBILI oltre il Turismo</b></p> <p>In linea con la formazione erogata a supporto delle aziende saranno inoltre a disposizione servizi di consulenza specifici quali : Piani di innovazione e sostenibilità, Assesment e analisi di rischi collegati a sostenibilità, Bilanci Sostenibilità/Sociali, Piani di Welfare, Formazione e Coaching per sviluppo competenze, Creazione piani di Impatto di prodotti e servizi con monitoraggio e valutazione utile per bilanci e investimenti</p>
<p><b>A chi si rivolge</b></p>	<p>L’intervento si rivolge a giovani tra 18– 30 anni (50% fine percorso scolastico, 50% neet), disoccupati/e, cittadinanza con storyboard di quartiere, artigiani/e, imprenditori/trici, professionisti/e sviluppa un percorso integrato tra laboratori di immaginazione progettuale, facilitazione, formazione e servizi.</p>
<p><b>Integrazione con altre Azioni</b></p>	<p>--</p>

### 3.4.3.3 Progetto NA3.3.1.b\_2 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusion Attiva - I Per-corsi della mente

NA 3.3.1.b_2	Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva I Per-corsi della mente
Beneficiario	Associazione Onlus Il Cammino nel Sole
Localizzazione dell'intervento	Municipalità 3
Dotazione finanziaria	€ 99.000,00
Data di avvio	24/09/2021
Stato del progetto	In attuazione
Durata	Data conclusione prevista 23/12/2022
Avanzamento finanziario	0,0
Modalità attuative	A regia
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	I per-corsi della mente è un progetto di inclusione sociale e benessere, che prevede un programma strutturato di passeggiate/trekking, rivolto ai soggetti con fragilità psichica afferenti ai servizi di salute mentale della iii municipalità e a turisti/visitatori/cittadini, per itinerari di interesse culturale della città metropolitana di Napoli
Descrizione del progetto	<p>Passo dopo passo..la cultura si fa cura!!</p> <p>I Per-corsi della Mente è un progetto di Turismo Sociale per l'inclusione di pazienti psichiatrici, la formazione e l'inserimento lavorativo di giovani con fragilità sociale e psicologica. Offriamo ai turisti e alla comunità percorsi di trekking lungo itinerari culturali e naturalistici e un'esperienza di integrazione ed esplorazione unica nel suo genere, da vivere come opportunità di benessere e cura di sé e delle relazioni.</p> <p>Servizi:</p> <p>Percorsi formativi in Guida Ambientale Escursionistica per giovani con fragilità socio-economica e/o psicologica;</p> <p>workshop di sensibilizzazione alla cittadinanza sul tema della salute mentale;</p> <p>itinerari culturali e naturalistici di inclusione sociale urbani ed extra-urbani;</p> <p>incontri di parental training per caregiver e familiari dei soggetti con fragilità psichica sulla gestione del carico familiare;</p> <p>attività di mindfulness come prevenzione al disagio psichico.</p> <p>L'esperienza culturale ed umana che proponiamo mette al centro di ciascun ITINERARIO UMANO l'esplorazione della BELLEZZA per la generazione del benessere diffuso: la natura e l'ambiente si rivelano "portatori" di sensazioni e pensieri, favorendo il processo dinamico del cambiamento interiore.</p>

<b>NA 3.3.1.b_2</b>		<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b>
		<b>I Per-corsi della mente</b>
		<p>Partecipare ai TOUR è un’occasione d’incontro, di relazione e di scambio fra culture e tradizioni, fra modi di vivere e visioni del mondo, fra diversità; sensibilizzazione al rispetto delle diversità in una visione integrativa e partecipata che superi il divario tra salute e malattia;</p> <p>un’opportunità di integrazione e coesione sociale;</p> <p>un’innovazione sociale nel mondo dei legami, del turismo e del benessere psico-fisico;</p> <p>un momento di affermazione e recupero della propria personalità;</p> <p>una vivificazione del patrimonio artistico, culturale e naturalistico e un recupero del senso di cittadinanza piena.</p> <p>contrasto all’isolamento sociale e prevenzione al disagio psichico.</p> <p>Vogliamo offrirvi percorsi esperienziali: tragitti da un punto all’altro che segnino mentalmente e psichicamente, oltre che fisicamente, il distaccarsi dall’immobilità del malessere psicologico e sociale.</p> <p>I protagonisti del benessere e della salute mentale incontrano gli attori della cultura e del turismo per offrirvi una nuova mappatura non solo territoriale ma anche esistenziale e per accompagnarvi ad esplorare e navigare le emozioni e la profondità dei nostri ITINERARI UMANI.</p> <p>Fonte: sito beneficiario (<a href="https://www.ilcamminonelse.it/per-corsi-della-mente/">https://www.ilcamminonelse.it/per-corsi-della-mente/</a>)</p>
<b>A chi si rivolge</b>		Destinatari diretti: soggetti con fragilità psichica afferenti ai servizi di salute mentale della municipalità 3
<b>Integrazione con altre Azioni</b>		--

### 3.4.3.4 Progetto NA3.3.1.b\_3 - Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva - Right Sharing

<b>NA 3.3.1.b_3</b>		<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva - Right Sharing</b>
<b>Beneficiario</b>		Tobilì Società Cooperativa sociale a r.l.
<b>Localizzazione dell’intervento</b>		Municipalità 2 e 3
<b>Dotazione finanziaria</b>		€ 108.863,1
<b>Data di avvio</b>		27/09/2021
<b>Stato del progetto</b>		In attuazione
<b>Durata</b>		Conclusione prevista 26/12/2022

NA 3.3.1.b_3 Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva - Right Sharing	
Avanzamento finanziario	0,0
Modalità attuative	A regia
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	Il progetto si propone di offrire una risposta alla domanda di servizi di aggregazione e inclusione a favore delle fasce più deboli, integrandola con un accompagnamento al reinserimento sociale e all'autonomia economica.
Descrizione del progetto	Cucina e tecnologia per favorire l'inclusione sociale delle donne  Il progetto si propone di offrire una risposta alla domanda di servizi di aggregazione e inclusione a favore delle fasce più deboli, integrandola con un accompagnamento al reinserimento sociale ed all'autonomia economica. Un intervento che si realizza attraverso la messa in rete funzionale di un luogo protetto, con spazi di socialità e cultura, dedicato a donne vittime di violenza e/o di tratta ed ai loro figli. La piattaforma Kitchen Share, invece, nasce per promuovere e favorire la diffusione nelle manipolazioni e nelle preparazioni alimentari di strumenti innovativi e delle relative tecniche di cottura e trasformazione in cucina, per cuochi amatoriali, piccola ristorazione rendendo accessibili, a prezzi sostenibili, utensili, attrezzature e occasioni di apprendimento fruibili attraverso un portale e una App dedicata.
A chi si rivolge	Destinatari diretti: donne a rischio esclusione sociale
Integrazione con altre Azioni	--

### 3.4.3.5 Progetto NA3.3.1.b\_4 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Orbil

NA 3.3.1.b_4 Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Orbil	
Beneficiario	A.P.S. Lib
Localizzazione dell'intervento	Municipalità 8
Dotazione finanziaria	€ 136.080,00
Data di avvio	04/10/21
Stato del progetto	In attuazione
Durata	Conclusione prevista 24/06/23
Avanzamento finanziario	0,0
Modalità attuative	A regia
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	Orbil è un progetto polivalente fondato sull'accesso al libro, alla sua produzione e alla sua economia.



NA 3.3.1.b_4 Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Orbil	
Descrizione del progetto	Un polo culturale e di formazione che usa il libro e l'editoria come strumenti di crescita individuale e sociale, li promuove a mezzi funzionali per l'integrazione. Con la biblioteca sociale e la casa editrice considera il libro, la sua fruizione, lo spettro di culture e esistenze che rappresenta, volano di sviluppo e coesione del territorio. Orbil riduce la "disuguaglianza sociale" che limita l'approccio al libro e ne promuove i mestieri formando le professionalità della filiera
A chi si rivolge	Cittadinanza in generale
Integrazione con altre Azioni	--

### 3.4.3.6 Progetto NA3.3.1.b\_5 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Krill

NA 3.3.1.b_5 Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva - Krill	
Beneficiario	Società cooperativa sociale Onlus Il Grillo Parlante
Localizzazione dell'intervento	Municipalità 2
Dotazione finanziaria	€ 63.558,00
Data di avvio	04/10/21
Stato del progetto	In attuazione
Durata	Conclusione prevista: 31/03/2023
Avanzamento finanziario	0,0
Modalità attuative	A regia
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	Il progetto nasce dal bisogno di far convergere l'attenzione delle persone sulle vite dei ragazzi fragili, di sensibilizzarle e dall'intento di sostenere le attività sociali della cooperativa con proventi diversi da committenti pubblici e da finanziatori privati, sviluppando un'attività autosostenibile.
Descrizione del progetto	<p>Il progetto mira a creare una casa vacanze dove la dimensione dell'incontro e dello scambio di relazioni e ricchezze umane possano essere centrali nell'esperienza di chi accoglie ma anche di chi viene accolto</p> <p>Fonte: iQ - I Quartieri dell'Innovazione _ info e breve descrizione 60 idee progettuali.</p> <p>Casa Krill è un luogo di ospitalità collocato in un edificio del XVI secolo di piazza del Gesù, ciò che caratterizza l'offerta è la forma di accoglienza propria dell'ente gestore che è sensibile alla dimensione della "cura e protezione". Casa Krill ospita famiglie, professionisti, ricercatori, artisti, interessati ad un turismo sia culturale che di prossimità, ovvero conoscere da vicino le storie e dunque l'anima della città, a intrecciare relazioni e a partecipare direttamente e attivamente ad esperienze sociali. Il valore della proposta, che risponde concretamente alla domanda di alloggio</p>

<b>NA 3.3.1.b_5</b>	<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva - Krill</b>
	temporaneo per diverse tipologie di target, consiste in una forma di accoglienza turistica e residenziale che permetta di vivere un’esperienza, di intrecciare relazioni con le persone.
<b>A chi si rivolge</b>	Cittadinanza in generale
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	--

### 3.4.3.7 Progetto NA3.3.1.\_6 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Speech Spicc - Ecomuseo Urbano Diffuso

<b>NA 3.3.1.b_6</b>	<b>Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva Speech Spicc - Ecomuseo Urbano Diffuso</b>
<b>Beneficiario</b>	A.P.S. Chi Rom e...chi no Partner/reti ( <a href="https://www.napolitoday.it/blog/in-giro-con-antonia/fiorenzano.html">https://www.napolitoday.it/blog/in-giro-con-antonia/fiorenzano.html</a> ) Cuori e menti dell’Ecomuseo Urbano Diffuso sono la project manager Barbara Pierro, Emma Ferulano, entrambe dell’Associazione Chi Rom e...Chi No e l’architetto e project manager Claudia Scarpitti. Un progetto così ambizioso non può essere messo in piedi senza fare rete, decisivo, infatti, è stato il supporto dei partner. Ad aderire dando il proprio contributo all’Ecomuseo sono TAN; Arrevuoto; Lunia Film; Lucania Film Festival; Inward; Transluoghi; La kumpania; Orangotango -, cittadini, attivisti, scuole - I.C. E. Montale; I.C. Pertini Don Guanella; Itis G. Ferraris; Isis Melissa Bassi -, università - Dipartimento di Scienze Sociali Federico II; Diarc; Martin Luter Universitat -, associazioni ed altri ecomusei italiani, come “Terra Felix” in provincia di Caserta e “Ecomuseo Mare Memoria Viva” di Palermo, con cui si darà vita ad un hub sia fisico sia virtuale.
<b>Localizzazione dell’intervento</b>	Municipalità 8
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 120.664,62
<b>Data di avvio</b>	30/09/21
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione
<b>Durata</b>	31/03/23
<b>Avanzamento finanziario</b>	0,0
<b>Modalità attuative</b>	A regia
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	Il progetto Speech Spicc - ecomuseo urbano diffuso, intende consolidare le esperienze che hanno reso Scampia un modello virtuoso di sviluppo sostenibile e culturale attraverso un racconto corale che ribalti la narrazione dispregiativa mainstream, concentrata sulla presenza della camorra e su stereotipi negativi.

<b>NA 3.3.1.b_6</b>		<b>Spazi Innovazione Sociale Percorsi Inclusione Attiva</b> <b>Speech Spicc - Ecomuseo Urbano Diffuso</b>
<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto SPEECH Spicc – Ecomuseo urbano diffuso, a Scampia (Na), parte dal centro Chikù, per un viaggio attraverso le esperienze virtuose ultra ventennali che hanno reso il quartiere di Scampia un modello di sviluppo sostenibile e culturale per creare un luogo fisico, itinerante e virtuale in cui poter “mettere a sistema” e valorizzare pratiche, azioni, percorsi culturali, artistici, sociali, pedagogici che gruppi di cittadini, attivisti, scuole, associazioni ogni giorno realizzano. Nuove sinergie, intrecci e percorsi all’interno di quadro europeo e nazionale di azione partecipata, per sviluppare processo sistemico di riappropriazione e rigenerazione dello spazio pubblico in una dimensione creativa e culturale di comunità in movimento.	
<b>A chi si rivolge</b>	Cittadinanza in generale	
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	--	

### 3.4.3.8 Progetto NA3.3.1.b\_7 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Q - EST

<b>NA 3.3.1.b_7</b>		<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b> <b>Q - EST</b>
<b>Beneficiario</b>	Associazione Twoplustwo	
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Municipalità 6	
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 124.980,30	
<b>Data di avvio</b>	06/10/2021	
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione	
<b>Durata</b>	31/03/2023	
<b>Avanzamento finanziario</b>	0,0	
<b>Modalità attuative</b>	A regia	
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)	
<b>Finalità del progetto</b>	Q EST intende porsi come strumento di community building in favore dei quartieri della vi municipalità del comune di Napoli ponendo al centro della sua ricerca il concetto di benessere psico fisico dell'individuo e della comunità il progetto, quindi, si configura come una risposta d'insieme al quadro complesso di bisogni e criticità che afferiscono a questa porzione di territorio, danneggiato ulteriormente dall'impatto della crisi pandemica.	
<b>Descrizione del progetto</b>	Q-Est è una iniziativa di innovazione sociale che interessa il quartiere di San Giovanni a Teduccio e si sviluppa attraverso due ambiti di intervento: animazione territoriale a tema culturale e artistico; formazione e inserimento lavorativo di fasce giovanili con un alto grado di vulnerabilità. Q-Est prevede di:	

<b>NA 3.3.1.b_7</b>		<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b>
		<b>Q - EST</b>
		<p>– Realizzare un percorso di tutoraggio e formazione per soggetti giovani distinti da un lieve grado di disabilità psichica.</p> <p>– Realizzare un festival di comunità incentrato su creatività urbana, teatro ed arti di strada. Il festival rappresenta il risultato finale delle esperienze raccolte attraverso il laboratorio di co-creazione.</p> <p>Servizi:</p> <p>Formazione e inserimento lavorativo per target giovani (18 – 35) con lieve disagio psichico</p> <p>Laboratorio di co-creazione indirizzato ad acquisire idee e risorse che andranno a completare il programma del festival di comunità</p> <p>(Fonte: <a href="http://iquartieridellinnovazione.it">http://iquartieridellinnovazione.it</a>)</p>
<b>A chi si rivolge</b>		Destinatari diretti: giovani (18 – 35) con lieve disagio psichico; Destinatari indiretti: cittadinanza in generale
<b>Integrazione con altre Azioni</b>		--

### 3.4.3.9 Progetto NA3.3.1.b\_8 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Officine Musicali

<b>NA 3.3.1.b_8</b>		<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b>
		<b>Officine Musicali</b>
<b>Beneficiario</b>		Associazione FabLab Napoli (Partner: Articolo 45)
<b>Localizzazione dell'intervento</b>		Municipalità 6
<b>Dotazione finanziaria</b>		€ 138.461,60
<b>Data di avvio</b>		24/09/2021
<b>Stato del progetto</b>		In attuazione
<b>Durata</b>		Conclusione prevista 24/03/2023
<b>Avanzamento finanziario</b>		0,0
<b>Modalità attuative</b>		A regia
<b>Tipo di intervento</b>		Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>		Officine musicali è un laboratorio di fabbricazione musicale, mix innovativo di formazione musicale e fabbricazione digitale. L'intento è dare vita a una realtà culturale

<b>NA 3.3.1.b_8</b>	<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b> <b>Officine Musicali</b>
	nuova sul territorio in grado di generare curiosità e trasferire competenze il cui focus è la musica, intesa non solo come forma d'arte, ma come tema intorno al quale si sviluppa l'idea di approccio nuovo, basato sul fare.
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Hub di Fabbricazione Musicale dove la musica incontra la fabbricazione digitale</p> <p>Un laboratorio e, poi, una community in cui musica e fabbricazione digitale si incontrano e creano una realtà unica dove suonare, condividere e costruire musica. Una realtà che nasce a partire dell'idea di professionisti in ambito musicale e in quello della fabbricazione digitale che vogliono creare uno spazio e una community dove queste due anime si incontrano e creano ibridi innovativi.</p> <p>Corsi di formazione musicale contaminati da nozioni di artigianato digitale, un laboratorio dove uno strumento lo si possa personalizzare e/o costruire da zero, uno spazio dove personalizzare una chitarra significa imparare a utilizzare stampanti 3D, taglio laser, fresatrici...significa divertirsi, significa acquisire nuove competenze, significa imparare a reinventarsi.</p> <p>Servizi:</p> <p>Percorsi professionalizzanti di fabbricazione digitale.</p> <p>Corsi di strumenti musicali (pianoforte, batteria, chitarra).</p> <p>Corsi professionali di fonìa.</p> <p>Workshop/laboratori tematici su costruzione strumenti musicali.</p>
<b>A chi si rivolge</b>	Cittadinanza in generale
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	--

### 3.4.3.10 Progetto NA3.3.1.b\_9 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva TdA Teatro da abitare

<b>NA 3.3.1.b_9</b>	<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b> <b>TdA Teatro da abitare</b>
<b>Beneficiario</b>	Associazione Teatro dell'Osso
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Municipalità 2
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 96.534,00
<b>Data di avvio</b>	28/09/2021
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione
<b>Durata</b>	Conclusione. Prevista 28/03/2023

<b>NA 3.3.1.b_9</b>	
<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b>	
<b>TdA Teatro da abitare</b>	
<b>Avanzamento finanziario</b>	0,0
<b>Modalità attuative</b>	A regia
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	Teatro da Abitare TDA propone di creare momenti di aggregazione sociale utilizzando il teatro come strumento di partecipazione attiva e sensibilizzazione. La metodologia si fonda sull'efficacia del teatro per lo sviluppo dell'uomo e delle sue relazioni in ogni condizione di vita personale, professionale e comunitaria.
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il teatro come strumento di cittadinanza per tornare ad abitare il proprio territorio</p> <p>TdA - Teatro da Abitare mira a stimolare appartenenza sociale e territoriale attraverso laboratori teatrali per i cittadini di ogni appartenenza sociale e geografica e di tutte le età. Attraverso le nostre attività promuoveremo audience development, engagement e la creazione di una nuova comunità, attualmente a rischio di distacco culturale e tecnologico. Gli abitanti di TdA avranno così occasione di riconnettersi coi propri luoghi, con i quartieri e con tutta la cittadinanza sperimentando un nuovo modo di abitare. Altro obiettivo è promuovere networking fra le attività locali e le associazioni sociali e una produzione artistica <i>site specific</i> composta da piccoli eventi e veri e propri spettacoli. TdA offrirà anche servizi di team building e public speaking per le aziende del territorio.</p> <p>Servizi:</p> <p>Laboratorio di didattica teatrale (corpo-voce, storytelling, scrittura)</p> <p>Esperienze di riattivazione collettiva degli spazi pubblici e delle sedi delle attività commerciali storiche del quartiere (passeggiate organizzate appositamente per gli utenti del laboratorio, itinerari e performances in strada per la collettività) a partire da aprile-maggio.</p> <p>Realizzazione di un festival finale con le storie prodotte durante il laboratorio alla fine dell'estate. offerta di servizi di team building e public speaking per aziende.</p>
<b>A chi si rivolge</b>	Cittadinanza in generale
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	--



### 3.4.3.11 Progetto NA3.3.1.b\_10 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva A.M.e R.O.

<b>NA 3.3.1.b_10</b>	<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva A.M.e R.O. (Avvocata Melodic &amp; Rhythmic Orchestra)</b>
<b>Beneficiario</b>	A.P.S. IAAMS - Italian Academy for Arts Music and Science
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Municipalità 2, Quartiere Avvocata
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 132.866,64
<b>Data di avvio</b>	28/09/2021
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione
<b>Durata</b>	28/09/2023
<b>Avanzamento finanziario</b>	0,0
<b>Modalità attuative</b>	A regia
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	AM&RO' nasce in risposta alla mancanza nel quartiere avvocata di un'offerta culturale e artistica che assolve oltre alla funzione aggregante, anche a quella formativa, per avvicinare i giovani e le loro famiglie alla cultura artistico musicale e favorire l'inclusione e la coesione sociale dei soggetti più deboli della nostra società.
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Orchestra ritmica melodica</p> <p>AM&amp;RO' creerà un polo musicale per l'incontro tra professionisti e appassionati delle discipline musicali, per l'interscambio e l'innovazione artistica e sociale. Un luogo in cui la musica incontra i cittadini e diventa strumento d'inclusione ed emancipazione sociale. Un elemento fondamentale del polo sarà un'accademia musicale e un'orchestra ritmico- melodica e digitale giovanile. L'accademia utilizzerà una metodologia inclusiva basata sul coinvolgimento della comunità, grazie al quale si otterrà un impatto non solo sugli utenti diretti ma sull'intera comunità di quartiere.</p> <p>Servizi:</p> <p>Corsi di musica (strumento, canto e musica digitale) per principianti e non rivolti principalmente, ma non esclusivamente ai bambini e ragazzi del quartiere avvocata con l'obiettivo di costituire un'orchestra di quartiere. Ai corsi regolari si affiancano, seminari, workshop e laboratori.</p>
<b>A chi si rivolge</b>	Destinatari diretti: residenti nel quartiere, principalmente bambini e ragazzi
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	--

### 3.4.3.12 Progetto NA3.3.1.b\_11 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva La casa dei libri

NA 3.3.1.b_11	Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva La casa dei libri
Beneficiario	Fondazione di comunità Onlus San Gennaro
Localizzazione dell'intervento	Municipalità 3, Rione Sanità
Dotazione finanziaria	€ 137.008,98
Data di avvio	01/10/2021
Stato del progetto	In attuazione
Durata	Conclusione prevista: 31/03/2023
Avanzamento finanziario	0,0
Modalità attuative	A regia
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	La casa dei libri è un hub del libro, un luogo nel quale sono concentrate tutte le attività che ruotano intorno a questo mondo complesso e affascinante. Il programma si sviluppa in tre linee di azione: 1) creazione di una biblioteca sociale diffusa 2) corsi di editoria e storytelling 3) implementazione digitale di una casa editrice del rione sanità.
Descrizione del progetto	<p>Il libro e la lettura per comunicare Bellezza, per trasmettere Memoria e Identità.</p> <p>La Casa dei libri è un hub del libro che si sviluppa attraverso la creazione di una Biblioteca Sociale diffusa, la realizzazione di laboratori di editoria e storytelling, l'implementazione digitale della Casa Editrice del Rione Sanità.</p> <p>L'idea progettuale vede nel libro e nella lettura gli elementi centrali per comunicare Bellezza, per trasmettere Memoria e Identità, per non disperdere l'enorme patrimonio materiale e immateriale di cui è permeato il territorio della "Collina dell'Arte"</p> <p>Attraverso i libri, siano essi cartacei o digitali, sarà promossa l'offerta turistica del Rione Sanità, favorendo la fruibilità degli attrattori culturali, la conoscenza della storia locale e delle pratiche virtuose in atto per il riscatto del territorio. Obiettivo prioritario è incoraggiare e incentivare il numero di lettori tra gli abitanti del quartiere, contribuire alla lotta contro la dispersione scolastica e le povertà educative e promuovere lo sviluppo di nuovi interessi culturali e professionali, specialmente tra le giovani generazioni. Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Punti lettura nati per leggere fascia 0-6 anni;</li> <li>• laboratori di editoria e storytelling;</li> <li>• laboratori alfabetizzazione digitale;</li> <li>• prestito libri;</li> <li>• vendita libri Edizioni San Gennaro.</li> </ul>
A chi si rivolge	Residenti del quartiere, Cittadinanza in generale
Integrazione con altre Azioni	--

### 3.4.3.13 Progetto NA3.3.1.b\_12 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva cARTE

NA 3.3.1.b_12	Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva cARTE
Beneficiario	Partenapolis Società Cooperativa Sociale a r.l.
Localizzazione dell'intervento	Municipalità 2
Dotazione finanziaria	€ 139.860,00
Data di avvio	30/09/2021
Stato del progetto	In attuazione
Durata	31/03/2023
Avanzamento finanziario	0,0
Modalità attuative	A regia
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	Il progetto cARTE prevede la nascita di un prodotto multimediale che unisca la narrazione storica al gioco, permettendo di conoscere la città in maniera divertente attraverso avventure e cacce al tesoro e tramite il collezionismo di personaggi, oggetti e cibi tipici della cultura partenopea rappresentati sul retro di carte. I fruitori, napoletani e non, saranno coinvolti in tour del centro storico e quartieri limitrofi, partendo da luoghi della municipalità in oggetto e rendendo i vicoli e i monumenti una vera e propria area di gioco.
Descrizione del progetto	<p>Conoscere Napoli non è mai stato così divertente!</p> <p>cARTE è un' app che unisce la narrazione storica al gioco, permettendo di conoscere la città in maniera divertente attraverso il collezionismo di personaggi, oggetti e cibi tipici della cultura partenopea. L'app è pensata per napoletani e non, con una particolare attenzione ai giovani e alle famiglie, come possibilità per scoprire le curiosità e le bellezze offerte dalla nostra città, attraverso esperienze di conoscenza personalizzate, accessibili anche da remoto, interattive ed interessanti. Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fruizione di avventure / cacce al tesoro ambientate nel territorio napoletano, in particolare nella seconda Municipalità, con varie tappe corrispondenti a carte da collezionare. La ricerca delle carte, i cui contenuti saranno co-creati con parte degli utenti, permetterà di fornire un'esperienza di gioco interattiva e personalizzata che sbloccherà premialità offerte dagli attori del territorio.</li> <li>• creazione di hub culturale all'interno della Chiesa di Santa Marta, uno spazio in cui poter realizzare laboratori tematici, rivolti sia ad utenti che a giovani come momento di aggregazione, opportunità formativa e scoperta di culture e tradizioni tipiche della città, mostre temporanee ed eventi culturali per arricchire l'offerta delle esperienze, con infopoint dedicato al supporto degli utenti</li> </ul>
A chi si rivolge	Cittadinanza in generale, con una particolare attenzione ai giovani e alle famiglie
Integrazione con altre Azioni	--

### 3.4.3.14 Progetto NA3.3.1.b\_13 – Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva CoopCycle Napoli

NA 3.3.1.b_13		Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva CoopCycle Napoli
Beneficiario	A.P.S. Cleanap	
Localizzazione dell'intervento	Municipalità 2	
Dotazione finanziaria	€ 137.700,00	
Data di avvio	05/10/2021	
Stato del progetto	In attuazione	
Durata	Conclusione prevista 31/03/2023	
Avanzamento finanziario	0,0	
Modalità attuative	A regia	
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)	
Finalità del progetto	<p>CoopCycle Napoli è un servizio di delivery etico e sostenibile che si basa su innovazione e imprenditoria sociale. Il progetto nasce da una riflessione scaturita dopo il lockdown 2020, per rispondere dal basso a uno dei nuovi bisogni dei napoletani e al contempo per creare opportunità lavorative solidali tramite processi di inclusione e formazione dei rider, che ad oggi non godono di adeguate tutele e diritti. L'obiettivo è coinvolgere come beneficiari e parte attiva del progetto, migranti e cittadini in difficoltà economica al fine di costituire una cooperativa di lavoro, che sarà co-progettata insieme ai beneficiari stessi.</p>	
Descrizione del progetto	<p>CoopCycle Napoli punta all'avvio di un servizio di delivery etico che si basa su innovazione e imprenditoria sociale. Il progetto nasce da una riflessione scaturita dopo il lockdown 2020, per rispondere dal basso a uno dei nuovi bisogni dei napoletani e al contempo per creare opportunità lavorative solidali tramite processi di inclusione e formazione dei beneficiari. Il progetto è innovativo rispetto al contesto di riferimento, perché è attento alla sostenibilità ambientale, risponde ai goals dell'Agenda 2030 (8,11,12), genera comunità di prossimità e valorizza l'economia locale, supportando i piccoli commercianti.</p> <p>Servizi:</p> <p>Delivery etico e sostenibile; rider assunti con contratto e consegne in bici.</p> <p>Iniziamo con il food delivery e consegne P2P, intendiamo valorizzare business locali e in prospettiva includere anche consegne B2B e last-mile logistic. Si parte dal Centro Antico, Chiaia, Vomero e zone limitrofe per coprire, in futuro, anche gli altri quartieri.</p>	
A chi si rivolge	Migranti e cittadini in difficoltà economica	
Integrazione con altre Azioni	--	

### 3.4.3.15 Progetto NA3.3.1.b\_14 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Bimbi Spazi.A.Li - Bimbi in Spazi di Autonomia e Libertà

<b>NA 3.3.1.b_14</b>		<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b> <b>Bimbi Spazi.A.Li - Bimbi in Spazi di Autonomia e Libertà</b>
<b>Beneficiario</b>	Associazione TerradiConfine APS	
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Municipalità 6	
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 93.870,00	
<b>Data di avvio</b>	24/09/2021	
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione	
<b>Durata</b>	Conclusione prevista: 23/12/2022	
<b>Avanzamento finanziario</b>	0,0	
<b>Modalità attuative</b>	A regia	
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)	
<b>Finalità del progetto</b>	Il progetto Bimbi Spazi.A.Li. è rivolto a bambini di età compresa tra i 3 e 6 anni provenienti da vari contesti familiari, sociali ed economici e vuole offrire un servizio di supporto alle famiglie e all'attività scolastica attraverso una ludoteca attiva negli orari pomeridiani.	
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Uno spazio per i bimbi e genitori</p> <p>Bimbi Spazi.A.Li. nasce da un bisogno diffuso di strutture e spazi adeguati all'accoglienza e al supporto dei bambini negli orari extrascolastici. Il progetto è rivolto a bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni e provenienti da vari contesti familiari, sociali ed economici e vuole offrire un servizio di supporto alle famiglie attraverso una ludoteca attiva negli orari pomeridiani da vivere anche con i genitori. Sono previsti anche servizi di riferimento per i genitori stessi, come l'attivazione di uno sportello d'ascolto.)</p>	
<b>A chi si rivolge</b>	Bambini tra i 3 e i 6 anni e provenienti da vari contesti familiari, sociali ed economici	
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	--	

### 3.4.3.16 Progetto NA3.3.1.b\_15 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva AGOGHE'

NA 3.3.1.b_15	Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva AGOGHE'
Beneficiario	Filosofia Fuori Le Mura APS
Localizzazione dell'intervento	Municipalità 2
Dotazione finanziaria	€ 102.600,00
Data di avvio	28/09/2021
Stato del progetto	In attuazione
Durata	Conclusine prevista: 28/03/2023
Avanzamento finanziario	0,0
Modalità attuative	A regia
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	AGOGHE', attraverso un approccio bottom-up, è un modello integrato di promozione e sviluppo urbano, di implementazione di reti comunitarie, servizi di prossimità, animazione territoriale, turismo esperienziale ed economia sociale. il progetto promuoverà le relazioni tra le persone del luogo, gli stakeholder, i partner e le istituzioni per delineare un'innovativa prospettiva per il settore turistico e commerciale con eventi culturali, e sportivi legati alle festività tradizionali, turismo esperienziale, impresa sociale al fine di facilitare il mantenimento e la creazione di nuove opportunità di lavoro, e contrastare fenomeni antisociali ed attività illegali.
Descrizione del progetto	<p>Guide Sociali e Postazioni Etiche perché i Quartieri diventino Scuola dei Legami di comunità</p> <p>Agoghè forma al ruolo di SOCIAL TRAINER, una guida sociale, ausiliare di cittadinanza, che orienta, ascolta, occupa quello spazio vacante fra istituzionale e sociale, mostra l'accordatura fra regole e relazioni, allena le abilità sociali, è guida al turismo di comunità per chi i quartieri li vive e li abita, ne racconta la storia, i costumi, le relazioni, la gioia e le inquietudini, i bisogni e i desideri, educa ai sentimenti, ritrova l'appartenenza. AGOGHE struttura le ETICAL WORKSTATIONS, le postazioni etiche che forniscono servizi di orientamento sociale, giuridico, ambientale, psicologico, formativo, lavorativo. AGOGHE promuove eventi culturali, workshop, manifestazioni ludiche sportive. Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sportello di ascolto e di orientamento sociale</li> <li>• Sportello per le salute delle donne con consulenza sanitaria della dottoressa Rosetta Papa</li> <li>• Casa dei racconti</li> <li>• Tour esperienziali</li> <li>• Museo virtuale</li> <li>• Tenda di ascolto itinerante</li> <li>• Rete commercianti</li> </ul>



NA 3.3.1.b_15	Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva AGOGHE'
A chi si rivolge	Cittadinanza in generale
Integrazione con altre Azioni	--

### 3.4.3.17 Progetto NA3.3.1.b\_16 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva S.E.M.I. (Social Empowerment Make Innovation)

NA 3.3.1.b_16	Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva S.E.M.I. (Social Empowerment Make Innovation)
Beneficiario	APS Onlus Traparentesi
Localizzazione dell'intervento	Municipalità 2 e 3
Dotazione finanziaria	€ 139.999,50
Data di avvio	28/09/2021
Stato del progetto	In attuazione
Durata	Conclusione prevista: 28/03/2023
Avanzamento finanziario	0,0
Modalità attuative	A regia
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	S.E.M.I. ha l'obiettivo di favorire l'empowerment e l'inclusione dei giovani a rischio esclusione sociale correlando la crescita del capitale umano allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio, sostenendo la rigenerazione urbana in termini di rivitalizzazione e rinnovata fruizione degli spazi e delle aree bersaglio in una prospettiva globale di accrescimento della coesione sociale comunitaria.
Descrizione del progetto	<p>Un Hub per l'inclusione di giovani a rischio che sostiene buone pratiche di mobilità sostenibile, rigenerazione urbana e valorizzazione delle arti e della multiculturalità</p> <p>S.E.M.I. – Social Empowerment Makes Innovation è il primo HUB diffuso di innovazione sociale del Centro Storico di Napoli ed è promosso da Traparentesi APS in rete con le associazioni AEMAS – Orchestra Sinfonica dei Quartieri Spagnoli, Archintorno, Napoli Pedala e Vernicefresca.</p> <p>S.E.M.I. è in primo luogo un progetto sociale che intende favorire processi di empowerment comunitario, percorsi di inclusione per giovani a rischio di esclusione sociale, buone pratiche di mobilità sostenibile, rigenerazione urbana e valorizzazione delle arti e della multiculturalità. S.E.M.I. è anche una start-up di attività imprenditoriali a sfondo etico e solidale che attraverso la vendita di servizi commerciali e generativi di reddito vuole contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico della città.</p>

<b>NA 3.3.1.b_16</b>	<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b> <b>S.E.M.I. (Social Empowerment Make Innovation)</b>
	<p>Il progetto punta a diventare nei prossimi anni un incubatore virtuoso di imprese socialmente responsabili che concorrono attivamente alla crescita sostenibile del territorio.</p> <p>Offre percorsi formativi e professionalizzanti per singoli e organizzazioni che vogliono arricchire il loro bagaglio di esperienze personali, sociali e lavorative. Gli utili generati dalla vendita dei nostri servizi vengono reinvestiti in borse di studio e lavoro a favore di adolescenti e giovani NEET.</p>
<b>A chi si rivolge</b>	Giovani a rischio esclusione sociale
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	--

### 3.4.3.18 Progetto NA3.3.1.b\_17 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva CuciNA-Poli Est

<b>NA 3.3.1.b_17</b>	<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b> <b>CuciNA-Poli Est</b>
<b>Beneficiario</b>	Associazione Centro di Documentazione e Ricerca-AsCenDeR
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Municipalità 6
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 139.965,53
<b>Data di avvio</b>	27/10/2021
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione
<b>Durata</b>	31/03/2023
<b>Avanzamento finanziario</b>	0,0
<b>Modalità attuative</b>	A regia
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	CuciNA-Poli-Est è un progetto nato per promuovere l'innovazione sociale attraverso le trasformazioni educative, per creare un luogo in cui sostenere le energie giovanili attraverso l'attivazione di percorsi di apprendimento ed un luogo civico e di aggregazione che accoglie gli abitanti giovani e non della VI municipalità di Napoli. Il progetto prevede la realizzazione di un servizio di ristorazione sociale all'interno della struttura, che sia in grado di offrire opportunità lavorative alle donne e giovani del territorio, implementando collaborazioni con istituti alberghieri del territorio e centri antiviolenza.
<b>Descrizione del progetto</b>	Una cucina sociale nel cuore del centro Ciro Polifunzionale Colonna  Cuci Napoli Est è un progetto rivolto all'imprenditoria femminile: donne del quartiere verranno impegnate in un percorso di formazione lavorativa ed empowerment,

<b>NA 3.3.1.b_17</b>		<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b>
		<b>CuciNA-Poli Est</b>
		dedicando spazio ad attività teatrali che contribuiscano al riscatto dell'immagine della VI Municipalità e aprendo al quartiere il centro Polifunzionale Ciro Colonna. Il progetto si pone l'obiettivo di creare opportunità d'impiego stabili, e uno spazio aperto alla condivisione con istituti scolastici alberghieri e realtà sociali.  Servizi:  Somministrazione di pasti, organizzazione di momenti di socialità e aggregazione, percorsi di formazione lavorativa rivolti a giovani e donne del territorio.
<b>A chi si rivolge</b>		Donne residenti nel quartiere
<b>Integrazione con altre Azioni</b>		--

### 3.4.3.19 Progetto NA3.3.1.b\_18 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Luna Park Urbano

<b>NA 3.3.1.b_18</b>		<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b>
		<b>Luna Park Urbano</b>
<b>Beneficiario</b>		Collettivo Pessoa APS
<b>Localizzazione dell'intervento</b>		Municipalità 2, 6
<b>Dotazione finanziaria</b>		€ 133.317,90
<b>Data di avvio</b>		24/09/2021
<b>Stato del progetto</b>		In attuazione
<b>Durata</b>		Conclusione prevista: 24/01/2023
<b>Avanzamento finanziario</b>		0,0
<b>Modalità attuative</b>		A regia
<b>Tipo di intervento</b>		Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>		Luna Park Urbano (LPU) è il primo luna park a impatto 0 per giovani under 35 realizzato interamente con materiali di scarto industriale, con plastica riciclata autoprodotta e rifiuti ingombranti recuperati nel centro di raccolta (asia). si tratta di un progetto di rigenerazione urbana itinerante che impiega una metodologia collaborativa in ognuna delle sue fasi di realizzazione.
<b>Descrizione del progetto</b>		Il primo luna park green per millennials e gen Z  Luna Park Urbano è un progetto culturale itinerante che si occupa in maniera trasversale di arte, ecologia e innovazione. Il progetto consiste nella realizzazione di uno spazio temporaneo all'aperto: un luna park green rivolto principalmente agli under 35. La nostra missione è ridisegnare i confini del divertimento tradizionale e costruire una rete di persone con cui condividere un modello di vita sostenibile e innovativo.

<b>NA 3.3.1.b_18</b>		<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b>
		<b>Luna Park Urbano</b>
		<p>Cerchiamo spazi urbani da riqualificare che possano favorire l'incontro tra la collettività e una nuova immagine di città sostenibile.</p> <p>Servizi:</p> <p>App di mappatura collaborativa degli spazi da rigenerare;</p> <p>Utopie Situate: design jam e cantiere di autocostruzione: co-progettazione e realizzazione di progetti architettonici modulari, format culturali innovativi e arredi conviviali;</p> <p>Luna Park Urbano: un parco culturale temporaneo al centro della città con installazioni di serious games sui temi ambientali, un chiosco e un market zero waste dedicati all'agricoltura biologica e ai produttori green, una rassegna di eventi culturali e workshop di innovazione sociale, di rigenerazione urbana e stampa 3D, un fablab temporaneo, un'officina di fabbricazione digitale, di riciclo della plastica e di progettazione e stampa 3D.</p>
<b>A chi si rivolge</b>		Principalmente Giovani under 35
<b>Integrazione con altre Azioni</b>		--

### 3.4.3.20 Progetto NA3.3.1.b\_19 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva FAL - Falegnameria Sociale

<b>NA 3.3.1.b_19</b>		<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b>
		<b>FAL - Falegnameria Sociale</b>
<b>Beneficiario</b>		Società Cooperativa F.A.L.
<b>Localizzazione dell'intervento</b>		Municipalità 2
<b>Dotazione finanziaria</b>		€ 50.000,00
<b>Data di avvio</b>		08/10/2021
<b>Stato del progetto</b>		In attuazione
<b>Durata</b>		Conclusione prevista: 31/03/2023
<b>Avanzamento finanziario</b>		0,0
<b>Modalità attuative</b>		A regia
<b>Tipo di intervento</b>		Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>		L'idea progettuale è costituire una falegnameria sociale, la FAL, aperta al quartiere e a soggetti ad alto rischio di marginalità economica e sociale, offrendo loro percorsi di formazione e professionalizzazione. vogliamo trasformare una vecchia bottega artigiana di falegnameria in uno spazio di condivisione, cooperazione e solidarietà tra pari, dove sostenere l'autonomia e le relazioni paritarie e solidali, attraverso un

NA 3.3.1.b_19	
Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva	
FAL - Falegnameria Sociale	
	modello di lavoro attento ai tempi, alle capacità e ai bisogni dei lavoratori, degli utenti e delle persone che vivono lo spazio, contrastando ogni forma di esclusione e discriminazione
Descrizione del progetto	<p>artigianato – solidarietà – cooperazione – antirazzismo – autonomia – ecologia – condivisione</p> <p>La Società Cooperativa FAL è una falegnameria sociale aperta al quartiere e a soggetti ad alto rischio di marginalità economica e sociale, condivide strumenti, spazi e competenze nell’ottica di trasformare il luogo di lavoro in un ambiente collettivo di solidarietà, tutela reciproca e felicità, mantenendo contemporaneamente attivo un circuito di vendita di manufatti realizzati da falegnami esperti. Sostiene l’autonomia e le relazioni paritarie e solidali, attraverso un modello di lavoro attento ai tempi, alle capacità e ai bisogni dei lavoratori, degli utenti e delle persone che vivono lo spazio e contrasta ogni forma di esclusione e discriminazione. Offre percorsi di formazione, professionalizzazione, educazione non formale e laboratori didattici nell’ottica di valorizzare il lavoro artigiano legato alla falegnameria.</p> <p>Servizi:</p> <p>Percorsi e laboratori di falegnameria a scopo didattico, socio educativo, e formativo; utilizzo condiviso della bottega e dei suoi macchinari con l’ausilio di un falegname esperto; produzione di manufatti in legno.</p>
A chi si rivolge	Residenti ad alto rischio di marginalità economica e sociale
Integrazione con altre Azioni	--

### 3.4.3.21 Progetto NA3.3.1.b\_20 – Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Viale delle Metamorfosi

NA 3.3.1.b_20	
Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva	
Viale delle Metamorfosi	
Beneficiario	Collettivo Zero A.P.S.
Localizzazione dell’intervento	Municipalità 6, Quartiere Pontivelli
Dotazione finanziaria	€ 45.369,67
Data di avvio	01/10/2021
Stato del progetto	In attuazione
Durata	Conclusione prevista: 31/12/2022
Avanzamento finanziario	0,0
Modalità attuative	A regia

<b>NA 3.3.1.b_20</b>		<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b> <b>Viale delle Metamorfosi</b>
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)	
<b>Finalità del progetto</b>	Viale delle Metamorfosi intende affrontare il degrado sociale, economico e soprattutto culturale che insiste nel quartiere ponticelli (Mun. 6 del comune di Napoli), promuovendo la collaborazione con le realtà territoriali e incoraggiando lo sviluppo di senso critico, civile ed etico, invitando a considerare il contesto urbano come incubatore di cultura e non di discriminazione.	
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Festival permanente di arte pubblica volto a indagare il tema della metamorfosi attraverso l'inclusione e processi partecipativi</p> <p>Viale delle Metamorfosi – L'arte si fa strada è un festival d'arte contemporanea. Attraverso i linguaggi dell'arte e dell'architettura si andrà ad investigare il tema della "metamorfosi" e le sue declinazioni in chiave di identità personale e collettiva.</p> <p>Focalizzandosi sui fenomeni di marginalità culturale e sociale, il progetto intende creare un patrimonio materiale e immateriale negli spazi di aggregazione di Viale delle Metamorfosi – da cui il progetto prende il nome – e più in generale del quartiere Ponticelli nella periferia est di Napoli. Così come le strade che attraversano e collegano il quartiere, l'arte sarà il mezzo per avvicinare le persone, stimolare il processo di cambiamento sociale al fine di valorizzare le differenze e creare un patrimonio comune.</p> <p>Servizi:</p> <p>Residenza artisti, Workshop di partecipazione della comunità, Laboratorio sull'identità di genere, Laboratorio sulla metamorfosi, Laboratorio sul vocabolario LGBTQI+, Laboratorio di agricoltura sociale, Workshop con artista, Inaugurazione delle installazioni, Eventi/talk/presentazioni/conferenze.</p>	
<b>A chi si rivolge</b>	Cittadinanza in generale	
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	--	

### 3.4.3.22 Progetto NA3.3.1.b\_21 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva hOLDER – Strumenti innovativi a supporto delle persone con demenza

<b>NA 3.3.1.b_21</b>		<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b> <b>hOLDER – Strumenti innovativi a supporto delle persone con demenza</b>
<b>Beneficiario</b>	TamLab S.R.L. Impresa Sociale	
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Municipalità 6	
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 49.910,01	
<b>Data di avvio</b>	29/09/2021	
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione	



<b>NA 3.3.1.b_21</b>	<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b> <b>hOLDer – Strumenti innovativi a supporto delle persone con demenza</b>
<b>Durata</b>	Conclusione prevista: 28/12/2022
<b>Avanzamento finanziario</b>	0,0
<b>Modalità attuative</b>	A regia
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	hOLDer è un progetto innovativo che mira a sostenere persone affette da patologie neurodegenerative con lo sviluppo di supporti digitali capaci di erogare attività di terapia non farmacologica. L'idea progettuale è la creazione e la messa in commercio di una App che offrirà esercizi di stimolazione cognitiva specifici per persone con demenza.
<b>Descrizione del progetto</b>	Supporti digitali e innovativi a sostegno di persone con demenza  Il gruppo si propone di creare, sviluppare, validare scientificamente e diffondere supporti digitali e tecnologici (software, app) per la riabilitazione socio-cognitiva per persone affette da patologie neurodegenerative favorendo la presa in carico di famiglie e malati che non riescono ad accedere a servizi riabilitativi. Tali prodotti saranno destinati ad incrementare le ore di terapia e ridurre il rischio di ospedalizzazioni. Inoltre, il polo centrale dell'impresa si occuperà di sostegno alle famiglie e di supporto psicologico e sociale ai nuclei familiari in cui è presente una persona con demenza.  Servizi:  Sviluppo e diffusione di app destinata alla riabilitazione con attività di terapia gratuita.
<b>A chi si rivolge</b>	Nuclei familiari in cui è presente una persona con demenza
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	--

### 3.4.3.23 Progetto NA3.3.1.b\_22 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Electrokid

<b>NA 3.3.1.b_22</b>	<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b> <b>Electrokid</b>
<b>Beneficiario</b>	Cartel A.P.S.
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Municipalità 6
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 49.607,71
<b>Data di avvio</b>	06/10/2021
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione
<b>Durata</b>	Conclusione prevista: 31/03/2023
<b>Avanzamento finanziario</b>	0,0

<b>NA 3.3.1.b_22</b>		<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b>
		<b>Electrokid</b>
<b>Modalità attuative</b>	A regia	
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)	
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Il progetto Electrokid verte sulla realizzazione di un atelier di creazione, composizione e registrazione musicale, rivolta a giovani tra i 14 e i 19 anni residenti nei quartieri della Municipalità vi, aspiranti musicisti e non, con o senza esperienze pregresse nel settore musicale e o audiovisivo, potendo ospitare giovani realtà musicali che necessitano di uno spazio per poter registrare e sviluppare i propri progetti artistici. Il progetto mira a realizzare uno spazio creativo, in senso fisico e digitale, dedicato alla scoperta ed al potenziamento delle capacità creative con l'allestimento di una sala insonorizzata all'interno del centro giovanile Asterix, uno spazio pubblico ad oggi sottoutilizzato.</p>	
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Uno spazio non convenzionale rivolto alla ricerca artistica e musicale</p> <p>Il progetto ElectroKid, parte dalla consapevolezza dell'importanza che l'arte, nelle sue forme più varie, ricopre nella formazione di ciascun individuo e dal bisogno, nel quartiere interessato, di uno spazio creativo dove i giovani possono ricercare la loro creatività e dove potersi completamente dedicare alla creazione ed alla scoperta artistica.</p> <p>Da qui l'idea di offrire ai giovani tra i 14 e i 19 anni uno spazio, sia fisico che culturale, dove possano essere stimolati e possano poter comprendere e sviluppare le proprie capacità creative nell'ottica di una crescita sana e della costruzione di valori positivi. Partendo dalla musica, i ragazzi navigano tra stili e generi appartenenti ad altri settori creativi come le arti di strada, il muralismo, il graphic design ma anche la radio, e saranno immersi in un contesto informale dove potranno imparare attraverso la pratica e potranno sperimentare l'esecuzione di diversi stili musicali che li porterà a ripercorrere tutte le tappe della creazione di un disco fino all'incisione finale.</p> <p>Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio di Scrittura</li> <li>• Laboratorio di composizione</li> <li>• Laboratorio di mixaggio</li> <li>• Laboratorio di recording</li> <li>• Laboratorio di showcase</li> <li>• Laboratorio di grafica</li> <li>• Laboratorio di videoclip</li> <li>• Laboratorio di diffusione</li> </ul>	
<b>A chi si rivolge</b>	Giovani tra i 14 e i 19 anni residenti nei quartieri della municipalità 6	
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	--	

### 3.4.3.24 Progetto NA3.3.1.b\_23 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva La Radice di Coira

<b>NA 3.3.1.b_23</b>		<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b>
		<b>La Radice di Coira</b>
<b>Beneficiario</b>	La Radice di Coira - Coop. Soc. a r.l. - ETS	
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Municipalità 2	
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 49.874,43	
<b>Data di avvio</b>	13/10/2021	
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione	
<b>Durata</b>	Conclusione prevista: 30/06/2023	
<b>Avanzamento finanziario</b>	0,0	
<b>Modalità attuative</b>	A regia	
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)	
<b>Finalità del progetto</b>	La Radice di C.O.I.R.A. prevede l'apertura di un centro estetico sociale nella ii municipalità di Napoli che si configura come opportunità auto imprenditoriale per 10 donne italiane e straniere le quali, utilizzando competenze certificate nell'ambito della cura, faranno dell'estetica un mezzo di riscatto personale, di promozione della multiculturalità e di crescita della comunità.	
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Cura del corpo e dell'anima per l'inclusione e l'intercultura</p> <p>Il progetto vede l'avvio di un centro estetico sociale creato da donne italiane e straniere con diverse abilità nella cura del corpo, abilità che afferiscono alle proprie culture di appartenenza. Da qui si lancerà un'iniziativa autoimprenditoriale in grado di offrire lavoro ed emancipazione, in cui formarsi ed offrire percorsi di crescita ad altre donne tramite l'attivazione di laboratori, corsi, incontri di gruppo. Verranno proposti servizi di cura gratuiti per donne con difficoltà economiche e sociali come spinta verso una cura più profonda della propria persona accompagnati da percorsi di empowerment e counseling. Si utilizzeranno prodotti cosmetici naturali, in alcuni casi autoprodotti, e tramite incontri laboratoriali verranno trasmesse le tecniche per poterli realizzare in un'ottica di rispetto dell'ambiente. Dunque uno spazio aperto, accogliente, sicuro, da cui ripartire per lavorare ai propri sogni e cercare il proprio benessere. Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizi di parrucchiere, estetica e onicotecnica;</li> <li>• laboratorio di cosmesi naturale con produzione e certificazione di una crema mani da lanciare sul mercato;</li> <li>• laboratori per l'acquisizione di tecniche di base nei settori dell'estetica (parrucchiera, onicotecnica e cosmetica naturale);</li> <li>• percorso di accompagnamento informale e self empowerment delle donne beneficiarie;</li> <li>• baby parking per i figli delle donne clienti e beneficiarie, attività laboratoriali e giochi;</li> </ul>	

<b>NA 3.3.1.b_23</b>		<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b>
		<b>La Radice di Coira</b>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>servizi di cura e benessere offerti gratuitamente per le donne in condizioni di disagio e difficoltà economica.</li> </ul>
<b>A chi si rivolge</b>	Destinatari diretti: donne italiane e straniere; Destinatari indiretti: donne in condizioni di disagio e difficoltà economica che usufruiranno dei servizi offerti	
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	--	

### 3.4.3.25 Progetto NA3.3.1.b\_24 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva MovimenTIAMO il Quartiere

<b>NA 3.3.1.b_24</b>		<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b>
		<b>MovimenTIAMO il Quartiere</b>
<b>Beneficiario</b>	MiQ - Movimentiamo il Quartiere A.P.S.	
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Municipalità 2, 6	
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 50.000,00	
<b>Data di avvio</b>	06/10/2021	
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione	
<b>Durata</b>	Conclusione prevista: 31/03/2023	
<b>Avanzamento finanziario</b>	0,0	
<b>Modalità attuative</b>	A regia	
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)	
<b>Finalità del progetto</b>	MovimenTIAMO il Quartiere si occupa di rigenerazione culturale e urbana per la seconda municipalità puntando su formazione, education, empowerment, incursioni urbane (pulizia di aree verdi, recupero di facciate degradate, sistemazione di arredi urbani e segnaletica, ecc.) e urbanismo tattico.	
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Spazio di confronto per avviare donne e bambin* all'idea di cura territoriale e sviluppo sostenibile</p> <p>Movimenta il Quartiere ha come intessere una rete di cittadinanza attiva per riuscire a consolidare maggiormente la consapevolezza delle potenzialità di due perni chiave della nostra comunità, troppo spesso trascurati: le donne e i bambin*. Ci impegniamo per l'abolizione dei non-luoghi, per la definizione concreta di spazi vissuti e rigenerati, per la creazione di opportunità tangibili per i bambini-cittadini del domani, per l'apertura del mercato del lavoro per le donne della nostra comunità.</p>	

<b>NA 3.3.1.b_24</b>		<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b>
		<b>MovimenTIAMO il Quartiere</b>
	<p>Associazioni e cittadini insieme, per assestare processi di sviluppo sostenibile e inclusivo. Servizi:</p> <p>She moves è un progetto di comunità e di riscatto per le donne dalla volontà forte e ambiziosa. Il raggiungimento della parità di genere. L'idea è sviluppare un percorso di empowerment che si lega al concetto di comunità. Una riappropriazione del territorio che porterà alla valorizzazione delle peculiarità culturali e artistiche della città, le esperienze gastronomiche, le eccellenze artigianali. Partire da una nuova consapevolezza del sé riacquistando fiducia nelle proprie potenzialità e nel proprio territorio.</p> <p>We Lab è un progetto collettivo e interdisciplinare di teorie del fare che punta alle giovani generazioni affinché, incanalando e organizzando la loro creatività e spronati dalle tematiche proposte, possano diventare esempi di buona cittadinanza per la comunità tutta. Un processo sociale, culturale e formativo che ha come scopo primario sviluppare il sapere teorico al servizio di quello pratico e viceversa rafforzando, così, la libertà decisionale rispetto alle scelte di vita.</p>	
<b>A chi si rivolge</b>	Donne e bambini	
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	--	

### 3.4.3.26 Progetto NA3.3.1.b\_25 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva inRete

<b>NA 3.3.1.b_25</b>		<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b>
		<b>inRete</b>
<b>Beneficiario</b>	Disintegrati A.P.S.	
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Municipalità 2, Quartiere di Montesanto	
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 49.991,86	
<b>Data di avvio</b>	05/10/2021	
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione	
<b>Durata</b>	Conclusione prevista: 31/03/2023	
<b>Avanzamento finanziario</b>	0,0	
<b>Modalità attuative</b>	A regia	
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)	
<b>Finalità del progetto</b>	In Rete è un hub fisico e digitale per la formazione e la co progettazione artistica. Il focus principale è l'ideazione e realizzazione di opere-evento relazionali e interattive che intercettino bisogni reali e impattino positivamente sulla vita del quartiere. Le	

<b>NA 3.3.1.b_25</b>	<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva inRete</b>
	opere evento connettono gli output dei laboratori diffusi con gli artisti che attraversano lo spazio di coworking e con i piccoli commercianti presenti nel quartiere.
<b>Descrizione del progetto</b>	il progetto si propone di brandizzare, attraverso attività di comunicazione on line e off line, il quartiere di Montesanto in un luogo identitario, spazio di incubazione economica e culturale
<b>A chi si rivolge</b>	Cittadinanza in generale
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	--

### 3.4.3.27 Progetto NA3.3.1.b\_26 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Giardino a vela

<b>NA 3.3.1.b_26</b>	<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva Giardino a vela</b>
<b>Beneficiario</b>	Scuola del Terzo Luogo - A.P.S
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Municipalità 8, Quartiere Scampia
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 49.994,70
<b>Data di avvio</b>	02/11/2021
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione
<b>Durata</b>	Conclusione prevista: 31/03/2023
<b>Avanzamento finanziario</b>	0,0
<b>Modalità attuative</b>	A regia
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	Giardino a Vela nasce immaginando una nuova idea di giardino per il quartiere di Scampia, in relazione alla demolizione delle vele, combinando la rigenerazione urbana con l'animazione di comunità e la formazione di nuovi giardinieri, mantenendo una forte relazione con il contesto locale. Il progetto promuove azioni generative che valorizzano il contributo dei cittadini al bene comune e sono occasione di sperimentazione, apprendimento informale e scoperta dei talenti inespressi.
<b>Descrizione del progetto</b>	Un'idea di giardino condiviso che lascia spazio alle arti, alla convivialità e all'indecisione Giardino a vela nasce immaginando una nuova idea di giardino per il quartiere di Scampia, in relazione alla demolizione delle Vele, combinando la rigenerazione urbana con l'animazione di comunità e la formazione di nuovi giardinieri, mantenendo una forte relazione con il contesto locale.



<b>NA 3.3.1.b_26</b>		<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b>
		<b>Giardino a vela</b>
		<p>Il progetto promuove azioni generative che valorizzano il contributo dei cittadini al bene comune e sono occasione di sperimentazione, apprendimento informale e scoperta dei talenti inespressi.</p> <p>Servizi:</p> <p>Percorsi di formazione interdisciplinare a partire dal paesaggio e da pratiche concrete di trasformazione dei luoghi. L'offerta formativa viene condivisa attraverso momenti informali di incontro (festival del paesaggio) e percorsi di formazione per i giardinieri di domani.</p>
<b>A chi si rivolge</b>		Cittadinanza in generale
<b>Integrazione con altre Azioni</b>		--

### 3.4.3.28 Progetto NA3.3.1.b\_27 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva *Abbracciamme*

<b>NA 3.3.1.b_27</b>		<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b>
		<b>Abbracciamme</b>
<b>Beneficiario</b>		Nerea A.P.S.
<b>Localizzazione dell'intervento</b>		Municipalità 2, 3
<b>Dotazione finanziaria</b>		€ 49.994,70
<b>Data di avvio</b>		29/09/2021
<b>Stato del progetto</b>		In attuazione
<b>Durata</b>		Conclusione prevista: 28/12/2022
<b>Avanzamento finanziario</b>		0,0
<b>Modalità attuative</b>		A regia
<b>Tipo di intervento</b>		Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>		<p>Il progetto "Abbracciamme" si propone di realizzare uno spazio, inteso come un luogo fisico e virtuale, di incontro e scambio di saperi, culture e relazioni tra la popolazione locale e i cittadini stranieri residenti in maniera stabile sul territorio napoletano. L'iniziativa progettuale mira a favorire la promozione e l'integrazione delle diverse culture e i saperi locali e non sperimentando azioni di turismo responsabile, sostenibile e di promozione territoriale, favorendo un'educazione a "fare comunità", attraverso la realizzazione di attività quali: workshop tematici ed interculturali, focus group, eventi musicali, pianificazione di viaggi tematici in entrata ed in uscita.</p>
<b>Descrizione del progetto</b>		Abbracciamme è un luogo fisico e virtuale di incontro e di scambio di saperi, culture e relazioni tra i cittadini stranieri stabiliti sul territorio napoletano e gli abitanti del

<b>NA 3.3.1.b_27</b>		<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b>
		<b>Abbracciamme</b>
		<p>quartiere. Attraverso la realizzazione di attività quali workshop tematici ed interculturali, focus group, eventi musicali, pianificazione di viaggi tematici, esperienze sensoriali vuole incrementare l'inclusione sociale, promuovere le culture e i saperi di popoli diversi, sperimentare un turismo sostenibile e una promozione territoriale, formare ed educare a "fare comunità". Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori, webinar e workshop su tematiche sociali e di inclusione sociale.</li> <li>• Interventi e progettualità innovative sul territorio che accompagnino il cittadino nel percorso di fuoriuscita dalla condizione di esclusione sociale.</li> </ul>
<b>A chi si rivolge</b>		Cittadinanza in generale
<b>Integrazione con altre Azioni</b>		--

### 3.4.3.29 Progetto NA3.3.1.b\_28 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva L'Arsenale. Centro per le Arti e la Cultura Immateriali

<b>NA 3.3.1.b_28</b>		<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b>
		<b>L'Arsenale. Centro per le Arti e la Cultura Immateriali</b>
<b>Beneficiario</b>		L'Arsenale di Napoli - Società Cooperativa Sociale a r.l. - ETS
<b>Localizzazione dell'intervento</b>		Municipalità 2
<b>Dotazione finanziaria</b>		€ 49.875,00
<b>Data di avvio</b>		07/10/2021
<b>Stato del progetto</b>		In attuazione
<b>Durata</b>		Conclusione prevista: 30/06/2023
<b>Avanzamento finanziario</b>		0,0
<b>Modalità attuative</b>		A regia
<b>Tipo di intervento</b>		Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>		Il progetto propone la valorizzazione dell'esperienza culturale e turistica a Napoli e in Campania, attraverso le attività di un museo della cultura e delle arti immateriali di nuova costituzione, denominato L'Arsenale di Napoli. questo museo, collocato nell'area intorno al porto turistico, offrirà un programma di esposizioni, eventi e laboratori di didattica museale e si avvarrà di un piano di accoglienza e di offerta turistico-culturale.
<b>Descrizione del progetto</b>		<p>Museo della Cultura e delle Arti Immateriali</p> <p>L'Arsenale di Napoli nasce da una nuova concezione di museo della città e del territorio, inteso come luogo d'espressione, di narrazione e di condivisione dei modi in cui gli abitanti si relazionano con il luogo in cui vivono. L'Arsenale è il nucleo di un "museo</p>

<b>NA 3.3.1.b_28</b>	<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b> <b>L'Arsenale. Centro per le Arti e la Cultura Immateriali</b>
	<p>liquido” che, partendo dall’area del porto, si estende idealmente a tutta l’area campana; un museo che muta, nei contenuti e nella forma, a seconda degli interessi del visitatore e del tipo di narrazione. L’Arsenale collabora con artisti, guide turistiche ed educatori al concepimento di attività artistico-culturali che consentano al territorio di raccontare ed esprimere se stesso, oggi. L’intento è quello di contribuire al miglioramento della qualità dell’offerta turistica regionale, nell’ottica della massima inclusione. Servizi:</p> <p>L’Arsenale di Napoli è il punto di partenza per esperienze autentiche, personalizzate e partecipative nel territorio di Napoli e della Campania. Offriamo itinerari inediti e punti di vista insoliti sul territorio e la sua cultura attuale, progettati su misura per il visitatore in cerca di esperienze ad alto valore emozionale e culturale. I nostri percorsi di scoperta sono progettati da professionisti della cultura, artisti ed esperti di didattica sperimentale e sono sempre accompagnati da guide turistiche abilitate, che seguiranno l’ospite nella sua scoperta del patrimonio culturale materiale e di quello immateriale vivente.</p>
<b>A chi si rivolge</b>	Cittadinanza in generale
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	--

### 3.4.3.30 Progetto NA3.3.1.b\_29 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva VeSpe - Verde Speranza

<b>NA 3.3.1.b_29</b>	<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b> <b>VeSpe - Verde Speranza</b>
<b>Beneficiario</b>	VERDE SPERANZA Società Cooperativa a responsabilità limitata - Impresa Sociale
<b>Localizzazione dell’intervento</b>	Municipalità 6, quartiere Ponticelli
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 49.999,45
<b>Data di avvio</b>	24/09/2021
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione
<b>Durata</b>	Conclusione prevista: 24/02/2023
<b>Avanzamento finanziario</b>	0,0
<b>Modalità attuative</b>	A regia
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	L’idea progettuale nasce dalla constatazione che nella VI municipalità, tra le tante problematiche presenti, ve ne sono in particolare due accomunate dal tema dell’abbandono. Una riguarda la piccola comunità di migranti del quartiere di ponticelli. si tratta di richiedenti asilo che vivono in un centro di accoglienza straordinaria e che

<b>NA 3.3.1.b_29</b>	<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b> <b>VeSpe - Verde Speranza</b>
	<p>ormai da anni cercano di costruirsi un futuro ed inserirsi, pacificamente e costruttivamente, nel tessuto sociale di zona; in questo intento però sono quasi del tutto abbandonati a loro stessi.</p>
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>“Ve.Spe. – Verde Speranza” è un progetto di cooperativa – impresa sociale, nato dall’incontro di alcuni migranti e cittadini italiani del quartiere di Ponticelli, nella VI municipalità di Napoli. La mission del progetto è l’inclusione socio-lavorativa di soggetti che vivono in condizioni di marginalità attraverso lavori di giardinaggio; un’azione sociale che comporterà anche la rivalorizzazione del verde pubblico del quartiere e la sensibilizzazione della cittadinanza al valore ed al rispetto della natura.</p> <p>L’inclusione sociale è l’obiettivo principale del progetto, i cui destinatari sono in primis i soci stessi della cooperativa, giovani italiani e migranti, alla ricerca della realizzazione personale e lavorativa.</p> <p>Questo progetto di imprenditoria sociale è stato ideato tenendo conto dei particolari problemi del territorio in cui nasce. Si è, infatti, partiti dal constatare che le aree verdi del quartiere sono da molti anni soggette ad abbandono ed incuria. Un’ impresa sociale di giardinaggio, che aiuti a preservare il verde locale dando lavoro a soggetti a margine, è quindi una potente innovazione che fa, di fatto, di necessità virtù. Di qui, la necessità anche di accrescere la sensibilità collettiva, presso le istituzioni e i privati cittadini, sull’importanza del rapporto con la natura nella nostra vita quotidiana, che deve perciò essere preservata. Servizi:</p> <p>I servizi principali offerti sono la costruzione, sistemazione, manutenzione del verde, di pertinenza di un ente pubblico o di un privato. La cooperativa si propone di supportare gli enti pubblici (Comune, Municipalità, Ente Parco, scuole ecc...) nella manutenzione delle loro aree verdi, offrire un servizio di giardinaggio e/o consulenza a privati cittadini e contemporaneamente accompagnare la pura attività di giardinaggio ad un servizio educativo/didattico di educazione alla natura e all’ambiente.</p>
<b>A chi si rivolge</b>	<p>Destinatari diretti: soggetti che vivono in condizioni di marginalità (offriranno servizi di manutenzione del verde)</p>
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	<p>--</p>

### 3.4.3.31 Progetto NA3.3.1.b\_30 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Community Lab in Sanità

<b>NA 3.3.1.b_30</b>		<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b>
		<b>Community Lab in Sanità</b>
<b>Beneficiario</b>	ReMade Community Lab APS	
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Municipalità 3	
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 49.998,12	
<b>Data di avvio</b>	28/09/2021	
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione	
<b>Durata</b>	Conclusione prevista: 30/06/2023	
<b>Avanzamento finanziario</b>	0,0	
<b>Modalità attuative</b>	A regia	
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)	
<b>Finalità del progetto</b>	Community Lab in Sanità (in seguito abbreviato Colabs) è un laboratorio che attraverso processi di design - riciclo - e digital manufacturing vuole sperimentare un modello di economia circolare in città attraverso la gestione dei rifiuti urbani a scala piccola e locale con il fine di ridurre l'impatto ambientale.	
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Diffusione e sperimentazione di processi di Design, Riciclo e Manifattura 4.0 per lo sviluppo di modelli di economia circolare in città</p> <p>Diffusione della cultura ecologica e digitale attraverso la sperimentazione di un laboratorio di micro produzione a partire dai rifiuti urbani in plastica che attraverso processi di design, riciclo e digital manufacturing vuole avviare un modello di economia circolare in città. L'obiettivo è semplificare e ridurre l'impatto ambientale della gestione dei rifiuti urbani concentrando in una sola unità organizzativa le fasi di raccolta, riciclo e produzione. I prodotti realizzati nel laboratorio sono concepiti attraverso un processo creativo che parte dalla scelta e la rielaborazione di segni del territorio. Puntiamo alla sensibilizzazione della comunità coinvolgendo abitanti e commercianti nella raccolta e attivando workshop e percorsi di formazione per la trasmissione di competenze nel campo della digital manufacturing come strumento per facilitare lo sviluppo di nuove forme di imprenditorialità nell'ambito della green e circular economy. Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori creativi sulle tematiche del riciclo e della digital manufacturing</li> <li>• Workshop di co-design</li> <li>• Ricerca e sperimentazione</li> </ul>	
<b>A chi si rivolge</b>	Cittadinanza in generale	
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	--	

### 3.4.3.32 Progetto NA3.3.1.b\_31 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva For'esta \_Spazio co/working-co/baby

<b>NA 3.3.1.b_31</b>		<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b>
		<b>For'esta _Spazio co/working-co/baby</b>
<b>Beneficiario</b>	Foresta Società Cooperativa Sociale	
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Municipalità 3	
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 49.699,44	
<b>Data di avvio</b>	04/10/2021	
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione	
<b>Durata</b>	Conclusione prevista: 31/03/2023	
<b>Avanzamento finanziario</b>	0,0	
<b>Modalità attuative</b>	A regia	
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)	
<b>Finalità del progetto</b>	For'està - Spazio co/working-co/baby vuole conciliare vita lavorativa e famiglia, attraverso un servizio integrato che soddisfa diverse esigenze e bisogni. Luogo dove dedicarsi, accrescere o acquisire una nuova professionalità; spazi dedicati ai bambini ed ai pre-adolescenti, con un approccio educativo di qualità (Montessori e pedagogia del bosco); sostegno alla crescita personale e professionale rivolto alle famiglie nella loro interezza ed alle donne in particolare (coaching e reskilling).	
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Dove lavoro e famiglia camminano insieme</p> <p>For'està_coworking/cobaby è un servizio integrato volto a conciliare le esigenze lavorative e familiari. Offriamo spazi per dedicarsi alla propria professionalità; un approccio educativo di qualità (Montessori e natura); un sostegno alla crescita personale e professionale. Favoriamo la nascita di reti e sinergie per la creazione di un hub di comunità. Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cobaby spazio 0/36mesi e spazio 3/6anni apertura giornaliera dalle 8.30 alle 15.30.</li> <li>• Laboratori pomeridiani calendarizzati dalle 16.30 alle 18.30 (18mesi/11 anni) di arte, musica, teatro.</li> <li>• Spazio comunità educante, incontri tra genitori (tutti i giorni dalle 9 alle 15) al bosco di Capodimonte.</li> <li>• Spazio coworking dalle 15 alle 20 con annesso spazio bimbi.</li> <li>• Incontri sui temi della salute e del benessere per adulti.</li> </ul>	
<b>A chi si rivolge</b>	Cittadinanza in generale	
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	--	



### 3.4.3.33 Progetto NA3.3.1.b\_32 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Community Hub- parco dei quartieri spagnoli

<b>NA 3.3.1.b_32</b>		<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva Community Hub- parco dei quartieri spagnoli</b>
<b>Beneficiario</b>	Parco dei Quartieri Spagnoli A.P.S.	
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Municipalità 2, Quartieri Spagnoli	
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 49.519,13	
<b>Data di avvio</b>	12/11/2021	
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione	
<b>Durata</b>	Conclusione prevista: 12/01/2023	
<b>Avanzamento finanziario</b>	0,0	
<b>Modalità attuative</b>	A regia	
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)	
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Obiettivo del progetto è attivare il parco dei quartieri spagnoli costituendo un community hub animato da esigenze e proposte degli abitanti del territorio che crei opportunità di ricerca, innovazione, produzione e lavoro sui temi della sostenibilità, inclusività e dell'economia circolare.</p>	
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Costruire un Community Hub che valorizzi il Parco Dei Quartieri Spagnoli e che sviluppi, attraverso la sua gestione condivisa, aggregazione e innovazione economica e sociale per il quartiere</p> <p>Il progetto nasce dalla volontà di valorizzare il Parco dei Q.S. – Ex Ospedale Militare, restituendolo ai cittadini come parco pubblico realizzando al suo interno iniziative laboratoriali, eventi culturali, animazione territoriale, consolidando in tal modo la sua funzione di cerniera di collegamento fra la parte bassa e la parte alta della città.</p> <p>Un “Community Hub” animato dalle esigenze e dalle proposte degli abitanti del territorio per creare opportunità di ricerca, innovazione, produzione e lavoro attorno ai temi della sostenibilità e dell'economia circolare. Un incubatore socio-economico che faccia fiorire nella cooperazione i talenti inespressi dei giovani, valorizzi il territorio e dia vita ad un'economia sostenibile e inclusiva per il quartiere. Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio permanente per la riqualificazione del Parco;</li> <li>• Summer School di auto-costruzione outdoor (con il contributo scientifico del DiARC)</li> <li>• Laboratori Aggiusteria, sostenibilità ed economia circolare;</li> <li>• Attività laboratoriali per bambini ed adolescenti;</li> <li>• Eventi</li> </ul>	
<b>A chi si rivolge</b>	Cittadinanza in generale, giovani	
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	--	

### 3.4.3.34 Progetto NA3.3.1.b\_33 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Il Quasilo

NA 3.3.1.b_33	Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva Quasilo
Beneficiario	Altra Forma A.P.S
Localizzazione dell'intervento	Municipalità 2
Dotazione finanziaria	€ 42.149,60
Data di avvio	17/11/2021
Stato del progetto	In attuazione
Durata	Conclusione prevista: 31/03/2023
Avanzamento finanziario	0,0
Modalità attuative	A regia
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	Il Quasilo è un "quasi asilo" perché non sarà un laboratorio creativo e doposcuola solo per bambini ma anche per i loro genitori e in generale per adulti, appartenenti alle fasce più deboli, dagli immigrati di prima generazione, a chi ha difficoltà a seguire percorsi scolastici canonici. Il progetto nasce per accompagnare adulti e bambini in un percorso di crescita condivisa con il quartiere.
Descrizione del progetto	Il Quasilo è uno spazio dedicato ai giovani dai più piccoli agli adolescenti. Durante il progetto saranno attivati percorsi di sostegno allo studio per i più piccoli affiancati a laboratori artistico/creativi che i bambini potranno frequentare per offrire loro nuove possibilità e prospettive. Inoltre saranno previsti dei workshops e corsi più specializzati per avvicinare i giovani alle arti e all'artigianato. Servizi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Affiancamento e sostegno allo studio per bambini dai 6 ai 13 anni</li> <li>• Laboratori ludico-didattici per bambini</li> <li>• Workshop</li> </ul>
A chi si rivolge	Famiglie con figli minorenni, da 3 a 6 anni
Integrazione con altre Azioni	--

### 3.4.3.35 Progetto NA3.3.1.b\_34 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Napoli Foresight Center

<b>NA 3.3.1.b_34</b>		<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b>
		<b>Napoli Foresight Center</b>
<b>Beneficiario</b>	Associazione culturale Italian Institute for the Future	
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Municipalità 6, San Giovanni a Teduccio	
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 108.818,91	
<b>Data di avvio</b>	27/01/2022	
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione	
<b>Durata</b>	Conclusione prevista: 31/03/2023	
<b>Avanzamento finanziario</b>	0,0	
<b>Modalità attuative</b>	A regia	
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)	
<b>Finalità del progetto</b>	Il progetto Napoli Foresight Center NFC ha per obiettivo la nascita di un hub dedicato all'anticipazione e al foresight applicato al contesto locale, che operi a supporto dell'ecosistema, dell'innovazione sociale, digitale e tecnologica della municipalità 6 del comune di Napoli e in particolare dell'area ad alta innovatività di San Giovanni a Teduccio	
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Napoli Foresight Center (NFC) è un centro di consulenza, formazione e co-progettazione urbana dedicato al foresight (previsione sociale)</p> <p>È un hub dedicato all'anticipazione e al foresight (previsione sociale) applicata al contesto locale, a supporto dell'ecosistema dell'innovazione (sociale, digitale, tecnologica) di Napoli, con un focus specifico sull'area ad alta innovatività di San Giovanni a Teduccio (Municipalità 6).</p> <p>NFC si articola su tre assi portanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Supporto alle capacità di foresight del contesto imprenditoriale e aziendale locale attraverso la fornitura di servizi specificamente dedicati all'analisi di megatrend, scenario planning, opportunità dei digital twin (metaverso);</li> <li>2. Formazione al foresight e alle tecnologie esponenziali per giovani studenti, neodiplomati e neolaureati, disoccupati e inoccupati, con l'obiettivo di potenziarne le skill innovative e migliorare la futures literacy;</li> <li>3. Attività di co-progettazione anticipante con la cittadinanza per il miglioramento della governance urbana mediante tecnologie digitali innovative, in particolare per l'implementazione di progetti di Urban Digital Twins. Servizi:</li> </ol> <p>– CityLab2050: un laboratorio permanente dedicato a immaginare e pianificare il futuro della città attraverso le metodologie dell'anticipazione strategica e le tecnologie di frontiera dell'Urban Digital Twin.</p>	

<b>NA 3.3.1.b_34</b>		<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b>
		<b>Napoli Foresight Center</b>
		<p>– Foresight Prime: un percorso di accelerazione progettato su misura per le imprese di Napoli e della Campania per acquisire e introdurre nel proprio business le metodologie dello strategic &amp; corporate foresight e scoprire le potenzialità del metaverso.</p> <p>– Futures Literacy Hub: un hub permanente per formare i più giovani ai temi e metodi della “futures literacy”, una delle competenze-chiave del XXI secolo secondo l’UNESCO. Summer school, corsi intensivi, bootcamp, master, laboratori con opportunità esclusive per studenti e NEET della Regione Campania.</p> <p>– Napoli Megatrend Hub: dall’esperienza decennale dell’Italian Institute for the Future sull’analisi dei megatrend, un hub permanente per il trasferimento di conoscenze tra ricerca e impresa di Napoli e della Campania. Report pubblici, studi su commissione e l’esclusiva comunità di pratica di futuro interaziendale per la megatrend analysis.</p>
<b>A chi si rivolge</b>		Cittadinanza in generale
<b>Integrazione con altre Azioni</b>		--

### 3.4.3.36 Progetto NA3.3.1.b\_35 - Spazi Innovazione Sociale - Percorsi Inclusione Attiva Napolillegal

<b>NA 3.3.1.b_35</b>		<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b>
		<b>Napolillegal</b>
<b>Beneficiario</b>		Fondazione Città Nuova
<b>Localizzazione dell’intervento</b>		Municipalità 8, Scampia
<b>Dotazione finanziaria</b>		€ 41.750,00
<b>Data di avvio</b>		28/02/2022
<b>Stato del progetto</b>		In attuazione
<b>Durata</b>		Conclusione prevista: 28/02/2023
<b>Avanzamento finanziario</b>		0,0
<b>Modalità attuative</b>		A regia
<b>Tipo di intervento</b>		Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>		La fondazione Città Nuova intende creare una sartoria sociale a Scampia destinata a 13 ragazze a rischio di marginalità, che dopo aver abbandonato gli studi sono ritornate in formazione attraverso un percorso leFP - istruzione e formazione professionale - per poi conseguire una qualifica professionale in "operatore dell'abbigliamento". l'aspetto innovativo e distintivo che ispira l'idea progettuale risiede nella possibilità, attraverso la creazione della sartoria, di offrire una reale opportunità occupazionale quale prerogativa, per ogni individuo, per raggiungere l'autonomia sociale.

<b>NA 3.3.1.b_35</b>	<b>Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva</b> <b>Napolillegal</b>
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Inclusione lavorativa-talento giovanile-cambiamenti possibili</p> <p>#Napolillegal è una Sartoria Sociale che mira alla diffusione di un modello territoriale inclusivo capace di favorire l'integrazione lavorativa di giovani donne attraverso lo sviluppo di talenti e creatività.</p> <p>Le protagoniste della Sartoria sono le 13 ragazze a rischio marginalità, oggi conosciute nel quartiere come le "Sartine di Scampia" che dopo aver abbandonato gli studi sono ritornate in formazione conseguendo la qualifica professionale in "Operatore dell'abbigliamento". L'obiettivo della sartoria è contribuire al processo di riscatto iniziato con il recupero scolastico offrendo una reale opportunità occupazionale quale prerogativa, per ogni individuo, per raggiungere l'autonomia sociale. Favorire, quindi, l'inclusione nel mercato del lavoro passando attraverso la formazione quale modello di best practice all'insegna della legalità. Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Produzione di Linea di abbigliamento giovanile e accessori, prodotti portatori di un valore sociale e diffusori di emozioni</li> <li>• Aggiusti Sartoriali (pieghe, stringimento, sostituzione lampo, bottoni, ect.)</li> <li>• Laboratori Sartoriali destinati a tutti coloro interessati a sviluppare competenze sartoriali (fare da soli una piega, sostituire una cerniera, cucire una gonna, etc.) e contemporaneamente vivere la Sartoria come spazio di aggregazione per «fare comunità».</li> </ul>
<b>A chi si rivolge</b>	Destinatari diretti: 13 ragazze a rischio marginalità, che dopo aver abbandonato gli studi sono ritornate in formazione conseguendo la qualifica professionale in "Operatore dell'abbigliamento"
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	--

## 3.5 Palermo

### 3.5.1 *La strategia complessiva*

In risposta ai nuovi bisogni espressi dalle comunità a livello locale il Comune di Palermo, valorizzando le esperienze maturate nell'ambito del periodo di programmazione 2007/13, ha messo in campo attività di riqualificazione di aree degradate e con presenza di criminalità e promozione di processi partecipativi nelle aree degradate bersaglio contenute all'interno delle 8 Circoscrizioni comunali di decentramento della città di Palermo.

L'Azione 3.3.1 ha consentito di attivare interventi di promozione della legalità, processi partecipativi unitamente alla riqualificazione di spazi pubblici e alla realizzazione di attività di animazione e di socializzazione.

Le attività sono state rivolte a residenti e frequentatori delle aree bersaglio che si configurano come soggetti svantaggiati e in condizione di esclusione sociale, con attenzione alle fasce di età più giovani: minori, adolescenti e giovani adulti.

Gli interventi sono stati realizzati grazie al supporto degli Enti del terzo settore selezionati attraverso una procedura di affidamento di servizi mediante Bando di Gara ai sensi D.Lgs 50/2016.

L'Azione 3.3.1 può definirsi innovativa, essendo stata concepita in modo del tutto originale rispetto a modelli di intervento precedenti. Si è scelto di realizzare una azione sperimentale volta alla valorizzazione di percorsi di partecipazione già attivi, all'interno di una cornice generale delineata dall'Amministrazione, dando la possibilità agli enti di proporre soluzioni coerenti con le specificità dei singoli territori, dei bisogni registrati e delle loro peculiarità.

Anche se orientati al principio della partecipazione, i cittadini sono stati coinvolti soltanto nella fase di realizzazione dei progetti sia come partecipanti alle attività, che attraverso la loro adesione ai Comitati Educativi circoscrizionali, un istituto di partecipazione che ha coinvolto soggetti istituzionali, del privato sociale e singoli cittadini, e che ha assunto una funzione consultiva e di collegamento per mettere a sistema tutte le risorse: economiche, strutturali ed umane presenti nel territorio. Tali esperienze in alcuni territori sono risultate più virtuose a seconda della qualità e quantità di reti già attive e della capacità di coinvolgimento degli attori.

Gli interventi, sebbene non sia stato possibile misurare "scientificamente" una diminuzione dei fenomeni di illegalità poiché non sono stati previsti "a monte" adeguati strumenti di misurazione con indicatori specifici, hanno sicuramente contribuito a diminuire complessivamente il degrado,



grazie alle opere di riqualificazione ambientale realizzate con la partecipazione dei destinatari nell'ambito dei progetti sul territorio.

Per gli Enti del Terzo Settore che hanno composto le ATI aggiudicatrici l'intervento ha rappresentato un input alla coesione e all'integrazione delle loro specifiche competenze, rafforzando le realtà dei territori attraverso la spinta alla collaborazione che ha consolidato ed ampliato le reti di riferimento. Le reti che hanno prodotto risultati positivi sono state quelle che rappresentavano un patrimonio già in dotazione degli Enti gestori degli interventi o quelle nuove che gli stessi hanno saputo attivare per realizzare le attività previste nei progetti.

### 3.5.2 Un quadro di insieme dell'attuazione dell'Azione 3.3.1

#### 3.5.2.1 I progetti attivati

I progetti attivati:

- PA 3.3.1a - Processi partecipativi e sviluppo locale - Interventi di riqualificazione territoriale e di contrasto alla marginalità nelle aree degradate

Codice Progetto	Tipologia di servizi						
	Servizi e reti di prossimità	Spazi fisici di aggregazione	Orientamento o formazione	Sostegno per l'inserimento lavorativo	Percorsi di empowerment	Network fra soggetti del territorio	Altro*
Progetto 1: PA 3.3.1a	X	X	X	X		X	

Codice Progetto	Destinatari target									
	Minori	Giovani (18 e +)	Adulti	Anziani	Famiglie	Persone con disabilità	Immigrati	Detenuti	Altro svantaggio*	Altro *
Progetto 1: PA 3.3.1a	X	X	X							X

\* I cittadini delle aree bersaglio hanno partecipato ad attività di promozione della legalità e ad attività di animazione e socializzazione finalizzate all'inclusione sociale

#### 3.5.2.2 L'efficacia attuativa

Con riferimento all'intera fase esecutiva dei progetti, qualche considerazione è necessaria con riferimento al periodo in cui le restrizioni e gli obblighi imposti dalle norme di prevenzione e contenimento del contagio da COVID-19, ne hanno limitato le attività. I contratti di affidamento dei

servizi stipulati con gli Enti aggiudicatari, prevedevano, in coerenza con la natura dell'intervento ed in ottemperanza alle Linee Guida del Programma, molteplici attività in presenza con i destinatari diretti, per la realizzazione di percorsi partecipativi di riqualificazione e di inclusione sociale. La sopraggiunta imprevedibile pandemia da COVID 19 e le conseguenti norme Nazionali e Locali emanate periodicamente per il contenimento del contagio, hanno causato un significativo rallentamento, ed in alcuni casi un vero e proprio impedimento, alla realizzazione delle attività programmate, nonostante si sia cercato, ove possibile, di attuare soluzioni tecniche/informatiche per dare continuità alle azioni del progetto ipotizzando la prosecuzione delle attività in modalità "a distanza" (laboratori in videoconferenza, WhatsApp, video tutorial, percorsi virtuali, contatti telefonici). La capacità di rimodulare gli interventi messa in campo, con una elasticità sia degli enti gestori che della macchina amministrativa, ha scongiurato il pericolo di snaturare l'intervento, realizzando analoghe attività con modalità alternativa a distanza, che hanno comunque garantito il conseguimento degli obiettivi, l'impatto e la ricaduta previsti sul territorio in fase di programmazione. I progetti hanno rappresentato una risorsa per il rilancio dei territori e la normale ripresa della vita sociale.

Le criticità maggiori, invece, sono state riscontrate nei contesti territoriali dove gli Enti aggiudicatari non avevano un legame operativo e consolidato, e tale stato di cose ha rallentato la fase di avvio delle attività perché è stato necessario rintracciare i potenziali destinatari degli interventi e costruire ex novo la rete con le altre agenzie del territorio.

Per superare tali difficoltà l'Ufficio preposto ha messo in campo varie strategie di facilitazione, ad esempio attivando il Servizio Sociale presente in tutte le Circoscrizioni di decentramento, coinvolgendo le Circoscrizioni e le scuole del territorio. Tali strategie nel tempo hanno prodotto risultati migliorativi.

### *3.5.2.3 L'integrazione con le altre azioni del PON Metro*

La più significativa esperienza di integrazione con l'Asse 4 del programma ha riguardato il rilancio e la riapertura di un Centro Sociale Comunale, precedentemente in disuso, posto in un'area da considerare problematica, che è stato riqualificato appunto con le risorse dell'Asse 4 del Programma, e riaperto ai giovani del territorio perché affidato agli Enti gestori di uno dei Lotti del progetto.

Nell'esperienza maturata in questo ciclo di programmazione, una grave criticità è rappresentata dalla difficoltà di allineare il cronoprogramma di realizzazione delle opere strutturali con l'avvio dei

servizi nei siti oggetto delle opere di riqualificazione. Infatti i tempi di progettazione e affidamento dei lavori, superano di molto i tempi di programmazione, affidamento e avvio dei servizi.

### 3.5.3 Progetti nel dettaglio

#### 3.5.3.1 PA 3.3.1a – Processi partecipativi e sviluppo locale-Interventi di riqualificazione territoriale e di contrasto alla marginalità nelle aree degradate

<b>Pa 3.3.1a</b>	<b>Processi partecipativi e sviluppo locale-Interventi di riqualificazione territoriale e di contrasto alla marginalità nelle aree degradate</b>
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Le azioni in via sperimentale sono realizzate nelle 8 attuali Circostrizioni, presso i Comuni del Distretto Socio Sanitario escluse le isole (Villabate, Monreale, Belmonte Mezzagno, Piana degli Albanesi, S. Cristina Gela, Altofonte) e nei comuni dell'area metropolitana limitrofi di Ficarazzi e Isola delle Femmine, dove si opera nel senso di sperimentare le porte di accesso dell'area metropolitana attraverso la realizzazione di nuovi soggetti dotati di autonomia economica ed imprenditoriale e frutto di partnership stabili tra pubblico e privato.
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 1.493.122,00
<b>Data di avvio</b>	31-01-2017
<b>Stato del progetto</b>	In Attuazione
<b>Durata</b>	31-12-2021 prevista
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 268.795,54 (da database) Attualmente lo stato di attuazione finanziario riferito alla spesa è pari al 61,78%.
<b>Modalità attuative</b>	Operazioni a titolarità
<b>Tipo di intervento</b>	Acquisto o realizzazione di servizi
<b>Finalità del progetto</b>	Il progetto ha l'obiettivo tematico di promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione. L'obiettivo specifico è quello di aumentare la legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità
<b>Descrizione del progetto</b>	L'intervento dovrà riguardare l'animazione sociale e l'organizzazione di eventi educativi e culturali, che favoriscano il confronto intergenerazionale, rivolti sia a minori che ad adulti, orientati ai temi della legalità, della responsabilità sociale, della partecipazione democratica e della tutela e riqualificazione ambientale nell'ottica di sviluppo del territorio. Si dovranno creare forme innovative di animazione territoriale, servizi di prossimità rivolte ai cittadini e realizzazione di strumenti informativi diversificati e multimediali, attivazione di spazi da utilizzare per rilanciare socialità ed economia nei quartieri problematici.

<p><b>Pa 3.3.1a</b></p>	<p><b>Processi partecipativi e sviluppo locale-Interventi di riqualificazione territoriale e di contrasto alla marginalità nelle aree degradate</b></p>
	<p>Il Comune di Palermo guiderà la governance utilizzando procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio e la selezione di soggetti che metteranno a disposizione esperti, per la gestione di servizi. L'Amministrazione comunale si prefigge di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere iniziative stimulate dalla cittadinanza al fine di favorire il rafforzamento della coesione sociale e l'empowerment;</li> <li>- Rafforzare le politiche in favore dell'infanzia e dell'adolescenza coordinando il percorso di progettazione partecipata interistituzionale;</li> <li>- Attivare servizi coerenti con i percorsi di partecipazione già sviluppati dall'Amministrazione Comunale di seguito elencati.</li> </ul> <p>Attraverso la capitalizzazione di due percorsi partecipativi già attivi, che hanno consentito di identificare i bisogni del territorio attraverso strumenti innovativi di coinvolgimento di Cittadini, Enti del Terzo Settore, Aziende, rappresentanti di servizi Pubblici e Privati, l'Azione interviene sul tema delle periferie e delle aree urbane marginali e degradate con presenza di criminalità dove sono maggiormente elevati i valori degli indici di povertà economica e di esclusione sociale, e dove spesso si osserva una maggiore presenza di fenomeni illegali, di comportamenti antisociali e di criminalità:</p> <p>1. Piano Sociale. Azione coordinata tra le Istituzioni, il tessuto economico e la cittadinanza. La strategia di intervento del Piano è contenuta nel documento "Palermo verso la Città Metropolitana – Piano Sociale, prospettive di sviluppo per l'innovazione sociale e culturale della città e del suo territorio 2015-2020" D.G.M. n.56 del 05.04.2016.</p> <p>2. Città educativa. Progetto educativo integrato che si fonda su un modello di funzionamento secondo cui "tutta la Città educa" attraverso la promozione di percorsi che preparino le nuove generazioni alla "visione futura" della Città. Il modello si fonda su tre fattori: prevenzione; partecipazione; coinvolgimento e co-produzione. Il modello si propone di ridefinire l'identità della città promuovendo in particolare l'empowerment di bambini/e giovani.</p> <p>L'impatto si prevede a più livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- miglioramento dell'accesso ai servizi;</li> <li>- trasferimento di conoscenza su problemi condivisi e diffusione di modelli innovativi;</li> <li>- creazione di nuovi servizi di prossimità a vocazione sociale, culturale e animazione territoriale – anche attivando il terzo settore - nei quartieri/aree del territorio metropolitano caratterizzati da degrado fisico e marginalità socio-economica e spesso anche da situazioni di illegalità diffusa e presenza di criminalità.</li> </ul> <p>La struttura del progetto è un "Laboratorio permanente cittadino" dove partecipano i referenti dei Comuni dell'Area, ASP - Aziende sanitarie, Ufficio scolastico regionale, gli ordini professionali, i rappresentanti del terzo settore, ecc. per costituire un modello di procedure e di azioni sostenibili, trasferibili con un effetto "moltiplicatore".</p>
<p><b>A chi si rivolge</b></p>	<p>Il target di riferimento è costituito in via diretta da residenti e frequentatori delle aree bersaglio; in via indiretta associazioni e soggetti del terzo settore. I servizi che verranno creati saranno, infatti, principalmente rivolti ad utilizzatori finali residenti nelle aree</p>

Pa 3.3.1a	<b>Processi partecipativi e sviluppo locale-Interventi di riqualificazione territoriale e di contrasto alla marginalità nelle aree degradate</b>
	bersaglio, soggetti svantaggiati e in condizione di esclusione sociale, in linea con la strategia di inclusione sociale e lotta alla povertà prevista per gli Obiettivi specifici 3.1 e 3.2.
Integrazione con altre Azioni	Gli interventi previsti fanno parte della più ampia strategia di miglioramento della qualità della vita nei quartieri e nei comuni interessati (Palermo e i Comuni del DSS 42 o limitrofi alla città quali Ficarazzi e Isola delle Femmine), sono perciò sinergici con gli altri interventi sostenuti con le risorse di altri Assi del Programma e/o con altre risorse attivate a valere su fondi FESR o FSE nel territorio, per fornire maggiori e migliori servizi alla comunità.

## 3.6 Reggio Calabria

### 3.6.1 La strategia complessiva

La strategia complessiva dell’Azione 3.3.1 mira primariamente al miglioramento della qualità della vita dei cittadini mediante la creazione di nuove ed accessibili opportunità di interazione, aggregazione, socializzazione e lavoro. Per raggiungere questo obiettivo la Città Metropolitana di Reggio Calabria ha deciso di agire contemporaneamente - ma attraverso interventi specifici - su diversi ambiti: dall’attivazione di servizi di prossimità, al sostegno all’imprenditoria sociale, alla riqualificazione dei territori e aree degradate, all’inserimento lavorativo dei soggetti più fragili.

Con riferimento all’attivazione dei servizi di prossimità il Comune di Reggio Calabria ha messo in campo l’intervento *Servizi delle rete civica dei Poli di Servizi di prossimità nelle aree periferiche (RC3.3.1.a)* volto a costruire una rete che comprenda centri diurni, poli di prossimità e i cosiddetti “Empori della solidarietà<sup>34</sup>”. L’obiettivo è quello di fronteggiare le diverse problematiche di disagio sociale ed economico dei cittadini, promuovendo in particolare lo start-up di nuove attività.

Sempre nell’ambito della creazione di nuovi servizi di prossimità, o comunque di rafforzare quelli già esistenti, è stato attivato l’intervento *Cantieri dell’Imprenditorialità Sociale (RC3.3.1.d)* che finanzia in particolare progetti di comunità, cioè interventi di inclusione e coesione sociale proposti da soggetti del terzo settore attivi nel territorio comunale.

Per quanto concerne il territorio, l’idea è quella di valorizzare le potenzialità delle diverse zone e vivacizzarle sia sul fronte produttivo sia su quello del tempo libero. L’intervento *Cantieri della bellezza (RC3.3.1.e)*, è stato pensato per rigenerare, anche grazie alla partecipazione del privato sociale, alcuni dei “non luoghi” che caratterizzano la periferia cittadina. e che versano in stato di abbandono urbanistico e della dimensione comunitaria della popolazione che vi abita.

Da ultimo, il progetto *Servizi innovativi per l’inclusione lavorativa di disabili e categorie svantaggiate (RC3.3.1.f)* coinvolge una rete di soggetti imprenditoriali, del terzo settore e non, al fine di sviluppare e sperimentare modelli e metodologie innovative a sostegno dell’occupazione di disabili e soggetti svantaggiati. Nell’ambito delle attività progettuali viene in particolare favorito l’incontro tra domanda e offerta di lavoro, non solo attraverso il coinvolgimento attivo dei datori di lavoro, ma

<sup>34</sup> Come indicato nel Piano Operativo di Reggio Calabria, gli Empori della Solidarietà costituiscono una modalità nuova di aiuto alle famiglie povere più rispettosa della dignità delle persone e più rispondente alle effettive necessità. L’attivazione degli Empori si fonda su un lavoro di rete per l’individuazione delle famiglie bisognose, la distribuzione attenta all’effettivo bisogno, la razionalizzazione delle risorse disponibili e il recupero degli sprechi alimentari.



anche mediante il sostegno di figure professionali che, con azioni individualizzate, supportino i soggetti in cerca di lavoro lungo tutto il percorso di inserimento lavorativo.

### 3.6.2 Un quadro di insieme dell'attuazione dell'Azione 3.3.1

#### 3.6.2.1 I progetti attivati

I progetti attivati:

- RC 3.3.1.a.1 - Centri diurni in aree a degrado socio-economico
- RC 3.3.1.a.2 - Poli di Prossimità in aree periferiche
- RC 3.3.1.a.3 - Empori della Solidarietà
- RC 3.3.1.d - Cantieri imprese sociali - Sostegno al rilancio dell'economia sociale
- RC 3.3.1.d.2 - Supporto interno ai Laboratori per l'imprenditorialità sociale femminile presso l'immobile confiscato in Gallico Contrada Tirone
- RC 3.3.1.e.1 - Area bersaglio Reggio Calabria 1
- RC 3.3.1.e.3- Percorsi di Rigenerazione sociale: Cantieri della bellezza in aree periferiche
- RC3.3.1.f - Servizi innovativi per l'inclusione lavorativa di disabili e categorie svantaggiate in aree degradate

Codice Progetto	Tipologia di servizi						
	Servizi e reti di prossimità	Spazi fisici di aggregazione	Orientamento e formazione	Sostegno per l'inserimento lavorativo	Percorsi di empowerment	Network fra soggetti del territorio	Altro*
RC3.3.1.a.1	X	X					
RC3.3.1.a.2	X	X					
RC3.3.1.a.3	X	X					
RC3.3.1.d	X						
RC3.3.1.d.2	X	X					
RC3.3.1.e.1		X				X	X*
RC3.3.1.e.3		X				X	X*
RC3.3.1.f				X			

\* Rigenerazione urbana e comunitaria

Codice Progetto	Destinatari target									
	Minori	Giovani (18 e +)	Adulti	Anziani	Famiglie	Persone con disabilità	Immigrati	Detenuti	Altro svantaggio*	Altro *
RC3.3.1.a.1		X	X	X	X	X	X	X	X*	
RC3.3.1.a.2		X	X	X	X	X	X	X	X*	
RC3.3.1.a.3		X	X	X	X	X	X	X	X*	
RC3.3.1.d		X	X	X	X	X	X	X	X*	
RC3.3.1.d.2		X	X	X	X	X	X	X	X*	
RC3.3.1.e.1		X	X	X	X	X	X	X	X**	
RC3.3.1.e.3		X	X	X	X	X	X	X	X**	
RC3.3.1.f						X			X*	

\*Tutte le categorie di persone svantaggiate

\*\* Cittadini che maggiormente necessitano di servizi e assistenza

### 3.6.2.2 L'efficacia attuativa

Tra i progetti previsti a valere sull'Azione 3.3.1, solamente quelli relativi ai Poli di Prossimità (RC 3.3.1.a.2) e agli empori della Solidarietà non sono ancora stati avviati<sup>35</sup>.

Tutti gli altri interventi sono in corso di esecuzione e si concluderanno alla scadenza del programma rispettando gli obiettivi fissati. Gli interventi hanno consentito di:

- consolidare i centri diurni finanziati (RC 3.3.1.a.1);
- attivare azioni di rigenerazione post-pandemia affidate agli ETS (RC 3.3.1.d);
- sperimentare azioni di cittadinanza attiva in aree periferiche (RC 3.3.1.e1, e3);
- sperimentazione forme innovative di inserimento lavorativo per persone con disabilità (RC 3.3.1.f).

### 3.6.2.3 L'integrazione con le altre azioni del PON Metro

Tutti gli interventi previsti, con la sola eccezione di quello dedicato all'inclusione lavorativa di disabili e di categorie svantaggiate (RC3.3.1.f) evidenziano una significativa integrazione con le Azioni dell'Asse 4. I servizi di prossimità (RC 3.3.1.a.1, a.2, a.3) risultano funzionalmente collegati alla riqualificazione innovativa delle strutture dei 6 Centri di Prossimità comunali previsti nell'intervento

<sup>35</sup> Questi progetti sono stati interamente trasferiti sul POC.

RC.4.1.1.a; gli interventi a sostegno dell'imprenditoria sociale e della rigenerazione sociale sono invece coerenti con l'Azione 4.2.1.

Inoltre, i progetti collegati ai servizi di prossimità si collegano funzionalmente all'Azione 3.1.1 mentre l'intervento finalizzato alla rigenerazione urbana si integra con l'azione RC1.1.1.e - RC cittadinanza attiva, per via dell'utilizzo della piattaforma web di cittadinanza prevista con questa Azione.

### 3.6.3 I progetti nel dettaglio

#### 3.6.3.1 Progetto RC 3.3.1.a.1 Centri diurni in aree a degrado socio-economico

RC 3.3.1.a.1 Centri diurni in aree a degrado socio-economico	
Beneficiario	Comune di Reggio Calabria
Localizzazione dell'intervento	L'intervento insiste sul Comune di Reggio Calabria, e riveste il carattere di Azione pilota scalabile nell'Area metropolitana, grazie ad azioni specifiche
Dotazione finanziaria	€ 2.266.000
Data di avvio	18/01/2018
Stato del progetto	In attuazione
Durata	Data conclusione prevista 31/12/2023
Avanzamento finanziario	€ 1.223.482 (54% della dotazione)
Modalità attuative	A titolarità, attuato attraverso l'affidamento di servizi da testo unico appalti.
Tipo di intervento	Acquisto o realizzazione di servizi
Finalità del progetto	Questo progetto è parte dell'intervento più ampio RC.3.3.1.a Servizi delle rete civica dei Poli di Servizi di prossimità nelle aree periferiche, che comprende anche i progetti RC 3.3.1.a.2 Poli di Prossimità in aree periferiche e RC 3.3.1.a.3 Empori della Solidarietà.  I progetti hanno l'obiettivo di rispondere alle molteplici situazioni di disagio presenti sul territorio mediante servizi di prossimità che consentano di migliorare la qualità della vita delle persone, delle famiglie e, più in generale, dell'intera comunità
Descrizione del progetto	L'attivazione dei servizi di prossimità è prevista all'interno di immobili già nelle disponibilità degli Enti (beni confiscati) e/o presso le sedi operative delle organizzazioni del privato sociale.
A chi si rivolge	A tutte le fasce della popolazione a rischio di segregazione sociale e in situazione di svantaggio.
Integrazione con altre Azioni	L'intervento è funzionalmente collegato alla riqualificazione innovativa delle strutture dei 6 Centri di Prossimità comunali previsti nell'intervento RC.4.1.1a.  E' inoltre collegato funzionalmente con tutti gli interventi dell'Asse 3, azione 3.1.1, e particolarmente con il 3.1.1.e – Agenzia sociale per la casa.

### 3.6.3.2 Progetto RC 3.3.1.a.2 Poli di prossimità in aree periferiche

RC 3.3.1.a.2	Poli di Prossimità in aree periferiche
<b>Beneficiario</b>	Comune di Reggio Calabria
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	L'intervento insiste sul Comune di Reggio Calabria, e riveste il carattere di Azione pilota scalabile nell'Area metropolitana, grazie ad azioni specifiche
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 1.134.045
<b>Data di avvio</b>	02/10/2017
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione (trasferito al POC)
<b>Durata</b>	Data conclusione prevista 31/12/2023
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 57.490 (5% della dotazione)
<b>Modalità attuative</b>	A titolarità
<b>Tipo di intervento</b>	Acquisto o realizzazione di servizi
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Questo progetto è parte dell'intervento più ampio <i>RC.3.3.1.a Servizi delle rete civica dei Poli di Servizi di prossimità nelle aree periferiche</i>, che comprende anche i progetti RC 3.3.1.a.1 Centri diurni in aree a degrado socio-economico e RC 3.3.1.a.3 Empori della Solidarietà.</p> <p>I progetti hanno l'obiettivo di rispondere alle molteplici situazioni di disagio presenti sul territorio mediante servizi di prossimità che consentano di migliorare la qualità della vita delle persone, delle famiglie e, più in generale, dell'intera comunità</p>
<b>Descrizione del progetto</b>	L'attivazione dei servizi di prossimità è prevista all'interno di immobili già nelle disponibilità degli Enti (beni confiscati) e/o presso le sedi operative delle organizzazioni del privato sociale.
<b>A chi si rivolge</b>	A tutte le fasce della popolazione a rischio di segregazione sociale e in situazione di svantaggio.
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	<p>L'intervento è funzionalmente collegato alla riqualificazione innovativa delle strutture dei 6 Centri di Prossimità comunali previsti nell'intervento RC.4.1.1a.</p> <p>E' inoltre collegato funzionalmente con tutti gli interventi dell'Asse 3, azione 3.1.1, e particolarmente con il 3.1.1.e – Agenzia sociale per la casa.</p>

### 3.6.3.3 Progetto RC 3.3.1.a.3 Empori della solidarietà

RC 3.3.1.a.3	Empori della Solidarietà
<b>Beneficiario</b>	Comune di Reggio Calabria
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	L'intervento insiste sul Comune di Reggio Calabria, e riveste il carattere di Azione pilota scalabile nell'Area metropolitana, grazie ad azioni specifiche
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 612.000
<b>Data di avvio</b>	01/09/2016
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione (trasferito al POC)
<b>Durata</b>	Data conclusione prevista 31/12/2023
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 0,0
<b>Modalità attuative</b>	A titolarità
<b>Tipo di intervento</b>	Acquisto o realizzazione di servizi
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Questo progetto è parte dell'intervento più ampio <i>RC.3.3.1.a Servizi delle rete civica dei Poli di Servizi di prossimità nelle aree periferiche</i>, che comprende anche i progetti RC 3.3.1.a.1 Centri diurni in aree a degrado socio-economico e RC 3.3.1.a.2 Poli di Prossimità in aree periferiche.</p> <p>I progetti hanno l'obiettivo di rispondere alle molteplici situazioni di disagio presenti sul territorio mediante servizi di prossimità che consentano di migliorare la qualità della vita delle persone, delle famiglie e, più in generale, dell'intera comunità</p>
<b>Descrizione del progetto</b>	L'attivazione dei servizi di prossimità è prevista all'interno di immobili già nelle disponibilità degli Enti (beni confiscati) e/o presso le sedi operative delle organizzazioni del privato sociale.
<b>A chi si rivolge</b>	A tutte le fasce della popolazione a rischio di segregazione sociale e in situazione di svantaggio.
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	<p>L'intervento è funzionalmente collegato alla riqualificazione innovativa delle strutture dei 6 Centri di Prossimità comunali previsti nell'intervento RC.4.1.1a.</p> <p>E' inoltre collegato funzionalmente con tutti gli interventi dell'Asse 3, azione 3.1.1, e particolarmente con il 3.1.1.e – Agenzia sociale per la casa.</p>

### 3.6.3.4 Progetto RC 3.3.1.d - Cantieri imprese sociali - Sostegno al rilancio dell'economia sociale

RC 3.3.1.d Cantieri imprese sociali - Sostegno al rilancio dell'economia sociale	
Beneficiario	Comune di Reggio Calabria
Localizzazione dell'intervento	L'intervento è progettato per il Comune di Reggio Calabria, e riveste il carattere di Azione pilota scalabile nell'Area metropolitana, grazie ad azioni specifiche di trasferimento di know-how e buone prassi che verranno avviate già durante la gestione del progetto
Dotazione finanziaria	€ 4.500.000
Data di avvio	01/03/2018
Stato del progetto	In attuazione
Durata	Data conclusione prevista 31/12/2023
Avanzamento finanziario	€ 23.929 (1% della dotazione)
Modalità attuative	A regia. L'intervento si attua con l'emanazione di un avviso che prevede la concessione di contributi per la selezione di Progetti di Comunità presentati da ETS attivi sul territorio comunale.
Tipo di intervento	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
Finalità del progetto	<p>L'intervento si propone di conseguire la creazione e/o il rafforzamento di nuovi servizi di prossimità che vedono il coinvolgimento della società civile e contribuiscono all'inserimento sociale e lavorativo della popolazione di queste aree attraverso l'attivazione della cittadinanza e del terzo settore (mondo dell'associazionismo, del volontariato, del no-profit, ONG, etc.).</p> <p>È previsto il contributo a <b>Progetti di Comunità</b>, cioè interventi di inclusione e coesione sociale proposti da soggetti del terzo settore attivi nel territorio comunale, volti ad animare e rigenerare luoghi e comunità connotate da fragilità socio-culturale, tramite la realizzazione di attività e/o l'insediamento di servizi prioritariamente nelle aree periferiche o marginali (aree bersaglio) del territorio comunale.</p>
Descrizione del progetto	<p>Gli interventi proposti dai soggetti del terzo settore devono essere articolati secondo diverse linee guida, tra cui si citano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rispondere a bisogni sociali con l'innovazione di servizi, processi e modelli in un'ottica di co-programmazione e co-produzione di risposte flessibili, personalizzate e multidimensionali, che aprano a nuove forme di socialità e mutualità;</li> <li>• valorizzare le risorse del territorio in prospettiva comunitaria con interventi che sostengano le relazioni e i legami sociali, lo sviluppo di reti, il rafforzamento del tessuto della comunità locale;</li> <li>• promuovere progetti di inclusione e di recupero socio-culturale utilizzando azioni centrate sul digitale, sui linguaggi della cultura contemporanea e sulle culture e tradizioni di paesi diversi, per favorire il dialogo e la creazione di processi di produzione e disseminazione culturale;</li> </ul>



<b>RC 3.3.1.d</b>	<b>Cantieri imprese sociali - Sostegno al rilancio dell'economia sociale</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>realizzare iniziative che abbiano un effetto positivo sull'inclusione sociale attiva in particolare dei giovani, promuovendo autonomia e l'inclusione socio-lavorativa.</li> </ul> <p>I cittadini saranno coinvolti nei Progetti di Comunità finanziati sia attraverso una partecipazione diretta che attraverso la fruizione dei servizi attivati.</p>
<b>A chi si rivolge</b>	<p>Direttamente: Enti del TS</p> <p>Indirettamente: i Progetti di Comunità dovranno coinvolgere il maggior numero di cittadini; particolare attenzione dovrà essere riservata al coinvolgimento dei giovani, dei soggetti svantaggiati, dei più vulnerabili prevedendo attività e modalità di coinvolgimento adeguate.</p>
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	<p>RC.3.1.1.a Rete di servizi di sostegno alla residenzialità e alla cittadinanza di famiglie in difficoltà e soggetti deboli.</p> <p>RC. 3.3.1.a Servizi della Rete Civica dei Poli di Prossimità</p> <p>RC. 3.3.1.f Servizi innovativi di inclusione lavorativa in aree degradate</p> <p>RC.4.2.1.c Recupero beni comuni e confiscati per realizzazione dei Cantieri dell'imprenditorialità sociale in aree degradate</p>

### 3.6.3.5 Progetto RC 3.3.1.d.2 - Supporto interno ai Laboratori per l'imprenditorialità sociale femminile presso l'immobile confiscato in Gallico Contrada Tirone

<b>RC 3.3.1.d.2</b>	<b>Supporto interno ai Laboratori per l'imprenditorialità sociale femminile presso l'immobile confiscato in Gallico Contrada Tirone</b>
<b>Beneficiario</b>	Comune di Reggio Calabria
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	L'intervento è progettato per il Comune di Reggio Calabria, e riveste il carattere di Azione pilota scalabile nell'Area metropolitana, grazie ad azioni specifiche di trasferimento di know-how e buone prassi che verranno avviate già durante la gestione del progetto
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 397.660
<b>Data di avvio</b>	01/03/2018
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione
<b>Durata</b>	Data conclusione prevista 31/12/2023
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 22.713 (6% della dotazione)
<b>Modalità attuative</b>	A regia. L'intervento si attua con l'emanazione di un avviso che prevede la concessione di contributi per la selezione di Progetti di Comunità presentati da ETS attivi sul territorio comunale.
<b>Tipo di intervento</b>	Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
<b>Finalità del progetto</b>	Il presente intervento è parte integrante del progetto RC 3.3.1.d. Cantieri imprese sociali - Sostegno al rilancio dell'economia sociale. (si veda scheda precedente)

<b>RC 3.3.1.d.2</b>	<b>Supporto interno ai Laboratori per l'imprenditorialità sociale femminile presso l'immobile confiscato in Gallico Contrada Tirone</b>
Descrizione del progetto	(si veda scheda precedente)
A chi si rivolge	(si veda scheda precedente)
Integrazione con altre Azioni	(si veda scheda precedente)

### 3.6.3.6 Progetto RC 3.3.1.e.1 - Area bersaglio Reggio Calabria 1

<b>RC 3.3.1.e.1</b>	<b>Area bersaglio Reggio Calabria 1</b>
Beneficiario	Comune di Reggio Calabria
Localizzazione dell'intervento	L'intervento è rivolto in modo sinergico a una/due periferie del Comune Capoluogo di Reggio Calabria, quali azioni pilota scalabili su tutto il territorio metropolitano
Dotazione finanziaria	€ 60.000
Data di avvio	01/03/2018
Stato del progetto	In attuazione
Durata	Data conclusione prevista 31/12/2023
Avanzamento finanziario	€ 10.000 (17% della dotazione)
Modalità attuative	A titolarità, attuato attraverso l'affidamento di servizi da testo unico appalti.
Tipo di intervento	Acquisto o realizzazione di servizi
Finalità del progetto	<p>Il presente progetto è parte integrante del più ampio intervento <i>C3.3.1.e Cantieri della bellezza in aree periferiche degradate</i>, che ha l'obiettivo di rigenerare alcuni dei "non luoghi" che caratterizzano la periferia cittadina e che versano in stato di abbandono, mediante la compartecipazione del privato sociale.</p> <p>Tra le finalità specifiche del progetto si citano, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la valorizzazione e la tutela del paesaggio, dei beni ambientali e culturali;</li> <li>- la rigenerazione urbana, il contrasto all'abusivismo e al consumo di suolo;</li> <li>- l'innovazione tecnologica come strumento irrinunciabile per affrontare il futuro,</li> <li>- la coesione sociale, unico strumento, insieme alla cultura e a nuove economie, in grado di affermare la legalità e contrastare la criminalità organizzata.</li> </ul>
Descrizione del progetto	<p>L'intervento <i>C3.3.1.e Cantieri della bellezza in aree periferiche degradate</i> si articola in 5 azioni distinte, ciascuna delle quali ha uno specifico codice progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Azione 1 Ricerca- intervento: RC 3.3.1.e.1</li> <li>• Azione 2 Networking RC 3.3.1.e.2</li> <li>• Azione 3 Rigenerazione urbana RC 3.3.1.e.3</li> <li>• Azione 4 Laboratori socioeducativi RC 3.3.1.e.4</li> <li>• Azione 5 Valutazione e monitoraggio RC 3.3.1.e.</li> </ul>

RC 3.3.1.e.1	Area bersaglio Reggio Calabria 1
	<p>Il presente progetto, denominato “Area bersaglio Reggio Calabria 1” corrisponde alla prima azione dell’intervento</p> <p>Nel suo insieme, l’intervento si esplica nella realizzazione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l’individuazione delle “aree bersaglio”, di cui almeno una individuata nel Comune di Reggio Calabria e almeno altre 3 nei Comuni della Città metropolitana, che siano aree ed i quartieri marginali e dunque i cittadini che maggiormente necessitano di servizi, assistenza e presa in carico;</li> <li>- la predisposizione, all’interno della piattaforma web di cittadinanza, prevista nell’intervento di Asse 1 “RC1.1.1.e - RC cittadinanza attiva” di progettazione collaborativa per l’incontro tra domanda e offerta di innovazione sociale (fabbisogni e idee progettuali);</li> <li>- lo svolgimento di procedure di evidenza pubblica, condotte dall’Autorità Urbana, per l’individuazione delle migliori idee progetto di accompagnamento e sostegno nelle aree bersaglio (cantieri);</li> <li>- il sostegno alla realizzazione di ipotesi progettuali anche attraverso l’erogazione di piccoli sussidi, per trasformare reti e progetti embrionali di innovazione sociale in vere e proprie organizzazioni strutturate e in grado di sostenersi nel tempo, ricevere contributi da altri soggetti donatori, oppure essere utilizzati dalle Amministrazioni Pubbliche nelle forme proprie dell’acquisizione di servizi (collaborazione sussidiaria tra ente pubblico e privato sociale a sensi della L. 328/2000) e/o altre realtà economiche del territorio.</li> </ul> <p>I progetti di innovazione sociale presentati devono prevedere alcuni elementi qualificanti, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L’istituzione di Laboratori Civici nei Cantieri e di una Rete Istituzionale che accompagni la nascita del laboratorio e la sua affermazione come presidio civico e partecipativo; l’attivazione (anche mediante il ricorso a soggetti qualificati del terzo settore o Università e centri di ricerca , etc) di percorsi di accompagnamento e coaching (con formazione specialistica, anche su tematiche organizzative, finanziarie, ecc.) dedicati a sostenere l’evoluzione delle idee progettuali proposte da individui, associazioni e soggetti del terzo settore, con reti e collaborazioni stabili tra pubblico, privato e/o tra cittadini;</li> <li>- L’attivazione di Percorsi di Rigenerazione territoriale, attraverso la formazione e il coinvolgimento dei cittadini nel ripristino funzionale di aree del quartiere da recuperare alla socializzazione (orti sociali, verde urbano, giochi...) e la diretta collaborazione del Comune, Iniziative culturali e animazione territoriale e di strada, percorsi di comunità...</li> <li>- La creazione di percorsi di orientamento per il lavoro destinato ai cittadini di origine straniera e italiana, nei quali sperimentare percorsi di autoimprenditorialità con particolare riferimento alle esperienze di cooperazione che individuate sul territorio (in particolare falegnameria, orti sociali, agricoltura sostenibile, riuso...)</li> </ul>
A chi si rivolge	<p>In via diretta individui e realtà del terzo settore presentino progetti di rigenerazione urbana e comunitaria nelle “aree bersaglio” individuate del Comune di Reggio Calabria, valutati e approvati secondo procedure ad evidenza pubblica;</p>

<b>RC 3.3.1.e.1</b>	<b>Area bersaglio Reggio Calabria 1</b>
	In via indiretta, i cittadini delle stesse aree bersaglio che maggiormente necessitano di servizi e assistenza.
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	<p>L'intervento è funzionalmente collegato ad altre azioni del PON Metro, in particolare:</p> <p>RC.3.3.1.c Laboratori Territoriali di Partecipazione e Ricerca Sociale nelle periferie (non ancora attivato)</p> <p>RC. 3.3.1.d Cantieri dell'Imprenditorialità Sociale per soggetti svantaggiati in aree degradate e su terreni e immobili comuni e confiscati</p> <p>RC. 3.3.1.f Servizi innovativi per l'inclusione lavorativa in aree degradate</p> <p>L'intervento è coerente con l'azione RC4.2.1.b - Recupero beni comuni e confiscati in periferie degradate per progetti di rigenerazione urbana e sociale, se pur direttamente connesse territorialmente alla sola localizzazione di Reggio Calabria, in aree individuate nell'ambito delle poverty maps comunali.</p> <p>L'intervento si collega inoltre all'Azione RC1.1.1.e - RC cittadinanza attiva in quanto la piattaforma web di cittadinanza prevista con questa Azione verrà utilizzata nel presente intervento (progettazione collaborativa per l'incontro tra domanda e offerta di innovazione sociale, ossia fabbisogni e idee progettuali).</p>

### 3.6.3.7 Progetto RC 3.3.1.e.3 - Percorsi di Rigenerazione sociale: Cantieri della bellezza in aree periferiche

<b>RC 3.3.1.e.3</b>	<b>Percorsi di Rigenerazione sociale: Cantieri della bellezza in aree periferiche</b>
<b>Beneficiario</b>	Comune di Reggio Calabria
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Tre aree periferiche del comune di Reggio Calabria
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 106.905
<b>Data di avvio</b>	15/03/2018
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione
<b>Durata</b>	Data conclusione prevista 31/12/2023
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 0
<b>Modalità attuative</b>	A titolarità, attuato attraverso l'affidamento di servizi da testo unico appalti.
<b>Tipo di intervento</b>	Acquisto o realizzazione di servizi
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Il presente progetto è parte integrante del più ampio intervento <i>C3.3.1.e Cantieri della bellezza in aree periferiche degradate</i>, che ha l'obiettivo di rigenerare alcuni dei "non luoghi" che caratterizzano la periferia cittadina e che versano in stato di abbandono, mediante la compartecipazione del privato sociale.</p> <p>Tra le finalità specifiche del progetto si citano, ad esempio:</p>

RC 3.3.1.e.3	Percorsi di Rigenerazione sociale: Cantieri della bellezza in aree periferiche
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la valorizzazione e la tutela del paesaggio, dei beni ambientali e culturali;</li> <li>- la rigenerazione urbana, il contrasto all’abusivismo e al consumo di suolo;</li> <li>- l’innovazione tecnologica come strumento irrinunciabile per affrontare il futuro,</li> <li>- la coesione sociale, unico strumento, insieme alla cultura e a nuove economie, in grado di affermare la legalità e contrastare la criminalità organizzata.;</li> </ul>
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>L’intervento <i>C3.3.1.e Cantieri della bellezza in aree periferiche degradate</i> si articola in 5 azioni distinte, ciascuna delle quali ha uno specifico codice progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Azione 1 Ricerca- intervento: RC 3.3.1.e.1</li> <li>• Azione 2 Networking RC 3.3.1.e.2</li> <li>• Azione 3 Rigenerazione urbana RC 3.3.1.e.3</li> <li>• Azione 4 Laboratori socioeducativi RC 3.3.1.e.4</li> <li>• Azione 5 Valutazione e monitoraggio RC 3.3.1.e.</li> </ul> <p>Il presente progetto, denominato “Percorsi di Rigenerazione sociale: Cantieri della bellezza in aree periferiche” corrisponde all’Azione numero 3 dell’intervento.</p> <p>Nel suo insieme, l’intervento si esplica nella realizzazione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l’individuazione delle “aree bersaglio”, di cui almeno una individuata nel Comune di Reggio Calabria e almeno altre 3 nei Comuni della Città metropolitana, che siano aree ed i quartieri marginali e dunque i cittadini che maggiormente necessitano di servizi, assistenza e presa in carico;</li> <li>- la predisposizione, all’interno della piattaforma web di cittadinanza, prevista nell’intervento di Asse 1 “RC1.1.1.e - RC cittadinanza attiva” di progettazione collaborativa per l’incontro tra domanda e offerta di innovazione sociale (fabbisogni e idee progettuali);</li> <li>- lo svolgimento di procedure di evidenza pubblica, condotte dall’Autorità Urbana, per l’individuazione delle migliori idee progetto di accompagnamento e sostegno nelle aree bersaglio (cantieri);</li> <li>- il sostegno alla realizzazione di ipotesi progettuali anche attraverso l’erogazione di piccoli sussidi, per trasformare reti e progetti embrionali di innovazione sociale in vere e proprie organizzazioni strutturate e in grado di sostenersi nel tempo, ricevere contributi da altri soggetti donatori, oppure essere utilizzati dalle Amministrazioni Pubbliche nelle forme proprie dell’acquisizione di servizi (collaborazione sussidiaria tra ente pubblico e privato sociale a sensi della L. 328/2000) e/o altre realtà economiche del territorio.</li> </ul> <p>I progetti di innovazione sociale presentati devono prevedere alcuni elementi qualificanti, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L’istituzione di Laboratori Civici nei Cantieri e di una Rete Istituzionale che accompagni la nascita del laboratorio e la sua affermazione come presidio civico e partecipativo; l’attivazione (anche mediante il ricorso a soggetti qualificati del terzo settore o Università e centri di ricerca , etc) di percorsi di accompagnamento e coaching (con formazione specialistica, anche su tematiche organizzative, finanziarie, ecc.) dedicati a sostenere l’evoluzione delle idee progettuali proposte da individui, associazioni e</li> </ul>

<b>RC 3.3.1.e.3</b>	<b>Percorsi di Rigenerazione sociale: Cantieri della bellezza in aree periferiche</b>
	<p>soggetti del terzo settore, con reti e collaborazioni stabili tra pubblico, privato e/o tra cittadini;</p> <p>- L'attivazione di Percorsi di Rigenerazione territoriale, attraverso la formazione e il coinvolgimento dei cittadini nel ripristino funzionale di aree del quartiere da recuperare alla socializzazione (orti sociali, verde urbano, giochi...) e la diretta collaborazione del Comune, Iniziative culturali e animazione territoriale e di strada, percorsi di comunità...</p> <p>- La creazione di percorsi di orientamento per il lavoro destinato ai cittadini di origine straniera e italiana, nei quali sperimentare percorsi di autoimprenditorialità con particolare riferimento alle esperienze di cooperazione che individuate sul territorio (in particolare falegnameria, orti sociali, agricoltura sostenibile, riuso...)</p>
<b>A chi si rivolge</b>	<p>In via diretta individui e realtà del terzo settore presentino progetti di rigenerazione urbana e comunitaria nelle "aree bersaglio" individuate del Comune di Reggio Calabria, valutati e approvati secondo procedure ad evidenza pubblica;</p> <p>In via indiretta, i cittadini delle stesse aree bersaglio che maggiormente necessitano di servizi e assistenza.</p>
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	<p>L'intervento è funzionalmente collegato ad altre azioni del PON Metro, in particolare:</p> <p>RC.3.3.1.c Laboratori Territoriali di Partecipazione e Ricerca Sociale nelle periferie (non ancora attivato)</p> <p>RC. 3.3.1.d Cantieri dell'Imprenditorialità Sociale per soggetti svantaggiati in aree degradate e su terreni e immobili comuni e confiscati</p> <p>RC. 3.3.1.f Servizi innovativi per l'inclusione lavorativa in aree degradate</p> <p>L'intervento è coerente con l'azione RC4.2.1.b - Recupero beni comuni e confiscati in periferie degradate per progetti di rigenerazione urbana e sociale, se pur direttamente connesse territorialmente alla sola localizzazione di Reggio Calabria, in aree individuate nell'ambito delle poverty maps comunali.</p> <p>L'intervento si collega inoltre all'Azione RC1.1.1.e - RC cittadinanza attiva in quanto la piattaforma web di cittadinanza prevista con questa Azione verrà utilizzata nel presente intervento (progettazione collaborativa per l'incontro tra domanda e offerta di innovazione sociale, ossia fabbisogni e idee progettuali).</p>



### 3.6.3.8 Progetto RC 3.3.1.f - Servizi innovativi per l'inclusione lavorativa di disabili e categorie svantaggiate in aree degradate

<b>RC 3.3.1.f</b>	<b>Servizi innovativi per l'inclusione lavorativa di disabili e categorie svantaggiate in aree degradate</b>
<b>Beneficiario</b>	Comune di Reggio Calabria
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Aree del Comune di Reggio Calabria caratterizzate da rilevanti situazioni di degrado ed in altri comuni della città metropolitana, da individuare secondo i criteri utilizzati per definire le poverty maps a livello territoriale.
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 923.485
<b>Data di avvio</b>	02/10/2017
<b>Stato del progetto</b>	In attuazione
<b>Durata</b>	Data conclusione prevista 31/12/2023
<b>Avanzamento finanziario</b>	€ 1.216,00 (0,1% della dotazione)
<b>Modalità attuative</b>	A titolarità, attutato attraverso avvisi pubblici
<b>Tipo di intervento</b>	Acquisto o realizzazione di servizi
<b>Finalità del progetto</b>	L'intervento ha l'intento di coordinare una rete di soggetti imprenditoriali, del terzo settore e non che sviluppino sinergie e sperimentino prassi innovative finalizzate alla creazione di occupazione per disabili e soggetti svantaggiati.
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto prevede di garantire esperienze di prossimità con il mondo del lavoro alle persone disabili o svantaggiate, avviando una sperimentazione, successivamente utilizzabile ed incrementabile, per creare continuità alla work experience ed il mondo del lavoro per i soggetti che saranno inseriti presso le imprese disponibili</p> <p>Questo raccordo dovrà essere realizzato attraverso metodologie innovative che favoriscano l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro - anche in ottemperanza alla legge 68/99 - attraverso il coinvolgimento attivo dei datori di lavoro ed il sostegno di figure professionali che supportino la persona in cerca di lavoro lungo tutto il percorso di inserimento lavorativo, con interventi individualizzati (job coach).</p>
<b>A chi si rivolge</b>	Disabili e altri soggetti svantaggiati
<b>Integrazione con altre Azioni</b>	--